

Il Consiglio dei ministri vara stasera la Finanziaria Manovra, sconti fiscali già con la tredicesima

Governo
Grave errore dividere il sindacato

di Giuliano Cazzola

La «seconda volta» di Massimo D'Alema non è certo migliore della prima. Lo scorso anno il premier poteva incolpare Romano Prodi. Era stato, infatti, il suo predecessore (ora ai vertici dell'Ue) ad impostare una manovra di bilancio «a tarallucci e vino», pur di ridurre al minimo i contrasti con Fausto Bertinotti che si apprestava a sganciarsi dalla maggioranza. Poi l'operazione non era servita e all'allora segretario diessino era stata offerta su di un piatto d'argento la presidenza del Consiglio. Ormai, però, la Finanziaria era pronta e benedetta dalle solite parti sociali (sindacati in testa).

● Segue a pagina 2

ROMA Sconti fiscali possibili già con la tredicesima; più soldi agli statali mentre il governo nega slittamenti nel rinnovo dei contratti pubblici: sono le ultime novità emerse dalla Finanziaria alla vigilia della sua presentazione ufficiale al varo del Consiglio dei ministri convocato per stasera.

E sulla manovra per la prima volta si registra la spaccatura del sindacato. La Cisl infatti ha già deciso di scendere in guerra lanciando dure critiche alla Cgil: «errore madornale il via libera di Cofferati».

Sia la restituzione di un punto di Irpef, che gli sgravi per famiglie e anziani dovrebbero essere contenuti nel tradizionale decreto fi-

scale di fine anno, che per una volta, invece di contenere inasprimenti e stangate, potrebbe dunque riservare la sorpresa di un anticipo della diminuzione delle tasse. Mossa che troverebbe il consenso anche del Fondo monetario. A poche ore dal varo, gli esperti di Washington hanno infatti sottolineato che il tallone d'Achille di un'Italia che vede il risanamento è proprio l'eccesso del peso fiscale sia sulle famiglie che sul lavoro. Un taglio della giungla di incentivi e un riordino della tassazione sulle imprese consentirebbe una più massiccia creazione di posti di lavoro. Pure da Confindustria è arrivata una mezza promozione.

● A pagina 2

Il ministro Letta a politici e imprenditori: «L'Italia vuole essere in prima fila nella ricostruzione»

Un ponte da Trieste ai Balcani

Ma in Kosovo nuove bombe insanguinano un mercato serbo



TRIESTE Bisogna europeizzare i Balcani: «Vinta la guerra - sostiene il gen. Carlo Jean, rappresentante personale del Presidente dell'Osce per gli accordi di Dayton - ora dobbiamo vincere la pace». Il rischio del fallimento, politico ed economico, è elevatissimo. Lo sanno i diplomatici. Lo sanno i politici e gli imprenditori convenuti a Trieste a dibattere e organizzare la presenza italiana e del Nord-Est nella ricostruzione dei Balcani.

«Noi vogliamo essere comunque in prima fila - spiega il ministro per le Politiche comunitarie, Enrico Letta - e nel Consiglio dei ministri che seguirà quello dedicato alla Finanziaria il governo presenterà il disegno di legge che stabilirà le strutture da impegnare nella ricostruzione dei Balcani. L'Italia vuole restarci dentro fino in fondo. Per questo ci sarà una dotazione finanziaria importante e sarà creata una struttura di coordinamento che lavorerà con gli altri organismi europei e internazionali».

Ma proprio ieri in un villaggio kosovaro a pochi chilometri di Pristina - ne parliamo in Esteri - due bombe fatte esplodere al mercato serbo hanno provocato almeno tre morti (foto), molti feriti e un clima teso.

● A pagina 3

«Arcobaleno», ormai è un fiume di testimonianze

ROMA Nuove videocassette, nuove testimonianze - ormai è un fiume in piena - , interrogatori a tappeto a Bari, una commissione d'inchiesta ministeriale insediata ieri, il Parlamento che chiede i materiali e l'amarezza del generale Pietro Frisone: «Non potevo far intervenire il battaglione San Marco». La storia della missione Arcobaleno in Kosovo e dei saccheggi dei campi in Albania è tutta da scrivere. E non saranno i tribunali a scriverla, anche se le inchieste aperte a Bari possono portare luce sui retroscena, sui comportamenti e sugli scopi delle missioni italiane in Albania, a cominciare a quella di polizia, comandata da Nicola Simone, dirigente di polizia comandante della missione interforze, e a un certo punto impegnata dal Viminale a bloccare a tutti i costi la tratta di donne e bambini.

● A pagina 4

Finalmente è stato trovato un accordo tra centrodestra e centrosinistra per la revisione della legge sul trattamento dei pentiti

Spot: intesa nella maggioranza, rottura col Polo

ROMA Sulla par condicio la maggioranza trova un compromesso: gli spot saranno consentiti durante tutto l'anno ma non in campagna elettorale. L'unica eccezione riguarda le emittenti locali che potranno ospitare spazi autogestiti a pagamento. È questo il risultato raggiunto ieri dopo quattro ore di discussione in Senato. Il divieto di spot proposto dal governo riguarda solo le emittenti nazionali private poiché le rego-

le per la Rai vengono dettate dalla commissione di Vigilanza. I verdi giudicano positivamente i passi avanti fatti ma si riservano di presentare sub-emendamenti rivolti ad estendere alle Tv nazionali private la possibilità di trasmettere spot in campagna elettorale. Il disegno di legge sulla par condicio approderà nell'aula del Senato il 12 ottobre. La maggioranza invece ha respinto al mittente la proposta del Polo: spot liberi a prezzi stracciati. Vincenzo

Vita (Ds) ha parlato di una iniziativa inaccettabile. Lapidario Paissan (Verdi): «Irricevibile». Schiarita tra Polo e maggioranza invece sulla legge per i pentiti (ne parliamo in Esteri) dopo due anni di accerrime diatribe. E qualcuno ammette che forse ci voleva l'assoluzione di Andreotti per uscire dal pantano. Ora il disegno di legge sulla riforma dei pentiti è a un passo dalla sua approvazione.

● A pagina 2

Le nuove regole che hanno «calmierato» il gioco non frenano le puntate: oggi in palio per il «sei» 87 miliardi

Superenalotto a caccia del record europeo

Aumentato a 11 miliardi il montepremi rispettivamente per 5+1, 5, 4, 3

ALL'INTERNO

CAMERA

«Boia chi molla»: Mussolini scatena la bagarre in aula

● A pagina 2

TRATTATIVE

Craxi in Italia entro fine anno ai «domiciliari»

● A pagina 5

MOTORINI

Casco obbligatorio per tutti: primo sì da Montecitorio

● A pagina 4

ROMA Le nuove regole non fermano le giocate del Superenalotto: rispetto a martedì scorso, il gioco è cresciuto del 45%. Oggi potrebbe essere battuto il record europeo delle vincite, mentre nella classifica mondiale sarebbe la dodicesima più alta vincita di tutti i tempi.

Secondo i dati della preaccolla, diffusi dalla Sisal, per il concorso odierno, il primo con le nuove regole, le combinazioni giocate potrebbero essere 172 milioni, quindi 20 milioni in più rispetto alle giocate di sabato scorso.

Il montepremi complessivo a disposizione dei vincitori sarà di oltre 47,6 miliardi. Con il 4% del montepremi di concorso, al 6 andranno complessivamente 86,1 miliardi; al 5+1, che riparte da zero, spetterà il 24% del montepremi di concorso, ovvero oltre 11 miliardi. La stessa percentuale del montepremi (24%) andrà al 5, al 4 e al 3.

● A pagina 4

CASSAZIONE

Se i suoceri sono invadenti non è reato sottrarsi agli obblighi dell'assistenza coniugale

Abbandonare il marito si può



ROMA E' «giustificata» e non commette il reato penale di violazione degli obblighi di assistenza familiare la moglie che abbandona il tetto coniugale perché esasperata dalla convivenza con i suoceri.

Parola di supremi giudici della Cassazione, che hanno totalmente assolto dall'accusa di aver mancato agli obblighi verso il marito una giovane sposa siciliana - Giuseppa, 26 anni e due figlie - che un bel giorno, stanca dell'invadenza e dei rimbrotti che i genitori del suo Pietro le rivolgevano, ha fatto fagotto e se ne è andata via.

Inseguita però dalla denuncia del marito abbandonato che, rivoltosi al Pretore di Sciacca, ottenne la condanna di Giuseppa a due mesi di reclusione, commutata in multa da un milione e mezzo. Il verdetto fu convalidato anche dalla Corte di Appello di Palermo che non tenne in alcun conto le ragioni della donna.

● A pagina 4

Scioperi: settimana difficile nel settore dei trasporti pubblici

Dopo i treni tocca agli aerei Giorni neri per chi viaggia

ROMA Proseguono gli scioperi nel settore trasporti: da oggi a venerdì 8 ottobre è prevista una raffica di scioperi che potrebbero creare forti disagi soprattutto per chi viaggia in aereo. Le date più «calde» sono il lunedì 4 ottobre, per lo sciopero di quattro ore degli uomini radar di Malpensa, martedì 5 ottobre per l'astensione di due ore dal lavoro dei dipendenti degli Aeroporti di Roma, e giovedì 7 ottobre per lo sciopero degli assistenti di volo dell'Alitalia e dell'Alitalia Team.

A inaugurare il calendario è lo sciopero dei piloti dell'Enav addetti alle radio-misure, fissato per oggi. Secondo quanto sostiene lo stesso Ente di assistenza al volo, la protesta - dalle 9 alle 13 - non dovrebbe creare problemi per gli utenti. E altrettanto vale per lo sciopero dei ferrovieri proclamato dalla Fissat per domani: visto il numero degli aderenti a questo sindacato autonomo i treni dovrebbero viaggiare regolarmente.

● A pagina 4

POLEMICHE

Tim da Telecom a Tecnost Varato il piano di riassetto

ROMA Telecom Italia ancora sotto i riflettori. Dopo tre anni di scossoni, seguiti a 40 anni di sostanziale immobilismo, il grande gruppo di telecomunicazioni si avvia a cambiare significativamente la propria fisionomia.

Al termine della cda di Olivetti, Tecnost e Telecom, il presidente e amministratore delegato di telecom Roberto Colaninno (nella foto) annuncia l'approvazione del piano di riassetto del gruppo con la scissione di Tim che passa sotto il controllo di Tecnost. La realizzazione del-

la scissione avverrà entro il prossimo giugno.

La politica del gruppo è stata contestata dai rappresentanti dei piccoli azionisti. «E' una solenne presa in giro» affermano, perché «non rispetta gli impegni presi da Colaninno al momento dell'opas». «Sceite industriali poco chiare sentenziano i sindacati, mentre lo stesso presidente della Consob Luigi Spaventa in mattinata lapidario sottolineava che Telecom non ha rispettato le regole del mercato presentando il suo piano.

● A pagina 7

PALESTRA MAKOTO

Una delle migliori scuole di Arti Marziali d'Europa, diretta dal Maestro Paolo Bolaffio cintura nera 7 dan, Presidente della Commissione Tecnica Nazionale Italiana FESIK, membro della Commissione Tecnica Mondiale WKC

Makoto, un ambiente moderno e curato... equipaggiato con attrezzature specializzate...

Le nostre Arti Marziali: Karate Shotokan - un'eccezionale tecnica di autodifesa che diventa un profondo messaggio spirituale - Tai Chi Chuan - antichissima Arte Marziale Cinese di grande efficacia.

KIMONO GRATIS

1° SETTIMANA GRATIS

V. COLOMBO 14 - TRIESTE - 040762050

Tatjana, il nuovo «mostro» del business della bellezza gettato sulla passerella

Macchina da soldi a 12 anni

MILANO Sfila come una vera top model: occhi puntati ai fotografi, passo spedito e ondulazione dei fianchi. Sulla sua agenda sono fissate già 15 sfilate per importanti stilisti: da Etro a Romeo Gigli, da Ferretti a Laura Biagiotti. Le sue giornate sono piene. Ma Tatjana Sisemeleva ha solo 12 anni e il mondo luccicante e pieno di trappole dell'Alta Moda l'ha già inghiottita portandola in passerella.

E alla 1,72 e i capelli le coprono quasi tutto il corpo. Biondi e lucidi, lunghi almeno un metro. Non li ha mai tagliati da quando è nata; un vizzo da bimba che i suoi genitori, titolari di un'agenzia di import-export, le hanno concesso. Ha occhi azzurro-verdi, viso da bambola e una dolcezza che evidenzia la sua età. Ancora una volta il business della bellezza e delle tendenze sputa un mostro (seppur meraviglioso) sull'altare del consumismo.

Modelle sempre più giovani, sempre più magre, sempre più stranie, vengono messe su un piedistallo per vivere una favola che, come tante, ha nel suo percorso streghe, fate ed orchi.

Per la piccola devuska (fanciulla) sfilare è come giocare. Un gioco «prezioso», però. Guadagna circa 5 milioni a sfilata e già all'agenzia che l'ha portata in Italia, la «Mayor Model Management» di Milano, piocono decine di richieste.

I telefoni squillano e in linea ci sono agenti di New York che propongono alla baby-model di lavorare con Steven Meisel di Vogue, da Parigi anche Glamour la richiede. La principessa dell'Estonia è ora «carne» da passerella e da giornale. Una bimba d'oro con un futuro tutto ancora da scrivere.

F. F.



Vai dove vuoi

WALL STREET INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

TRIESTE - via delle Zudecche, 1
Tel. 040/634787

La Finanziaria verrà varata stasera mentre D'Antoni ingaggia la guerra della Cisl contro il provvedimento - Gli sgravi slittano al decreto di fine anno

La manovra ha il placet del Fondo monetario

Gli esperti di Washington dicono che l'Italia deve però ridurre ancora l'imposizione fiscale per creare lavoro

DALLA PRIMA PAGINA

D'Alema poteva solo tirare diritto, lasciando intendere che, se fosse stato per lui, in tema di riforme e di innovazioni, avremmo sentito suonare le trombe del giudizio universale. Così, l'Italia inaugurerà l'ultimo anno del secolo breve con una manovra di bilancio interamente impostata sulla rottamazione dei crediti Inps (5.300 miliardi di cui ancora non si è vista una lira). Alcune discutibili misure di riordino furono inserite (con il solito eccessivo carico di deleghe) nei provvedimenti di «accompagnamento» non legati alle scadenze temporali della Finanziaria. I giochi - quelli veri - erano già stati fatti e il quadro finanziario definito.

Quest'anno D'Alema era nella pieve delle sue funzioni. Non aveva scuse. Per di più, era riuscito a portare al superministro dell'Economia Giuliano Amato, una testa fine, di grandissimo prestigio internazionale. E, in effetti, al momento della preparazione del Dpef, nel giugno scorso, si era avvertita un'aria nuova. La manovra di bilancio - si diceva - doveva prendere di mira la spesa e liberare risorse per la riduzione della pressione fiscale e lo sviluppo degli investimenti produttivi.

Addirittura, il governo, nelle persone del presidente e del titolare del Tesoro, si avventuravano a disegnare scenari riformatori dai quali nessun santuario (nemmeno quello blindato della previdenza) poteva ritenersi escluso. Come in un gioco dei quattro cantoni, però, toccava al ministro del Lavoro Salvi trasformarsi in custode dell'ortodossia con il medesimo zelo puntiglioso con il quale il capo degli eunuchi monta la guardia all'harem del Sultano. Ma la cronaca che ci ha condotto all'appuntamento di queste ore è fin troppo nota, anche se non molto edificante. E il momento, dunque, di tirare le prime somme. La manovra di bilancio che si profila è un insieme di interventi una tantum (le misure riguardanti il personale e gli organici, oppure la negoziazione dei mutui, ad esempio) e di prediche inutili (si prenda il caso dell'ennesima dismissione

del patrimonio pubblico o dell'accentramento della politica degli acquisti in sanità). In sostanza, il Governo confida su di un flusso sostenuto di entrate tributarie (basterebbe osservare le cause per capire che si tratta di un fenomeno non ripetibile all'infinito) per esimersi dal pesare la coda alle tante tigre, schierate a presidio della spesa corrente. In questo modo, però, si continuano ad ignorare gli squilibri della struttura delle uscite: nessuna persona di buon senso aggiungerebbe benzina in un serbatoio bucatto. Ci sono, poi, aspetti attinenti alla gestione politica della Finanziaria 2000 che lasciano molti dubbi. Il governo è riuscito a dividere le organizzazioni sindacali e si trova, conficcata nel fianco, la spina insidiosa della Cisl di Sergio D'Antoni. Nonostante che il regime punti a screditare, in tutti i modi, il leader cislino, D'Antoni vanta parecchie ragioni. D'Alema, Veltroni

e Cofferati (con la malleveria del presidente dell'Inps, Massimo Paci) si sono accordati su di una linea apparentemente riformatrice (l'introduzione pro rata del calcolo contributivo anche per i lavoratori più anziani) in tema di pensioni, rinviando - per altro - ogni decisione a tempi migliori. In sostanza, la confraternita diessina ha promosso una grande operazione di immagine verso i «poteri forti» (sempre pronti ad acccontentarsi più delle parole che dei fatti), senza dover ricorrere a provvedimenti che irritano lo «zoccolo duro». Non prevedevano certamente lo scatto d'orgoglio (magari un po' sgarbiato e strumentale) della Cisl e del suo leader. Se il governo avesse fatto il suo mestiere, definendo le proprie posizioni sulla base delle esigenze del Paese (e non su quelle della Cgil) probabilmente ora si misurerebbe con un sindacato unito e, forse, disponibile (perché sfidato) a valutare soluzioni più audaci in materia di politiche fiscali, sociali e del lavoro. Quelle stesse che i consensi internazionali continuano a chiedere, mentre noi prestiamo orecchie da mercante.

Giuliano Cazzola



Anche dalla Confindustria una mezza promozione, sebbene Fossa (foto) chieda «più coraggio». Resta la protesta delle Regioni non consultate in anticipo

ROMA Il governo si lascia aperta la porta della restituzione delle tasse già quest'anno. Appare infatti probabile che il pacchetto fiscale della manovra non verrà inserito nella Finanziaria vera e propria che sarà varata stasera dal governo né nei collegati che verranno discussi successivamente. Ma la restituzione di un punto di Irpef, che gli sgravi per famiglie e anziani dovrebbero essere contenuti nel tradizionale decreto fiscale di fine anno che per una volta, invece di contenere inasprimenti e stangatine, potrebbe riservare la sor-

presa di un anticipo della diminuzione delle tasse già con la tredicesima.

Una mossa che troverebbe il consenso anche del Fondo monetario. A poche ore dal varo gli esperti di Washington hanno infatti sottolineato che il tallone d'Achille di un'Italia che vede il risanamento è proprio l'eccesso del peso fiscale sia sulle famiglie che sul lavoro. Un taglio della giungla di incentivi e un riordino della tassazione sulle imprese consentirebbe una più massiccia creazione di posti di lavoro. Anche da Confindustria è arrivata una me-

za promozione, anche se Giorgio Fossa, chiede più coraggio.

Scatta invece la guerra della Cisl contro il governo.

Ieri Sergio D'Antoni ha infatti annunciato la mobilitazione contro la Finanziaria, ribadendo la netta contrapposizione con la Cgil che ieri ha sostanzialmente dato via libera alla linea Cofferati compresa l'apertura sul passaggio al sistema contributivo per le pensioni.

Una scelta giudicata «un errore enorme» dalla Cisl.

La seconda novità della giornata è però arrivata dal fronte del pubblico impiego. Ieri il ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza ha incontrato i sindacati già pronti a scendere sul sentiero di guerra dopo le voci che

indicavano uno slittamento per il rinnovo del contratto in scadenza a fine anno e i tagli agli stanziamenti per gli aumenti. E i sindacati sono riusciti a spuntare circa 1.500 miliardi in più e le risorse per finanziare il nuovo contratto dovrebbero salire da 5.000 a 6.500. Il governo ha anche assicurato che non ci saranno slittamenti anche se la decorrenza degli aumenti potrebbe slittare. Disinnescata anche se parzialmente la grana statale, resta la protesta delle Regioni che non saranno consultate prima del varo.

Il canovaccio della manovra appare quindi delineato nelle sue linee guida e stasera D'Alema potrà annunciare una Finanziaria «leggera», 15 mila miliardi totali e composta da risparmi di spe-

sa per 11.000 miliardi e entrate extratributarie per 4.000 miliardi. A questi si accompagnerà un pacchetto di sgravi fiscali per i quali la manovra indicherà soltanto l'ammontare complessivo (8.500 miliardi) rimandando come detto a singoli provvedimenti l'individuazione delle specifiche misure.

Per quanto riguarda i tagli alle spese ci saranno comunque i risparmi sui trasferimenti alle Regioni e il rimborso da parte di Telecom ed Enel dei disavanzi dei cosiddetti fondi speciali oltre all'introduzione di un contributo di solidarietà del 2% sulle pensioni d'oro.

Saranno rivisti i mutui stipulati dallo Stato alla luce dei più bassi tassi di interesse.

Domani pomeriggio si apre il congresso del Ppi ma i giochi per la segreteria sono ancora in corso di svolgimento. La successione di Marini più contrastata del previsto

Popolari, Castagnetti in pole position ma non sarà facile

ROMA «Fino a due giorni fa non avrei avuto dubbi: Castagnetti era il nuovo segretario del Popolari in pectore. Resta il più forte, non c'è dubbio, ma temo che la sua elezione domenica a Rimini risulterà più contrastata del previsto». Parole e previsioni del vicepresidente della Camera Lorenzo Acquarone un popolare che il suo partito lo conosce bene. Dopo il convegno organizzato da Marino Martinazzoli quindici giorni fa a Brescia i giochi in effetti sembravano fatti: Castagnetti alla segreteria e Ortensio Zecchino alla presidenza del partito, Marini fuori da tutto. Cosa è suc-

cesso in questi quindici giorni? È successo che De Mita si è perso per strada e ha fatto saltare l'accordo con Martinazzoli, che Castagnetti per togliere al rivale Dario Franceschini l'appoggio dei sindacalisti del Ppi ha stretto un accordo con Marini promettendogli la presidenza e che Zecchino forte dell'appoggio di De Mita e dei delegati della Campania (il 15 per cento del totale) ha deciso di puntare direttamente alla poltrona più prestigiosa. Dunque giochi tutti da rifare e conti da rivedere. Quello messo peggio è il «tableau», come lo chiamano gli amici di partito, France-

schini: corre da solo, non sembra avere sponsor di prestigio e può solo fidare sulla corsa ad eliminazione diretta che rischia di mettere uno contro l'altro Castagnetti e Zecchino. Quel che può apparire strano, ma strano poi non è, è che De Mita abbia deciso di abbandonare uno che, Castagnetti appunto, anni fa veniva considerato il suo pupillo; la verità è che De Mita ha dichiarato e non da oggi, una guerra aperta a Franco Marini che considera il responsabile diretto delle ultime sconfitte dei Popolari. Da domani pomeriggio si inizia a scegliere.

La scritta sulla maglia «Boia chi molla» sconvolge il mondo del calcio e la Camera

Buffon e la Mussolini nei guai

ROMA Alla Camera come al «Tardini». Stesso clima da stadio e da bar dello sport, stessa maglietta provocatoria. Anche se c'è chi l'ha sfoggiata (e promette che non lo farà più) viste le conseguenze anche se devono «capire» con che spirito l'ho fatto» per parare la paura di un'altra sconfitta demoralizzante del suo Parma afflitto e chi invece per farne un'arma politica da scagliare in faccia agli avversari. Con il risultato di una doppia sospensione della seduta, tre richiami verbali, un «cartellino rosso» e le urla tifose delle «curve» di maggioranza e opposizione.

«Boia chi molla», la scritta del portiere gialloblù Gianluigi Buffon, definita dal ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino, una pappera, un'uscita a vuoto poco sportiva e molto fuori luogo per i suoi richiami fascisti, è stata ripresa dall'onorevole di An Alessandra Mussolini. Che ha mostrato tutte le sue doti di attaccante impavido presentandosi in aula con una maglietta identica («Boia chi molla Buffon» scritta con il pennarello), nascosta da un gilet azzurro. «Voglio

vedere se qualcuno mi dice qualcosa» annunciava prima di entrare... in campo. L'obiettivo è stato immediatamente raggiunto. Toltosi il gilet, come un calciatore dopo un gol decisivo, l'aula ha iniziato a scaldarsi. Il vicepresidente dell'assemblea Carlo Giovanardi, «arbitro» di turno, accortosi del comportamento poco parla-

all'ennesimo rifiuto la seduta veniva sospesa. «Boia chi molla non è una frase fascista - ha detto la Mussolini dopo la ripresa dei lavori - In ogni caso quando negli stadi appaiono frasi inneggianti a Che Guevara o bandiere rosse, va tutto bene. E davvero inaccettabile che certe simbologie siano consentite e altre no».

La maglietta «galeotta» potrebbe però costare a Buffon anche 50 milioni di multa. Finisce sui tavoli dell'ufficio indagini della Federcalcio la scritta «Boia chi molla» sfoggiata in tv da Gianluigi Buffon, che non si immagina tanto scandalo per quello che il numero uno del Parma ritiene «un messaggio puramente sportivo». Secondo l'articolo 72 delle Noif (norme organizzative interne della federazione) che regolamenta la tenuta di gioco dei calciatori, il portiere gialloblù, titolare della Nazionale, rischia un deferimento e una multa da 30 a 50 milioni. Compito del procuratore che ha aperto un fascicolo sulla vicenda, sarà stabilire se Buffon ha sfoggiato la maglia incrinata in campo o solo a partita terminata.



mentare, la invitava ad oscurare la scritta. Ma lei continuava a mostrare la sua provocazione con coscienza orgogliosa tenendosi saldamente legata al suo scrigno parlamentare. Poi al terzo tentativo e

Il governo concede spazi sulle reti locali, il Polo vuole la sua par condicio

Sugli spot dei partiti alla tivù rimane lo scontro di posizioni

ROMA Il governo conferma il divieto di spot in campagna elettorale. Saranno però consentiti, e regolati, durante il resto dell'anno e sulle tv locali, come spazi autogestiti da partiti e coalizioni.

Sono nove in tutto gli emendamenti che il governo ha presentato al disegno di legge sulla par condicio. Il principale è quello che sostituisce integralmente l'art. 4 e che regolamenta i «messaggi di comunicazione politica autogestiti». Le emittenti nazionali - nella proposta del governo - possono trasmettere «messaggi di comunicazione politica autogestiti» in un rapporto di un quarto, rispetto ai tre quarti riservati alla propaganda gratuita. Le stesse emittenti devono offrire gli spazi in condizioni di parità di trattamento in forma gratuita o a pagamento. Se gli spazi spettanti ad una forza politica non vengono utilizzati, non possono essere offerti ad un'altra forza.

L'emendamento del governo prevede che i messag-

gi non possano interrompere altri programmi, abbiano un'autonoma collocazione nella programmazione e siano trasmessi in appositi contenitori con la scritta «comunicazione politica gratuita», oppure «comunicazione politica a pagamento». Ogni emittente non può trasmettere più di due di questi contenitori al giorno.

In una lunga riunione a Palazzo Madama, le forze di maggioranza hanno deciso questi ritocchi al testo che proibisce la propaganda in tv nei trenta giorni precedenti un'elezione. Soddisfatti dell'accordo raggiunto i Democratici, mentre rimane una riserva da parte dei verdi.

Da ieri c'è però in campo anche la controproposta del Polo, un disegno di legge di nove articoli, «organico e alternativo» secondo Forza Italia, An e Ccd. È fondato sulla parità assoluta di tempi e spazi in tv tra governo e maggioranza da un lato e opposizioni dall'altro. Il Polo chiede libertà di spot anche in campagna elettorale, offerti ai partiti gratis

sulla Rai, e a un prezzo privato del 65% sulle tv private nazionali, del 50% su quelle locali.

La Loggia ha assicurato che il Polo spera in un'intesa, se dall'altra parte ci sarà ragionevolezza e buon senso. «Ma» ha aggiunto siamo pronti a dare battaglia se non ci saranno».

Per la maggioranza, però, la proposta del Polo è «sbagliata e inaccettabile». «Ma come si fa - ha detto il sottosegretario alle Poste e Comunicazioni Vincenzo Vita - a definire col bilancino gli spazi della maggioranza e quelli del governo». Per esempio, «se c'è una crisi internazionale, il governo deve rivolgersi al Paese tenendo conto del bilancino».

Il presidente della commissione Affari costituzionali del Senato Massimo Villone si chiede se il Polo abbia davvero la volontà di confrontarsi sui contenuti delle proposte di legge, visto che ha già presentato «varie centinaia di emendamenti». L'aula del Senato comincerà a discutere la legge martedì 12 ottobre.

Pannella apre una nuova breccia di Porta Pia a Roma e guida il corteo di furgoni

Radicali, firme in Cassazione

ROMA Nell'apertura di una nuova breccia di Porta Pia i radicali hanno festeggiato ieri la consegna alla Corte di Cassazione dei 16 milioni di firme per i venti referendum. La carica è stata guidata da Emma Bonino e Marco Pannella: tra suoni di trombe e di fanfare che intonavano «Garibaldi fu ferito» un camioncino ha sfondato un muro costruito con cinquanta blocchi di cartone su cui erano dipinte le facce di tutti i politici italiani, escluso Gianfranco Fini, di industriali come Giovanni Agnelli e dei leader di Cgil, Cisl e Uil.

Dopo le 15 Marco Pannella ed Emma Bonino hanno simbolicamente scaricato, tra gli applausi, le prime delle 1500 scatole con le sottoscrizioni, ma c'era tempo fino a mezzanotte, e fino all'ultimo i militanti radicali hanno aspettato l'arrivo delle ultime firme.

«Gli scettici all'inizio di luglio avevano definito la riuscita della nostra campagna referendaria un miracolo. Oggi, il miracolo si è com-

piuto, a dimostrazione che esiste un'altra Italia fatta di gente. Un grande successo politico che non molte forze partitiche sono riuscite a realizzare», ha commentato orgoglioso Emma Bonino.

Marco Pannella ha sottolineato il successo dell'iniziativa referendaria «durante la quale abbiamo raccolto il 60-70 per cento di firme in più andando contro mari e monti, contro ogni previsione o maledizione». Pannella ha affermato che «arrivati alla prima stazione dobbiamo ora arrivare alla seconda» e ha attaccato «l'abuso di potere da parte della Corte Costituzionale».

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 - 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG
Divisione Regionali di
Formazione Professionale

corso di formazione

Addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni

discipline

destinatari: giovani e adulti in possesso

di diploma di scuola media inferiore

sede: Trieste

durata: 800 ore di cui 360 di stage

borsa di studio: lire 2.800.000

attestato di qualifica di primo livello

assistenza al collocamento

sboocchi professionali: piccola e grande distribuzione, vendita a libero servizio e/o di vendita

assistita al banco e al taglio

informazioni e iscrizioni
Ial-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f. 040 366407
Contatto: Katia Superina

- Dinamiche, gestione economica e commerciale del punto vendita del reparto macelleria
- Elementi di marketing distributivo
- Mercologia del reparto carni ed elementi di dietologia
- Normative igienico-sanitarie e sulla sicurezza
- Legislazione del lavoro
- La moneta del 2000; l'Euro
- Taglio ed elaborazioni gastronomiche delle carni
- Qualità nelle moderna distribuzione
- Elementi di informatica
- Lingua inglese
- Comunicazione interpersonale e gestione dei reclami

IAL
FRUITA
VENETA
GELERIA
Agenzia Formativa

A stretto contatto con la realtà.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 9733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**

Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.

Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Lino Misio (responsabile). Roberto Altieri (vice). Roberto La

Rosati. Baldoirio Uchigrai. Piercarlo Fiumano. Fabio Cescutti. Pierpaolo Garofalo. Massimo Gre-

co. Bruno Lubi. Mauro Vardini. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile). Alessandro

Mezzana (vice). Renzo Sanson. Carlo Muscatello. Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsa-

bile). Fabio Malacarne. Federico Barilla. Claudio Tinti. Mario Baladi. Corrado Barbacci. Paola

Belli. Arianna Bolla. Giulio Garau. Cesare Gerosa. Silvio Maranzana. Giuseppe Pellandini.

Pierluigi Sabatini. Pietro Spirito. Gabriella Ziani. Sport: Roberto Cova (responsabile). Roberto

De Grassi (vice). Maurizio Cattaruzzi. Elena Marco. Genti. Antonio Barba (vice). Franco

Ferrina (vice). Guido Barilla. Roberto Misio. Luigi Tuvè. Montefalcone. Alberto Bolla (re-

sponsabile). Domenico Diaco (vice). Laura Bonari. Matteo Contessa. Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente). Marco Benedetto (Vice Presi-

dente). Guido Carignani (Amministratore Delegato). Luigi Riccardone. Sergio Hausser. Maria Enrichetta

Mizzi Carignani. Fabio Tacchini. Andrea Piana. Giovanni Gabrieli. Enrico Tommaso Cucchiari. Vitto-

rio Rita d'Amico. Michele Lacarmita. Gianluigi Molega. Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meletti.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1.205, annuo 2.605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festi, posizione e data prestatibili L. 390.000). Finanziaria L. 387.000 (festi L. 700.000). R.P.Q. L. 320.000 (festi L. 360.000). Fin-

strela L. 1.980.000 (festi L. 2.376.000). Legale L. 460.000 (festi L. 552.000). Necro-

logia L. 5.700 (1.400 per parola (Anni), fmg. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per pa-

rola) - Avvisi economici (vedi rubrica a pag. 4).

La tiratura del 28 settembre 1999 è stata di 55.950 copie

Certificato n. 3663 del 9-12-1998

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.



TRIESTE Creare un consorzio perché diventi un soggetto attivo nei progetti di ricostruzione dei Balcani. L'idea è del presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan. Ne dovrebbero far parte non solo aziende e associazioni private e pubbliche, ma anche l'intero sistema bancario del Nord-Est. Solo così si creerebbe una realtà, cui bisogna dare una precisa connotazione giuridica, in grado di partecipare (e vincere) all'assegnazione delle commesse che saranno assegnate in base ad appalti europei o internazionali. Pragmatismo, dunque, è la parola d'ordine di Galan artefice da poco tempo, assieme

La proposta è stata formulata dal presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan

«Un consorzio per operare a Est»

Antonione: «È la nostra storia che ci unisce a quelle terre»

me al collega del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, di una task-force inter-regionale per gli interventi di ricostruzione nella ex Jugoslavia.

«Veneto e Friuli-Venezia Giulia - incalza un volitivo Galan - producono di tutto, tranne aerei e automobili. Ed è tutta merce di ottima qualità». Egli ricorda poi

che le due regioni sono quelle che hanno sostenuto maggiormente le difficoltà e i costi dell'impegno italiano per la soluzione della crisi balcanica. «Basti pensare - aggiunge - ai problemi causati alla pesca dall'intervento militare o alle basi di partenza delle operazioni belliche di Aviano, Istrana e Vicenza».

Antonione, dal canto suo, ricorda le radici storiche che hanno determinato le posizioni assunte dalla Regione, citando l'esperienza di Alpe-Adria «come meccanismo di ragionamento tra mondi diversi». Cita anche la legge 19/91 sulle aree di confine, varata nell'anno di esplosione della Jugoslavia, che ha creato strumenti fondamentali quali Informest e Finest

e il ruolo non marginale avuto dal Friuli-Venezia Giulia nell'indipendenza della vicina Slovenia. «Prima delle preoccupazioni dunque - afferma Antonione - a motivarci in questa direzione c'è una posizione geografica, ci sono eredità storiche, c'è tutto un percorso di collaborazione che ha dato vita a concreti strumenti di avvicinamento».

La ricostruzione, secondo il Presidente, rappresenta un'opportunità «perché nella globalizzazione dei mercati il nostro sistema imprenditoriale ha di fronte una sfida che diventa un'importante palestra positiva soprattutto per quel che riguarda l'operatività degli enti pubblici».

Proprio per questo Friuli-Venezia Giulia e Veneto hanno giocato d'anticipo con la creazione della task-force inter-regionale, ascrivendosi così una sorta di ruolo leader nel processo di ricostruzione che non vuole porsi come antagonista, ma come concreto alleato dell'azione che sarà attuata a livello nazionale e internazionale.

m.ma.

Il ruolo dell'Italia e dell'Ue analizzati in un convegno sulla ricostruzione svoltosi a Trieste e indetto dalla Fondazione Nord-Est

Balcani: la rinascita come «atto di forza» europeo

Il ministro Letta annuncia il varo di un disegno di legge con un'importante dotazione finanziaria

Il punto di partenza è il Patto di stabilità. Il ruolo degli assi paneuropei e l'azione politica ed economica comunitaria che non vuole escludere la Serbia

TRIESTE Europeizzare i Balcani o essere balcanizzati. Più che un «calembour», è l'ambizione che da Trieste è stato lanciato ieri al convegno sulla ricostruzione, organizzato dalla Fondazione Nord-Est. «Vinta la guerra - come sostiene il gen. Carlo Jean, rappresentante personale del Presidente dell'Osce per gli accordi di Dayton - ora dobbiamo vincere la pace». Il rischio del fallimento, politico ed economico, è elevatissimo. Lo sanno i diplomatici. Lo sanno gli imprenditori. Si va a operare in una regione dove non esiste un'amministrazione, ma dove operano gruppi di potere e dove la criminalità organizzata è talmente radicata nella stessa struttura istituzionale da essere in grado di determinare un effetto destabilizzante anche all'esterno. Soprattutto in Italia, che in questa «partita» si gioca gran parte del suo prestigio nell'ambito degli organismi internazionali quali il G8 o la Nato.

«Noi vogliamo essere comunque in prima fila - spiega il ministro per le Politiche comunitarie, Enrico Letta - e nel Consiglio dei ministri che seguirà quello dedicato alla Finanziaria il governo presenterà il disegno di legge che stabilirà le strutture da impegnare nella ricostruzione dei Balcani». Un compito - precisa il ministro - che ora esce dall'emergenza e prende le strade della strutturale, perché si tratta di un'operazione complessa e che necessiterà diversi anni di lavoro. L'Italia vuole restarci den-

be puntare su quelle città che hanno un'amministrazione democratica (non guidata dai socialisti di Milosevic e dai neocomunisti della moglie Mirjana Markovic) intervenendo su aree omogenee e transfrontaliere. L'esempio più calzante è quello del polo danubiano costituito dalla regione che da Vukovar va fino a Novi Sad, passando per Osijek. «Un sistema - precisa la Paolini - con grosse potenzialità in termini di risorse umane, energetiche e infrastrutturali, con ottime possibilità di integrazione con l'Ungheria meridionale». Senonché ecco che ci veniamo a scontrare con un altro tabù balcanico:

ra nelle mani di una burocrazia e di una mentalità profondamente radicate in quello che fu il substrato jugoslavo ai tempi di Tito (i giovani o sono invisibili oppure se ne vanno). Bisogna dunque bypassare l'incapacità delle amministrazioni centrali per riuscire a costruire, con le case e le strade, anche una nuova mentalità.

E proprio in questa logica una funzione speciale la possono avere i corridoi paneuropei, destinati a promuovere la cooperazione fra i Paesi balcanici (e al loro interno tra le varie realtà statuali) e attraverso questi tra l'Europa e le regioni del Mar Nero e dell'Asia Centrale. La ricetta, dunque, c'è: si tratta



i confini. Non appena da quelle parti si comincia a discutere di progetti transnazionali si viene immediatamente accusati di voler resuscitare la Jugoslavia. È questa la diretta conseguenza di uno status quo amministrativo ed economico anco-

di individuare e promuovere la possibilità di ramificare nei Balcani i distretti industriali del Nord-Est e adriatici. La psicologia prevede però tempi lunghi, mentre tanti sono i rischi di una ricaduta. (nella foto un momento del convegno)

Mauro Manzin

minciare dall'impressionante dispersione delle risorse: tra i cospicui costi delle strutture (quanto «turismo emergenziale») e le altrettanto alte «provvisorie» che arricchiscono po-

Il responsabile della task force italiana: evitare dispersione di soldi ed energie

Bernabè, organizzare meglio gli aiuti perché il Kosovo non sia un'altra Bosnia

TRIESTE Per portare aiuti nel Kosovo agiscono oltre 200 organizzazioni governative e internazionali: un numero francamente troppo alto che rischia di determinare gli stessi negativi esiti verificatisi nella Bosnia del dopo-Dayton. A co-

litici e burocrati locali, si stima, infatti, che in Bosnia ben il 60% del flusso finanziario non sia stato indirizzato verso i prioritari obiettivi del rilancio economico. I risultati? Una tristezza: spesi 4 miliardi di dollari, molte appropriazioni indebite, nessuna iniziativa autoctona, nessun investimento estero.

Franco Bernabè (nella foto), già a capo di grandi gruppi come Eni e Telecom, attualmente responsabile della «task force» italiana per la ricostruzione nei Balcani, è stato senz'altro esplicito: nel Kosovo bisogna cambiare marcia. I criteri sono semplici: razionalizzare numero e funzioni delle istituzioni operanti, puntando su quelle più efficienti; un'ampia e puntuale diffusione di informazioni (aziende italiane, attente a Internet); ma il compito primario è soprattutto quello di mettere in condizione le economie delle realtà coinvolte dalle recenti vicende belliche di camminare con le proprie gambe. Bernabè lo ha definito «processo di sviluppo auto-sostenuto».

Una cosa più facile da dirsi che da farsi. Secondo Bernabè, è necessario prevenire tempi «lungissimi»: porre mano alle econo-



mie balcaniche, che mai conobbero forme di organizzazione e di mercato occidentali, significa pensare il futuro da qui a 50 anni; parlare poi di «nuovo» piano Marshall è quanto di più scorretto possa esserci, perché il piano americano post-bellico era rivolto a un'Europa occidentale che aveva ben altre culture e mentalità.

La «task force» italiana cercherà di realizzare qualcosa di duraturo e - ha precisato Bernabè - non gestirà fondi. Allo stato attuale, per impiantare attività nell'ex Jugoslavia lacerata dalla guerra, ci vuole indubbiamente un certo coraggio: in termini di sicu-

rezza occorrerà tempo per ripristinare un minimo di normalità (si pensi solo alla bonifica dei terreni dagli esplosivi); ci vogliono garanzie per il rispetto delle normative e dei contratti; bisogna organizzare un circuito finanziario.

Eppoi, ha spiegato ancora Bernabè, è necessario un approccio realistico e concreto: dal punto di vista economico il Kosovo vale un centesimo della provincia di Vicenza; la porzione più cospicua di interventi di ricostruzione interessa invece la Serbia, ma fino a quando ci sarà Milosevic al potere a Belgrado non arriverà un soldo. Per quanto concerne specificamente la regione kosovara - ha detto Bernabè - in questo momento i problemi sono abbastanza limitati, si tratta di dedicarsi all'edilizia abitativa e di consentire alla popolazione di trascorrere l'inverno alla meno peggio.

Un importante appuntamento - ha infine ricordato l'ex presidente di Telecom - sarà il vertice di Bari in programma il 9-10 ottobre: in quell'occasione il comitato economico del «Patto di stabilità», creato dal G-8 in giugno a Colonia, valuterà quali istituzioni agiranno da capofila nei vari piani d'intervento programmati.

Massimo Greco

Il direttore di «Limes» avverte: ma ci vorrà molto tempo

Caracciolo: distretto industriale, un modello che si può esportare

TRIESTE «Nella ricostruzione dei Balcani è opportuno e prudente prevenire impegni decennali». **Lucio Caracciolo** (nella foto), direttore della rivista di geopolitica «Limes», che ieri ha coordinato i dibattiti della giornata, puntualizza i possibili scenari economici e infrastrutturali che si profileranno nel Sud-est europeo e che interessano l'area triestina.

In quale modo il Nord-est italiano può fattivamente intervenire nell'ex Jugoslavia colpita dalla guerra?

«Innanzitutto occorre individuare i luoghi più adatti per attività di carattere economico, evitando quindi le zone - come l'Albania settentrionale o il Montenegro meridionale - dove più forte è il condizionamento della malavita. In termini operativi, penso all'esportabilità del modello di «distretto industriale» così come ha funzionato nel Nord-est, mirando alla complementarità tra impresa e territorio».

Un esempio?

«Mi viene in mente l'indu-



stria del legno in Bosnia. Bisogna trovare il punto di raccordo tra know-how e risorse locali».

Nel breve periodo quali «poli economici» potrebbero essere attuati?

«Ci sono tre aree di particolare interesse. Una riguarda il bacino danubiano tra Croazia e Voivodina; una attiene al settore portuale e coinvolge gli scali adriatici italiani, sloveni,

croati; una terza ipotesi si concentra sull'attività turistica nella costa dalmata, fra Croazia e Montenegro».

Non ha l'impressione che gli eventi bellici abbiano frenato la progettazione delle grandi reti di comunicazione ovest-est studiate a livello comunitario?

«Beh, dipende. Ragioni di carattere strategico hanno indubbiamente spostato l'attenzione verso l'Europa sud-orientale, da questo punto di vista l'interesse nei confronti dell'Europa «di mezzo» si è ridimensionato. Forse per questo motivo adesso si parla meno del Corridoio V, che collega Lione a Kiev, passando dalla Padania, da Trieste, da Slovenia e Ungheria. E' sicuramente in difficoltà il Corridoio X che dalla Germania, attraverso la Serbia, procede verso l'Egeo e il Mar Nero. Gli americani, invece, guardano con interesse al Corridoio VIII, che dai porti albanesi reca al Mar Nero. Ma parliamo di un futuro certamente non prossimo».

magr



Claudio De Eccher



Andrea Pittini

Pittini: soprattutto sicurezza De Eccher: non è un Eldorado

TRIESTE Andrea Pittini, presidente della federazione regionale degli industriali, iscrive la sicurezza al primo posto nella graduatoria delle condizioni indispensabili, perché un imprenditore prenda in considerazione l'ipotesi di fare qualcosa nell'ex Jugoslavia ferita dalla guerra. E ritiene indispensabile che l'imprenditoria del Nord-est, che detiene una buona conoscenza dell'area balcanica, partecipi al processo di ricostruzione «oggettando», insieme alle energie locali, la nascita e la crescita di una nuova fase economica. La «joint venture», secondo Pittini, potrebbero essere uno strumento utile per svolgere questo compito di «accompagnamento». Altra condizione imprescindibile è l'individuazione di un'istituzione bancaria che funga da punto di riferimento creditizio. **Claudio de Eccher**, costruttore friulano, è convinto che la ricostruzione non sarà certo un Eldorado. I maggiori interventi riguardano la Serbia, dove il comparto costruzioni è su buoni livelli competitivi. Più interessante la gestione di servizi, da quelli alberghieri a quelli infrastrutturali (per esempio gli aeroporti). A Finest e Simest un messaggio perché vengano supportate iniziative imprenditoriali serie.

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 — 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da



post diploma

Assistente di bordo per navi passeggeri

discipline

In collaborazione con: A.P.T. di Trieste, FIT CISL Settore marittimi, Provincia di Trieste, Regione Autonoma FVG-Direzione Regionale del Commercio e del Turismo, Agemar Agenzia Marittima

destinatari: giovani diplomati in cerca di occupazione
sede: Trieste
durata: 400 ore di cui 160 ore di stage
borsa di studio: lire 1.400.000
attestato di frequenza

- Nozioni generali sulla nave
- Regolamentazione marittima
- Lingua inglese
- Equipaggiamento
- e procedure d'emergenza
- Tecniche di primo soccorso
- Tecniche di comunicazione
- Tecniche di animazione
- Aspetti interculturali

Visita didattica alla fiera internazionale della nautica

informazioni e iscrizioni
lal-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f. 040 366407

LAL
Agenzia Formativa

www.lal.fvg.it

A stretto contatto con la realtà.

MISSIONE ARCOBALENO Nell'occhio del ciclone il sottosegretario Barberi, numero uno della Protezione civile

«La vigilanza spettava agli albanesi»

Nuovi particolari dall'inchiesta: il video di Panorama era del 10 luglio

IL CASO

La Cassazione ribalta la sentenza di appello

Non commette alcun reato la moglie che se ne va di casa se i suoceri sono invadenti

ROMA Non è reato lasciare il marito se i suoceri rompono le scatole. Con una sentenza decisamente liberatoria, la Cassazione assolve una giovane sposa siciliana condannata per aver abbandonato casa e coniuge.

Giuseppa, 26 anni, due figliole, non ne poteva più dei suoceri tormentosi e invadenti. Fai questo, fai quello, non fare così, non fare così. Giuseppa, una ragazza povera, costretta a convivere con i genitori di lui, prende il coraggio e sbatte la porta, vada come vada. Va subito male, perché non ha una lira e riporta subito le bambine dal padre. E perché si becca una denuncia con relativa condanna del pretore di Sciacca: due mesi di carcere, gentilmente commutati in un milione e mezzo di multa (che forse è peggio, in questi casi).

Lei non ci sta e ricorre in appello. Niente da fare. La corte di Palermo convalida la sentenza, e soprattutto respinge le ragioni della ragazza. Suoceri onnipotenti? Non è un motivo per abbandonare il marito.

Ma ecco la Cassazione, or-

gano supremo di interpretazione della legge. Non è reato, perché anche il diritto deve tener conto che la vita può diventare insopportabile se i suoceri ti stanno a contare i passi che fai. La legge, tutto sommato, non può ignorare il fattore umano. Detta con le parole della sentenza: l'abbandono della casa coniugale è giustificato. Anche quando esistono ragioni di carattere interpersonale che non consentono la prosecuzione della vita in comune. Giustamente la Cassazione valuta l'agibilità del rapporto tra i coniugi, e su questo decide.

La Corte di appello dovrà rideterminare per la consorte fuggita solo la condanna per sottrazione dei figli

de. Non senza bacchettare i giudici di Palermo per aver ignorato gli ultimi orientamenti della dottrina sui rapporti tra nuova e suoceri.

Su una cosa però la Cassazione ha dato torto a Giuseppa: aver portato via le due figliole, anche se per poco tempo. Qui il conflitto rimane tuttora aperto perché la corte di appello di Palermo dovrà rideterminare al ribasso la pena per il reato di sottrazione di minore. E, vista la clamorosa riabilitazione della Cassazione, è probabile che la cosa si sgonfi.

BARI L'inchiesta penale sul saccheggio di Valona che ha scatenato nella bufera delle polemiche, la Missione Arcobaleno e la Protezione civile che la gestiva, comincia a dare le prime risposte. Il magistrato titolare dell'inchiesta barese, Michele Emiliano, mette a punto i resoconti degli interrogatori di ieri ai due funzionari della Regione Sicilia, Nino Nobile e Salvatore D'Urso e a tre militari, di cui non sono stati rivelati i nomi, ma che operavano nel Villaggio delle Regioni a Valona. Sono stati interrogati in segreto, ma sarebbe comunque trapietato che le immagini del video di Panorama si riferiscono alle prime ore del pomeriggio del 10 luglio e non alla stessa ora del giorno precedente. Il magistrato ha anche acquisito la copia delle «consegne» che la polizia e gli uomini della Forestale avevano ricevuto, per capire se avevano il compito di intervenire.

Semberebbe che avessero il compito di autotutela e di tutela del personale italiano e, per questo, possedevano all'interno del campo solo una pistola d'ordinanza ciascuno dotata di due caricatori. In caso di necessità avrebbero potuto utilizzare l'arma avendo a disposizione non più di 30 proiettili. Niente armi automatiche. Se avessero dovuto intervenire per procedere penalmente nei loro confronti. Le indagini avrebbero chiarito che la sicurezza del campo era stata affidata alla polizia albanese e che al momento del saccheggio del 10 luglio nel campo c'erano 40 tra poliziotti e agenti forestali.

Solo al culmine della razzia fu chiesto l'intervento dei militari del battaglione San Marco. Il saccheggio, coordinato dalla polizia albanese, non poteva essere evitato dai poliziotti italiani con l'uso delle armi: sarebbe stata una carneficina dato che all'assalto partecipavano uomini armati anche di bombe a mano. «Se la situazione reale - ha detto Emiliano - corrisponde a quella descritta dalle persone ascoltate oggi (ieri per chi legge, ndr), significa che i fatti ipotizzati dalla procura al momento dell'avvio dell'inchiesta penale sono sostanzialmente diversi. L'esito dell'indagine - ha concluso - comunque non è scontato».

Il generale Pietro Frisone: «Il 10 luglio autorizzai un intervento di una squadra del battaglione San Marco sul posto ma i soldati avevano il permesso soltanto di effettuare un sopralluogo perché questo ci consentiva le regole. Andarono 10 soldati e il comandante. Raggiunsero la zona alle 15.40. In quel momento il saccheggio era alle fasi finali. Temevamo che il personale italiano fosse in pericolo di vita. Ma nemmeno in questo caso avremmo potuto intervenire perché la sicurezza interna del campo era affidata a Protezione civile e polizia italiana, mentre la sicurezza esterna era di competenza della polizia albanese». Sulla stessa linea anche il capitano di Vascello Oreste Tombolini, comandante del raggruppamento anfio del battaglione San Marco. Ed è proprio su questi aspetti che viaggia l'indagine della commissione insediata ieri dal ministro dell'Interno, Rosa Russo Iervolino. Nel frattempo si allenta la pressione alla Protezione civile, il cui numero uno Franco Barberi non intravede rosei orizzonti per possibili future operazioni di aiuto, e teme per la democrazia che dice «in grave pericolo, perché con un sistema di informazione in grado di montare e propagandare menzogne, la verità non riesce in nessun modo a passare...». Dimissioni? «Ma figuriamoci!».

Piero Ricci

MISSIONE ARCOBALENO I volontari friulani

«Mai visto alcun saccheggio ma soltanto qualche furto fatto per non morire di fame»

Fiumicello Nel polverone sollevato attorno alla Missione Arcobaleno dopo le accuse è ora arrivato il momento della difesa. A prendere la parola per sostenere la validità dell'intervento italiano a Valona sono due volontari della squadra comunale di protezione civile di Fiumicello. Luca Fontana e Guido Del Piccolo, infatti, si trovavano in Albania nello stesso periodo di Alessandro Marchesan, il volontario gradese che con le sue dichiarazioni dei giorni scorsi ha sollevato parecchie ombre sulla gestione degli aiuti ai profughi kosovari, ma giurano di aver visto una realtà completamente diversa. «Il campo profughi del Villaggio delle Regioni - dice Fontana - era organizzato in modo esemplare: nel passato avevo svolto servizio in altre strutture riservate agli sfollati della Bosnia, ma mai avevo visto un campo come quello di Valona». Dal 25 giugno al 4 luglio, quando loro si trovavano sul posto, quindi, secondo quanto sostengono Fontana e Del Piccolo, nel campo tutto è filato liscio. «All'interno del Villaggio delle Regioni - spiega Del Piccolo - non abbiamo mai assistito né a saccheggi né a traffici illeciti di armi o

altro, né a episodi di prostituzione». «Qualche furtarello - prosegue Fontana - sicuramente c'è stato, ma si è trattato di episodi del tutto marginali che avevano come protagonisti ragazzini albanesi che, per non morire di fame, si portavano via qualche pezzo di pane o qualche scatoletta: i container erano invece controllati in modo scrupoloso e quindi escluso che durante il periodo in cui noi abbiamo prestato servizio, siano successi saccheggi».

Secondo i due volontari fiumicellesi, insomma, il campo godeva di una sorta di extraterritorialità: «La tendopoli - afferma Fontana - era un'isola felice in un mare, cioè l'Albania in generale e Valona in particolare, in cui la miseria spinge la gente all'anarchia». Grazie all'operato della polizia e delle forze dell'ordine italiane, comunque, all'interno del campo è sempre stata mantenuta la tranquillità e la legalità. «Dispiace veramente constatare - concludono i due volontari - che una vol-



Saccheggi a Valona ai container della Protezione civile.

ta tanto che gli italiani avevano fatto le cose per bene, si provi a gettare fango sull'operato delle istituzioni e dei volontari che sono là intervenuti».

Un bilancio largamente positivo dell'azione umanitaria svolta viene tracciata anche dal direttore regionale della Protezione civile, Giorgio Verri. «Il Friuli Venezia Giulia - sostiene l'ingegner Verri - ha mandato in Albania 120 volontari e tutti sono rimasti ampiamente soddisfatti della propria esperienza. Quanto ai profughi kosovari, molti si sono lasciati scappare qualche lacrima quando la missione ha smobilitato. Abbiamo sentito che negli ultimi giorni in una zona del Villaggio delle Regioni comunque molto distante dalla nostra postazione c'erano stati dei saccheggi, ma la questione della sicurezza dipendeva unicamente dalla polizia albanese».

«Noi medici lavoravamo dodici ore al giorno, e l'ospedale era superprotetto da doppie recinzioni e polizia, in un certo senso

era un'isola felice. Voci, sì, ce n'erano, di ruberie, di ragazze kosovare rapite e buttate nei gommoni per essere «commerciate» in Italia. Ma davvero non abbiamo visto niente». Così dice Antonio Giannotta, chirurgo pediatrico dell'ospedale triestino «Burlo Garofolo», che da maggio in poi si è alternato come volontario della missione «Arcobaleno» all'ospedale da campo di Valona con i colleghi Eberardo Chiella (chirurgo anche lui), Salvatore Alberico e Giancarlo Conoscenti (pediatra).

I tre medici sono stati mobilitati in quanto membri del gruppo d'intervento dell'Associazione nazionale alpini, il cui ospedale ha base logistica a Bergamo. Il gruppo pediatrico fa capo invece al «Burlo». «Abbiamo messo in piedi quell'ospedale in tre giorni e mezzo - ricorda - ci abbiamo lavorato tutti, ed era ben attrezzato. Quando ho letto che alla fine è stato distrutto e depredato, m'è venuto davvero un colpo al cuore dal dispiacere. Però non mi va - aggiunge Giannotta - che la missione Arcobaleno venga screditata. Non lo merita. Bisogna capire che in Albania tutto è difficile: le strade, i trasporti. E anche le persone».

Secondo la Sisal le combinazioni giocate potrebbero essere 170 milioni, ossia il 45% in più rispetto a una settimana fa

Superenalotto, arriva un 6 da record europeo

Perotti: «Il decreto Visco non stabilisce un tetto, ma regolerà la crescita del montepremi»

Il ministro Treu, a tutela di chi vola, vuole rimborsarsi come già nelle ferrovie

Scioperi, ora tocca agli aerei

ROMA Dopo i treni, ora tocca agli aerei. Da oggi volare sarà a rischio e per dieci giorni tutto il settore dei trasporti (e non solo) sarà tartassato da una raffica di scioperi. Ma il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, vuole passare al contrattacco e tutelare i passeggeri, anche quelli degli aerei, con forme di rimborso analoghe a quelle introdotte dalle Ferrovie. In attesa dunque di modificare la legge 146 che regola la gestione dei servizi pubblici - il presidente della Commissione di garanzia, Gino Giugni, ha ribadito che va migliorata perché mostra «crepe significative», ma il primo si parlamentare non arriverà prima della settimana prossima visto l'ostinamento di Rifondazione comunista - i giorni che verranno saranno un calvario per chi viaggia.

OGGI - Dalle 9 alle 13 incrociano le braccia i piloti addetti al controllo delle radiomisure dell'Enav. Non ci saranno conseguenze o disagi per i viaggiatori.

DOMANI - Per l'intera giornata sciopera il personale delle Ferrovie addetto alle officine grandi riparazioni. L'astensione è stata proclamata dal sindacato autonomo Fiasst.

DOMENICA - Protesta di 24 ore della società di manutenzione aeroportuale Vitrosiet, proclamata da Fiom, Fim e Uil.

LUNEDÌ 4 OTTOBRE - Dalle 10 alle 14 si fermano i controllori di volo dell'Enav a Malpensa. Questa agitazione potrebbe creare serie ripercussioni, ritardi e slittamenti dei voli con gravi disagi per i passeggeri.

MARTEDÌ 5 OTTOBRE - Astensione di quattro ore (dalle 12.30 alle 16.30) dal lavoro dei dipendenti degli aeroporti di Roma. I disagi potrebbero estendersi anche ad altri aeroporti.

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE - Dalle 14 alle 18 sciopero nazionale dei Vigili del fuoco.

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE - Dalle 11 alle 15 incrociano le braccia gli assistenti di volo Alitalia e Alitalia Team, per un'agitazione decisa da Filt, Fit, Uil, Ugl, Sulta e Anpav.

VENERDÌ 8 OTTOBRE - Sciopero di 24 ore del personale addetto alla ristorazione e accompagnamento del servizio Wagon lits delle Ferrovie. I viaggiatori resteranno senza bar, ristoranti e senza accompagnamento per chi viaggia di notte in cuccetta o in vagone letto.

ROMA «Si è aperta la caccia al record europeo. E, per ora, le nuove regole non fermano il gioco». Simone Perotti, direttore delle relazioni esterne della Sisal incassa con far play il provvedimento del ministro delle Finanze Vincenzo Visco che modifica la distribuzione del montepremi di concorso: con il 4% al 6 andranno oggi circa 86,1 miliardi, al 5+1 - che riparte da zero - spetteranno 11,4 miliardi pari al 24%, la stessa quota, il 24%, prevista per il 5, il 4 ed il 3.

E quello odierno il primo concorso con le nuove norme. Come è andata?

«Ieri si è fatta un po' di confusione perché la pubblicazione del decreto ministeriale è avvenuta soltanto sabato. Su alcuni organi di stampa c'è stato un balletto di cifre riguardo al jackpot. Ma era noto che le nuove norme sarebbero entrate in vigore con il concorso di oggi. Non c'è stata alcuna riduzione dell'ultimo minuto».

Per ora non si avverte l'effetto austerità. Ma cosa succederà dopo?

«Le combinazioni giocate per l'estrazione di oggi potrebbero essere oltre 172 milioni. Significa il 45% in più rispetto a una settimana fa. Il Superenalotto continua a tirare. Dopo l'uscita del 6 prevedo un unico effetto. L'ondata di quei 15 milioni e passa di giocatori, che fanno la schedina soltanto quando il jackpot oltrepassa la soglia dei 50 miliardi di lire, si innescherà in ritardo».

Il gioco rischia di essere snaturato dal decreto del ministro Visco?

«Non è stato messo un tetto, si tratta di un sistema che regolerà la crescita del montepremi senza però stravolgere le quote. Comunque ci saranno cifre elevate in palio. E intravedo un vantaggio».

Quale?

«Finora sedici milioni di italiani hanno vinto 1700 miliardi con i premi minori. D'ora in poi intascheranno di più: 5-8000 lire per i 3, 200-300 mila per i 4 mentre il 5 si attesterà intorno ai 100-150 milioni di lire. Una cifra di tutto rispetto specie se confrontata con le vincite

di altri concorsi a pronostico».

Insisto. Il Superenalotto "normalizzato" perderà il suo fascino?

«Dal punto di vista pratico il montepremi crescerà più lentamente: circa tre miliardi ogni concorso. D'altra parte il gioco è un fenomeno irrazionale. Non si può bloccare un sogno. E bene ha fatto il ministro a non bloccarlo. Ma a razionalizzarlo».

Intanto fioriscono i sospetti. Secondo l'interrogazione presentata da alcuni deputati di Forza Italia «risulterebbero irregolarità nell'estrazione del 22 settembre 1999».

«Per quanto riguarda il concorso del 22 settembre tutto si è svolto all'insegna della regolarità. Non c'è stato alcun mistero dietro al ritardo con cui sono stati resi noti i dati dell'estrazione. A causa della massiccia affluenza ai botteghini le operazioni di spoglio e totalizzazione sono cominciate con notevole ritardo. Qualcuno ha interesse a tingerlo di giallo. Ma il Superenalotto è al di sopra di ogni sospetto».

Antonio Pennacchini

IN BREVE

Questura di Milano in piena bufera
Irregolarità negli straordinari e molestie a due poliziotte dopo i passaporti «azzerrati»

MILANO Prima l'ufficio passaporti, ora quello del personale. L'inchiesta che ha coinvolto la questura di Milano si allarga e coinvolge un nuovo settore. Gli inquirenti avrebbero riscontrato una serie di irregolarità nelle procedure di assegnazione degli straordinari. E il responsabile dell'ufficio del personale addetto alla vigilanza degli obiettivi a rischio è stato rimesso dall'incarico. Secondo quanto emerso finora dalle indagini, gli illeciti sarebbero stati commessi nei conteggi oltre che nell'assegnazione delle ore di lavoro extra. Ma non è tutto. C'è infatti un terzo filone di indagini aperto per presunte molestie sessuali. Due giovani poliziotte, appena entrate in servizio in questura, avrebbero denunciato di essere state importunate da un ispettore. Uno scandalo, questo, che se confermato getterebbe non poco discredito sugli agenti in servizio alla questura milanese.

Adolescente violentata dal suo ex e da altri 3 minori
Racconta tutto alla polizia che arresta gli aggressori

ROMA Un'adolescente di 14 anni - attirata in una trappola da un suo ex fidanzatino - ha subito violenze sessuali e percosse da lui e da altri tre minorenni. Sebbene sotto choc, è riuscita a fuggire e ha raccontato tutto ai genitori, che si sono rivolti alla polizia. I quattro ragazzi sono stati rintracciati e arrestati. L'11 settembre, quando la scuola non era ancora iniziata e i genitori erano a lavoro, la ragazza ha accolto l'invito dell'ex fidanzatino di andarlo a trovare a casa, senza sospettare nulla e pensando di trovarlo solo. Lì ha trovato tre suoi amici che hanno iniziato ad aggredirla. Il suo ex è poi riuscito a farla fuggire.

L'Aquila, calciatore rinviato a giudizio per lesioni
Durante un corner rompe uno zigomo al portiere

L'AQUILA Dopo la condanna per una gomitata in un incontro di calcio in Veneto, anche un magistrato abruzzese ha ritenuto responsabile di lesioni un giocatore che, in un'azione di gioco, aveva sferrato un pugno al portiere avversario, fratturandogli uno zigomo. Ieri il gup di Sulmona ha rinviato a giudizio, per lesioni personali aggravate, Fabio Tieri, 41 anni, all'epoca dei fatti (nel 1995) calciatore in Seconda categoria. Nell'incontro Vittorito-San Gregorio, approfittando della ressa per un calcio d'angolo, colpì, con un pugno il portiere avversario allo zigomo sinistro, causandogli una ferita guarita in 40 giorni.

Iniziativa anti-aborto della Provincia di Roma:
un assegno di 500 mila lire alle ragazze-madri

ROMA Un assegno a tutte le ragazze madri che decideranno di non abortire. L'iniziativa è stata ideata dall'assessore ai servizi sociali e alle politiche della comunità familiare della Provincia di Roma, Learco Sapori, per scoraggiare tutte quelle donne che, senza sostegno, abbiano scelto di liberarsi del bambino in arrivo. «Alle ragazze sole che decidono di portare avanti la gravidanza - ha spiegato Sapori - in coda all'inaugurazione del centro di accoglienza per bambini maltrattati realizzato dalla Provincia e da Telefono azzurro - destineremo un bonus di 500 mila lire. Certo, non è una cifra importante, ma è comunque un piccolo aiuto».

Via libera della Camera: manca solo il disco verde definitivo del Senato

Scooter, casco obbligatorio

ROMA Casco obbligatorio per tutti su scooter e ciclomotori entro i 50 centimetri cubici di cilindrata. La Camera ha dato il primo via libera al provvedimento stralciato dal disegno di legge di riforma del codice della strada. La misura - che per essere operativa dovrà ottenere il disco verde definitivo dal Senato - dovrebbe però avere un'eccezione: i conducenti di ciclomotori anche a tre ruote ma comunque dotati di cellula e cintura di sicurezza a prova di «crash» saranno quasi certamente esentati dall'obbligo. Un caso particolare, questo, che calerebbe a pennello con alcuni nuovi modelli di moto «coperta»

presentati da poco, inconciliabili per forma e spazialità con l'uso del casco.

In ogni caso, il voto finale sul disegno di legge ci sarà oggi. Ma la «rivoluzione» è vicina. Soddisfatto il presidente della commissione Trasporti oltre che autore della proposta, Ernesto Stajano: «È un provvedimento fortemente voluto e necessario per salvare molte vite umane, è stato compiuto un ulteriore passo avanti per ridurre il livello di mortalità sulle strade di almeno il 40% nel 2010 - ha detto - così come dispone una direttiva dell'Ue». E infatti: il casco è sempre obbligatorio in Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Ger-

mania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Svezia e Svizzera. Mentre è facoltativo in Spagna. Ma non è questa la sola novità del «pacchetto» all'esame della commissione Trasporti della Camera. Oltre al casco per legge, passato ieri a filo di numero legale, tra le nuove norme destinate a modificare il Codice della strada, ci sono l'airbag obbligatorio, la patente a punti, il patentino per i giovani «driver» delle due ruote che sui banchi di scuola imparano anche le regole della circolazione e norme più rigorose per gli automobilisti colpevoli di infrazioni gravi e recidive.

Partirà tra breve la sperimentazione anche al policlinico Sant'Orsola di Bologna

Funziona il vaccino anti-linfoma

ROMA Per la prima volta un vaccino anti-tumore ha dimostrato di funzionare nell'uomo. È diretto contro il linfoma follicolare, una malattia inguaribile che avanza silenziosamente e uccide nell'arco di 10-15 anni, ma nonostante il suo bersaglio sia così specifico, il vaccino ha ormai aperto la breccia verso la possibilità di mettere a punto, in futuro, vaccini diretti verso diverse forme di tumore.

I risultati della sperimentazione, avvenuta nell'Istituto per la ricerca sul cancro degli Stati Uniti, a Bethesda, saranno pubbli-

cati venerdì su «Nature medicine». Allo studio, partito nel 1994 e coordinato da Larry Quak, ha partecipato Maurizio Bendandi, da sei mesi tornato in Italia, dove lavora nell'Istituto di ematologia dell'università di Bologna.

Il vaccino non solo ha stimolato la produzione di anticorpi, come è accaduto nei vaccini simili sperimentati finora, ma è l'unico che ha attivato le cellule immunitarie specializzate nel riconoscere e uccidere i nemici dell'organismo. «Non è la prima volta che un vaccino anti-tumorale funziona -

ha detto Bendandi - ma per la prima volta si capisce il perché». I risultati sono così incoraggianti, ha aggiunto, che negli Usa è previsto all'inizio del 2000 uno studio di fase 3 in diversi centri e su centinaia di pazienti. Anche in Italia è tutto pronto per la sperimentazione, la prima in Europa. Si aspetta il sì del comitato di bioetica del policlinico di Bologna. La sperimentazione potrebbe essere avviata anche al policlinico Sant'Orsola di Bologna, dove lavora adesso il dottor Maurizio Bendandi, precisamente nell'Istituto di ematologia.

Dopo due anni finalmente una schiarita: il provvedimento, in seguito all'intesa tra maggioranza e Polo in commissione al Senato, è uscito dalle secche

Legge sui pentiti, la strada diventa in discesa

Restano due emendamenti che mirano a rendere più affidabili le testimonianze dei collaboratori di giustizia

ROMA Tutto in una notte. O quasi. Dopo due anni di nubì un'improvvisa schiarita. E qualcuno ammette che forse ci voleva l'assoluzione di Andreotti per uscire dal pantano. Il disegno di legge sulla riforma dei pentiti è ad un passo dalla sua approvazione. Ieri in commissione Giustizia di Palazzo Madama, Polo e maggioranza hanno trovato punti convergenti e quanto mai necessari per arrivare al traguardo.

A confermare le sensazioni della coalizione di governo, che lunedì si era mostrata molto fiduciosa su una rapida soluzione del ddl «parcheggiato», è stato il superamento di alcuni ostacoli che avevano bloccato l'iter legislativo.

Polo e maggioranza si sono trovati d'accordo nell'abbandonare la strada del riscontro di fatti oggettivi per dare validità a quanto riferito dai pentiti. In particolare c'è schiarita sul principio che sarebbe affidato al contraddittorio del dibattimento la verifica della validità dei testi, in particolare quando si tratta di collaboratori di giustizia.

Forza Italia, per voce del senatore Roberto Centaro, ha spiegato che si è fatto dunque un vigoroso passo avanti ma ha anche sottolineato che nel Polo si avvierà adesso un confronto per vagliare le ipotesi di accordo.

A «rallentare» leggermente la corsa verso una fulminea approvazione ci sono stati nella tarda serata di ieri due emendamenti presentati «per rendere più affidabili le testimonianze dei collaboratori di giustizia», come ha precisato il relatore del provvedimento Luigi Folliero (Ppi). Innanzitutto non potranno essere ritenute valide testimonianze rese oltre il termine di 180 giorni a meno che non vi sia un giusto motivo, norma che non piace ai Ds, e l'emendamento che suggerisce di abrogare la norma sui colloqui investigativi degli investigatori con gli stessi pentiti perché ritenuti non sufficientemente «garantisti».

Per una approvazione rapida della legge, parlamentari di maggioranza e opposizione hanno pressato Ottaviano Del Turco, che ieri ha incontrato i presidenti di Camera e Senato, Luciano Violante e Nicola Mancino. «Ho detto loro che occorre fare in fretta - ha sottolineato Del Turco - perché non esiste alcuna possibilità di poter chiedere alla magistratura di fare un passo indietro, nelle questioni che riguardano i conflitti in corso, è solo la politica che

deve fare un passo avanti. Non penso dunque che possano passare molti giorni per arrivare all'approvazione». E il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, ha ribadito che «il governo ha sempre inserito tra le priorità legislative il tema dei pentiti». Dunque il ddl, firmato da Napolitano e Flick, dopo due anni congelati, arriva con più velocità al traguardo.

Luca Masotto



L'avvocato Franco Coppi nell'udienza di ieri a Palermo.

Al processo di Palermo l'arringa del difensore del senatore a vita

«Andreotti non è mafioso»

PALERMO Assolvete Giulio Andreotti perché «il fatto non sussiste», non è stato al servizio della mafia, semmai è vero il contrario: quando, dopo anni di disattenzione, lo Stato si occupò più incisivamente delle cosche, furono i provvedimenti del governo Andreotti a segnare l'inversione di tendenza. È stato questo il concetto forte che ha concluso l'arringa del professor Franco Coppi, motivando la richiesta delle formule ampie di proscioglimento. Quella di ieri è stata l'udienza numero 243. La prima dopo l'assoluzione di Perugia, che ha riaperto l'interesse su Palermo. In aula

si sono riviste le telecamere e la loro presenza ha innervito il Tribunale. Il presidente Francesco Ingargiola a un certo punto ha interrotto l'intervento per riprendere la piccola rumorosa folla di cronisti. «Ai giornalisti presenti - ha detto - vorrei chiedere di non fare assenti o cenni di commento alle parole dell'avvocato Coppi. Restino impassibili, per favore».

La difesa di Andreotti continuerà a svolgere le proprie argomentazioni per le prossime udienze, con interventi di Gioacchino Sbacchi. È prevista una replica del pm Roberto Scarpinato a partire dal 5 ottobre, il 12 l'ultima parola toccherà all'imputato

e quello stesso giorno - se il calendario fissato non subirà variazioni - il tribunale entrerà in camera di consiglio. Coppi ha ripercorso la vicenda della politica contro il terrorismo brigatista, a partire dal 1978, citando la deposizione dell'ex ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, che ha riferito delle iniziative culminate con la nomina del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa alla guida del gruppo interforze contro il terrorismo. Solo in un secondo momento, quando gli attacchi di Cosa nostra assunsero un carattere devastante, vennero varate severe misure antimafia che comprendevano la confisca dei

patrimoni dei boss. E in questa azione, che chiudeva la fase delle «disattenzioni», Andreotti fu uno dei protagonisti più attivi e più decisi. «Non ci sono prove - ha detto Coppi - che abbia mai favorito la mafia. Ci sono semmai clamorose prove del contrario». Furono così pesanti e volte a distruggere alle basi Cosa nostra che non si può neppure parlare di doppiogiochi.

A sostegno di questa tesi il legale ha richiamato un'altra testimonianza, quella dell'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che ha dipinto un Andreotti «assatanato contro le cosche». Rivendicando per sé

una visione «più garantista», Cossiga ha riferito che non intendeva firmare per una serie di dubbi costituzionali il decreto con il quale nel 1991 vennero riportati in carcere una quarantina di boss mafiosi scarcerati dalla Cassazione per vizi di forma. Alla fine firmò perché, ha detto, Andreotti mandò due ministri a litigare con lui. Uno dei due ministri, Claudio Martelli, ha però negato un interessamento così forte di Andreotti e ha detto invece che fu proprio lui a impuntarsi perché, a suo giudizio, il senatore «non aveva ben compreso il livello di pericolosità assunto da Cosa nostra».

CRIMINALITÀ

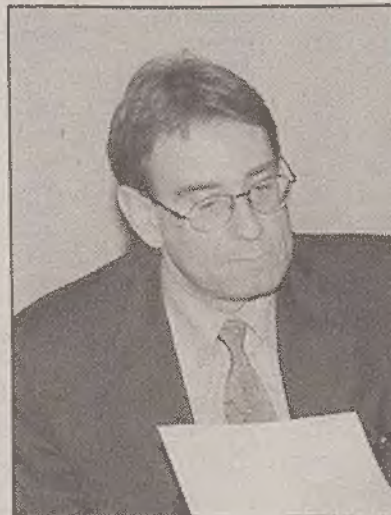
Molto tiepida col governo l'Associazione nazionale magistrati

«Nessun avallo al pacchetto»

ROMA Una corsia preferenziale per il «pacchetto sicurezza». Il governo chiederà al Parlamento di accelerare i tempi di approvazione delle nuove norme contro la criminalità organizzata.

Ieri in un incontro con il presidente dell'Anm (Associazione nazionale magistrati), Antonio Martone, l'esecutivo ha illustrato il suo piano contro la criminalità trovando tiepida accoglienza da parte dei giudici che hanno invitato il governo a varare leggi coerenti e non d'emergenza. Anzi il vicepresidente Claudio Castelli ha detto chiaro e tondo: «Non abbiamo dato alcun avallo al pacchetto sicurezza, gli interventi pensati non sono sicuramente risolutivi anche perché fino a quando non si affronta il problema di far funzionare il processo penale, non ci potranno essere provvedimenti decisivi, in grado cioè di cambiare in modo radicale la situazione». Per Castelli la sensazione è che non ci sia la capacità di avere per la giustizia un impegno eccezionale o straordinario. Da più parti, fra i magistrati, è stato sollevato il problema dei tempi dei processi. Per Giovanni Salvi «servono le misure sempre annunciate e rimaste sulla carta».

Il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, ha parlato di incontro positivo dopo aver spiegato, per l'ennesima volta, le modifiche che l'esecutivo ha intenzione di introdurre nel «pacchetto sicurezza» all'esame della Camera. Innanzitutto ha chiarito la sua contrarietà all'introduzione di due soli gradi di giudizio: la funzione della Cassazione, piuttosto, deve essere legata a uno stretto giudizio di legittimità.



L'esecutivo chiederà la corsia preferenziale per la giustizia. Diliberto contrario a due gradi di giudizio

zione dei giudici italiani. Eppure poche ore prima in un'audizione in commissione Giustizia alla Camera il pg della Cassazione, Antonio La Torre, aveva azzardato un «sì» all'ipotesi di rendere la pena esecutiva dopo l'appello in attesa della decisione della Suprema Corte. Ma si tratta «di un problema molto delicato - ha spiegato poi La Torre - perché deve essere conciliabile con il principio costituzionale della presunzione di non colpevolezza».

Una volta condannati, invece, un po' di carcere si farà comunque. Anche se la pena non sarà superiore ai tre anni di detenzione. Diliberto chiarisce che si tratta di uno degli emendamenti al «pacchetto sicurezza» per rendere certa la pena insieme a norme più severe per la concessione dei benefici.

Non solo. Si renderà «più stringente l'obbligo dei giudici di motivare la concessione delle attenuanti, della sospensione condizionale della pena e dei benefici penitenziari». I magistrati in particolare saranno chiamati a tenere maggiormente in conto la capacità di delinquere e dunque la recidiva. E, probabilmente, avranno un «nuovo» strumento: il 41bis - carcere duro - anche per le «nuove mafie» legate all'immigrazione.

Il segretario Ds propone un comitato di uomini super partes sui finanziamenti ai partiti

Tangentopoli, decidano i saggi

E il leader di An chiede indagini sui soldi dell'Urss all'ex Pci

Entro l'anno Craxi in Italia ma agli arresti domiciliari

ROMA Bettino Craxi potrebbe fare il suo rientro in Italia dopo sei anni di «latitanza» ad Hammamet e «consegnarsi» alla giustizia entro la fine dell'anno. La notizia circola da qualche giorno nel Transatlantico di Montecitorio e, anche se viene solo sussurrata, ci sono buoni elementi per far pensare che possa celare più di un fondo di verità. Messaggeri discreti e ambasciatori altrettanto circospetti stanno lavorando a questa ipotesi sulla base di un piano concordato con lo stesso Craxi: rientro in Italia, arresti domiciliari (i Craxi hanno disdetto l'affitto dell'appartamento di via Foppa a Milano ma pare non abbiano ancora venduto la villa che possiedono a pochi chilometri da Varese) e infine ricovero in una struttura ospedaliera, stanti le condizioni fisiche dell'ex presidente del Consiglio. Rispetto alla grave crisi di tre anni fa Craxi soffre infatti anche di un forte affaticamento cardiaco.

L'atto successivo potrebbe essere, a distanza di qualche mese, la revoca degli arresti domiciliari e dunque la piena libertà per l'ex presidente del Consiglio. Perché l'operazione vada in porto, però, servono due condizioni: un accordo con la magistratura milanese che spiccò il mandato di arresto contro Craxi e l'avallo, tacito ovviamente, del governo. Segnali che qualcosa si stia muovendo, come detto, ce ne sono anche se il diretto interessato continua a manifestare un certo pessimismo su una felice conclusione della vicenda. Poco meno di venti giorni fa l'ex presidente del Consiglio confidò a un amico che era andato a trovarlo, di non fidarsi delle varie promesse: «Vedi - disse - gli arresti domiciliari per motivi di salute possono essermi certamente concessi, ma altrettanto facilmente potrebbero essere revocati non appena le mie condizioni dovessero migliorare. Chi mi garantisce che non avvenga proprio questo?».

Che cosa è cambiato rispetto a quello sfogo? Intanto la sentenza Andreotti: non a caso la vicenda di Perugia è servita a molti per tornare sul caso Craxi. Il presidente della commissione Stragi, il diessino Pellegrino, lo ha posto all'attenzione di tutti e lo stesso presidente della Camera, Luciano Violante, ha fatto capire che una soluzione andrà prima o poi trovata.

Rimane il fatto che la sentenza di Perugia che ha mandato assolto Andreotti costituisce una sorta di lavacro da utilizzare anche per far tornare Craxi. L'unico dubbio riguarda l'atteggiamento della procura milanese. Si tratta insomma di verificare la disponibilità dei magistrati a un accordo, onorevole ovviamente. Gli amici dell'ex segretario socialista ricordano però un episodio che risale a due anni fa. L'allora sostituto procuratore capo D'Ambrosio rilasciò, sempre in piena estate, un'intervista che molti lessero come un'apertura della procura milanese nei confronti di Craxi e una disponibilità degli stessi magistrati a non battere troppo sul tasto dell'arresto e della traduzione in carcere. Si aprì una speranza che andò poi delusa quando Borrelli, assente in quei giorni per un intervento chirurgico, bocciò le aperture del suo vice. Ma ora D'Ambrosio ha preso il posto di Borrelli e non sembra che sulla questione abbia cambiato opinione, rispetto a quell'intervista.

ROMA Una commissione parlamentare di indagine o un comitato di saggi che poi riferisca alla Camera? Lo scontro tra maggioranza e opposizione sulla proposta lanciata due giorni fa da Di Pietro per la istituzione di una commissione parlamentare che indaghi su Tangentopoli e non solo, prende dunque la strada delle forme da dare a questo organismo. Se Forza Italia, ma anche i socialisti che pure fanno parte della maggioranza, rappresentano agli uffici della Camera dei deputati e del Senato i vecchi disegni di legge, bocciati già più di sei mesi fa, per l'istituzione della commissione, a Botteghe Oscure si reagisce a questa sorta di isolamento rilanciando. Lo fa Valter Veltroni proponendo un comitato di uomini super partes che affronti tutte le questioni relative alla storia dei finanziamenti alla politica in questo Paese e che poi riferisca le sue conclusioni al Parlamento. Una proposta che nonostante una buona dose di diffidenza il Polo non rigetta completamente. Se il comitato proposto da Veltroni rispondesse al fine di fare piena luce su tutta la Tangentopoli italiana il Polo, dicono i capigruppo alla Camera, Pisanu, Selva e Folliero, «sarebbe pronto a prenderla in considerazione» Veltroni in una intervista al Tg1 è stato molto chiaro. «Se si tratta di istituire una commissione che ricostruisca quegli anni - dice Veltroni - io sono d'accordo. Ma di questa commissione non possono far parte i rappresentanti dei partiti. Ne verrebbe fuori una nuova stagione di veleni e di sgambetti e alla fine il rischio sarebbe quello di una gigantesca assoluzione generale». Veltroni però non dice come si è visto, no all'idea di scavare storicamente e politicamente in quel periodo: «Violante e Mancino scelgono uomini super partes, ex presidenti della Corte costituzionale, giudici della Cassazione e affidano loro il compito

di preparare e poi presentare al Parlamento le loro conclusioni». Il leader di Botteghe Oscure non rifiuta nemmeno l'idea che questo comitato, così come proprio ieri ha proposto il leader di An, Gianfranco Fini, indaghi sui finanziamenti dell'Unione Sovietica all'ex partito comunista: «Va benissimo, se la commissione sarà composta da esponenti politici il risultato sarà che qualcuno si alzerà per chiedere che si faccia luce sulle relazioni politiche di Silvio Berlusconi negli anni '80».

Resta il fatto che la polemica si è fatta incandescente e corre su due binari. Da un lato il Polo e alcuni partiti della maggioranza come i socialisti e i democratici di Romano Prodi chiedono insistentemente che la proposta di Di Pietro (che meno di un anno fa la pensava esattamente al contrario) trovi realizzazione; dall'altro lato la stessa opposizione si chiede, per esempio, che cosa abbia indotto Di Pietro a cambiare opinione su questo tema. «Il voto in Parlamento sulla proposta di costituzione della commissione che noi abbiamo riformulato - dice il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu - sarà la cartina di tornasole che potrà svelare le reali intenzioni di Di Pietro. Per quanto ci riguarda ripetiamo che c'è una nostra proposta e chi è d'accordo non dovrà fare altro che dire sì». Critiche all'atteggiamento dei democratici di sinistra vengono anche dai loro alleati di governo i socialisti. «Non li capisco. Sbagliano, sono isolati e arroccati su una posizione che nessuno segue più» commentava ieri il ministro Piazza. A far compagnia ai Ds sono rimasti solo i comunisti di Armando Cossutta, i popolari e gli uomini di Mastella. «La richiesta di Di Pietro - commentava il capogruppo dell'Udeur alla Camera, Roberto Manzone - astrattamente corretta, nasconde insidie notevoli, si presta a strumentalizzazioni e rischia di favorire il centro destra».

Polemica incandescente: Polo, Democratici e socialisti chiedono la commissione proposta da Di Pietro

www.business-italy.it

Business International
GLOBAL BUSINESS INFORMATION AND ADVICE

IV Tavola Rotonda:

Nuove opportunità di business nel Centro Est Europa Investire in Ungheria

In collaborazione con il Comune di Trieste

Trieste, 8 ottobre 1999

Starhotel Savoia Excelsior - Riva del Mandracchio, 4

Per sapere di più sul business environment ungherese e per approfondire le opportunità di collaborazione commerciale e i vantaggi localizzativi che questo Paese offre alle imprese avviate all'internazionalizzazione, una importante occasione di incontro con il Governo Ungherese, con i rappresentanti delle principali istituzioni economico-finanziarie nazionali ed internazionali e con aziende italiane che presenteranno la loro esperienza operativa in Ungheria.

Interverranno tra gli altri:

- Attila Chikan, Ministro per l'Economia
- Kalman Katona, Ministro dei Trasporti, Comunicazioni e Risorse Idriche
- Tibor Melega, Direttore Generale, ITD Hungary - Agenzia Ungherese per la Promozione degli Investimenti e del Commercio e inoltre:
- Riccardo Illy, Sindaco di Trieste
- Alfonso Desiata, Presidente, Assicurazioni Generali
- Alberto Pirelli, Senior Vice President Central Europe and Russia, Pirelli
- Oreste Binda, Presidente, Binda Oreste

* In attesa di conferma definitiva

Si ringraziano:

AC.E.G.A.S. - S.P.A.
Acqua Elettricità Gas Servizi

GENERALI
Assicurazioni Generali

FINCANTIERI
Cantieri Navali Italiani S.p.A.

Banca Popolare
FriuliAdria
Gruppo Intesa

Ilva

Sic
ASSICURAZIONI

Eni Snam

STOCK

InfoPoint: Tel. 06/845411 - Fax 06/8842034 - E-mail: info@business-italy.it

Via libera del Cda alla scissione parziale del gruppo: la riorganizzazione sarà completa entro il Duemila - Colaninno: «Siamo stufo delle angherie dei politici»

Rivoluzione Telecom: si «sgancia» il gioiello Tim

Sarà trasferito a Tecnost, il nuovo «cuore» del gruppo - Botta e risposta con la Consob - Governo astenuto

Mercati

Il metallo giallo batte tutti i record Wall Street perde ancora quota

ROMA Con un altro potente balzo, dopo quello della vigilia, ieri al fixing di Londra l'oro è arrivato a 301,50 dollari per oncia. In America le contrattazioni l'hanno portato a 309,50%, con una crescita di oltre il 9%. Il giorno prima, in Europa, quando aveva segnato il maggiore rialzo giornaliero da quindici anni a questa parte, l'oro era stato quotato 281,10 dollari. In due giorni, insomma, il metallo giallo è cresciuto di oltre il 7% e oltre il 13% dal mese scorso quando le sue quotazioni erano scese ai minimi degli ultimi 20 anni.

Intanto ieri è stata una giornata grigia sui mercati europei e nera a Wall Street: in serata l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali perdeva 220,67 punti (meno 2,14%) raggiungendo quota 10.082,72 punti. E' stata necessaria l'entrata in funzione del blocco degli ordini automatici, una misura per limitare l'eccesso di ribasso.

MILANO Tutto come previsto. I vertici Telecom hanno dato il via libera alla scissione parziale del gruppo: il pacchetto di controllo di Tim (60%), la società di telefonia mobile, sarà trasferita alla Tecnost nel cui «pancone» finirà anche la partecipazione detenuta in Seat. Tecnost (la società veicolo utilizzata per il lancio dell'opa Olivetti su Telecom) diventerà dunque il vero cuore operativo di tutto il gruppo.

Lo ha annunciato ieri sera a Milano il numero uno di Telecom Roberto Colaninno dopo una lunga catena di consigli d'amministrazione iniziati in mattinata. Fissato anche il rapporto di concambio in vista del trasferimento di Tim in Tecnost: tra 1,50-1,65 azioni or-

dinarie Tecnost di nuova emissione per ogni azione ordinaria Telecom; lo stesso rapporto è stato fissato per le azioni di risparmio Telecom, che riceveranno in cambio azioni di risparmio Tecnost. Gli azionisti Telecom comunque, ha precisato Colaninno, non avranno diritto di recesso. Al termine del riassetto Olivetti controllerà tra il 41 e il 43% della Tecnost, che a sua volta controllerà il 52% di Telecom e il 60% di Tim. Il completamento della procedura è previsto per giugno 2000. Il piano di riassetto di Telecom non è stato però approvato all'unanimità. Si sono astenuti infatti i rappresentanti del ministero del Tesoro e dei Fondi di investimento.

«Quello che stiamo presen-



Roberto Colaninno

tando è un piano industriale, e certamente non solo un piano finanziario», ha detto Colaninno durante la conferenza stampa. E ha aggiunto: «Siamo stufo delle angherie e degli insulti di certi politici e di essere considerati quelli che inventano gli strumenti finanziari. Siamo im-

prenditori che hanno messo i loro soldi sul tavolo e hanno delle idee, abbiamo presentato un piano industriale». Tra l'altro ieri il manager Telecom è stato bacchettato dal presidente di Consob Spaventa che da Washington ha chiesto una «maggiore educazione di mercato». Telecom ha risposto per le rime, definendo «ingiustificate» le richieste di chiarimento.

Una giornata campale per Colaninno. I titoli del gruppo sono rimasti sospesi per l'intera giornata in borsa in attesa di comunicazioni dal cda. Oggi la risposta del mercato. E poi bisognerà vedere le reazioni del governo: c'è infatti sempre la golden share che pende come una spada di Damocle sulla te-

sta del manager. Ma Colaninno è tranquillo e non prevede un utilizzo della golden share. Riguardo alla possibile «delusione» degli azionisti di minoranza di Telecom Italia, Colaninno ha contestato che sia una società «in decadenza». «Questo piano industriale è migliore rispetto a quello di una Telecom che controlla Tim. Tecnost - ha aggiunto - è una società pulita, che cambierà nome; abbiamo fatto in modo che i suoi 28 mila miliardi di debiti non ricadano sulle società operative». I debiti verranno ripianati con la politica dei dividendi, un possibile prestito obbligazionario (convertibile in azioni Tim) fino a 10 mila miliardi da decidere entro 5 anni e il credito d'imposta.

v.d.a.

ENI

Diplomazia e larghi sorrisi: il «caso Ruggiero» in freezer

ROMA E' probabile che con il rientro in Italia, oggi, del ministro del Tesoro Giuliano Amato dopo il vertice del G7-Fmi a Washington, si potrà fare luce sullo scontro in atto al vertice dell'Eni. Il Tesoro infatti è azionista di maggioranza del gruppo petrolifero italiano, e al Tesoro spetta dunque il compito di ricomporre, se possibile, la frattura tra il presidente Renato Ruggiero e l'amministratore delegato Vittorio Mincato.

Una frattura che potrebbe portare il presidente alle dimissioni ad appena quattro mesi dall'incarico.

Non è un caso che nel frattempo tutti s'isolino: lo stesso ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha affermato di non sapere nulla sulla vicenda. Per il presidente della Commissione Industria della Camera Nerio Nesi «si tratta di una pagina poco dignitosa per il Paese e per il governo». Il nodo riguarda la divergenza sui confini delle rispettive deleghe. Ruggiero, diplomatico di lungo corso, poi ministro per il Commercio estero, poi presidente della Wto (organizzazione del commercio mondiale), è

un operativo e tale vuole rimanere. Ma ben lungi dal dargli poteri sulle relazioni internazionali di rilevanza strategica, lo statuto dell'Eni assegna al presidente solo poteri di rappresentanza. Il consiglio di amministrazione del 22 settembre scorso (che ieri ha smentito spaccature al suo interno) sembrava avesse ricomposto le cose: Ruggiero avrebbe potuto «individuare e promuovere» gli accordi internazionali (senza però concluderli); Mincato sarebbe stato l'effettivo capo dell'azienda. Unanimità o no, questo equilibrio pare sia durato davvero molto poco.

Ma di tutta questa storia nulla è trapeolato, ieri quando i due protagonisti del litigio si sono recati alla presentazione del contributo dell'Eni al restauro della facciata di San Pietro. All'ombra del cupolone e del fair play i due hanno mostrato la faccia serena.

Quasi nulla, e comunque nulla di significativo, è stato possibile cogliere: «Non ci sono nubi sull'Eni - è stato il commento dovuto di Mincato - io sono sempre stato vicino a tutti i presidenti».



Domani il consiglio delle Generali: comincia il count down - Sull'Opas di Trieste necessario anche il parere di Bankitalia

Oggi il Cda dell'Ina, il mercato attende il rilancio

MILANO Oggi il cda dell'Ina, domani quello delle Generali. Comincia il count-down. I vertici dell'Ina, il presidente Sergio Siglienti e l'amministratore delegato Lino Benassi presenteranno un progress report sullo stato di avanzamento del piano di integrazione con Imi-San Paolo. Formalmente il cda di oggi resta convocato solo per la semestrale: un consiglio blando insomma, per non scoprire nemmeno nel cda le carte sulle prossime mosse. Tuttavia secondo i rumors di mercato sembra

farsi più concreta l'ipotesi di un rilancio del San Paolo Imi per contrastare l'Opas di Generali sull'Ina. Per la seconda volta dal 14 settembre, giorno dell'annuncio dell'opas Generali, i titoli Ina sono rimasti sopra i 3,05 euro per azione offerti da Trieste, con scambi raddoppiati. Tuttavia le ultime dichiarazioni dei principali attori della vicenda, a partire da quelle dell'amministratore delegato del San Paolo Imi, Rainer Maserà («si vis pacem para bellum», se vuoi la pace prepara la guerra) a

quelle del presidente della compagnia di San Paolo Onorato Castellino, sembrano ribadire la volontà di ribattere all'offerta del gruppo presieduto da Alfonso Desiato, ma lasciando comunque aperta la possibilità di un accordo. Quest'ultimo scenario è del resto quello privilegiato dalle Generali che nei giorni scorsi sono parse attive nel trovare la strada per un'intesa che possa soddisfare i vari attori in gioco. In attesa delle mosse dell'Ina, il consiglio di amministrazione delle Generali si

riunirà domani nella sede di Mogliano Veneto e l'incontro sarà seguito, il giorno successivo a Venezia, dalla riunione del consiglio generale della compagnia. Due occasioni che potrebbero consentire al gruppo triestino di reagire immediatamente a ogni eventuale iniziativa dell'Ina.

Intanto perché l'offerta pubblica di acquisto e scambio delle Generali sull'Ina possa partire, sarà necessaria non solo l'autorizzazione dell'Isvap, l'organo di controllo sulle assicurazioni, ma anche quella del-

la Banca d'Italia, che svolge analoga funzione sulle banche. Nell'operazione infatti - hanno spiegato ieri a Washington fonti monetarie a margine del vertice annuale del Fmi - è coinvolto il passaggio di proprietà di quote superiori al 5 per cento del capitale di istituzioni di credito (la Bnl e il Banco di Napoli, ndr) e la normativa rende dunque necessaria un'autorizzazione di Via Nazionale, il cui via libera diventa indispensabile per la pubblicazione del prospetto dell'Opas.

p.c.f.

Dissidio sulle scelte strategiche della holding News Corp Europe che aveva acquisito il 35% di Stream

Tv digitale: Moratti divorzia da Murdoch

Lapidaria reazione del tycoon australiano: «Tanti auguri» - I timori di Lauria

ROMA Letizia Moratti divorzia da Rupert Murdoch «per dissidio sulle scelte strategiche di News Corp Europe, la holding nata nei mesi scorsi e che ha acquisito il 35 per cento di Stream. L'annuncio è stato dato con una nota dalla stessa Letizia Moratti che si è dimessa da consigliere d'amministrazione di News Corporation e da tutte le altre cariche che le erano state affidate nel gruppo. Come presidente di News Corp Europe aveva ricevuto il compito di sviluppare e gestire gli investimenti del gruppo News Corp nell'Europa continentale. «Sono molto soddisfatta del lavoro svolto in questo anno di attività», dice la Moratti, «abbiamo delineato le linee

strategiche del gruppo. Dopo questa prima fase era necessario, a mio avviso, per consolidare i risultati raggiunti e affrontare le nuove sfide, dotare News Corp Europe di un ruolo centrale rispetto alla politica europea del gruppo. Questa visione non è condivisa da News Corp».

Lapidario il commento a New York di Murdoch: «Apprezziamo molto i molti contributi di Letizia Moratti nell'ultimo anno. Le auguriamo il meglio per i suoi futuri impegni».

Primi giudizi negativi del governo sul «divorzio» Moratti-Murdoch. Afferma il sottosegretario Michele Lauria: «La signora Moratti si era impegnata per la valorizzazione della cultura

e dei prodotti italiani ed europei quando assunse la guida della New Corporation Europe. Nel suo ruolo la Moratti - ha aggiunto Lauria - aveva ottenuto notevoli risultati, ma evidentemente questa sua visione non coincide con le strategie di Murdoch e ha tratto, con coerenza, le decisioni conseguenti. Certamente - ha concluso Murdoch - la credibilità e l'immagine di Murdoch escono indebolite da questa vicenda».

E' durata così appena dieci mesi la collaborazione tra Rupert Murdoch e Letizia Moratti, un rapporto fondamentale che ha permesso all'editore australiano di riuscire, dopo due tentativi andati a vuoto, di sbarcare nella tv italiana.

Anche se dopo una lunga e sofferta trattativa con Telecom durata sei mesi e finita a maggio. Da quando iniziò la sua attività ad Adelaide, nel 1954, Murdoch ha costruito un impero nel mondo delle comunicazioni che abbraccia 4 dei 5 continenti. Ma nel nostro paese è arrivato solo nel '99, entrando in Stream proprio grazie alla scelta di un partner strategico come Letizia Moratti, che dopo la presidenza della Rai era stata definita la dama di ferro della tv italiana. Un tentativo riuscito dopo i due clamorosi insuccessi con la televisione generalista: il primo quattro anni fa e poi nel '98, cercando di entrare nelle tv Fininvest e nel gruppo Mediaset.



Letizia Moratti

L'Istat conferma l'inflazione di settembre all'1,8 per cento

La benzina infiamma i prezzi E arriva il «caro rubinetto»

ROMA I rincari di elettricità, gas e gasolio pesano sull'inflazione che a settembre ha registrato una crescita dell'1,8 per cento contro l'1,7 per cento del mese precedente. Il caro-petrolio non si è scaricato infatti solo sulle benzine e a spingere al rialzo il costo della vita sono stati anche i rincari programmati dalle Autorità. E il risultato di settembre conferma che erano giustificati gli allarmi dei consumatori. La voce che ha più influenzato la crescita dell'indice per l'intera collettività (Nic) a settembre è stata quella relativa a Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,2%) che pesa sull'indice complessivo per il 9,87%. Mentre per le prime due voci il

rincaro è stato stabilito dall'Autorità, l'andamento del gasolio è legato solo a fattori di mercato.

Settembre, il mese in cui si fa scorta di carburanti da riscaldamento per l'inverno, ha visto infatti una continua rincorsa al rialzo dei prezzi del greggio e dei prodotti petroliferi sui mercati internazionali. Tutte voci che insieme contribuiscono a «riscaldare» la bolletta degli italiani imprimendo al capitolo casa che le contiene una crescita che - ricorda l'Istat - è la più alta dal 1997.

La corsa ai rincari delle benzine sembra comunque ben lungi dall'esaurirsi. E a partire da oggi anche i distributori del gruppo Eni (Agip e Ip) hanno deciso di

allineare i listini. L'aumento sarà di 10 lire per tutti i carburanti (super, verde, gasolio) portando il prezzo della super a 2.040 lire. Il gpl aumenterà invece di 5 lire. Ma non finisce qui l'ondata di rincari destinata ad abbattersi sui consumatori. Oltre all'annunciato rincaro del 16% delle tariffe Rca, all'orizzonte si profilano aumenti record per l'acqua. Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha infatti parlato ieri di un possibile rincaro del 50% delle bollette. A giustificare questa mossa c'è la necessità di dare il via a un piano di investimenti massiccio, oltre 60 mila miliardi nei prossimi 15 anni, in grado di far uscire il sistema degli acquedotti da una condizione di clamorosa arretratezza.

Ecoincentivi per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli:
Ape 50 kat e Ape Cross catalizzati ti offrono molto di più di quanto previsto dalla Legge.



1 MILIONE A CHI FA FUORI IL VECCHIO...

...PARLIAMO DEL TUO
VECCHIO APE, CICLOMOTORE
O MOTOVEICOLO,
NATURALMENTE.
ROTTAMALO SUBITO
E PASSA AD APE.

Ape 50 kat e Ape Cross: nuovi, instancabili, catalizzati e in regola con le normative Euro 1. Ma soprattutto generosi: se rottami il vecchio, ti offrono un milione tondo tondo, quasi il doppio di quello che prevede la Legge in vigore per la rottamazione*. In più, puoi avere un finanziamento fino a 6 milioni in 12 mesi a tasso zero che praticamente ti consente di coprire quasi l'intero prezzo di Ape**. Informarti subito: ci sono grandi vantaggi su tutta la gamma Ape e Porter.



PIAGGIO
PROFESSIONAL

MAI SOTTOVALUTARE APE.

* Art. 6 Legge 140 del 11/05/99, valida per veicoli immatricolati o fabbricati entro il 31/12/91. ** Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Ape 50 restyling pinale corto kat. Prezzo "chiavi in mano" con rottamazione: L. 6.300.000. Anticipo: L. 300.000. Importo finanziato: L. 6.000.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 500.000 (con scadenza la rata a 30 gg.). T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 6,50%. Durata del finanziamento: 36 mesi. Importo rata mensile: L. 181.000 (con scadenza la rata a 30 gg.). T.A.N.: 5,44%. T.A.E.G.: 8,00%. Spese di istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 200.000. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni pratiche consultare i prontuari analitici. Offerta valida fino al 31/10/99 presso i Punti Vendita Piaggio che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre promozioni in corso. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com

Due granate sul mercato di Kosovo Polje pieno di gente. Anche una quarantina di feriti

Bombe Uck uccidono tre serbi

La Kfor non ce la fa a fermare gli estremisti albanesi ancora armati

Visita di Stato Da Helsinki Ciampi chiede una giustizia «europea»

HELSINKI «Ciao, ciao»: attraverso il finestrino dell'auto che trasportava Carlo Azeglio Ciampi e Romano Prodi, a piedi, a Helsinki.

Il fugace incontro fra i due presidenti, della Repubblica e della Commissione Ue, è avvenuto ieri pomeriggio davanti al portone del palazzo del Presidente finlandese Martti Ahtisaari, affacciato sul porto di Helsinki e sul mar Baltico.

Prodi stava recandosi a piedi, accompagnato dal premier finlandese Paavo Lipponen, a tenere la conferenza stampa conclusiva del suo primo viaggio ufficiale da euro-presidente. Ciampi stava iniziando con la visita a Ahtisaari il viaggio ufficiale di 24 ore a Helsinki.

Un aiuto ad affrontare i problemi della giustizia italiana può venire dall'Unione europea, ha detto Ciampi, durante i colloqui con il suo omologo finlandese Ahtisaari ed il primo ministro Lipponen.

E' molto importante, secondo Ciampi, che alla riunione straordinaria del Consiglio europeo a Tampere, il mese prossimo, l'Ue abbia deciso di affrontare in modo complessivo i problemi della giustizia e di marciare verso una Carta dei diritti fondamentali dei cittadini. E' importante, ha aggiunto Ciampi, perché si aiuterà anche a livello italiano a migliorare le condizioni della giustizia, sia penale, sia civile.

Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, è intervenuto per sottolineare che la costruzione del terzo pilastro dell'Ue ha bisogno di più forti basi istituzionali e che questo è l'obiettivo del vertice europeo di Tampere.

PRISTINA Due granate esplose in pieno mercato, nell'ora di massima affluenza: tre morti, 40 feriti di cui 4 in condizioni disperate. E' successo ieri a Kosovo Polje, il sobborgo vicino Pristina che è il cuore della tradizione serba in Kosovo. Nessun dubbio su chi può aver lanciato le granate: estremisti albanesi dell'Uck, che non si rassegnano al parziale disarmo della milizia e tantomeno sono disposti ad accettare che il Kosovo resti multi-etnico.

Per questo, da settimane, la zona di Kosovo Polje è teatro di attentati e intimidazioni contro i membri dell'enclave serba, la più popolata del Kosovo.

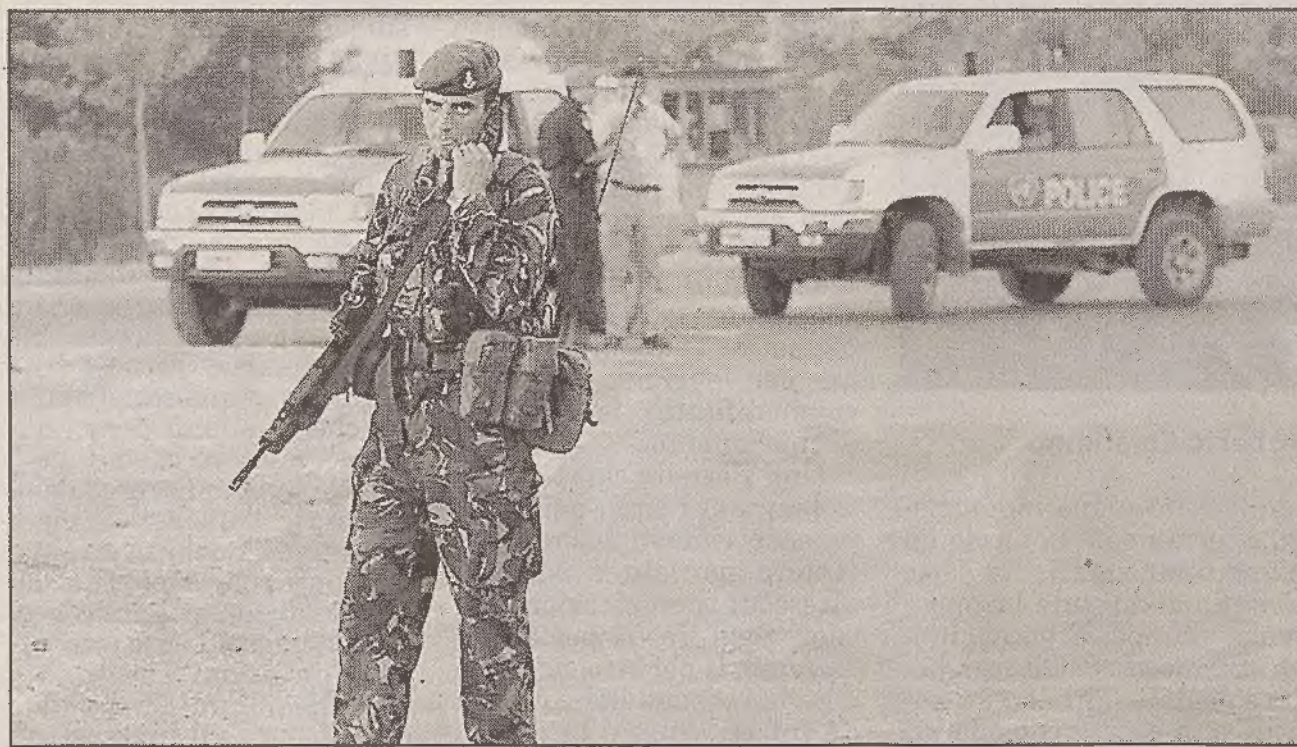
Appena due giorni fa erano stati accoltellati due serbi, ancora ricoverati in prognosi riservata presso l'ospedale del contingente russo.

L'attentato di ieri ha colpito il mercato di Bresje, una frazione di Kosovo Polje. Dalle vicine case albanesi sono stati sparati due colpi di lancia-granate sulla folla al mercato, tutta di serbi. Dopo il panico e i soccorsi, è esplosa la rabbia dei serbi che per protesta hanno bloccato le strade verso Pristina e verso Pec, gridando slogan anche contro la Kfor, accusata di proteggere gli albanesi ma non i serbi.

Secondo fonti indipendenti, la persecuzione albanese contro i civili serbi del Kosovo, cominciata subito dopo il ritiro dell'esercito jugoslavo, ha fatto finora quasi un migliaio di morti, di cui 300 accertati, gli altri ufficialmente dispersi. Secondo l'agenzia jugoslava Tanjug, una settimana fa un neonato di sette mesi sarebbe stato bruciato vivo da terroristi albanesi per obbligare la madre a fuggire e lasciare la sua casa a una famiglia albanese.

La Kfor sembra non riuscire a impedire questi episodi, né a controllare realmente l'Uck, che solo formalmente ha deposto le armi e si è trasformata in un corpo civile.

Dopo l'attentato di ieri, soldati della Kfor hanno arrestato quattro persone, due certamente albanesi, sospettate di essere gli autori della strage. La Kfor sembra riuscire decisamente meglio nella ricerca di prove dei massacri compiuti dalle forze serbe prima e durante la guerra.



Lo spiazzo a Kosovo Polje usato per il mercato dove sono state sparate le granate.

Le milizie filo-indonesiane si ammassano ai confini e programmano rappresaglie

Timor Est, minacce ai caschi blu

Fermati a Dili dieci soldati delle forze speciali di Giacarta

Pinochet: contro l'estradizione il Cile gioca la carta dell'Aia

L'AIA Il Cile gioca la carta della Corte internazionale di giustizia nel tentativo di bloccare l'estradizione di Augusto Pinochet in Spagna: il governo di Santiago, attraverso un suo rappresentante inviato all'Aia, ha annunciato che presenterà entro la fine dell'anno un ricorso alla massima istanza giudiziaria dell'Onu, che decide sui contenziosi fra stati.

Jaime Lagos, consigliere giuridico del governo cileno, ha fatto un primo passo in questa direzione incontrando il presidente della Corte, il giudice americano Stephen Schwebel. L'obiettivo del Cile è di stabilire, attraverso una sentenza della Corte, che la magistratura spagnola non ha titolo per giudicare l'ex dittatore cileno per i crimini di cui è accusato. Il governo cileno baserà le sue argomentazioni sull'interpretazione da dare alla Convenzione internazionale sulla tortura. «La questione di fondo che vogliamo sollevare - ha precisato Lagos - è la seguente: chi ha più titolo per giudicare le violazioni dei diritti dell'uomo commesse nel nostro paese, gli spagnoli o i cileni?».

In Cile, frattanto, si era sparsa la notizia che l'ex dittatore avrebbe ricevuto l'estrema unzione, a riprova delle gravi condizioni di salute. Ma il sacerdote cileno Luis Antonio Diaz ha subito smentito in un'intervista a Radio Agricultura di aver impartito il sacramento dei moribondi a Pinochet, come invece affermato dal quotidiano «La Hora».

Celebrati i funerali delle due suore canossiane mentre il vescovo Carlos Belo critica la lentezza delle operazioni dei reparti internazionali

DILI Le milizie filo-Giacarta sono tornate a minacciare la forza di pace che si sta dispiegando a Timor Est. Alcune migliaia di uomini armati si sono radunati nei pressi del confine fra le due parti dell'isola (quella occidentale è territorio indonesiano a tutti gli effetti) ed i loro leader hanno lanciato un vero e proprio ultimatum.

Se l'Interfet non cesserà i blitz ed i rastrellamenti contro i loro gruppi e non libererà entro tre settimane i militanti che ha fatto prigionieri fino ad ora, il comando congiunto dei paramilitari timoresi scatenerà una campagna di guerriglia ed intraprenderà azioni di rappresaglia.

Il proclama, in particolare, è stato fatto da Eurico Guterres, capo dell'Aitarak, il più violento e temibile fra i gruppi che si sono resi responsabili delle vio-

lenze nella ex colonia portoghese.

Il generale australiano Peter Cosgrove, che pure non sottovaluta tali minacce, ha reagito ordinando una nuova operazione contro una delle roccaforti delle milizie. Truppe elisportate hanno battuto i dintorni di Com, un villaggio in cui sono stati segnalati ripetuti omicidi ed incendi, arrestando una quindicina di persone, trovate con le armi in pugno. Anche in questo caso, come era accaduto nei giorni scorsi, i militari non hanno avuto bisogno di aprire il fuoco per portare a termine il raid.

A Dili, invece, sono stati fermati dieci soldati indonesiani, fortemente sospettati di appartenere al Kopasus, la famigerata forza speciale che per decenni è stata lo strumento attraverso cui l'ex presidente Suharto



ha eliminato i propri oppositori e controllato la situazione con il pugno di ferro. In base agli accordi presi in seno all'Onu, tuttavia, se l'identità dei militari verrà confermata, dovranno essere consegnati alle autorità di Giacarta.

Il vescovo di Baucau, Basilio do Nascimento, ha intanto celebrato di fronte ad alcune centinaia di persone i funerali delle due suore canossiane uccise sabato scorso in un agguato. Al termine della cerimonia, l'italiana suor Erminia Cazzaniga, che da quaranta anni svolgeva la propria missione a Timor Est, è stata sepolta temporaneamente, in attesa che vengano completate le procedure per il rim-

patrio della salma. La religiosa era originaria di Sirtori Barzano, in provincia di Lecco, e la sua famiglia ha espresso il desiderio che venga tumulata nel cimitero del centro lombardo.

Carlos Belo, vescovo di Dili e premio Nobel per la pace, dalla Germania ha criticato la lentezza con cui procede il lavoro della forza di pace. Il presule ha invocato un incremento del contingente internazionale ed ha chiesto che venga sigillato il confine fra la parte occidentale e quella orientale dell'isola, in modo da impedire alle milizie filo-indonesiane di continuare a colpire, rifugiandosi poi nel territorio controllato dal governo di Giacarta.

Il premier britannico inaugura a Bournemouth il congresso per i 100 anni della fondazione del Labour

Blair: «La lotta di classe è finita»



BOURNEMOUTH Dopo cento anni finalmente il Partito laburista è riuscito a coniugare la giustizia sociale con l'efficienza economica. Intervendendo dalla tribuna del congresso annuale, Tony Blair ha difeso la politica centrista del governo, la terza via, facendo presente che la lotta non è più fra il capitale e il conservatorismo, ma fra il Labour e il Partito conservatore, attestato su posizioni snobistiche, antieuropeiste e contro il cambiamento.

Sicuramente, ha ammesso, il miglioramento del servizio sanitario e di quello

scolastico è un obiettivo ancora lontano. Ma, ha sottolineato, «dopo un secolo di antagonismo, l'efficienza e la giustizia sociale vanno finalmente a braccetto. Per lo meno la nostra fama per la compassione fa il paio con la stima guadagnata a caro prezzo con la competenza economica.»

Blair ha parlato per 55 minuti. «La lotta di classe è finita. Ma la lotta per la vera uguaglianza è appena cominciata» - ha detto durante l'intervento. Mentre raggiungeva il palco, il capo del governo si è concesso una battuta in margine al-

la protesta inscenata dai cacciatori davanti alla sede del congresso: «Da anni le volpi non avevano una giornata così tranquilla!».

In un messaggio di saluto fatto pervenire al premier britannico e ai delegati del Labour, il cancelliere Schroeder afferma come attualmente «la maggior parte dei paesi dell'Ue siano governati da partiti di sinistra». Tali governi portano avanti una politica che pongono al centro le persone e che intendono l'Europa come uno spazio comune di libertà, stabilità, benessere e giustizia.

Arruolato da un banda di ribelli in Sierra Leone, drogato e armato, il più bravo a mozzare mani e piedi

Sheriff, veterano di guerriglia a 11 anni

PARIGI Sheriff Coroma, 11 anni, è un veterano: ha passato otto mesi tra la savana e la giungla, a battersi con i ribelli che con la droga l'hanno trasformato in killer e torturatore. «Mozzamani», così lo chiamavano i suoi compagni, era il migliore nell'amputare le mani con il machete: un colpo e il sangue colava giù dal moncherino.

In un servizio da Freetown di Patrick Saint-Paul, «Le Figaro» racconta la storia del soldato bambino, uno fra migliaia: rapito, armato, ridotto dalla cocaina a un automa per uccidere.

Bambino, Sheriff lo è ancora fisicamente: gracile, non alto per la sua età. Ma lo sguardo è quello di chi ha visto l'inferno: non lo abbassa mai, fissa l'interlocutore senza distogliere gli occhi. Il suo non è un caso isolato: secondo l'Onu, 300 mila minori sono attualmente arruolati nelle guerre in tutto il mondo, migliaia nella Sierra Leone: spesso costretti a commettere delle atrocità, talora a mangiare carne umana.

La tragedia di Sheriff incomincia nel dicembre scorso: la sua famiglia aveva abbandonato il villaggio a una cinquan-

tina di chilometri da Freetown, mentre un'offensiva dei ribelli era in corso. Con il padre, il bambino torna per cercare del cibo: i guerriglieri li intercettano, uccidono il padre, portano via Sheriff, gli mettono fra le mani un AK47: «Non ho resistito, avevo paura. Pensavo di scappare più tardi».

In una sorta di cerimonia d'initiazione, il colonnello Med, il capo della banda, droga un centinaio di reclute: bambini e ragazzi, maschi e femmine. Chi non supera la prova della droga, viene abbattuto. Sheriff resiste, si abitua alla cocaina, è il più bravo a smontare e montare il suo fucile. Il battesimo del fuoco è un attacco a una caserma dell'Ecomog, forza d'interposizione africana guidata dai nigeriani: dopo, Sheriff entra nella Small Boys Unit (Sbu), l'unità dei soldati bambini.

Al fronte, il colonnello Med scopre la vocazione di Sheriff: «mozzamani» diventa l'esecutore delle sue sentenze, amputa d'un colpo di machete braccia, orecchie, piedi.

Tra fine agosto e inizio settembre, Sheriff apprende dalla radio che la guerra è finita: il cessate il fuoco era stato firmato a luglio, ma al battaglione nessuno lo aveva detto. Sheriff scappa, raggiunge l'Ecomog, finalmente si arrende.

30 settembre 1-2-3 ottobre 1999

FIERA MILANO PADIGLIONI 17-18-19-20 / Orario 9.30-18.30 - INGRESSI: PORTA GATTAMELATA - PORTA CARLO MAGNO

ALTA QUALITÀ
PROFESSIONALITÀ
COMPLETEZZA E
NOVITÀ DEL SETTORE

QUESTO È
MITECH '99

SALONE INTERNAZIONALE DELLA FERRAMENTA,
UTENSILERIA A MANO ED ELETTRICA,
FAI DA TE, COLORI E VERNICI, GIARDINAGGIO

E MOLTO DI PIÙ

SPETTACOLI
CONCORSI A PREMI
PERSONAGGI FAMOSI

MADRINA DELLA MANIFESTAZIONE
ELA WEBER

NON PUOI MANCARE!

TUTTI I VISITATORI POTRANNO VINCERE FANTASTICI PREMI
RITIRANDO IL COUPON DI INGRESSO PRESSO I RIVENDITORI
DELLA PROPRIA CITTÀ O PRESSO LA SEGRETERIA OPERATIVA.

MITECH

Organizzato da: Publinter Srl - Centro Direzionale Milanofiori - Strada 1, Palazzo F/1 - 20090 ASSAGO (MI)
Telefono 02 82 43 390 (5 linee r.a.) - Fax 02 82 58 930 - e-mail: publinter@tin.it

MOSTRA RISERVATA
AGLI OPERATORI
PROFESSIONALI

167-019118

Luce verde dei giudici sloveni all'indizione delle consultazioni amministrative (entro 2-3 mesi)

Capodistria, O.K. alle elezioni

La Corte costituzionale respinge il ricorso - Soddisfatto il sindaco

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,92	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	253,74	Lire
Kuna 1,00	=	0,1311	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero 128,50	=	1339,78	Lire/l
CROAZIA			
Kunel 4,61	=	1169,75	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero 115,00	=	1199,11	Lire/l
CROAZIA			
Kunel 4,23	=	1073,33	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banca Koper s.d. di Capodistria

LUBIANA Via libera alle elezioni municipali a Capodistria. Lo ha deciso la Corte costituzionale, con una delibera accolta nell'ultima seduta. Con 6 voti favorevoli e due contrari, è stato bocciato il ricorso dell'avvocato capodistriano Danijel Starman e di un gruppo di cittadini. Ne deriva che la legge sulle elezioni amministrative, proposta dal deputato Aurelio Juri, non è contraria ai dettami costituzionali. Ora il presidente del parlamento Janez Poldobnik ha da 60 a 90 giorni di tempo per indire le consultazioni. La decisione dei giudici è stata presa la settimana scorsa, ma è stata resa nota appena ieri. Si tratta dell'esito (anche se non ancora del tutto definitivo) di una vicenda



iniziata oltre un anno fa. Nel settembre del '98 i giudici costituzionali avevano infatti bloccato l'iter elettorale per Capodistria, imponendo la preventiva divisione del comune in unità amministrative più piccole. Ne era nata una forte polemica

politica tra Lubiana e periferia, sfociata in una protesta pubblica in piazza, e una denuncia al tribunale per i diritti civili di Strasburgo. Il comune capodistriano, che ha sempre chiesto che si svolgessero prima le elezioni e dopo l'eventuale divisio-

ne del municipio, ha ipotizzato la violazione di uno dei più elementari diritti civili: quello al voto. E aveva ricordato anche i due referendum popolari che avevano bocciato la frantumazione di Capodistria. Il braccio di ferro si è alimentato tra partiti, con una parte (soprattutto il centrodestra) che ha tifato per la divisione, sperando di ottenere qualche sindaco in più nei nuovi «mini-comuni». E l'altra (in prevalenza il centrosinistra) che invece intendeva mantenere l'unità del municipio, dove vive tra l'altro la minoranza italiana.

Soddisfatto il primo commento del sindaco Irena Fister: «Abbiamo avuto la conferma - osserva - che avevamo ragione».

Alessio Radossi

Situazione debitoria grave in Dalmazia e sulle isole

Bancarotta turistica: alberghi in vendita



Controtendenza in Istria
Boom di villeggianti alla fine dell'estate

POLA Fine stagione turistica in crescendo in Istria. In netta controtendenza rispetto ai mesi estivi, le presenze registrano un aumento che sfiora l'8 per cento rispetto all'anno scorso. Complice il bel tempo, soggiornano nella penisola oltre 13 mila villeggianti. Balza agli occhi il 102 per cento in più a Umago, e il 42 per cento in più a Rovigno. Resta tuttavia una magra consolazione dopo il tracollo dell'alta stagione.

FIUME Se, in quanto a presenze e soggiorni, la ormai trascorsa stagione turistica si è rivelata deludente e inferiore alle attese, sotto il profilo finanziario rischia addirittura di diventare disastro. Al punto che talune imprese alberghiere dalmate, nei cui impianti si trovano tuttora gruppi o comitive di villeggianti stranieri, da qualche giorno hanno i conti bancari bloccati dai creditori.

È il caso delle imprese di Bol, sull'isola di Braza (Brac) e di Brela e Tucepi, sulla riviera di Makarska. La stessa sorte potrebbe toccare forse già entro la fine della settimana a una quindicina di altre case alberghiere della Dalmazia centro-meridionale, isole incluse.

Dal momento che l'indebitamento complessivo delle imprese turistico-alberghiere ha ormai raggiunto e superato il 20 per cento del loro valore stimato, in ottobre potrebbe esserci il collasso completo. A 150 miliardi di lire ammonterebbe solo il debito nei confronti di Rijeka Banka (Banca fiumana) e dei due principali istituti di credito zagabrisi.

Mancando ancora una linea di comportamento chiara e non equivoca da parte del governo (a parte le promettenti dichiarazioni del ministro del Turismo, He-

rak), al momento l'unica via d'uscita in grado di assicurare la sopravvivenza appare la messa in vendita di alcuni alberghi o di interi complessi turistici. È una strada che starebbero per imboccare diverse imprese, in particolare quella di Tucepi e quella di Primosten. Per quest'ultima esiste da tempo un concreto interessamento austriaco. Per poco più del 60 per cento della proprietà, l'acquirente austriaco offrirebbe un versamento immediato di 57 miliardi di lire e il posto di lavoro garantito per gli attuali 336 dipendenti, che verrebbero portati a 700-800 con una serie di investimenti successivi (campo da golf, acqua-parco, autotacampeggio e centro nautico).

Più o meno sulla stessa strada sta incamminandosi pure il maggior gruppo alberghiero raguseo, ovvero l'ente statale che ne detiene la maggioranza azionaria, verso la metà di ottobre sul «Financial Times» e sui maggiori quotidiani nazionali dovrebbe comparire l'annuncio della messa all'asta di 27 impianti ricettivi di Ragusa e dintorni. Nella lista figurano anche alberghi ristrutturati da poco e che da sempre sono il vanto della riviera ragusea. Tra questi l'Exelsior (uno dei quattro alberghi a cinque stelle in Croazia).

Il braccio di ferro tra Austria e Slovenia per il «marchio» della pregiata razza equina: tra breve il verdetto dell'Organizzazione mondiale per il commercio

Lipizzani, Vienna chiede l'appoggio dell'Ue

Icici, una chiazza di petrolio nel mare

FIUME Brutta sorpresa sabato scorso per i dipendenti del marina dell'Adriatic Club International di Icici (nei pressi di Abbazia) che hanno scoperto l'inquinamento dello spazio di mare all'interno della diga del porto turistico, e questo il primo caso d'inquinamento al marina dell'Adriatic Club International di Icici.

Da quando è stato inaugurato nove anni fa, al porto turistico non si sono mai verificati incidenti ecologici. E in questo contesto va segnalato che quest'anno al porto turistico dell'Adriatic Club International di Icici è stato assegnato il riconoscimento europeo per la tutela dell'ambiente.

Sabato scorso invece c'è stata la brutta scoperta: lo spazio di mare all'interno della diga del marina è stato inquinato da una fuoriuscita di greggio. Si è proceduto subito a un'azione di pulizia del tratto di mare inquinato ma ieri l'altro un'altra quantità di greggio si è riversato in mare.

Come dichiarato dal capitano Ante Bruketa, responsabile della capitaneria di porto di Abbazia, non si sa per il momento chi sia il responsabile di questo grave incidente ecologico. Sono stati prontamente allertati tutti gli organismi competenti: capitanerie di porto di Abba-

zia e Fiume, l'ispettorato statale per la tutela delle acque e la fiumana Dezinserkija. E stata quest'ultima a installare una barriera galleggiante della lunghezza di 12 metri onde impedire il diffondersi di altre perdite anche in condizioni di tempo sfavorevoli.

Si suppone che il greggio riversatosi in mare provenga, attraverso canali sotterranei, da qualche casa d'abitazione oppure dai cantieri edili nelle vicinanze del porto turistico. I competenti servizi stanno indagando per scoprire chi sia il colpevole del caso d'inquinamento nel marina di Icici.

v.b.

SESANA I cavalli lipizzani tornano ad inasprire i rapporti tra Austria e Slovenia. Il contenzioso sul marchio, ossia sulla rivendicazione del diritto di domicilio, è riemerso nei giorni scorsi a Bruxelles. Vienna chiede in sostanza il sostegno alla Commissione europea per i lipizzani, in vista della disamina all'Organizzazione mondiale per il commercio (Wto) della richiesta di Lubiana sulla registrazione del marchio. In conformità a questa delibera, la pregiata razza equina sarebbe tutelata come esclusivamente slovena. Il nome potrebbe quindi essere usato solamente previa autorizzazione delle scuderie di Lipizza.

La questione dovrebbe essere discussa al Wto entro tre settimane, anche se manca ancora la conferma ufficiale. Le autorità austriache hanno ribadito che si oppongono ai monopoli sulle razze animali. Queste andrebbero determinate in base a precise caratteristiche e non rispettando soltanto la provenienza geografica come, invece, accade per alcuni prodotti tipici di determinate regioni europee. La delicata vertenza andrebbe risolta con trattative bilaterali. In caso di mancato accordo, scatterebbe l'arbitraggio internazionale.

La Slovenia sostiene invece di avere in mano argomenti molto validi per difendere il diritto di domicilio dei lipizzani, che traggono indubbiamente il nome dalla località carsica di Lipizza, a pochi chilometri da Sesana e dal confine con l'Italia. Le scuderie furono, però, fondate ai tempi dell'Impero asburgico. La battaglia per i cavalli bianchi rischia quindi di avere conseguenze indesiderate sui rapporti sloveno-austriaci. Non è escluso che la disputa possa ostacolare anche l'avvicinamento della Slovenia all'Unione europea.

A Lubiana il problema non viene sottovalutato, ma nemmeno gonfiato. Lo si considera un semplice conflitto di interessi in campo economico.

Kvarner Express
ancora in sciopero per gli stipendi

FIUME È ancora in sciopero in seno all'abbazia Kvarner Express International. Si tratta dell'agitazione più lunga avutasi finora nel settore turistico. Lo sciopero, infatti, è scattato giovedì scorso e, a quanto pare, dopo cinque giorni, nessuno sembra interessato a trovare una soluzione ai problemi che coinvolgono i 150 dipendenti dell'agenzia abbaziana.

Il comitato di sciopero della Kvarner Express ha inviato ieri un appello al Fondo statale per le privatizzazioni (proprietario di maggioranza dell'azienda) nel quale si fa notare che, nonostante il governo abbia assicurato i mezzi, durante questo 1999 i dipendenti della Kvarner Express non hanno ricevuto neanche un centesimo.

Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Astra è "Van dell'anno 1999"

SERVIZI ESCLUSIVI OPEL MOVANO

La nuova gamma di veicoli commerciali Opel è davvero imbattibile. Tra Movano, Astra Van, Combo e Corsa Van c'è solo l'imbarazzo della scelta, e che scelta: quattro veicoli moltiplicati per tante versioni e per ogni esigenza.

NUOVO MOVANO. Il vero leader dei veicoli commerciali Opel non teme confronti. Grandi volumi (da 8 a 13,9 m³), grandi contenuti, grande comfort: soglia di carico ribassata (52 cm), ampia porta laterale scorrevole e cabina di guida dal design ergonomico equipaggiata con airbag lato guida. Disponibile nelle versioni furgone, combi e telaio cabina singola e doppia con motorizzazioni 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

ASTRA VAN. Astra è "Van of the year 1999". Il lavoro nella sua forma migliore. Tutto lo stile e la qualità della nuova Astra in un concentrato unico di spazio, tecnologia e design. Potente ed economica la motorizzazione: il 1.7 TD da 68 CV assicura prestazioni ideali su ogni percorso.

COMBO. Il tuttofare versatile e affidabile, un vero campione nella sua categoria. Due le versioni: Van e Tour 5 posti con motorizzazioni 1.4 benzina e 1.7 D da 60 CV.

CORSA VAN. Maneggevole, scattante ed economica, ideale per i piccoli trasporti in città. Motore 1.7 D da 60 CV.

- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

Per informazioni sulla rete di vendita e assistenza

Numero Verde
800-701107

OPEL
Veicoli Commerciali

Scioperi trasporti Regole più rigide

Alla base della nuova ed ennesima ondata di astensioni dal lavoro, preannunciata nel settore dei trasporti che sconvolgerà il sistema stesso, con conseguenze pesanti anche in termini di sicurezza per chi viaggia, ci sono problemi diversi, vecchi e nuovi. A rimetterci però come sempre saranno i consumatori utenti e la collettività nazionale, sia nell'immagine che nel portafoglio.

I cittadini in questi conflitti, che oppongono aziende e sindacati, non hanno alcuna responsabilità anche se bisogna riconoscere che a volte la protesta ha più che validi motivi, è anche vero però che i sindacati, nessuno escluso, hanno perso l'occasione per attuare forme di sciopero alternative.

Succede invece a volte che si proclamano scioperi solo per tutelare privilegi e corporazioni o per contestare progetti che invece dovrebbero essere oggetto di una consultazione molto ampia.

È il caso del nuovo piano d'impresa delle Ferrovie, che dovrebbe essere discusso in maniera molto più trasparente coinvolgendo le associazioni dei consumatori e non solo i vertici aziendali e governativi.

Assistiamo così a forme di astensione dal lavoro intollerabili che con lo sciopero hanno ben poco in comune, malattie che improvvisamente colpiscono contemporaneamente piloti o conduttori di treni e metropolitana.

La Lega consumatori Acli, assieme ad altre associazioni, ha chiesto al ministro dei Trasporti di ricorrere alla precettazione per far rispettare la legge che regola il diritto di sciopero nei servizi pubblici e al Parlamento di approvare rapidamente il disegno di legge che rafforza la Commissione di garanzia e la doti di poteri sanzionatori.

Nel frattempo come utenti siamo tutti in attesa dell'ennesima riforma della legge 146 del 1990 che ha tentato invano, almeno nel comparto dei trasporti, di conciliare il diritto di sciopero dei lavoratori dei servizi essenziali con la tutela dei diritti costituzionali degli utenti di questi servizi.

Lo stesso governo mesi fa ha avanzato una proposta di riforma che percepisce le proposte delle associazioni dei consumatori, è il caso del cosiddetto effetto annuncio: scioperi proclamati e di fatto non realizzati, revocati in extremis, che causano incertezza fra gli utenti e molta pubblicità senza alcun costo per chi li proclama.

Altra novità chiesta nella riforma è l'inclusione di molte categorie sfuggite finora a qualunque regolamentazione, come l'autotrasporto, la distribuzione dei carburanti, i taxi, e su un altro versante, il settore della giustizia.

Le procedure obbligatorie per contenere i conflitti, la maggior certezza di applicazione delle sanzioni e il conseguente rafforzamento dei poteri della Commissione di garanzia, che in questi dieci anni non ha brillato per dinamicità e capacità di confronto con le associazioni di consumatori utenti.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega consumatori Acli
Trieste

Giustizia all'italiana

Un piccolo, ma significativo esempio di giustizia «all'italiana». Lunedì scorso, in occasione della partita di calcio Atalanta-Napoli, un centinaio di tifosi partenopei che aveva voluto seguire la squadra del cuore a Bergamo, dopo aver scrociato il viaggio d'andata in treno, ha cercato anche di entrare gratuitamente allo stadio. Ecco come: un tifoso manifestava rifila al botteghino una banconota falsa di 50 mila lire; poi, sfruttando

RIVELAZIONI



Da candida fanciulla a famosissima pornodiva

BUDAPEST Chi la riconosce? Non è facile collegare questa immagine, scattata nel lontano 1969 a quelle, ben diverse, che hanno reso famosa come pornodiva Ilona Staller/Cicciolina che all'epoca - ha rivelato - dietro l'aria candida nascondeva l'attività di spia comunista.

l'attimo in cui il cassiere ne verifica l'autenticità, infila il braccio nello sportello portandosi via un blocchetto di trenta biglietti. Quattro tifosi vengono subito fermati. L'accusa: concorso in furto aggravato. Il giorno dopo il giudice unico, originario pure lui di Napoli, assolve «perché il fatto non costituisce reato» gli imputati (tre mesi di reclusione era la richiesta del pm). In questo tipo di processi si ha generalmente la parola dei poliziotti (i quali avevano confermato in aula di aver fermato uno degli imputati mentre passava i biglietti rubati ad altri tifosi contro quella degli imputati, che, ovviamente, negano. Guarda un po': all'ombra del Vesuvio bergamasco si è pensato di dare più credito agli ultimi. Immaginabile la felicità del cassiere dell'Atalanta, che dovrà rimborsare di tasca propria le 600 mila lire mancanti. Poi ci domandiamo perché Bossi chiede giudici del posto...

Mario Pittoni
Udine

Il bilinguismo? Conflitto etnico

«Se si vuole credere nella nazionalità, è meglio non guardarla mai troppo da vicino». È il parere di Walter Truett, autore di un recente e apprezzato saggio sull'identità (purtroppo non ancora pubblicato in Italia), che sostiene tra l'altro come la nazionalità, sebbene sia ancora l'elemento di identità più preso in considerazione, sia anche l'elemento più «trasparente fittizio». I geni (intesi nel senso cromosomico del termine) amano ricombinarsi, e del resto, a chi viene da fuori, bastano poche domande sulle origini di un amico triestino per capire come questa città incarni, in tal senso un buon esempio di questa mescolanza.

Ma se, come sostiene Truett, la separazione genetica e culturale è veramente così «trasparentemente fittizia», da dove origina allora tutta l'energia ed enfasi che le questioni nazionalistiche suscitano? Quando l'obiettivo riconoscimento della diversità (indipendentemente che si stia parlando di gruppi etnici, ideologici o individuali) è caricato di animosità e disprezzo è spesso perché è in atto un tentativo di attribuire all'altro caratteristiche che in realtà appartengono anche a noi, ma che non ci riconosciamo in quanto giudichiamo negative.

Essere in pace con la propria identità è un bisogno prioritario per l'individuo, che è disposto a pagare prezzi salatissimi come le guerre (etiche o familiari che siano), pur di sentirsi «giusti» e «a posto». Per usare un esempio recente, Serbi e Croati, durante il loro conflitto, si sono attribuiti reciprocamente soprusi e crudeltà, mentre osservatori

esterni possono aver avuto difficoltà ad attribuire con certezza tali caratteristiche agli uni o agli altri. Alla luce di quanto detto, è legittimo pensare che anche la recente polemica ideologica apparsa sulle vostre pagine, tra favorevoli e contrari al bilinguismo, segua le stesse modalità dei conflitti etnici che si vorrebbero superare. C'è però una differenza sostanziale. Dal momento che non siamo personaggi dei cartoni animati, semplicisticamente caratterizzati e puri, il processo di attribuzione ad altri di caratteristiche che, in quanto esseri complessi, ci appartengono, può assumere una funzione importante e necessaria.

Vedere in un'altra persona, gruppo etnico o ideologico determinate caratteristiche che ci aiuta infatti a conoscerle e riconoscerle. Diventa cioè rappresentazione, che è tra l'altro la funzione del teatro: ci permette di partecipare a una dinamica, ma da una certa distanza, senza essere posseduti, senza essere fanatici (in latino fanaticus: «posseduto dagli dei»). È lo stesso motivo per cui, nelle rappresentazioni mitiche, era sempre presente una certa vena di humour, perché l'ironia era ed è un necessario antidoto a ciò che, quando viene preso troppo lentamente, può portare a guerre, campi di sterminio e foibe. Zacchigna afferma di avere un'opera teatrale in preparazione sull'argomento, ma è evidente che ha già cominciato a rappresentarla, chiamando come interpreti, con le sue provocazioni, voci che motivi storici, ideologici ed emotivi rendono indispensabili perché la scena si completi. Quando si esce da tea-

tro, dopotutto, è relativo ricordarsi di chi ha vinto e di chi ha perso, perché ciò che conta, e che ci rimane, è l'eventuale processo di crescita che, nella nostra coscienza ed emotività, si è verificato grazie alla rappresentazione.

Jader Tolja
Milano

Voto all'estero diritto sacrosanto

Se anni fa qualcuno avesse osato negare l'esercizio o il diritto del voto al popolo ci-

50 ANNI FA

29 settembre 1949
● Il Gma ha approvato e finanziato il progetto di costruzione, da parte del Comune, di un moderno stabilimento di disinfezione, essendo ormai insufficiente e superato quello esistente presso l'ospedale Maggiore. Il nuovo complesso dovrebbe sorgere sui fondi Marzani nel rione della Maddalena.
● Venendo meno a una consuetudine e adducendo disposizioni comunali, la direzione dell'Us Triestina ha interdetto l'ingresso allo stadio ai giornalisti e a un gruppetto di inviperiti appassionati, accorsi per assistere alla partita di allenamento infrasettimanale della squadra rossoalbardata.
● Con la benedizione del parroco della Beata Vergine del Soccorso, don Vascotto, è stata imposta la chiglia di una draga marina a vapore per conto del Cantiere Navale Giuliano, situato sul Molo Fratelli Bandiera.

CHI ERA

Adelmo Norcini, dalla Maremma a San Sabba

Nato nel 1914 ad Arcidosso in provincia di Grosseto, Adelmo Norcini visse l'infanzia e la giovinezza nell'aspra terra della Maremma, lavorando duramente per guadagnarsi da vivere. Il servizio militare lo portò nella zona di Trebbina in Croazia, dove lo colpì lo scoppio del secondo conflitto mondiale. A Comeno conobbe Uccia, una ragazza triestina che sposò nella Cattedrale di San Giusto nel 1945 e che da allora fu sua compagna di vita «nella buona e nella cattiva sorte». Terminata la guerra, con la moglie tornò nella sua Toscana e si stabilì a Magliano dove svolse il lavoro di guardia campestre e dove nacque la figlia Maria. Nel 1957 decise di risalire a Trieste dove le condizioni di vita promettevano di essere migliori. Fece ogni genere di lavoro: fu manovale, guardia giurata al Broletto per conto dell'Acceg, infine venne assunto dal 1967



come custode delle case dell'Inail nel rione di San Sabba. Una vita semplice, dedicata in gran parte alla famiglia e alla cerchia di amici che si era creato grazie al carattere socievole e generoso. Stimato e ben voluto nel suo rione, trascorreva parte del suo tempo libero giocando a carte con gli amici o curando il suo piccolo fazzoletto di giardino. D'estate tornava sempre nella sua casa di Magliano. Fu nono affettuoso di Stefano, Gianluca e Cristiano e soprattutto bisnonno orgogliosissimo della piccola Beatrice. Si è spento qualche giorno fa.

leno o ai cittadini del Sud Africa, il mondo intero si sarebbe giustamente ribellato, gridando allo scandalo, alla discriminazione, all'ingiustizia.

Ora che il Parlamento italiano è finalmente in procinto di decidere sull'antica questione riguardante l'esercizio del diritto di voto per gli italiani residenti fuori dei confini, i grandi soloni (Sartori sul «Corriere della Sera», Martino sul «Sole 24 ore» e Migone su «La Stampa») sono mobilitati per disinformare, banalizzare, denigrare gli italiani all'estero, e insultare l'on. Mirko Tremaglia (An) che assieme a Di Bisceglie (Ds), Bianchi (Ppi) e altri è promotore del disegno di legge che istituirebbe il «collegio estero» e permetterebbe la soluzione del problema.

Costoro, dimostrando molta ignoranza e una buona dose di settarismo, non hanno ancora capito che la questione dell'esercizio del diritto di voto all'estero non è un fatto di sinistra, o di destra, ma è una questione di civiltà e di giustizia adottata da tutti i paesi civili del mondo, all'infuori dell'Italia.

L'esercizio del voto in una democrazia, anche per noi emigrati, è un sacrosanto diritto, perché vogliamo essere partecipi alla vita e alle sorti della nostra Patria. Questo diritto non può essere negato in continuazione!

Tutto il resto sono solo chiacchiere che devono far vergognare e arrossire chi le scrive o le fomenta.

Bruno Zoratto

Ricordiamo i morti ma senza odio

Ho letto con profonda attenzione sul «Piccolo» di sabato 18 settembre 1999 nella rubrica «Lettere dal mondo» il pensiero espresso dal sig. Andras Bereny con l'articolo: Risiera, né siti né indicazioni.

Comprendo - me lo consentirà - il sig. Bereny, il suo rammarico, rammarico profondo che ritengo senz'altro sincero e degno di profonda considerazione. Egli rileva come ci sia una segnaletica del tutto carente riguardo le vie che portano alla Risiera e parla di «famiglie esaurite dalla ricerca e dalla relativa perdita di tempo, scandalizzate per la mancanza di pubblicità riservata all'unico campo di sterminio che si trova in Italia». E cita i commenti dei visitatori: «Sono venute fuori espressioni come scandaloso, un altro pugno nello stomaco, vogliono nascondere ancora». E conclude: «Non è possibile che un campo di sterminio sia assimilabile a un qualsiasi museo o monumento».

Mi sono ricordato allora di Hemingway. Diceva: «ogni morte di uomo mi diminuisce...». E ripensando a questa sua frase mi sono chiesto: i morti, i caduti, debbono essere ricordati per la loro quantità, per il loro numero, o invece in quanto morti e basta?

Anche la segnaletica riguardante la foiba di Basovizza è difettosa, carente, ma non per questo i poveri resti di quei morti chiedono più cartelli indicatori. Penso domandino solo - come quelli della Risiera - di essere ricordati con amore, con semplicità.

Il 15 maggio scorso, i soliti ignoti hanno gravemente danneggiato per la terza volta il cippo posto a ricordo del campo di concentramento di Coltano in provincia di Pisa (PWE USA 337). Sono stati scalpellati i caratteri infissi nel travertino, spezzate le lapidi di marmo, troncati i cipressi piantati vicino al cippo, e stracciato il Tricolore innalzato sul pennone. La segnaletica, ultra carente, completamente distrutta. Quasi nessuno ne ha parlato, forse perché in quel campo, campo della vergogna, erano prigionieri in condizioni di vita disumane decine di migliaia di soldati della Repubblica sociale italiana. E la «piccola Caprera» a Pontì sul Mincio? Una segnaletica che dire inesistente è dire poco.

Ma non voglio continuare perché cadremmo in una bassa polemica mentre i morti, tutti i morti al di là di indicazioni stradali più o meno visibili e numerose, hanno il diritto di essere ricordati.

Concludo: mi sembra di

leggere nell'estensore dell'articolo suddetto una - me lo consentirà - eccessiva acrimonia, animosità e risentimento. Nessuno mi fraintenda: le memorie storiche, l'Olocausto degli uni e degli altri va ricordato, ma non per creare ulteriore odio, divisione, contrapposizione. Stiamo per entrare nel nuovo secolo. Ricordiamo ai nostri figli che la guerra ha sconvolto le coscienze, ha abbruttito l'umanità, creato dolori e lutti ovunque. Non pretendiamo che nessuno li dimentichi; ognuno conservi gelosamente le proprie memorie. Ma una cosa chiediamo, questo sì: che i morti, tutti i morti siano rispettati, amati, onorati e che le nostre parole - nel ricordare il passato - siano parole di concordia e di pace. Così costruiremo tempi nuovi e migliori.

Guido Mondolfo
Gorizia

Ogni numerazione comincia con l'1

Ogni numerazione comincia con l'1, e non con lo 0, che è un «niente»: 1, 2, 3, 4... nelle idee/ore e via dicendo.

Se questo è evidente per oggetti, concetti, unità temporali considerate nella loro interezza, lo è forse di meno per le entità frazionabili. La confusione è creata dal fatto che i punti di vista possono essere diversi. Infatti, per quanto riguarda lo scorrere del tempo, diversamente dal computo delle ore - in cui si indica il tempo già trascorso (ore 13 15'20" - ore 13 15'21"... nel calendario si indica il tempo non ancora trascorso, indicando convenzionalmente con un numero intero anche le sue frazioni. A esempio, si indica con l'1 non solo il primo giorno «intero» di ogni mese (il giorno è interamente trascorso appena alle ore 24), ma anche tutte le 24 le ore in cui esso è frazionato (infatti, a mezzogiorno diciamo sempre che è il giorno 1, non il giorno 0,5 o 1/2 o 12/24). Lo stesso vale per i mesi: con l'1 si indicano tutti e 31 i giorni di gennaio e non solo le ore 24 del suo ultimo giorno.

Se nessuno mette in discussione l'uso convenzionale dell'1 per i giorni e i mesi, perché molti non ammettono lo stesso valore dell'uno anche per il computo degli anni? Se il primo giorno di mese non è 0, se il primo mese dell'anno non è 0, per la medesima ragione non è 0 il primo anno di un decennio, secolo, millennio.

L'era cristiana comincia il 1° gennaio dell'anno 1 d.C.; il giorno immediatamente precedente è il 31 dicembre dell'anno 1 a.C.

Se qualcuno obietta che c'è differenza tra «uno» e «primo», rispondo che nella datazione tale differenza non sussiste; infatti gli inglesi indicano i giorni col numerale ordinale; noi stessi preferiamo l'uso dell'ordinale per il primo giorno del mese e indichiamo i mesi tanto col cardinale quanto con l'ordinale.

Va da sé che il primo secolo termina alle ore 24 del 31 dicembre del 100 d.C., il primo millennio il 31/12/1000, il secondo millennio il 31/12/2000.

Il nostro calendario ha sempre funzionato così. Se lo volessimo sostituire con un più moderno «cronologio», che calcoli lo scorrere di giorni, mesi, anni, decenni, secoli e millenni come lo scorrere delle ore, anch'esso ci darebbe ragione per quanto riguarda la fine del secondo millennio.

Su questo cronologio tutto il primo anno sarebbe effettivamente indicato dallo 0: l'1 comparirebbe appena allo scoccare della mezzanotte tra la fine del primo e l'inizio del secondo anno; fino ad allora infatti non sarebbe ancora trascorso e compiuto un anno intero. Però, per la stessa ragione, oggi che scrivo (7/9/1999, ore 14 33' xy) il cronologio indicherebbe: anni 1998, mesi 8, giorni 6, ore 14 33' xy) perché non si è ancora concluso il settimo giorno, il nono mese, il 1999esimo anno. Il 1999 sarà tale di diritto alle ore 24 del 31/12/1999. Il 2000 sarà tale di diritto alle ore 24 del 31/12/2000. Solo allora si concluderà il 20° secolo e il secondo millennio. Il primo giorno del terzo millennio sarà il 1° gennaio 2001.

Rosanna Simonelli
Trieste

+

L'adorato figlio GIANFRANCO e il marito GIORDANO hanno accolto nella Casa del Padre l'anima pura di

Elsa Billa
ved. Danelon

spirata serenamente il 26 settembre, dopo breve malattia sopportata con grande dignità. Rattristati profondamente la piangono MARTINA, NADIA, ANNA, la sorella JOLE POCKAI assieme alla famiglia, gli adorati nipoti CLAUDIO, LILLA e FURIO DANELON.

Un grazie di cuore alla famiglia SORANZO che si è prodigata per starle vicino con il suo affetto: un ringraziamento particolare alla cara LIDIA, unitamente alla sua famiglia, per le amorevoli cure, l'aiuto e il sostegno morale prestati, si ringrazia pure il suo medico curante dottor FRANZA e tutto il personale della Chirurgia generale di Cattinara e della Medicina interna del Santorio. Il rito funebre verrà celebrato il 1° ottobre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 1999

Partecipano al dolore ANGELO e LILIANA SORANZO.

Trieste, 29 settembre 1999

La nuora MIMI prega Dio misericordioso per l'anima buona e generosa di

Elsa

Trieste, 29 settembre 1999

Partecipano al lutto i nipoti CLAUDIO, MARINA e CRISTIANO.

Trieste, 29 settembre 1999

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Ule
ved. Gregoris

Addolorate ne danno il triste annuncio le famiglie GREGORIS e MAHDAVI. Il funerale si svolgerà in forma privata domani, giovedì 30, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste-Teheran,
29 settembre 1999

+

Si è spento serenamente

Alfredo Matera

Lo annunciano con dolore il figlio LINO con LIA e GIANLUCA e la figlia GENNY con EGIDIO e MARIA. I funerali seguiranno domani, giovedì 30, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enzo Barzelatto

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 settembre 1999

I ANNIVERSARIO

Bruno Delise

Ti ricordiamo con rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 29 settembre 1999

Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXV Ottobre 4 - Tel. 040/678328
Lunedì-venerdì 8.30-12.30 - 15-18.30 - sabato 8.30-12.30
MONFALCONE Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798829
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA Corso Italia 54 - Tel. 0481/572191
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

COME TI CHIAMI

Werner e Guerrino, l'aristocratico e il popolare

L'aristocratico Werner e il più popolare Guerrino (o Guarino) hanno etimologia simile. Derivano infatti entrambi dalla radice germanica «waren» che indicava l'azione di prendere il comando allo scopo di proteggere la propria gente. Guerrino non ha dunque a che fare con il vocabolo italiano guerra, come semplicisticamente si sarebbe portati a credere (magari in virtù della diffusione dell'epopea delle gesta del Guerin Meschino, noto eroe cavalleresco del ciclo carolingio), ma deriva dal tedesco Warin (nome ancora in uso) che a sua volta viene da «waren» con il significato appunto di «difensore». In questo secolo Guerin Meschino fu un noto «eroe» di un diffuso periodico umoristico.

Il nome Guarino è abbastanza diffuso in Emilia Romagna per il culto dell'omo-



nimo santo, vescovo di Palestrina nel XII secolo. Personaggi famosi: Guarino Guarini, architetto di corte del re Carlo Emanuele II a Torino e l'umanista Guarino Veronese. Altre varianti italiane del nome: Verniero, Guarnieri, Guarniero, Inerio; variante straniera Garnier. Simile per significato Werther, che deriva dall'antico germanico «wertheri», a sua volta formato da «warda» che, come già detto più sopra, significa «proteggere» e «harja» che indicava l'esercizio. Il nome ha dunque il significato di una persona che protegge con le armi (il suo popolo). «I dolori del giovane Werther» di Goethe influenzarono il Foscolo nella stesura de «Le ultime lettere di Jacopo Ortis».

MITOLOGIA

Il Sole che risplende e riscalda, il Sole benefico che fa crescere i frutti e le messi venne personificato dagli antichi e chiamato Hélios. Figlio di Hyperion (ovvero «colui che cammina al di sopra della terra») e di Euryfassa («colui che sparge attorno il suo splendore») ogni mattina sorgeva dall'Oceano nei pressi delle terre dove abitavano gli Eetiopi; percorreva - su un cocchio trainato da quattro cavalli fiammeggianti - tutto l'arco del cielo e la sera scendeva nuovamente nell'Oceano dove lo attendeva una barca d'oro che lo riportava - durante il sonno - nelle terre d'Oriente. Anche i raggi del sole furono «personalizzati» dagli antichi in dolci e luminose fanciulle: le Càriti o Grazie. Secondo alcune tradizioni esse erano figlie di Elío - il Sole appunto - e di Egle, ovvero lo splendore del cielo che

Il Dio Sole e le sue figlie: un mito radioso

brilla. Anche se secondo altre credenze esse discendevano invece da Zeus e dall'Aurora, le Càriti rappresentavano comunque la natura radiosa (aggettivo italiano che deriva dal latino radium che significa raggio). Il nome Càriti che venne attribuito a queste «compagne di Afrodite» aveva il significato di «Grazie»: le grazie dei fiori e dei frutti, della primavera e della stagione solare, del tempo in cui la natura risorge e di quella in cui fruttifica rigogliosa. Erano due sole ad Atene e Sparta, ma nella maggior parte dei casi esse erano rappresentate come una triade: Aglaia, la splendente, Eufrosine, il benessere del cuore, e Tàlia, la fiorente.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE - Via Cicerone 9 - Tel. 040.3735111



ARTIGIANI «IN PIAZZA»

TRADIZIONALI MANIFESTAZIONI DELLA CONFARTIGIANATO DI TRIESTE IN PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, DAL 30 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE - CONFARTIGIANATO anche quest'anno, con il contributo della Camera di Commercio e il patrocinio del Comune di Trieste, organizza le tradizionali manifestazioni artigiane che si svolgeranno nel padiglione creato in piazza Unità d'Italia e si articoleranno come segue:

GIOVEDÌ 30 settembre 1999

ore 20.00: Premiazione de «IL LAVORO ARTIGIANO».

VENERDÌ 1 ottobre 1999

ore 11.00: Inaugurazione della mostra fotografica «PASSATO PRESENTE» organizzata dalla Categoria Fotografi dell'Associazione Artigiani con apertura tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 20.

ore 20.30: Sfilata di moda «IL FASCINO DELLA MODA SU MISURA» organizzata dalla Categoria Abbigliamento dell'Associazione Artigiani.

SABATO 2 ottobre 1999

ore 20.30: Sfilata di Acconciature «ONDA SU ONDA» organizzata dalle Categorie Parrucchieri per uomo e Acconciatori per signore e misti dell'Associazione Artigiani.

DOMENICA 3 ottobre 1999

ore 10.00: Manifestazione della Categoria Panificatori dell'Associazione Artigiani «PANE & ARTE».

Presenzieranno alle manifestazioni le massime autorità cittadine e regionali nonché il Presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani.



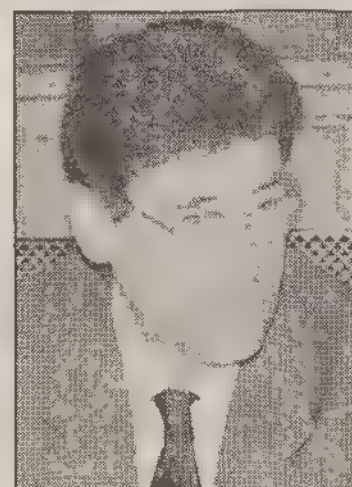
La città è lieta di poter ancora una volta ospitare nella prestigiosa cornice di piazza dell'Unità l'ormai tradizionale appuntamento con le manifestazioni promosse dall'Associazione artigiani piccole e medie imprese di Trieste allo scopo di far meglio conoscere la complessa variegata fisionomia di comparti che rivestono un ruolo essenziale nell'ambito dell'economia triestina.

Queste giornate rappresentano un positivo momento di confronto e verifica sui principali problemi e sulle prospettive di un settore che si trova a dover affrontare sfide importanti e nuovi percorsi di sviluppo. In tal senso si colloca, per esempio, l'imminente avvio del cantiere per la realizzazione, nella valle delle Noghere, del Centro piccole imprese, sorta di vero e proprio «incubatore», un «Bic dell'artigianato» che consentirà di migliorare i servizi, offrendo alle piccole imprese artigiane il supporto indispensabile alla loro crescita. Proprio la realizzazione di questo centro contribuirà a rinviare la solida tradizione artigiana triestina, favorendo lo sviluppo di nuove professionalità e offrendo nuove opportunità d'iniziativa soprattutto rivolte ai giovani.

Anche l'avvio di decisivi piani di rilancio, non ultimo il progetto Urban per il recupero di Cittavecchia, riconfermano quanta e quale sia la nostra attenzione verso i settori dell'artigianato e della piccola impresa, sempre più determinanti per la crescita economica produttiva e occupazionale della città e del suo territorio.

Trieste guarda con estremo interesse e con disponibile partecipazione all'attività svolta dalla Confartigianato, di cui riconosce la sensibilità nel cogliere le sollecitazioni e le opportunità del mercato a vantaggio della crescita economica e sociale della nostra città.

Riccardo Illy
sindaco di Trieste



Anche quest'anno sarà la piazza Unità d'Italia a fare da cornice alle tradizionali manifestazioni autunnali degli artigiani triestini.

Abbiamo aumentato il numero delle giornate da tre a quattro, abbiamo raddoppiato le dimensioni della tensostruttura al cui interno troveranno posto oltre un migliaio di persone, sono state coinvolte più categorie rispetto all'edizione precedente.

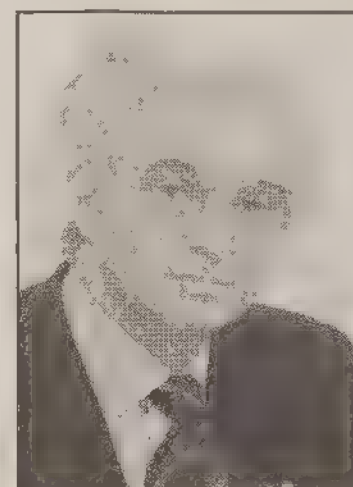
Lo sforzo organizzativo è stato notevole: la Camera di commercio, alla quale va tutto il nostro ringraziamento, ha contribuito economicamente per la realizzazione di queste nostre giornate di festa e l'Amministrazione comunale ci ha concesso la disponibilità del «salotto buono» di Trieste - la piazza Unità d'Italia - nonché il suo patrocinio che conferisce ulteriore prestigio e importanza alle nostre manifestazioni.

Anche quest'anno saranno presenti le massime autorità: il presidente della Regione Autonoma, il presidente della Provincia Codarin, il sindaco di Trieste Illy, il presidente della Camera di commercio Donaggio, nonché tutte le altre principali autorità cittadine.

Le manifestazioni saranno aperte dalla cerimonia di premiazione degli artigiani, che si svolgerà nella giornata di giovedì 30 settembre con inizio alle ore 20, con la partecipazione del presidente nazionale della Confartigianato Spalanzani. A essa seguiranno le sfilate e le mostre dei sarti, degli acconciatori, dei fotografi e dei panificatori che dimostreranno alle autorità e ai cittadini la professionalità con la quale svolgono il loro lavoro.

Saranno quattro giornate di festa nel corso delle quali noi ci apriremo alla città con l'auspicio che la città e le istituzioni siano più sensibili e disponibili nei confronti di questi numerosi piccoli imprenditori che messi assieme rappresentano una grande e importante realtà sul piano economico e sociale.

Cav. Fulvio Bronzi
presidente della Confartigianato di Trieste



Le cronache locali, così come quelle nazionali, riportano frequentemente notizie (spesso dai toni e contenuti assai preoccupanti) sulle imprese di media e grande dimensione, dimenticando l'importanza e la consistenza delle cosiddette «Pmi». Eppure, a Trieste come altrove, i livelli occupazionali sono garantiti proprio da queste realtà, ingiustamente considerate minori e per questo assai poco aiutate.

La Camera di commercio di Trieste ha impostato da tempo una politica completamente opposta, proprio per privilegiare quel settore che è al contempo il motore primo dell'economia cittadina e la sua massima garanzia di sviluppo futuro. Penso infatti ai giovani, sempre più indirizzati (e in qualche caso «forzati») da un mercato del lavoro assai debole a mettersi in proprio, dando vita a un fenomeno di «auto-occupazione» rilevante e interessante. A questa realtà così ricca e sfaccettata spesso è difficile dare un supporto reale attraverso servizi concretamente utili: ho però la presunzione di non aver sbagliato nell'impostare - con la collaborazione delle Associazioni di categoria - un programma annuale di manifestazioni che riscuote un indubbio successo, sia in termini di partecipanti che di pubblico. Penso a manifestazioni come «Mestieri in piazza» o come le molte iniziative per l'artigianato a cornice della Coppa d'Autunno. Ed è con altrettanto entusiasmo che la Camera di commercio di Trieste collabora e sostiene finanziariamente manifestazioni come quella che la Confartigianato triestina organizza tradizionalmente in questi giorni: un'iniziativa dedicata a un ampio settore dell'artigianato che nella nostra città è particolarmente vivace e attivo.

Con questa partecipazione l'Ente camerale desidera ribadire ancora una volta e in termini assai concreti la propria attenzione nei confronti di un ampio segmento di operatori economici che, ognuno nel proprio campo, si impegnano, producono, crescono e creano quella ricchezza che è il presupposto per dare un futuro a questa città.

Adalberto Donaggio
presidente della Camera di Commercio di Trieste

Elenco ditte partecipanti alla mostra fotografica «Passato presente» - VENERDÌ 1 OTTOBRE 1999:

Foto de Rota - Foto Omnia di Ugo Borsatti - Francesco Bruni - Foto Geros di Calogero Chinnici - Gabriele Crozzoli - Foto Ciak di Ennio Demarin - Marino Ierman - L'immagine di Gianni Mohor - Reflex di Fabio Valenti.

Elenco ditte partecipanti al défilé «Il fascino della moda su misura» - VENERDÌ 1 OTTOBRE 1999:

Sartorie da donna: Art Decò - Atelier Giorgio - Creazioni Isabella Studio Moda - L'Ago d'Oro - Sartoria Lilliana Verginella - Sartoria Dionis Bernobi Erminia. **Sartorie da uomo:** Cav. Giuseppe Mansi - Francesco Giorgi. **Modisterie:** Modisteria Marisa - Trieste Mode. **Maglierie:** Lab. Violetta - Rossella Golf. **Pelliccerie:** Barbiani - Enrico - Fiandra - Loretta - Soliman.

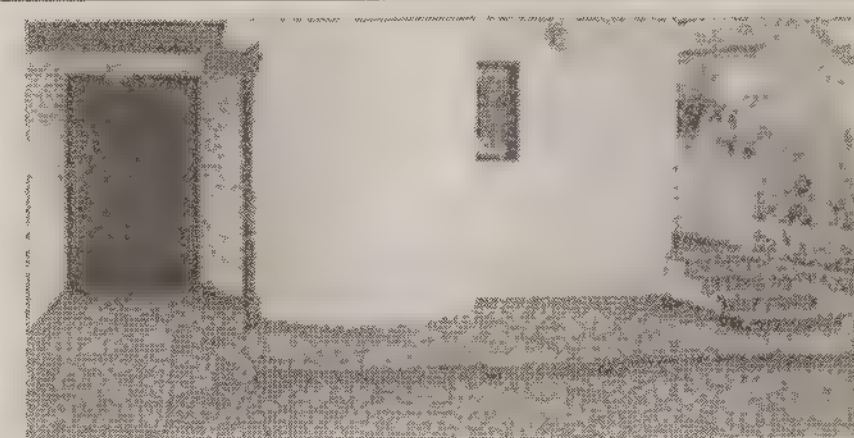
Elenco ditte partecipanti alla sfilata acconciatori «Onda su onda» - SABATO 2 OTTOBRE 1999:

Acconciature Angela - Donatella - Idea - Marina - Rina - Susi - Alex Hair Diffusion - Gianluc Atelier - Gio Stile Acconciature - Hair Planet - I Biagiolini - Salone Arianna - Tony's Barber's Shop - Consorzio Gruppo Acconciatori Triestini (Acconciature Bernardina - Dorian - Eclisse - Feliciano - For Men - Iskra - Madga - Oscar - Claudio Hair Style - Coiffeur Remigio - Coiffeur Vittorio - Hair Beauty Studio - Marchiolo Acconciature - Nereo Intercoiffeur - Ondissima - Punto uomo - Salone Arianna - Luciano - Mariuccia - Silvia&Stefano - «Lo Zodiaco» - Elda - Facchin Lilliana - Flavio - Franco - Giorgio - Giusto Enrico Stefano - Lei - Luciana - Marina - Marisa - Mauro - Profumeria Miccoli - Rocco - Wilma - Capello - Teresa Hair Stylist - Tullio Style Acconciature - Uomo Coiffeur snc.

EDIL PORFIDI TRENTINA

s.n.c.

LASTRAME - SEGATI - CUBETTI - BUGNATO
- FORNITURA E POSA PORFIDO



PAVIMENTI PER ESTERNI:

Fornitura e posa porfidi - lastrame - segati
- cubetti - piastrelle - bugnato

FORNITURA MATERIALI DA COSTRUZIONE:

Moduli autobloccanti - materiali isolanti - guaine - materiali da muro - tubi PVC - legname per costruzione solai, ecc. - ferramenta

TRIESTE DEPOSITO E UFFICIO:

PROSECCO - TS fronte rimessa ACT
Telefono 040/251044 Fax 040/251145

727253

INA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Assitalia

AGENZIA GENERALE DI TRIESTE

Via Carducci, 2

Telefono 040/6724111

Telefax 040/362481

E-mail: inassits@tin.it

72671

F.lli ELLERO snc

di F. Ellero & R. Ellero

laminati prefiniti - fornitura e posa in opera

parechetti - moquette - plastica - battiscopa

vernici sintetiche - riparazioni varie

Muggia (Trieste) - Piazzale Curiel n. 2/C tel. Franco 040/274571 Remigio 040/272559

Gruppo Banca Popolare di Vicenza

SEDE

Via Mazzini, 12

Tel. 040.662662 - Fax 040.662002

AGENZIA DI CITTA' n. 1

Piazza Goldoni, 7/a

Tel. 040.662750 - Fax 040.662796

AGENZIA DI CITTA' n. 2

Via Locchi, 26/1

Tel. 040.313333 - Fax 040.313323

Banca Popolare di Trieste

FINANZIAMENTI E SERVIZI PER L'ARTIGIANATO

La Banca Popolare di Trieste informa che entro l'anno saranno inaugurate tre nuove filiali:

Via Carducci n. 120 Via Coroneo n. 17 Via Flavia n. 21

DIREZIONE GENERALE

Piazza Tommaseo, 4 - Tel. 040.3721243 - Fax 040.3723385

AGENZIA DI CITTA' n. 3

Via Settefontane, 37

Tel. 040.9380282 - Fax 040.9380283

FILIALE DI GORIZIA

Corso Italia, 45

Tel. 0481.538902 - Fax 0481.538905

FILIALE DI MONFALCONE

Via Duca d'Aosta, 97

Tel. 0481.413654 - Fax 0481.414106

Dopo anni di dibattiti approvata in commissione la legge sullo sviluppo di queste aree

Industria, ecco i «distretti»

Per ciascuno il «programma» sarà deciso da un apposito comitato

Primo vivace dibattito in commissione sulla riforma del sistema regionale

Autonomie: inizia lo scontro

TRIESTE Se per alcuni l'obiettivo del riassetto delle autonomie locali sembra risiedere soprattutto in una netta distinzione fra un «grande Friuli» e un'«area metropolitana» limitata alla sola provincia triestina, per altri sarebbe sbagliato partire da qui, col rischio - dato l'inevitabile innesco di polemiche campanilistiche e di demagogiche contrapposizioni - di bloccare sul nascere ogni serio tentativo di riforma. È su questo crinale che si sono spartite ieri le varie posizioni, nel primo confronto in commissione sulla riforma del sistema delle autonomie locali.

È stato il capogruppo di Forza Italia, Ferruccio Saro, ad auspicare una «riforma di elevato profilo» sulla quale «siamo disponibili, senza pregiudizi, a un confronto che punti alle più ampie convergenze»; purché non si tratti - ha detto - di un'operazione di facciata, ma affronti come questione principale il riassetto istituzionale delle realtà che fanno perno su Udine e Trieste.

Ma prima Franco Barattucci (An) e poi Gianpiro Fasola (Lega) hanno ammonito a salvaguardare il principio dell'unità regionale; il primo sollecitando a coinvolgere nel dibattito Pordenone e Gorizia, il secondo sottolineando come le dimensioni territo-

riali e la consistenza della popolazione impediscono di per sé al Friuli-Venezia Giulia di frazionarsi (e in ogni caso dev'essere scontata, ha detto, una verifica referendaria di ogni cambiamento proposto). Anche il capogruppo leghista Danilo Narduzzi (che in riferimento al patto sul «Friuli storico» ultimamente intercorso fra il sindaco Cecotti e il presidente della Provincia Melzi ha precisato che «politicamente Lega e Polo a Udine vedono le cose diversamente da Lega e Polo a Pordenone») ha spezzato una lancia per l'unità regionale: «Se la Regione è a statuto speciale lo deve proprio all'insieme delle diversità che vi convivono».

A sua volta il diessino Renzo Travun ha sostenuto che il discorso deve partire dalle persone, dalle famiglie, dalle procedure, dai servizi, dai costi, dall'efficienza: «Perciò si deve prima di tutto stabilire cosa trasferire ai Comuni e quali competenze conservare alla Regione». E il popolare Franco Brussa: «Si definiscano i ruoli degli enti istituzionali, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e di far armonicamente progredire tutto il Friuli-Venezia Giulia».

La comunista Bruna Zorzini è partita dal recente tentativo della maggio-

ranza Polo-Lega di sopprimere le Comunità montane per protestare che a un'organica riforma dell'autogoverno locale si antepongono ancora altre questioni, come il progetto - che «non ha senso in una regione che ha la dimensione di una provincia» - di dividere Trieste dal Friuli «storico». E il verde Mario Puiatti ha tagliato corto: «Si smetta di rivangare il passato, per quanto riguarda l'identità, e si cerchi piuttosto di ragionare guardando avanti». Perché quello delle autonomie è un sistema ottocentesco - ha detto - e bisogna affrettarsi a conferire alla Regione le funzioni di sola programmazione e controllo e ad affidare ai Comuni un ruolo molto più forte dell'attuale.

Anche per Giancarlo Cruder (Ppi) bisogna stabilire da dove cominciare: a suo giudizio sarebbe innanzi tutto da capire che cosa deve diventare un Comune e che tipo di autonomia potrà avere; solo a questo punto dovrebbe essere affrontata la questione dell'unicità amministrativa, ad evitare che più soggetti trattino la stessa materia.

Il dibattito in commissione non si è esaurito, per cui i lavori sono stati aggiornati per il suo completamento e per la replica della giunta.

TRIESTE La seconda commissione del Consiglio regionale ha approvato ieri la nuova legge sullo sviluppo dei distretti industriali. Dopo anni di dibattiti - se ne parla dal '91 - il Friuli-Venezia Giulia si doterà di una normativa in questo settore che prenderà il via il primo gennaio 2000.

Il provvedimento nasce dall'unione di due proposte: una dei consiglieri Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc), Bruno Di Natale (An) e Maurizio Franz (Ln) e l'altra di sei consiglieri diessini, primo firmatario il capogruppo Renzo Travun.

La normativa delinea innanzitutto cosa debba intendersi per distretto industriale (ambito economico-occupazionale e sede di promozione e coordinamento delle iniziative locali di politica industriale, della ricerca di nuove linee di intervento e dell'attuazione di progetti trans-regionali) e come si sviluppi, attraverso la ricerca, la creazione di reti telematiche e di progetti comuni a più imprese anche inizialmente diverse tra loro, la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Sempre stando al testo licenziato dalla commissione, i distretti sono individuati con delibera della giunta regionale e in ognuno viene costituito un comitato composto da non più di tre rappresentanti per i Comuni, due designati dalle associazioni industriali e altrettanti da quelle artigiane, mentre Province, Camere di commercio e associa-

zioni sindacali avranno ognuna un rappresentante.

Compito del distretto sarà quello di definire il proprio programma di sviluppo - linee strategiche e interventi prioritari - che dovrà trovare l'approvazione della giunta regionale.

Nel caso in cui i progetti riguardassero la realizzazione di opere pubbliche, interventi sul territorio e infrastrutture di interesse prioritario, l'esecutivo potrà convocare una conferenza dei servizi al fine di accelerare l'azione integrata tra il comitato di distretto e l'amministrazione pubblica o qualunque altro soggetto, anche privato.

In fatto di finanziamento degli interventi, la nuova normativa rimanda a quella vigente, specificando che per le opere private i sostegni non possono superare il 50 per cento delle spese previste, mentre per quelle pubbliche la copertura è totale. Si prevede, poi, il finanziamento attraverso le leggi agevolative esistenti.

Maggioranza e minoranza, hanno concordato sulla necessità di dotare il Friuli-Venezia Giulia di una legge che andrà a definire una realtà - quella dei distretti industriali - che trova consensi e riconoscimenti non solo fuori regione, ma anche oltre confine, grazie alla professionalità delle aziende sparse sul nostro territorio.

Altro punto fondamentale è la snellezza del comitato di distretto, che dovrà potersi muovere proponendo velocemente i suoi progetti e trovando facilmente accordi di programma.

Ballaman, commissario della Lega, non fa preferenze sugli alleati

«Destra e sinistra uguali purché ci lascino agire»

Bossi a Udine il 9 ottobre

UDINE Umberto Bossi, leader della Lega Nord, ha rinviato al 9 ottobre la sua visita a Udine programmata per sabato prossimo. Lo hanno confermato ieri Viviana Londero, consigliere regionale, ed Edouard Ballaman, recentemente nominato commissario della Lega Nord Friuli. Il rinvio deriva dall'impossibilità di usufruire della piazza dove, in un primo tempo, era previsto il comizio di Bossi.

Per Edouard Ballaman, commissario della Lega Nord Friuli, «in politica contano i risultati» e in regione «non ci interessa con chi collaboriamo, nel senso che possiamo allearci alternativamente con il centrodestra o il centrosinistra, ma le risposte concrete che riusciamo a dare alle nostre popolazioni».

Ballaman, chiamato a ricucire lo strappo che ha portato alle dimissioni del segretario Visentin, non ha difficoltà a constatare che la politica della Lega in Regione assomiglia alla tattica dei «due forni» sperimentata da Craxi negli anni Ottanta. «Centrodestra e centrosinistra sono due raggruppamenti italiani, romani - spiega Ballaman - e quindi per noi non vanno bene. Però ci deve guidare una certa dose

di «realpolitik» e quindi con questi schieramenti dobbiamo collaborare per portare a casa risultati concreti... Che si chiamano provvedimenti a tutela dei residenti, restituzione parziale dell'Irap, norme contro la criminalità, insomma i famosi sette punti. In regione, fino a quando il centro-destra ci garantirà tutto questo - ha proseguito - non ci sono motivi per cambiare. Il dibattito interno alla Lega Nord al momento non avrà ripercussioni sul quadro politico regionale, nel senso che non dipenderà da noi ma dai partiti dei due Poli».

Quanto al dibattito interno, Ballaman ha ribadito che «il lavoro è complesso. Il confronto procede. E' un lavoro intenso perché in questa fase devo soprattutto ascoltare».

L'ex segretario del Carroccio commenta la recente relazione dei Servizi segreti

Visentin: non siamo eversivi

PORDENONE L'aveva promesso e ha mantenuto: Roberto Visentin, fresco di dimissioni dalla carica di segretario della Lega, si era riproposto di collocare solo su questioni diverse da quelle interne al suo partito: «Di Timor Est, se volete», aveva detto. E con una nota dal titolo «Dopo Timor Est, Timor Nordest», lo spilibergheese ritorna per commentare alcuni passaggi della relazione dei Servizi segreti alla competente commissione parlamentare.

L'attenzione di Visentin si è focalizzata sul punto in cui gli O7 ipotizzano una «fusione» di forze eversive, «settori radicali di ispirazione separatista già evidenziatisi con iniziative intimidatorie e con una propaganda fortemente ostile nei confronti dello Stato che - secondo i servizi - potrebbero compiere, sulla scia della ripresa dell'attività terroristica di matrice brigatista, nuovi gesti dimostrativi contro obiettivi simbolo delle istituzioni, nell'intento di rilanciare la causa secessionista».

Visentin, sdegnato, replica asserendo che «per capire quel che accade in Italia è opportuno chiedersi se le parole e i verbi al condizionale nella relazione dei servizi siano conseguenza di una valutazione di atti concreti perpetrati da presunti secessionisti o veri e propri tentativi di criminalizzare le spinte secessioniste equiparandole alle Br».

«Esiste in realtà la consapevolezza che i problemi che la Lega Nord ha sollevato sono reali e continuano a persistere, peggiorati da un nuovo e più spudorato assistenzialismo. Il timore che il Nordest reagisca - puntualizza l'ex segretario - è alto ed è comprensibile la paura, ma non è accettabile l'ignoranza di chi, non conoscendo la maturità e la civiltà delle nostre genti, fa finta di non sapere che le nostre reazioni sono e saranno sempre e solo pacifiche».

Massimo Boni

IN BREVE

«Le iscrizioni sono in diminuzione»

Contributi alle scuole private: Rc annuncia battaglia in aula contro il previsto raddoppio

TRIESTE Il gruppo di Rifondazione comunista al Consiglio regionale darà «battaglia in aula contro il provvedimento che raddoppia lo stanziamento a favore degli alunni delle scuole private, portandolo a sei miliardi di lire all'anno». Rifondazione - in una nota - ha evidenziato che «le iscrizioni alle scuole private sono in diminuzione e che, pertanto, il contributo a disposizione di ciascuno studente supera il milione di lire, al quale si aggiungono altri finanziamenti per le scuole non statali». Il gruppo di Rifondazione, che ha criticato, inoltre, le condizioni per la fruizione dei contributi, ha rilevato che gli stessi «potrebbero essere invece impiegati per rendere gratuiti i libri di testo delle scuole dell'obbligo e per interventi contro l'abbandono precoce degli studi».

Udine: al Circo Orfei due tigrotti non denunciati scoperti dalla Forestale dopo un esposto della Lav

UDINE Il Servizio di certificazione del Corpo forestale dello Stato, con sede a Trieste, ha accertato che nel circo «Nando Orfei» ci sono due tigrotti non denunciati: la segnalazione è avvenuta a seguito di un esposto della Lega anti-vivisezione. La stessa Lav ha precisato che l'accertamento del Cites, comunicato il 23 settembre, è avvenuto a Udine tra il maggio e il giugno scorsi. La Lav ha rilevato che i due tigrotti hanno ormai circa un anno e sarebbero stati denunciati, durante l'ispezione, come nati in cattività, nonostante le dichiarazioni dei responsabili dello stesso circo, i quali avevano assicurato che tutte le loro tigre erano state sterilizzate cinque anni fa. In base agli atti il Corpo forestale dovrà ora procedere nei confronti del circo in base alla legge.

È morta la donna udinese gravemente ferita dopo la caduta nella zona dello Jof di Montasio

UDINE Lidia Varta, 59 anni, rimasta ferita in una caduta sullo Jof di Montasio lo scorso 10 settembre, è morta l'altra notte all'ospedale di Udine dove era stata ricoverata per le gravi ferite riportate. Udinese e grande amante della montagna, la donna si era recata nella zona di Sella Nevea per una escursione con alcuni amici. Per cause tuttora al vaglio degli investigatori, aveva perso l'equilibrio cadendo in un dirupo. Le sue condizioni erano subito apparse gravi tanto essere ricoverata, in prognosi riservata, nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale udinese.

Gorizia: una slovena e tre macedoni arrestati per aver favorito l'ingresso di extracomunitari

GORIZIA Una ragazza slovena di 19 anni e tre giovani macedoni sono stati arrestati dagli agenti delle Volanti della Questura di Gorizia per aver favorito l'ingresso illegale in Italia di clandestini extracomunitari. I quattro sono stati sorpresi lungo il confine italo-sloveno nella zona nord di Gorizia a bordo di due auto sulle quali avevano fatto salire tre macedoni e un peruviano. I clandestini sono stati respinti in Slovenia, mentre le due automobili sono state sequestrate.

Esercitazione finale nell'area di Osoppo, dopo un mese di addestramento, sotto il comando della Brigata alpina Julia

L'Esercito cerca nuove strade: largo ai riservisti

In vista dell'abolizione della leva si punta a costituire un corpo di personale specializzato

UDINE L'Esercito cambia rotta. E' stata un'esercitazione particolare quella di ieri nell'area di addestramento di Osoppo, sotto il comando della Brigata alpina Julia, che quest'anno compie mezzo secolo di vita. A condurla, primo caso in Italia, non sono stati né militari di leva né volontari, ma un plotone di una nuova tipologia di soldati: i riservisti.

Tutti i partecipanti a «Orizzonte sul 2000» sono infatti militari in congedo richiamati in servizio per quattro settimane. Un mese durante il quale queste persone hanno seguito un programma di aggiornamento su nuovi mezzi, armi e materiali, tecniche di combattimento in montagna e in ambienti particolari, procedure da seguire in operazioni di pace in territorio straniero. Il corso è culminato proprio nell'esercitazione di ieri, alla

presenza del sottosegretario alla Difesa Paolo Guernini.

«Con la nuova figura del riservista - ha spiegato il generale Natalino Vivaldi - intendiamo completare e integrare le Forze armate in vista di una possibile sospensione della leva obbligatoria. Si tratta di persone che hanno



Una fase dell'esercitazione dei riservisti (Anteprima)

dato la disponibilità ad essere impiegate fin dal tempo di pace per le nostre esigenze operative nel territorio nazionale ed estero. Un rapporto di impiego a tempo determinato su base volontaria e variabile a seconda del caso, a cui sarà corrisposto un ap-

pannaggio uguale a quello che ricevevano prima del congedo, oltre alle indennità».

L'idea è dunque quella di costituire risorse di personale specializzato non reperibili nell'ambito militare. «Orizzonte sul 2000» è ancora un esperimento, ma per il prossimo anno si conta di costituire un nucleo di mille persone che diventeranno 30 mila quando si entrerà a regime. Costoro conserveranno per legge il posto di lavoro e, se dipendenti pubblici, avranno assicurato anche lo stipendio. Sono anche previsti incentivi per gli imprenditori i cui dipendenti aderiranno all'iniziativa. Non servirà dunque più, come avvenuto finora, addestrare uomini (e in futuro anche donne) a compiti specifici per poi «ripulirli in naftalina» e sottottilizzarli per anni.

Hubert Londero

I giovani impegnati incontrano problemi a reinserirsi nel mondo del lavoro

«Così rischiamo il licenziamento»

UDINE Ha funzionato bene l'esperimento di «Orizzonte sul 2000», forse troppo. Con la figura del riservista, le Forze armate intendono costituire un nucleo di persone specializzate, disponibili in casi particolari e che non costi troppo per le casse dello Stato. Punto di forza dell'iniziativa, proprio il fatto che il loro impiego è a tempo determinato.

Non sono invece dello stesso avviso buona parte dei riservisti che ieri hanno partecipato all'esercitazione. «Dopo questo mese di aggiornamento - spiega - speravamo di poter firmare per rimanere nell'Esercito, in cui crediamo e ci riconosciamo. Invece ci hanno detto che per motivi anagrafici possiamo solamente partecipare a questo

programma, che riguarderà solo alcuni mesi all'anno. Possiamo ben dire che per legge conserviamo il posto di lavoro, ma chi di noi è impiegato nel privato corre il rischio di venir licenziato».

Questi ragazzi, che ieri hanno dimostrato le loro capacità e professionalità nel gestire operazioni di supporto alla pace, infatti superano il limite di età (23 anni) per essere «assunti» dall'Esercito, e per di più alcuni di essi risultano disoccupati. Proprio questi vedevano nel corso la possibilità di sistemarsi.

«Molti di noi - continuano - hanno capacità e conoscenze che un civile impiega anni, e soldi, per apprendere. Eppure non ci vogliono, se non a tempo de-

terminato. Su di noi grava una situazione dovuta a un vuoto legislativo. Non ci resta che la Legione straniera».

Si profilano dunque le difficoltà che il sottosegretario Paolo Guernini ha prospettato in caso di «professionalizzazione» delle Forze armate. «Quando vi sarà la riforma - ha spiegato Guernini - oltre alla questione dello stipendio, che dipenderà dalle risorse finanziarie, ci sarà il problema di offrire uno sbocco lavorativo a chi viene congedato. Ho calcolato un «turn over» di 12 mila unità l'anno. L'Esercito rischia inoltre di diventare un rifugio per i disoccupati. E' una questione molto delicata, che bisognerà valutare attentamente in Parlamento».

h.i.

Uso delle lingue minoritarie: due petizioni in commissione

TRIESTE Due petizioni, sull'utilizzo delle lingue minoritarie negli uffici e negli enti regionali e sulla toponomastica nelle lingue delle tre minoranze autoctone, sono state illustrate dai firmatari (cinque per ciascuna petizione) alla quinta commissione del Consiglio regionale.

Con il primo documento si chiede che le targhe affisse davanti alle sedi centrali e periferiche degli uffici e degli enti regionali siano in italiano, sloveno, friulano e tedesco, come le comunicazioni al pubblico, gli annunci esposti all'interno di que-

sti edifici, nonché i certificati, le schede e gli annunci elettorali e le liste dei candidati, i timbri, la carta intestata e altro materiale d'ufficio.

La seconda petizione chiede al Consiglio regionale di approvare una legge che provveda alla sistemazione della toponomastica nelle lingue delle tre minoranze autoctone.

Nella provincia di Trieste verrebbero quindi sistemati cartelli bilingui, in italiano e sloveno, per riportare i nomi dei sei Comuni della provincia e di una trentina di frazioni.

FORNI di SOPRA

... speciale GASTRONOMIA
FESTA DELLA ZUCCA
1-2-3 OTTOBRE

CONSORZIO SERVIZI TURISTICI
Via Roma, 21
33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. e Fax 0433.88553

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Via Cadore, 1
33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. 0433.886767 - Fax 0433.886686

MERCATINI DI NATALE
Spese, proposte a lire ogni giorno
dal 23 al 26 12 99

*** L. 240.000
** L. 225.000

INFORMAZIONI
*** L. 240.000
** L. 225.000

PROGRAMMA

VENERDÌ 1 ore 21.00 Sala del Centro Culturale - Municipio Vecchio Il piano. Serata con ausilio di diapositive

SABATO 2 ore 9.30 Centro Visite Parco Naturale Dolomiti Friulane. Partenza escursione guidata (quota iscrizione L. 10.000 a persona, L. 5000 bambini fino ai 12 anni - Iscrizioni c/o Consorzio Servizi Turistici entro le ore 18 del venerdì).

DOMENICA 3
Menti degustazione nei locali che aderiscono all'iniziativa.

Ore 9.30 Piazza Centrale: Partenza «III Edizione Marcia dell'Amicizia» a cura del Gruppo sportivo Stella Alpina. Marcia non competitiva di km 10 da Forni di Sopra a Forni di Sotto. Iscrizioni fino a 30 minuti prima della partenza L. 12.000.

Dalle ore 10 Piazza Centrale: Mercatino, spettacolo di animazione per bambini (pomeriggio) e premiazione delle zucche al Bar Agli Sportivi (16.30).

Invitiamo tutti i bambini a consegnare le «zucche» presso il Bar Agli Sportivi entro le ore 10 della domenica.

BAR AGLI SPORTIVI
Piazza Centrale - tel. 0433.88048

PROPOSTA WEEKEND

IL PACCHETTO COMPRENDE:

- Trattamento di pensione completa (bevande escluse) in hotel dalla cena del venerdì al pranzo degustazione della domenica
- Venerdì: serata di diapositive
- Sabato mattina: escursione guidata nel parco naturale delle Dolomiti friulane
- Domenica: programma generale della manifestazione.

PREZZO TUTTO COMPRESO (a persona)
1-2-3 OTTOBRE

*** L. 180.000

Bambini in camera con i genitori:
- da 0 al compimento del 5.o anno gratis per il primo bimbo
- da 6 a 10 anni: *** L. 120.000 ** L. 110.000
- Sistemazione stanza singola: supplemento L. 20.000

PRENOTAZIONI: Consorzio Servizi Turistici o direttamente all'albergo prescelto

In seguito alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale, fino al 22 novembre è possibile accedere ai contributi regionali per l'edilizia agevolata

Mutui prima casa: tutte le istruzioni per l'uso

L'elenco dettagliato degli istituti di credito ai quali rivolgersi per le richieste di finanziamento

CHI

Chi può chiedere l'agevolazione?
Il cittadino di uno stato membro della Comunità Europea, il cittadino extracomunitario possessore di carta di soggiorno, il cittadino extracomunitario soggiornante iscritto alle liste di collocamento o che esercita regolare attività di lavoro subordinato o autonomo.

Il richiedente l'agevolazione deve essere residente, ovvero prestare attività lavorativa in Regione. Possono presentare la domanda di agevolazione anche gli emigranti e i nati in Regione, non residenti, che intendono stabilire la loro residenza nel territorio regionale.

Possono presentare domanda solo le persone maggiorenni.

La domanda può essere presentata in forma associata solo da coniugi, conviventi more uxorio o intenzionati a convivere more uxorio, fidanzati (nubendi) che intendono contrarre matrimonio.

Quali sono i requisiti soggettivi per chiedere l'agevolazione?

I componenti del nucleo familiare del richiedente l'agevolazione, alla data del bando, devono possedere i seguenti requisiti:

- non essere proprietari di altra abitazione, ovunque ubicata, adeguata alle necessità del nucleo familiare;

- non aver beneficiato in precedenza di contributi di edilizia convenzionata o agevolata, ivi compresa la cessione di alloggio di edilizia sovvenzionata;

- un reddito imponibile, agli effetti dell'Irpef, inferiore a Lit. 53.400.000, salvo limitate casistiche definite nel Bando.

Qualora la domanda sia presentata da soggetti intenzionati a convivere o contrarre matrimonio, l'accertamento dei requisiti si valuta in forma cumulativa prescindendo dai nuclei familiari di origine.



ESISTONO CATEGORIE DI SOGGETTI CHE HANNO DELLE PRIORITÀ?

Sì, nella formulazione della graduatoria le seguenti categorie di soggetti godono di una priorità specifica così ordinata:

1. Portatori di handicap fisico.

2. Emigranti.

3. Soggetti investiti da provvedimenti di rilascio dell'immobile adibito ad abitazione.

4. Persone anziane che realizzano interventi di recupero e nuova costruzione così come definiti dall'art. 20 del comma L.R. 10/98.

5. Coppie giovani che intendono formare una famiglia, persone sole con minori a carico, persone anziane.

Cosa si intende per «coppie giovani» che intendono formare una famiglia?

Le coppie giovani che intendono formare una famiglia e che possono usufruire della priorità riconosciuta dalla Legge nella formulazione della graduatoria, sono quelle i cui componenti non superino, alla data del bando, i 35 anni di età e contraggano matrimonio in data successiva a quella del bando.

Il matrimonio deve avvenire, comunque, prima dell'erogazione a saldo del mutuo e del buono casa.

Chi sono «le persone anziane» o «le persone sole con minori a carico»?

Appartengono alla categoria delle «persone anziane» i soggetti richiedenti che, alla data del bando, abbiano

superato il sessantesimo anno di età ovvero il nucleo familiare composto da non più di due persone delle quali almeno una abbia superato il limite predetto.

Rientra nella categoria delle «persone sole con minori a carico» il richiedente con uno o più minorenni a proprio carico alla data del bando.

DA CHI È COMPOSTO IL NUCLEO FAMILIARE?

Agli effetti dell'agevolazione per nucleo familiare si intende quello composto dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dal convivente more uxorio, nonché dai figli minori.

Ove i figli maggiorenni siano titolari della domanda, formano nucleo familiare a se stante.

COME SI CALCOLA IL REDDITO IMPOSSIBILE VALIDO PER LA VERIFICA DEL LIMITE PREVISTO DAL BANDO?

Il reddito impossibile cui fare riferimento per la verifica del limite di Lit. 53,4 milioni, di cui al precedente quesito 2, è quello derivante dalla somma dei redditi impossibili dichiarati dai componenti il nucleo familiare, quali risultano dalla dichiarazione dei redditi presentata prima della data di emanazione del bando.

Per ogni componente il nucleo familiare che non produce reddito è prevista una riduzione di Lit. 3.500.000; nel caso di redditi misti, la riduzione si opera sul reddito impossibile derivante da lavoro dipendente.

I redditi impossibili derivanti da lavoro dipendente, dopo la riduzione di cui sopra, sono considerati nella misura del 60%.

Per gli emigranti che siano lavoratori dipendenti si prescinde, dal requisito di reddito se prodotto all'estero. Si prescinde, altresì, dal requisito del reddito per i richiedenti che recuperano un alloggio inserito negli ambienti soggetti a piano di recupero.

quale deve in ogni caso essere evidenziata la quota di mutuo agevolata dall'intervento regionale.

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEI MUTUI AGEVOLATI?

Le principali caratteristiche dei mutui agevolati dall'intervento regionale sono le seguenti:

durata massima 15 anni;

rata costante;

rata semestrale con scadenza 1/1 - 1/7;

tasso fisso nominale; calcolo giorni 360/360.

La valutazione del grado di affidabilità del richiedente è nelle competenze della Banca la quale autonomamente valuta il merito di credito, il rischio e le garanzie da richiedere nel rispetto degli obblighi previsti dalla convenzione sottoscritta con il Mediocredito.

I mutui possono essere estinti anticipatamente in tutto o in parte: in tal caso le agevolazioni sono revocate o proporzionalmente rideterminate a far tempo dalla data valuta di estinzione.

A che tassi sono perfezionati i mutui con le Banche?

In base ai disposti di legge le banche convenzionate devono applicare ai mutui perfezionati, che prevedono l'intervento agevolato della Regione, un tasso di interesse in misura non superiore al tasso di riferimento fissato mensilmente dal Ministero del tesoro per il credito edilizio e vigente alla data di stipula del contratto di mutuo.

Per gli interventi di recupero ogni banca si è impegnata ad applicare una riduzione minima rispetto al tasso di riferimento.



TRIESTE Il bando di concorso per l'assegnazione dei mutui casa è entrato nella fase calda. Fino al 22 novembre sarà possibile richiedere i finanziamenti agevolati regionali per l'acquisto (ma anche per nuova costruzione, recupero e completamento) della prima casa. In questa pagina abbiamo cercato di dare risposta ai principali quesiti che si pongono i potenziali interessati: dai requisiti per chiedere l'agevolazione alle categorie ammesse, dai tipi delle agevolazioni alle indicazioni da inserire nella domanda, dall'iter della richiesta stessa alle caratteristiche degli interventi finanziabili. La Regione offre anche su Internet un servizio informativo sull'edilizia agevolata. È sufficiente ricercare il sito istituzionale (www.Regione.Fvg.it), comparto edilizia.

Ecco infine l'elenco delle banche convenzionate con il Medio credito alle quali vanno presentate le domande: Banca agricola, Banca antoniana popolare veneta, Banca di credito cooperativo di Orsago, Banca popolare di Cividale, Banca popolare di Trieste, Banca popolare Friuladria, Banca popolare udinese, Banco ambrosiano veneto, Banco di Brescia, Banco di Sicilia, Cariverona, Cassa di risparmio di Gorizia, di Trieste-banca, di Udine e Pordenone, Cassa di risparmio della Marca trevigiana, Rolo banca 1473, Credito cooperativo-Cassa rurale e artigiana di Lucinico Farra e Capriva. Inoltre, le banche di credito cooperativo di: Alto Friuli, del Carso, del Friuli centrale, della Bassa friulana, della Carnia, di Basiliano, di Cervignano, di Doberdò, di Fiumicello e Aiello, di Manzano, di San Giorgio e Meduno, di Savogna d'Isonzo, di Staranzano, di Turriaco, di Udine e Bressa, di Villesse, Pordenonese, Sud Friuli.

Come si presenta la domanda?

La domanda deve essere presentata sugli appositi moduli, completa delle informazioni richieste e della documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi e il diritto a eventuali priorità secondo il dettaglio specificato nel bando. La domanda deve essere presentata entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando, presso le Banche convenzionate con il Mediocredito: la Banca deve rilasciare ricevuta. Le domande possono essere anche spedite per posta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento: in tal caso fanno fede la data del timbro postale e la ricevuta di ritorno.

Qual è l'iter della domanda di agevolazione?

La domanda presentata è oggetto di istruttoria per la verifica dei requisiti soggettivi del richiedente utili all'inserimento in graduatoria. Emanata la graduatoria e risultata la domanda in posizione utile in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo, viene richiesta la presentazione della documentazione prevista dal Bando per la concessione dell'agevolazione. Dopo la verifica dei requisiti oggettivi dell'iniziativa, la concessione dell'agevolazione è comunicata al beneficiario a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Entro i termini pre-

visi e in relazione alla realizzazione dell'investimento, la Banca procede all'erogazione del mutuo e delle relative agevolazioni ovvero il Mediocredito eroga il buono casa, in assenza di finanziamento bancario correlato.

Come viene elaborata la graduatoria?

La graduatoria viene generata mediante elaborazione dei dati dichiarati sui moduli di domanda. La data di presentazione della domanda o il tipo di agevolazione prescelto non influiscono sulla posizione di graduatoria. La graduatoria è formulata facendo riferimento alle seguenti categorie di priorità: A) domande presentate dai soggetti come specificati al precedente quesito n. 3; B) interventi di recupero; C) interventi di nuova costruzione e acquisto. Nell'ambito di ciascuna categoria di soggetti di cui al punto A) la graduatoria è formulata con priorità agli interventi di recupero. A parità di condizioni all'interno di ciascuna delle categorie indicate la posizione è determinata mediante sorteggio con uso di strumenti informatici, così come specificato nel Bando.

Come si arriva alla concessione dell'agevolazione?

La concessione dell'agevolazione avviene dopo la presentazione da parte del beneficiario, la cui domanda è stata inserita in graduatoria in posizione utile in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo, di una documentazione completa; dal ricevimento della stessa la banca ha 50 giorni di tempo per la comunicazione della concessione dell'agevolazione (vedasi allegato D).

Come si arriva all'erogazione del mutuo?

L'erogazione dell'agevolazione, nella forma prescelta, è successiva alla concessione dell'agevolazione e all'erogazione del mutuo bancario ovvero alla presentazione della documentazione prevista dal bando, nel caso di assenza di finanziamento bancario correlato. Nel caso di agevolazione richiesta sotto forma di finanziamento non oneroso inte-

grativo di mutuo bancario, l'erogazione della quota non onerosa del mutuo avviene per valuta pari a quella della quota onerosa. Nel caso di agevolazione richiesta sotto forma di contributo in conto interessi su mutuo bancario, l'erogazione dei contributi ha inizio all'erogazione a saldo del mutuo, in presenza di scadenza già trascorsa, ovvero alla prima scadenza successiva in caso contrario. L'erogazione del buono casa avviene con valuta pari a quella di erogazione a saldo del mutuo ovvero entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione finale prevista dal bando, nel caso di assenza di finanziamento bancario correlato. In quest'ultimo caso, per l'erogazione, il beneficiario deve presentare al Mediocredito apposita fidejussione bancaria o assicurativa di durata quinquennale per un importo pari al «buono casa» maggiorato del 30%.

Quali sono gli obblighi dei beneficiari dell'agevolazione?

Entro 90 giorni dall'erogazione a saldo del mutuo, i beneficiari hanno l'obbligo di richiedere al comune, sede dell'intervento, la nuova residenza nell'alloggio oggetto di agevolazioni e di mantenerla per tutta la durata del mutuo o dell'erogazione dei contributi, per gli interventi della specie. Per i beneficiari di agevolazione nella forma di contributo in conto capitale «buono casa», la residenza nell'al-

loggio deve risultare alla data di erogazione del contributo e deve essere mantenuta per i 5 anni successivi. Durante il periodo di vigenza degli obblighi è fatto divieto di locare o alienare l'immobile. Il mancato rispetto degli obblighi in parola comporta la revoca delle agevolazioni e la restituzione della quota di agevolazione non spettante; il «buono casa» deve essere restituito integralmente.

Cosa succede se la domanda è ammessa in graduatoria, ma non è in posizione utile in relazione alle disponibilità finanziarie del fondo?

In tal caso è facoltà del beneficiario perfezionare il mutuo con la Banca procedendo anche all'eventuale erogazione. Allorché si generino nuove disponibilità finanziarie nel Fondo, in relazione a nuovi conferimenti da parte dell'Amministrazione regionale, decadimenti, rinunce, rideterminazioni delle agevolazioni concesse o rientri a seguito di revoche, il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia informa, secondo l'ordine di graduatoria, i richiedenti collocati successivamente nella stessa in relazione alle disponibilità finanziarie, attivando l'iter di concessione dell'agevolazione con la richiesta di presentazione dei documenti (vedasi quesito 22). Qualora il mutuo sia già stato erogato l'agevolazione avrà decorrenza dalla data di concessione dell'agevolazione.

Per che cosa si può chiedere l'agevolazione?

L'agevolazione può essere richiesta per le seguenti tipologie di intervento relative, in ogni caso, a immobili adibiti o da adibire ad abitazione principale da parte dei richiedenti:

- Acquisto
- Costruzione
- Recupero
- Completamento di costruzione o di recupero.

Come si definisce l'entità della spesa oggetto di agevolazione?

Per l'acquisto viene considerato, a seconda della forma di agevolazione prescelta, il valore dell'immobile accertato dalle banche ovvero il prezzo indicato nell'atto notarile di compravendi-

ta. Per gli interventi di costruzione, recupero e completamento l'entità della spesa è definita sulla base del progetto con preventivo di spesa sottoscritto dal professionista iscritto al pertinente albo professionale e dalla dichiarazione di regolare esecuzione redatta a consuntivo. In ogni caso non esistono limiti di spesa minimi o massimi per gli interventi oggetto di agevolazione, fermi restando i limiti massimi di agevolazione concedibile.

Quali caratteristiche deve avere l'immobile oggetto di agevolazione?

L'alloggio non deve avere caratteristiche di lusso così come definite nel Bando. Per gli interventi di acquisto, alla data di stipula del contratto di compravendi-

QUALI SONO I TEMPI PER L'EMANAZIONE DELLA GRADUATORIA?

La graduatoria è approvata con delibera di Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando e cioè del termine per la presentazione delle domande. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

È POSSIBILE ACQUISTARE CASA O INIZIARE I LAVORI PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA?

Il contratto di compravendita dell'immobile deve essere perfezionato in data successiva a quella di presentazione della domanda di agevolazione. Prima della presentazione della domanda è ammessa la stipula di un preliminare. Anche i lavori

di costruzione o recupero devono essere iniziati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Per quanto riguarda il completamento vale quanto specificato al quesito 12.

È possibile stipulare il mutuo prima della presentazione della domanda?

No, il contratto di mutuo può essere stipulato solo in data successiva a quella di pubblicazione della graduatoria.

Quando è possibile ottenere l'erogazione del mutuo correlato all'agevolazione?

L'erogazione del mutuo, successiva alla stipula e nel rispetto delle modalità operative previste dalla convenzione tra Mediocredito e Banche, può avvenire successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

Quanto tempo si ha a disposizione per acquistare o costruire la casa?

Nel caso di acquisto il beneficiario ha 2 anni di tempo dal ricevimento della comunicazione della concessione dell'agevolazione per presentare la documentazione utile per l'erogazione a saldo del mutuo ovvero del buono casa. Per gli interventi di costruzione, recupero o completamento il suddetto termine è stato stabilito in 3 anni.

Quando è possibile ottenere l'erogazione del mutuo correlato all'agevolazione?

L'erogazione del mutuo, successiva alla stipula e nel rispetto delle modalità operative previste dalla convenzione tra Mediocredito e Banche, può avvenire successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

Quanto tempo si ha a disposizione per acquistare o costruire la casa?

Nel caso di acquisto il beneficiario ha 2 anni di tempo dal ricevimento della comunicazione della concessione dell'agevolazione per presentare la documentazione utile per l'erogazione a saldo del mutuo ovvero del buono casa. Per gli interventi di costruzione, recupero o completamento il suddetto termine è stato stabilito in 3 anni.

Quando è possibile ottenere l'erogazione del mutuo correlato all'agevolazione?

L'erogazione del mutuo, successiva alla stipula e nel rispetto delle modalità operative previste dalla convenzione tra Mediocredito e Banche, può avvenire successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

Quanto tempo si ha a disposizione per acquistare o costruire la casa?

Nel caso di acquisto il beneficiario ha 2 anni di tempo dal ricevimento della comunicazione della concessione dell'agevolazione per presentare la documentazione utile per l'erogazione a saldo del mutuo ovvero del buono casa. Per gli interventi di costruzione, recupero o completamento il suddetto termine è stato stabilito in 3 anni.

Quando è possibile ottenere l'erogazione del mutuo correlato all'agevolazione?

L'erogazione del mutuo, successiva alla stipula e nel rispetto delle modalità operative previste dalla convenzione tra Mediocredito e Banche, può avvenire successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

Quanto tempo si ha a disposizione per acquistare o costruire la casa?

Nel caso di acquisto il beneficiario ha 2 anni di tempo dal ricevimento della comunicazione della concessione dell'agevolazione per presentare la documentazione utile per l'erogazione a saldo del mutuo ovvero del buono casa. Per gli interventi di costruzione, recupero o completamento il suddetto termine è stato stabilito in 3 anni.

Quando è possibile ottenere l'erogazione del mutuo correlato all'agevolazione?

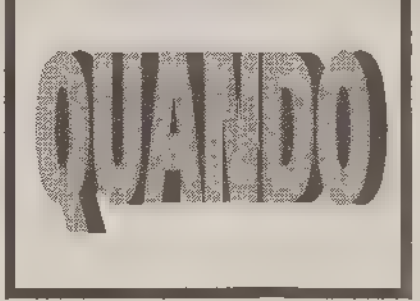
L'erogazione del mutuo, successiva alla stipula e nel rispetto delle modalità operative previste dalla convenzione tra Mediocredito e Banche, può avvenire successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

Quanto tempo si ha a disposizione per acquistare o costruire la casa?

Nel caso di acquisto il beneficiario ha 2 anni di tempo dal ricevimento della comunicazione della concessione dell'agevolazione per presentare la documentazione utile per l'erogazione a saldo del mutuo ovvero del buono casa. Per gli interventi di costruzione, recupero o completamento il suddetto termine è stato stabilito in 3 anni.

Quando è possibile ottenere l'erogazione del mutuo correlato all'agevolazione?

L'erogazione del mutuo, successiva alla stipula e nel rispetto delle modalità operative previste dalla convenzione tra Mediocredito e Banche, può avvenire successivamente alla pubblicazione della graduatoria.



ESISTONO CATEGORIE DI SOGGETTI CHE HANNO DELLE PRIORITÀ?

Sì, nella formulazione della graduatoria le seguenti categorie di soggetti godono di una priorità specifica così ordinata:

1. Portatori di handicap fisico.

2. Emigranti.

3. Soggetti investiti da provvedimenti di rilascio dell'immobile adibito ad abitazione.

4. Persone anziane che realizzano interventi di recupero e nuova costruzione così come definiti dall'art. 20 del comma L.R. 10/98.

5. Coppie giovani che intendono formare una famiglia, persone sole con minori a carico, persone anziane.

Cosa si intende per «coppie giovani» che intendono formare una famiglia?

Le coppie giovani che intendono formare una famiglia e che possono usufruire della priorità riconosciuta dalla Legge nella formulazione della graduatoria, sono quelle i cui componenti non superino, alla data del bando, i 35 anni di età e contraggano matrimonio in data successiva a quella del bando.

Il matrimonio deve avvenire, comunque, prima dell'erogazione a saldo del mutuo e del buono casa.

Chi sono «le persone anziane» o «le persone sole con minori a carico»?

Appartengono alla categoria delle «persone anziane» i soggetti richiedenti che, alla data del bando, abbiano

superato il sessantesimo anno di età ovvero il nucleo familiare composto da non più di due persone delle quali almeno una abbia superato il limite predetto.

Rientra nella categoria delle «persone sole con minori a carico» il richiedente con uno o più minorenni a proprio carico alla data del bando.

Da chi è composto il nucleo familiare?

Agli effetti dell'agevolazione per nucleo familiare si intende quello composto dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dal convivente more uxorio, nonché dai figli minori.

Ove i figli maggiorenni siano titolari della domanda, formano nucleo familiare a se stante.

Come si calcola il reddito impossibile valido per la verifica del limite previsto dal bando?

Il reddito impossibile cui fare riferimento per la verifica del limite di Lit. 53,4 milioni, di cui al precedente quesito 2, è quello derivante dalla somma dei redditi impossibili dichiarati dai componenti il nucleo familiare, quali risultano dalla dichiarazione dei redditi presentata prima della data di emanazione del bando.

Per ogni componente il nucleo familiare che non produce reddito è prevista una riduzione di Lit. 3.500.000; nel caso di redditi misti, la riduzione si opera sul reddito impossibile derivante da lavoro dipendente.

I redditi impossibili derivanti da lavoro dipendente, dopo la riduzione di cui sopra, sono considerati nella misura del 60%.

Per gli emigranti che siano lavoratori dipendenti si prescinde, dal requisito di reddito se prodotto all'estero. Si prescinde, altresì, dal requisito del reddito per i richiedenti che recuperano un alloggio inserito negli ambienti soggetti a piano di recupero.

quale deve in ogni caso essere evidenziata la quota di mutuo agevolata dall'intervento regionale.

Quali sono le caratteristiche dei mutui agevolati?

Le principali caratteristiche dei mutui agevolati dall'intervento regionale sono le seguenti:

durata massima 15 anni;

rata costante;

rata semestrale con scadenza 1/1 - 1/7;

tasso fisso nominale; calcolo giorni 360/360.

La valutazione del grado di affidabilità del richiedente è nelle competenze della Banca la quale autonomamente valuta il merito di credito, il rischio e le garanzie da richiedere nel rispetto degli obblighi previsti dalla convenzione sottoscritta con il Mediocredito.

I mutui possono essere estinti anticipatamente in tutto o in parte: in tal caso le agevolazioni sono revocate o proporzionalmente rideterminate a far tempo dalla data valuta di estinzione.

A che tassi sono perfezionati i mutui con le Banche?

In base ai disposti di legge le banche convenzionate devono applicare ai mutui perfezionati, che prevedono l'intervento agevolato della Regione, un tasso di interesse in misura non superiore al tasso di riferimento fissato mensilmente dal Ministero del tesoro per il credito edilizio e vigente alla data di stipula del contratto di mutuo.

Per gli interventi di recupero ogni banca si è impegnata ad applicare una riduzione minima rispetto al tasso di riferimento.

Per che cosa si può chiedere l'agevolazione?

L'agevolazione può essere richiesta per le seguenti tipologie di intervento relative, in ogni caso, a immobili adibiti o da adibire ad abitazione principale da parte dei richiedenti:

- Acquisto
- Costruzione
- Recupero
- Completamento di costruzione o di recupero.

Come si definisce l'entità della spesa oggetto di agevolazione?

Per l'acquisto viene considerato, a seconda della forma di agevolazione prescelta, il valore dell'immobile accertato dalle banche ovvero il prezzo indicato nell'atto notarile di compravendi-

ta. Per gli interventi di costruzione, recupero e completamento l'entità della spesa è definita sulla base del progetto con preventivo di spesa sottoscritto dal professionista iscritto al pertinente albo professionale e dalla dichiarazione di regolare esecuzione redatta a consuntivo. In ogni caso non esistono limiti di spesa minimi o massimi per gli interventi oggetto di agevolazione, fermi restando i limiti massimi di agevolazione concedibile.

Quali caratteristiche deve avere l'immobile oggetto di agevolazione?

L'alloggio non deve avere caratteristiche di lusso così come definite nel Bando. Per gli interventi di acquisto, alla data di stipula del contratto di compravendi-

ta, l'alloggio deve essere completato; all'atto dell'erogazione del mutuo ovvero del buono casa l'alloggio deve avere i requisiti per essere abitato.

Cosa si intende per interventi di recupero?

Gli interventi di recupero sono quelli di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e di ristrutturazione urbanistica (art. 31 - lett. c, d, e - L. 457/78) da realizzarsi anche su immobili o vani pri-

ma destinati a uso diverso dall'abitazione o su più unità immobiliari in modo da ricavarne un'unica abitazione.

Alla data del bando la proprietà degli immobili deve essere in capo al richiedente. L'inizio dei lavori deve intervenire in data successiva alla presentazione della domanda di agevolazione.

È assimilabile al recupero l'intervento finalizzato al superamento di barriere architettoniche.

Cosa si intende per interventi di completamento?

Gli interventi di completamento possono riguardare sia la costruzione sia il recupero. Essi comprendono quegli interventi edilizi per i quali, pur essendo iniziati i lavori stessi non abbiano raggiunto la fase di

conclusione del grezzo, per il completamento di costruzione, o la metà dei lavori previsti dagli elaborati progettuali, per il completamento di recupero. Lo stato di avanzamento dei lavori deve essere certificato in via esclusiva dal Comune territorialmente competente.

Dopo la presentazione della domanda è possibile modificare l'oggetto dell'intervento agevolato?

Solo per gli interventi di acquisto e fino alla concessione dell'agevolazione è ammessa la variazione della partita catastale o tavolare. Non sono in alcun caso consentite le variazioni del comune di ubicazione dell'immobile e/o del tipo di intervento rispetto a quelli indicati in domanda.

Quali sono i tempi per l'emanazione della graduatoria?

La graduatoria è approvata con delibera di Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando e cioè del termine per la presentazione delle domande. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

È possibile acquistare casa o iniziare i lavori prima della presentazione della domanda?

Il contratto di compravendita dell'immobile deve essere perfezionato in data successiva a quella di presentazione della domanda di agevolazione. Prima della presentazione della domanda è ammessa la stipula di un preliminare. Anche i lavori

di costruzione o recupero devono essere iniziati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Per quanto riguarda il completamento vale quanto specificato al quesito 12.

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.00**
tramonta alle **18.50**
La Luna: si leva alle **21.39**
cala alle **11.28**

39.a settimana dell'anno, 272 giorni trascorsi, ne rimangono 93.

IL SANTO

San Michele

IL PROVERBIO

L'uomo dai desideri disordinati non può fare azioni generose.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,64**
Via Battisti mg/mc **6,75**
Piazza V. Veneto mg/mc **2,78**
Piazza Vico mg/mc **4,31**
Piazza Goldoni mg/mc **4,04**
Via Carpineto mg/mc **0,56**

TEMPO

Temperatura: **18,5** minima
22,8 massima
Umidità: **67** per cento
Pressione: **1008** stazionaria
Cielo: nuvoloso
Vento: **3,2** km/h da S-E
Mare: **22,8** gradi

MAREE

Alta: ore **12.19** **+46** cm
Bassa: ore **6.05** **-31** cm
ore **18.57** **-42** cm
DOMANI
Alta: ore **1.08** **+22** cm
Bassa: ore **6.39** **-21** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

«No comment» del ministro Letta, ieri in città. E anche le associazioni di categoria tengono la bocca chiusa

Dal Friuli «veleni» sull'agevolata

«Lobby triestine» accusate di voler affossare, per propri interessi, la super regionale

Putiferio per le cartoline postali «troppo personalizzate» della Provincia

Un timbro scuote la Barcolana

Nella Trieste delle risse perpetue tra le istituzioni, ora siamo arrivati anche allo scippo della «Barcolana». Lo si apprende da una nota piuttosto seccata che Fulvio Molinari, presidente della Società velica Barcolana Grignano, che organizza l'evento, ha inviato alla Provincia e, per conoscenza, agli altri enti locali coinvolti a qualche titolo nella kermesse. Dal testo si apprende così che la Svbg aveva dato parere positivo, lo scorso 5 agosto, a una richiesta formulata dall'assessore allo sport, Fabio Scocimarro, con cui la Provincia si offriva di stampare un certo numero di cartoline con annullo filatelico e una piastrina sulla posta in partenza da Trieste.

«Un ulteriore, gradito contributo a far conoscere la manifestazione in una vasta area», ammette Molinari, salvo aggiungere che da allora non c'è stato più segno di vita da parte di quell'amministrazione, salvo la scoperta dei giorni scorsi. «Mi capita oggi tra le mani - scrive Molinari -

l'annullo postale nel quale, con l'indicazione della regata c'è la sola «firma» della Provincia di Trieste. Vorrà convenire con me - scrive ancora Molinari a Scocimarro - che in questi termini l'iniziativa fa torto non solo agli organizzatori della regata, ma anche a tutti gli enti che mi leggono in indirizzo (Regione, Comune, Camera di Commercio, Ente Fiera, Azienda di promozione turistica, Autorità portuale) e a tutti quelli che ci sostengono con una sinergia auspicabile anche per altre manifestazioni. Spero - conclude il presidente della società velica - che l'annullo filatelico non riproponga le stesse omissioni, limitandosi all'indicazione della regata e della data di svolgimento».

Fin qui la querelle. Molto pacata nei termini, considerato il logico irrigidimento di chi non vuole che altri mettano il cappello su un'iniziativa che, organizzativamente e monetariamente, costa sangue sudore e lacrime. La polemica

divampa in tutta la sua virulenza, però, quando a commentare i contenuti arriva il vicesindaco e assessore allo sport Roberto Damiani, che con Palazzo Galati aveva un conto aperto. «Codarin e i suoi - ironizza il vicesindaco - duplicano l'ancora dell'Audace, patrocinano un Milan-



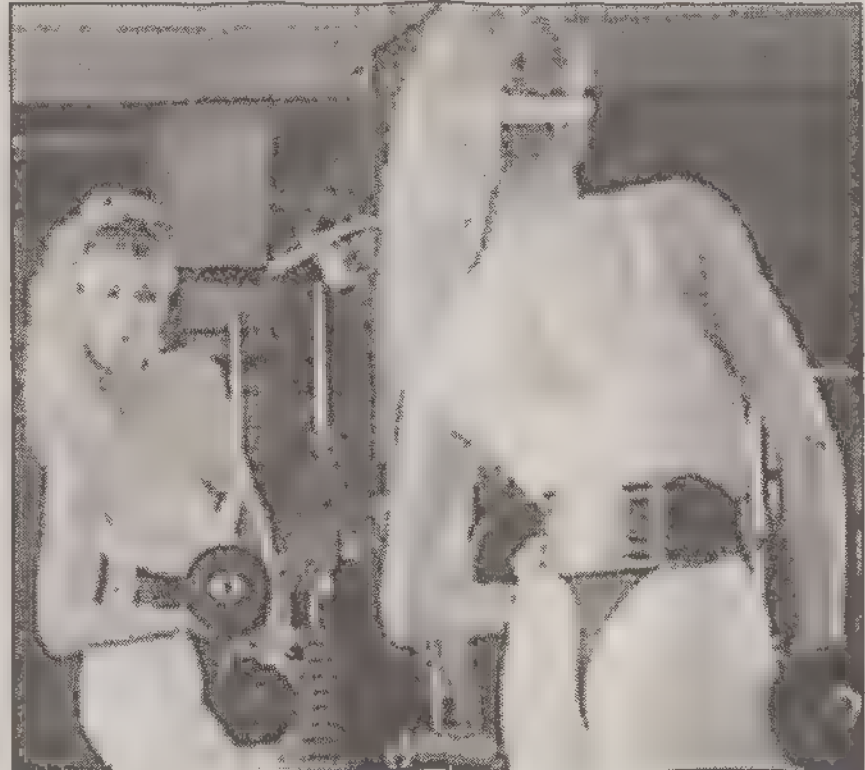
Benfica organizzato dal Comune, e adesso pretendono di mettere il timbro su di un evento per il quale non hanno tirato fuori neanche un nichelino... A questo punto, mi aspetto che la prossima volta Codarin si vanti di aver costruito personalmente il Castello di San Giusto!».

f.b.

L'assessore Romoli evita la polemica diretta: «Ho solo riferito una voce secondo la quale gli enti camerari si sarebbero fatti sentire più volte a Bruxelles...»

Il Ministro Letta, a Trieste per altri motivi, si trincerò dietro il «no comment». La Regione chiede e ottiene dalle associazioni di categoria l'impegno a tenere la bocca chiusa finché non si vedrà uno spiraglio. La linea telefonica per Bruxelles si fa sempre più calda. Sull'affare benzina agevolata emerge la sensazione che la cosa migliore da fare sarebbe quella di non parlarne proprio, pena la perdita di tessere, microchip vari e «pieni» a buon prezzo e il possibile ritorno in massa dagli attualmente affranti benzinai sloveni.

Ma il muro di gomma degli interlocutori istituzionali ha già avuto il primo cedimento, con l'assessore regionale, il goriziano Romoli, a lanciare accuse sibilline («Qualcuno potrebbe pensare che facendo



lizzanti - spiega ancora Saracchetti - ci sono due strade: quella legale, attraverso l'acquisto in farmacia con ricetta medica (ma quale medico rischia la professione nel prescrivere anabolizzanti a chi non ne ha bisogno?), oppure quella illegale, alimentata da un mercato sotterraneo in rapida espansione. E i controlli prima delle gare? «Dipende - risponde Saracchetti - in Italia le gare di bodybuilding non prevedono esami

preventivi, e ad ogni modo l'atleta basta che sospenda l'assunzione venti giorni prima della gara ed è difficile trovare traccia della sostanza proibita».

I rimedi, secondo il medico sportivo, a questo punto sono di due tipi: «Anzitutto è una questione di educazione, insegnare ad amare lo sport per lo sport; e poi, per i professionisti, si dovrebbe semmai cambiare la legge, ammettendo che chi svolge certe prati-

to, c'è solo che la proroga del contingente triestino di «agevolata» scade il 31 dicembre. Ogni ipotesi, però, resta aperta». Una tesi, quest'ultima, che trova nello stesso Donaggio un convinto sostenitore. «Personalmente - commenta l'esponente camerale - ritengo che nulla sia cambiato rispetto allo scorso anno. Gorizia e Trieste, per essere chiari, non sono separate ma lavorano assieme e quanto alla commissione europea, non sempre si è dimostrata ferretissima sull'argomento. Basta ricordare che l'anno passato aveva fatto confusione tra benzina e gasolio... Per questo credo tuttora nella possibilità di un'ulteriore proroga per la benzina «triestina», dando per scontato anche che quella «regionale» rimarrà. Le polemiche? Lasciamo stare. La cosa più bella è comportarsi come i polli di Renzo: se ne viene fuori liberandosi ognuno per conto suo...».

«Non dimentichiamoci - aggiunge Romoli - che certi provvedimenti devono venir presi all'unanimità in seno alla commissione, e dunque anche l'Italia avrà la possibilità di dire la sua sull'argomento».

f.b.



Dissolta nel nulla la Fondazione Corelli
Concorso di poesia e prosa: piovono le adesioni (pagate) ma sparisce l'organizzazione



L'intestazione del manifesto è autorevole: «Settimo concorso internazionale di letteratura Umberto Saba». La sede della fondazione Gabriella Corelli che organizza la manifestazione è in via Pasteur 35/a. Da tutt'Italia molti sono stati i poeti e gli scrittori che verso la fine dell'88 hanno partecipato, pagando i relativi diritti. Ma all'improvviso l'organizzazione si è come volatilizzata.

E pensare che era stata tirata in ballo una giuria composta dal preside del Petrarca, Giovanni Fenniano e dal critico Sergio Brossi. A chiedere cosa può essere successo è stato un concorrente milanese, Marco Romualdi che, da scrittore di racconti, si è improvvisato investigatore. Scrive Romualdi: «A fine '98 avevo ricevuto un bando di concorso: il nome della città, di Umberto Saba, dei qualificati componenti della giuria e la promessa di devolvere il ricavato per la ricerca sulla sindrome di Lam (Linfoangiomioma-

tosi), mi fecero ritenere seria l'iniziativa. Perciò partecipai con un racconto...». E cosa è successo dopo? Niente. Lo scrittore-detective ha cominciato a telefonare al numero 040910740, al quale fa riferimento la Fondazione, ma senza mai ottenere risposta. Salvo in un caso: il 9 marzo '99, mi rispose una voce impacciata: era una donna dall'accento straniero che mi raccontò di ladri che avevano portato via tutto dalla sede della fondazione e che il responsabile era finito all'ospedale perché colpito da un infarto a causa del furto subito», racconta Romualdi. Poi il silenzio. Per giorni abbiamo più volte composto quel numero. Del concorso nessuna traccia. Né delle tasse pagate dai concorrenti, 30 mila lire, i poeti; 35 mila gli scrittori e appena 15 mila i giovani. Solo una notizia in serato: uno degli organizzatori è deceduto. E nessun altro ha pensato di rimettere le cose a posto.

c.b.

Riserbo sull'identità del culturista fermato in Francia

Doping, fenomeno sommerso «In pochi ne fanno a meno»

Gli inquirenti d'oltralpe mantengono il più stretto riserbo sull'identità del culturista triestino fermato dai doganieri francesi mentre viaggiava in autostrada con un carico di 1096 scatole di prodotti anabolizzanti. L'uomo era su un camper assieme al fratello e a un'amica, ha detto ai doganieri di non essere conoscenza della legge che vieta in Francia la circolazione di questi prodotti, e quest'ora dovrebbe già essere tornato a Trieste. Dove, nel frattempo, la notizia si è presto diffusa negli ambienti delle palestre, dove il fenomeno degli anabolizzanti è diffuso e difficilmente controllabile.

I medici sportivi, infatti, sono concordi: «Nelle palestre se ne fa uso, ed è un fenomeno fuori da ogni controllo, non possiamo farci niente». Così al Centro di medicina dello sport, mentre Giorgio Saracchetti, medico sportivo per anni alla Stefanel, ortopedico e lui stesso sportivo (fra l'altro pratica la pesistica), conferma: «Ormai per raggiungere determinati risultati non si può fare a meno di ricorrere a sostanze anabolizzanti, anche se sono vietate». «Intendiamoci - spiega il medico - il fenomeno è sommerso, nelle palestre non girano quelle sostanze, e anzi ormai le palestre, specie quelle di

body-building, sono le meno interessate; non mi è mai capitato di cogliere sul fatto qualcuno mentre consumava tali sostanze chimiche, ma è un fatto che non è possibile sviluppare masse muscolari a un certo livello senza farne uso».

Ferma restando la differenza integratori quali la creatina, la glutamina o gli aminoacidi ramificati, e gli anabolizzanti che alterano le funzioni ormonali come il testosterone o il decadurabolin, l'assunzione di sostanze «potenzianti» riguarda ormai quasi tutti gli sport, anche a livello dilettantistico. «Per procurarsi gli anabo-

lizzanti - spiega ancora Saracchetti - ci sono due strade: quella legale, attraverso l'acquisto in farmacia con ricetta medica (ma quale medico rischia la professione nel prescrivere anabolizzanti a chi non ne ha bisogno?), oppure quella illegale, alimentata da un mercato sotterraneo in rapida espansione. E i controlli prima delle gare? «Dipende - risponde Saracchetti - in Italia le gare di bodybuilding non prevedono esami

preventivi, e ad ogni modo l'atleta basta che sospenda l'assunzione venti giorni prima della gara ed è difficile trovare traccia della sostanza proibita».

I rimedi, secondo il medico sportivo, a questo punto sono di due tipi: «Anzitutto è una questione di educazione, insegnare ad amare lo sport per lo sport; e poi, per i professionisti, si dovrebbe semmai cambiare la legge, ammettendo che chi svolge certe prati-

I medici sportivi sono concordi: l'uso di sostanze chimiche proibite è sempre più diffuso, e non solo nel body-building

che sportive lo fa a suo rischio e pericolo, come i piloti di formula uno».

E loro, i praticanti del body-building cosa dicono? «La verità - dice Mauro Sassi, triestino campione europeo e mondiale di body-building - è che chi pratica la nostra disciplina ad alto livello non fa uso di quelle sostanze; se dovessi dire che gli anabolizzanti non girano direi una bugia, ma l'importante è non confondere chi spaccia anabolizzanti con un atleta che ama la sua disciplina; pratico il body-building con passione da 12 anni, ho fatto tanto e non mi è mai capitato di avere tra le mani una di quelle sostanze proibite».

I NOSTRI PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI*

MATERASSO MOLLE
L. 140.000

Telaio 200 molle climatizzato estate/inverno box system.

ORTOPEDICO
L. 240.000

BASE IN FAGGIO
L. 149.000

Base fissa telaio e doghe in faggio multistrato.

MATERASSO IN LATTICE
L. 298.000

Materasso Pirelli in schiuma di lattice 100% climatizzato: puro lana vergine 100% e cotone bianco, sfoderabile, portanza differenziata.

BASE IN FAGGIO
CON REGOLAZIONE MANUALE
L. 317.000

Base in faggio multistrato, giunti basculanti in coccio, regolazione zona lombare, alzata e alzapiedi manuale.

MATERASSO IN LATTICE
L. 395.000

Materasso in schiuma di lattice 100% Pirelli climatizzato, puro lana vergine 100% e cotone bianco, sfoderabile, portanza differenziata (7 zone).

BASE IN FAGGIO
CON REGOLAZIONE ELETTRICA
L. 728.000

Base in faggio multistrato, regolazione zona lombare, alzata e alzapiedi elettrici con telecomando.

casa del materasso
SOLO A TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

Giornata cruciale per la nomina del vertice dell'Authority dopo mesi di polemiche

Porto, oggi l'O.K. al presidente

Sciolti i dubbi della Camera: Maresca verso l'incoronazione

Dipiazza amministratore: dopo Muggia ecco... Ferneti

Adesso Roberto Dipiazza è anche ufficialmente l'amministratore delegato dell'Autoporto di Ferneti. Lo ha sancito ieri pomeriggio il consiglio d'amministrazione, conferendogli la delega. Il sindaco di Muggia, riconvertito in manager, affiancherà il neopresidente Giorgio Maranzana in un nuovo e, per lui inedito, compito, affrontato però con il solito ottimismo triestino. «Date una sessantina di giorni di tempo per inquadrare bene la situazione - ha commentato ieri sera Dipiazza - ma credo che sarò molto agevolato dal fatto di lavorare con Maranzana che è realmente un grosso personaggio, oltre ad essere molto stimato nel settore».

Dopo la riunione, che ha visto approvate all'unanimità le decisioni, è emersa qualche anticipazione sulle future linee guida dell'esecutivo. Nel limbo, per il momento, resta il progetto dei detta-

glianti legato a un grande centro all'ingrosso, ma le porte sembrano tutt'altro che chiuse. «Come prima cosa - commenta ancora il neoadministratore - dovremmo pensare a gestire bene l'Autoporto, e traghettare a un futuro di sicurezza e lavoro anche dopo che la Slovenia sarà entrata a tutti gli effetti nell'Unione europea. Un camion che entra a Ferneti, per capirci, non deve uscire per forza di gravità - ma grazie all'organizzazione e dopo aver effettuato al meglio le operazioni previste».

Roberto Dipiazza

Tra gli altri progetti del medio termine rientra una telematizzazione ancora più radicale della struttura e il tentativo di velocizzare ulteriormente le pratiche doganali. «Attualmente - conclude Dipiazza - molto del traffico continua a transitare per Raibiese, visto che a causa dell'esiguità degli spazi ci sono meno tempi di attesa».

Il voto è atteso nel pomeriggio e non dovrebbe riservare sorprese: la maggioranza ha già assicurato il placet compatto. Serve poi solo il decreto del ministro

Giornata cruciale, quella di oggi, per la nomina del presidente dell'Authority portuale. Dopo il rinvio del voto per mancanza del numero legale una settimana fa, la Commissione trasporti della Camera dovrebbe dare il tanto atteso «placet» sulla candidatura di Maurizio Maresca a presidente dell'Authority.

Il condizionale in questi casi è d'obbligo, anche se i segnali che giungono da Roma depongono per una votazione senza problemi. La maggioranza avrebbe già assicurato il suo appoggio compatto, mentre da parte del Polo ci potrebbe essere qualche astensione.

Il voto è atteso nel pomeriggio, e come detto non dovrebbe riservare sorprese. Eventuali timori di assenze

dei rappresentanti dei popolari in commissione vengono infatti esclusi dagli addetti ai lavori, in quanto il congresso nazionale del Ppi inizierà appena domani pomeriggio.

Dopo che la commissione trasporti del Senato ha fatto il suo dovere già parecchi diversi giorni fa, dando parere favorevole all'unanimità, se oggi si acquisirà anche quello dell'organo collaterale della Camera, a quel punto per

Allarme sfratti, troppi i cittadini ormai a rischio e il centrosinistra preme su sindaco e assessori

Con lo sblocco degli sfratti e con l'applicazione della nuova legge secondo l'Ulivo la situazione abitativa desta preoccupazione a causa dell'alto numero dei contratti in scadenza. In una nota si precisa che entro la fine dell'anno 2000 circa 300 famiglie dovranno uscire dall'attuale abitazione ed entro l'anno sono state fissate circa 50 ordinanze di sfoggio. Per questo l'Ulivo con una mozione intende impegnare sindaco e assessori comunali ad adoperarsi con i magistrati perché si tenga conto delle necessità dei locatari, purché si riesca a promuovere tutte le iniziative per permettere anche ai cittadini più indigenti di rivolgersi al mercato immobiliare privato e perché oltre a attivarsi con la Regione per rilanciare nuove iniziative sulla casa ci si impegni a costituire in Comune l'Agenzia della casa.

È stata formalizzata dallo stesso presidente di Forza Italia Berlusconi

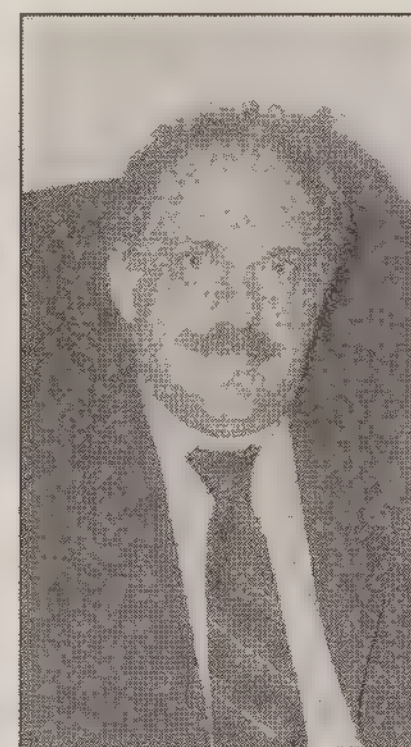
Nuova nomina per Camber

«Voglio far sapere, con atti concreti, come è quanto sono vicino alla realtà di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia». E ancora: «Conosco per averle provate personalmente troppe e diffamazioni che sono a base di un modo di fare politica a noi completamente estraneo». Silvio Berlusconi, presidente di Forza Italia, ha sancito con queste parole la nomina del senatore Giulio Camber a delegato del consiglio di presidenza del partito per i rapporti con gli

alleati del Polo per la Libertà nel Nordest. Da ieri Camber è dunque ufficialmente il proconsole berlusconiano nell'area, accomunato al leader dai rapporti difficili con la magistratura (per le note vicende giudiziarie legate alla «Kredina» tirale in ballo dallo stesso Camber).

L'incarico, con evidente e

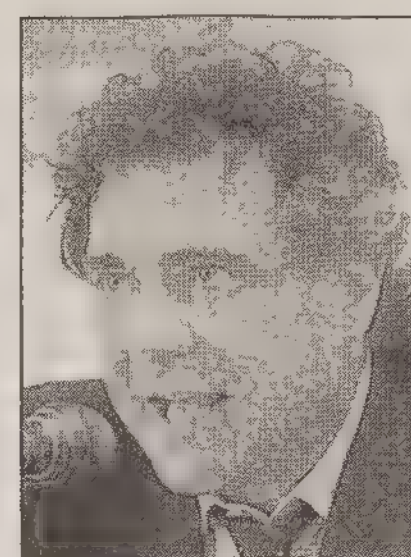
dichiarata soddisfazione di Gianfranco Gambassini, pure presente, rappresenta un ulteriore passo nel consolidamento dei rapporti di «cosmos» fra la Lista per Trieste e Forza Italia. Nella nuova sede di via Carducci 22, momentaneamente in affitto, è spuntata una nuova casa di vernice, è spuntata infine a



Maurizio Maresca

L'«incoronazione» di Maresca mancherà solo il decreto del ministro Treu.

Provvedimento che, si dice, potrebbe arrivare nella sede dell'Authority portuale a stretto giro di fax. Sarebbe un auspicabile risparmio di tempo, considerati i numerosi problemi sul tavolo dell'attuale commissario, ai quali egli potrebbe porre subito mano con ancor maggiore incisività una volta nominato presidente.



Giulio Camber

Giancarlo Laboranti, coordinatore comunale di Forza Italia, fare gli onori di casa, anticipando un confronto politico più serrato in Comune («Il Principe ha governato fin troppo») e l'arrivo a Trieste, sabato, dell'economista ed europarlamentare azzurro Renato Brunetta.

L'INTERVENTO

Parla l'assessore Ondina Barduzzi

«La chiusura alle auto? Avrebbe creato solo caos e picchi d'inquinamento»

In riferimento alla presa di posizione dei Verdi nell'articolo apparso il 26 settembre, è intitolato «Traffico, questa città sta male» desidero evidenziare alcuni aspetti. Innanzitutto l'amministrazione ha deciso di non aderire all'iniziativa «Una giornata senza Auto» promossa dal ministero dell'Ambiente in quanto per la specificità della maglia viaria cittadina, per la presenza di numerosi cantieri aperti in questo periodo e soprattutto per i requisiti richiesti dal Ministero, non sussistono le condizioni per poter aderire all'iniziativa senza il rischio di dare un messaggio opposto a quello auspicato dal ministero stesso.

Infatti, si sarebbe dovuta chiudere totalmente al traffico un'area molto vasta, di circa 70 ettari, per un periodo lungo (dalle 7 alle 21) di un giorno feriale lavorativo e coinvolgendo praticamente tutti gli assi di scorrimento della città, isolando interi quartieri. Peraltro le nostre strategie non prevedono provvedimenti tampone isolati e temporanei, ma perseguono politiche di tipo «strutturale» da attuarsi progressivamente, ma verso soluzioni permanenti di miglioramento di qualità dell'aria. E' chiaro che questa strategia non si esprime con chiusure drastiche, ma attuando il Programma urbano dei parcheggi e il Piano del traffico. In questa direzione stiamo lavorando e i dati di inquinamento dell'aria rilevati dalle centraline ci indicano che questa è la strada giusta. Per quanto riguarda i cantieri, che tutti possono vedere in città, si tratta di iniziative sia pubbliche che private, testimonianza di una dinamicità e di una voglia di cambiamento che finalmente si manifestano anche a Trieste.

E' chiaro che le procedure di approvazione, finanziamento e gara, che riguardano le opere pubbliche, portano a tempi di esecuzione non sempre facilmente programmati. Crediamo però che con un po' di pazienza presto si vedranno gli effetti di tanto lavoro di pianificazione e di investimento, sia dell'ente pubblico che dei soggetti privati. Per quanto riguarda infine l'accusa che mi viene rivolta di rimandare l'attuazione del Piano del traffico, vorrei sottolineare che si tratta di un processo molto complesso in cui è necessario coordinare le altre iniziative, di cui i cantieri sono l'evidenza, e con le molteplici esigenze della cittadinanza in materia di mobilità. Ciò nonostante stiamo già attuando il piano per comparti, tra cui il centro storico, le Rive e certe zone periferiche.

L'iniziativa Stream invece non dipende dal Comune, ma dalle tappe della sperimentazione che Act e Ansaldo stanno portando avanti su un sistema in prima mondiale. Per cui riconosciamo che i disagi ci sono e ci saranno ancora per qualche tempo, ma alla fine avremo una Trieste più bella e più vivibile.

Ondina Barduzzi

assessore alla Pianificazione del Comune di Trieste

La proposta della Filt fa riesplodere una polemica che pareva assopita

«No» dei tassisti ai turni Contestata la linea della Cgil

«Il vaporetto deve restare» Mozione dell'Ulivo a Muggia

«Salvate e mantenete il vaporetto tra Trieste e Muggia». Non si ferma davvero il successo del traghetto (Salvatore II) della Procida Lines 2000 che nella passata estate ha trasportato tra Trieste e Muggia e anche oltre migliaia di passeggeri entusiasti di un servizio via mare (con possibilità di portare pure i motorini) e ora anche il capogruppo dell'Ulivo in Comune a Muggia, Moreno Valentich, si mobilita per mantenere il servizio. E lo fa con una mozione urgente in consiglio comunale. Valentich ricorda il successo riscontrato dal traghetto nel servizio tra Trieste, Muggia e Grignano, e che tale servizio ha avuto un sostegno da parte della Regione di 225 milioni. Ma ricorda che il servizio è scaduto il 19 settembre e che la Procida Lines 2000 si è dichiarata disponibile a proseguire, a proprio rischio di impresa, il servizio sino al 10 ottobre in occasione della Barcolana.

Ora la mozione dell'esponente dell'Ulivo vuole «impegnare il sindaco» innanzitutto a farsi parte attiva con il collega di Trieste che il presidente della provincia affinché il servizio di collegamento Trieste-Muggia possa continuare sino a quando la regione non bandirà la gara per la concessione del trasporto pubblico locale. Poi a richiedere il sede di revisione del piano del trasporto pubblico locale l'inserimento della linea del vaporetto fra le modalità di trasporto.

«Abbiamo fatto tanto per arrivare a un riordino del settore e adesso che l'abbiamo finalmente ottenuto arriva qualcuno a dirci che dobbiamo aumentare di numero e procedere a turnazioni. Siamo alla follia».

Lo sfogo è di Giorgio Mosetti, responsabile della categoria dei tassisti in seno alla Confartigianato.

Il classico cerino (che stavolta ha assunto la forma di una proposta della Filt-Cgil) che ha fatto riesplodere una polemica, quella sui taxi, che sembrava assopita. Invece era semplicemente coperta da una coltre di cenere: bastava rianimarla per vederla riaccendersi.

«Oggi viviamo in un regime perfettamente legale, che deriva dalle successive emanazioni di una legge nazionale, di una legge regionale che ne ha recepito i contenuti più significativi e di un regolamento comunale che ne ha applicato le direttive - precisa Mosetti - e uno dei risultati concreti prodotti da questa riforma normativa, peraltro lungamente attesa, a Trieste più

che altrove, è proprio la cancellazione di tutte quelle situazioni ibride, per non definirle in maniera ancor più cruda, che erano originate dall'esistenza delle cooperative, titolari di licenze plurime. Oggi siamo tutti ditte individuali come vuole la legge - ribadisce Mosetti, al quale il ragionamento della Cgil non va proprio giù - e su questa linea dobbiamo rimanere».

I rappresentanti del settore trasporti del sindacato avevano in effetti avanzato una proposta per reinserire nel circuito produttivo quella ventina di autisti rimasti fuori dopo l'abolizione delle cooperative.

All'inizio i «tagli» avevano riguardato una cinquantina di persone, ma alcuni avevano potuto salvarsi utilizzando la possibilità, originata dalla nuova normativa in vigore, che permette, all'interno di certi limiti di

parentela, di dare vita a contratti di collaborazione familiare. Ma per una ventina di essi tutte le porte si erano chiuse.

«Innanzitutto il numero delle licenze circolanti, riportandolo alle 300 unità, tante quant'erano prima del riordino - avevano proposto alla Cgil - per creare così un servizio migliore per la collettività».

«Il ragionamento è proprio l'opposto - replica Mosetti - perché oggi tutto quello che guidano un taxi sono perfettamente in regola, non come in passato, quando certe situazioni si prestavano a interpretazioni normative per lo meno dubbie e tutte a discapito dell'utenza. Oggi siamo in 250 - conclude il rappresentante della Confartigianato - e tanti dobbiamo rimanere, perché questo è il prodotto di un riordino di legge».

u. sa.

Allarme di Lippi per la SgT: «Chiuse due sezioni storiche»

«La Ginnastica triestina sta chiudendo una dopo l'altra le sezioni storiche» accusa il commissario provinciale di Alleanza nazionale, Paris Lippi in una nota. «Una notizia che ho appreso con profondo rammarico - aggiunge l'esponente - ed è accaduto dopo che in piena estate, con un blitz da prima repubblica, personaggi vicini alla Lista lly hanno preso in mano le redini della società biancocelesti. Adesso viene reso noto prima che la sezione canottaggio, la più antica a Trieste, chiude l'attività e poi che viene liquidata la prima squadra maschile, praticamente quella che ha vinto gli scudetti della Trieste cestistica».

«Viene spontaneo chiedersi - conclude Lippi - come mai l'assessore allo sport, particolarmente dedito alla disciplina del «taglio del nastro» non abbia ancora preferito parola sulla sorte di due pezzi miliari della storia sportiva triestina, e se per caso consideri lo sport di base e di massa fratelli poveri e non meritevoli di impegno e interesse rispetto a quelli di vertice».

Messa a disposizione di imprenditori e progettisti dall'Area di ricerca

Una biblioteca elettronica

Imprenditori, progettisti, consulenti, ricercatori del Friuli-Venezia Giulia avranno presto a disposizione una biblioteca elettronica con personale esperto in grado di reperire su richiesta e a titolo gratuito informazioni brevettuali e sullo stato dell'arte della tecnologia in ogni settore. Il servizio si chiama PatLib, lo attiva il parco scientifico regionale Area Scienze Park e fa parte di una rete europea di oltre 130 biblioteche brevettuali. Il Centro PatLib del Friuli-Venezia Giulia punta a soddisfare le esigenze del tessuto imprenditoriale territoriale: la documentazione che viene fornita costituisce l'informazione di

base per valutare gli aspetti tecnici, i limiti di validità e lo stato giuridico dei brevetti.

Attraverso il Centro sono

Grazie al personale esperto sarà possibile trovare gratis informazioni sui brevetti e sulla tecnologia in ogni settore di lavoro

inoltre consultabili, a costi molto competitivi e a completamento dell'offerta, più di 700 banche dati internazionali

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO CORSI DI TEDESCO

A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI
INSEGNANTI DI MADRELINGUA
IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE

Iscrizioni a partire da lunedì, 20 settembre 1999, giornalmente, escluso il sabato, nella sede di Piazza S. Antonio Nuovo 2 al 1.º piano, dalle ore 16 alle ore 19.

Tel. 040-634738

ORVISI
Gioielli - Via Ponchielli 3
INIZI A GIOCARE
SCRIVERE
E IMPARARE

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

Non trovi la taglia
PROVA DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

Questa mattina «summit» in Prefettura del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

Il crimine batte in ritirata

Analisi dopo l'incontro di Roma: Trieste è in controtendenza

L'uomo aggredito dal figlio presenta un esposto contro la clinica psichiatrica

Perchini accusa i medici

L'incendio alla «Serramenti Perchini» e l'aggressione al titolare Edoardo da parte del figlio Riccardo, avrebbero potuto essere evitati. Un esposto è stato presentato ieri alla procura della Repubblica da parte dell'avvocato Alessandro Carbone che tutela l'artigiano muggesano. Nel mirino ci sono i servizi psichiatrici e in particolare i responsabili della clinica psichiatrica dell'Università. Riccardo Perchini infatti era da tempo in cura e secondo il padre le sue condizioni erano ultimamente seriamente peggiorate. Da qui appunto l'incendio e l'aggressione con i danneggiamenti.

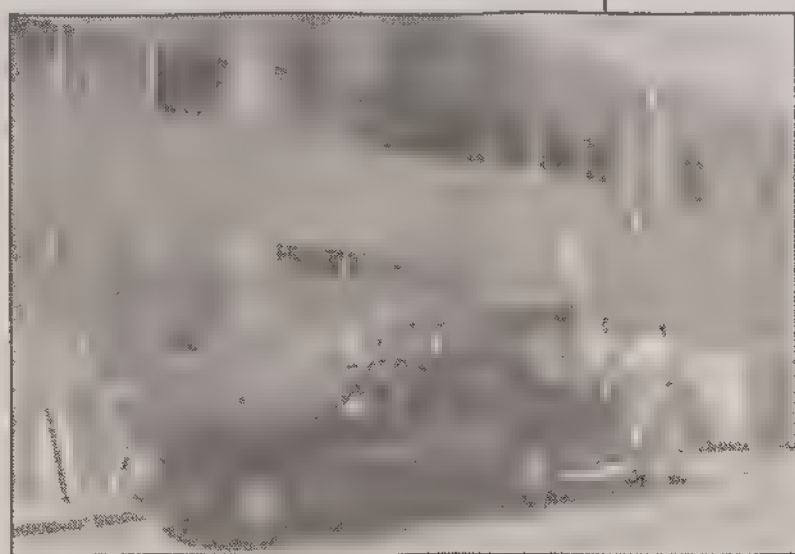
Edoardo Perchini chiede alla procura di valutare se «dal comportamento dei responsabili dei servizi psichiatrici che da anni seguono mio figlio Riccardo, possano riscontrarsi omissioni o comportamenti colposi sia sotto il profilo di carenze terapeutiche, che di prevedibilità di mancata interventi tesi a limitare o a impedire conseguenze dannose allo stesso assistito». L'artigiano si riferisce alle «eventuali omissioni per quanto attiene l'attivazione dei

trattamenti sanitari obbligatori, tese a garantire il ciclo terapeutico e la sicurezza del malato» e chiede alla procura di valutare «se il quadro clinico avrebbe dovuto consigliare interventi che non sono stati effettuati».

«Quando ho visto mio figlio l'altro giorno mi sono reso conto che era alterato, stravolto. Era irrisolvibile. Dopo l'incendio e l'arresto Riccardo era riuscito a farsi ricoverare in clinica, da dove poi è fuggito per tornare in fabbrica ad aggredirmi. Gli hanno anche lasciato in tasca le chiavi della macchina...».

Prosegue Edoardo Perchini: «Non ho paura di mio figlio, ma la mia compagnia e i miei dipendenti sì. Per sette anni è stato seguito dal Cim. Ho cercato di aiutarlo, dandogli un posto di lavoro e offrendogli tutta la serenità di cui sono stato capace. Ma le cure non hanno fatto effetto».

Intanto l'attività nella ditta di serramenti è ripresa a pieno ritmo. «Tra una settimana i macchinari entreranno completamente in funzione e per fortuna le fiamme non hanno danneggiato la merce che doveva essere consegnata», spiega Edoardo Perchini. «Vo-



La fabbrica incendiata dal giovane Riccardo Perchini.

gli ringraziare - aggiunge - il pm Milillo che ha accolto l'istanza di dissequestro della fabbrica consentendomi di riprendere l'attività, ma anche i carabinieri di Muggia che sono intervenuti con grande tempestività. Ora devo pensare a mio figlio. Devo aiutarlo...»

c. b.

Meno furti, meno episodi criminosi, maggiore azione repressiva. Il prefetto De Feis: «Rispetto al resto d'Italia siamo quasi su un'isola»

Si terrà questa mattina in Prefettura un «summit» del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Si tratta di una riunione di routine, in calendario già da tempo, ma che assume un significato particolare all'indomani della mega-incontro di Roma indetto dal presidente del Consiglio D'Alema. «Tolleranza zero», «l'Italia non è il Far-West», ricerca di un punto di equilibrio tra «integrazione sociale e civile degli extracomunitari e la durezza delle repressioni dell'immigrazione clandestina»: queste alcune delle direttive di massima espresse lunedì dal presidente del Consiglio di fronte a 500 tra prefetti, questori, comandanti territoriali della Guardia di finanza e dai carabinieri, responsabili della

polizia penitenziaria. E a Roma c'erano anche il prefetto di Trieste Michele De Feis, il questore Alessandro Fersini e il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Basile.

Posto che la riunione a Roma non aveva scopi operativi, ma, diciamo così, di indirizzo, spetterà ora ai singoli ministeri diramare eventuali direttive mirate

«sul campo», che finora non ci sono state. In quanto alla riunione in di oggi in Prefettura, all'ordine del giorno ci sono i reati ambientali, i controlli sull'autotrasporto merci e il punto sull'immigrazione clandestina, dopo il potenziamento dei controlli via mare a fronte di poco rassicuranti segnali su probabili sbarchi di clandestini sulle coste. E senza dubbio si commenterà l'incontro di Roma.

«Ma diciamocelo francamente - afferma il prefetto De Feis - a Trieste sul fronte della criminalità viviamo una situazione decisamente in controtendenza con il resto d'Italia». A Roma, spiega De Feis, sono state analizzate soprattutto le situazioni di Milano, Torino, Bari e Napoli, dove la lotta alla delinquenza assume caratteri di vera e propria guerra. «E se devo essere sincero - dice De Feis - mi sentivo quasi imbarazzato di fronte ai miei colleghi: non avevo nulla da dire riguardo Trieste».

E che la criminalità sia in diminuzione nella nostra città lo confermano al-



Il prefetto De Feis

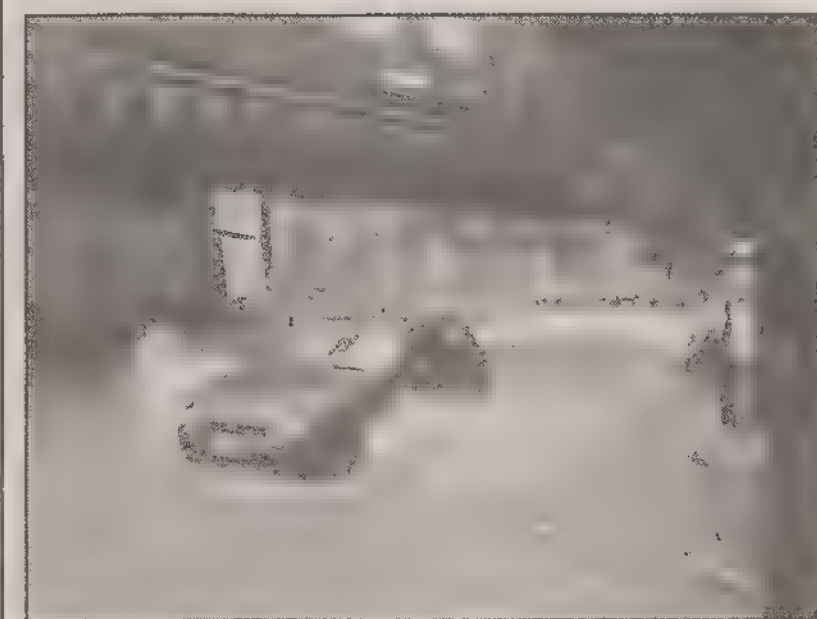
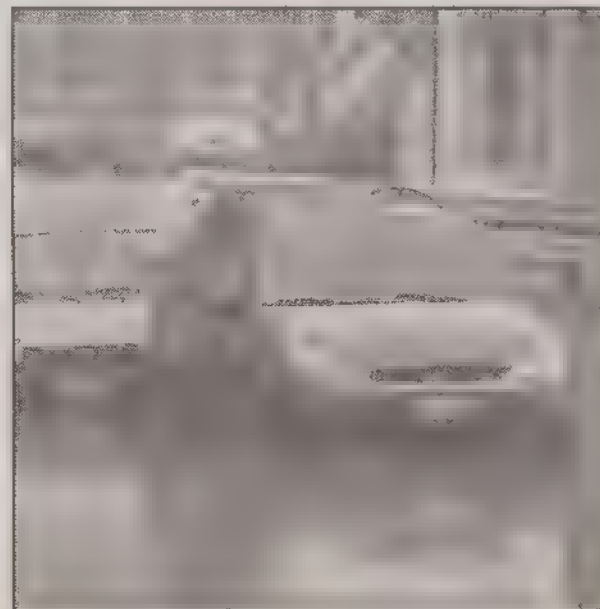
cuni dati di tendenza. Dal 1996 in poi c'è stato un calo progressivo dei casi di microcriminalità pari al 15 per cento in meno, con un -5% solo per i primi mesi di quest'anno, mentre le rapine sono calate, nei primi otto mesi del 1999, addirittura del 36 per cento. Solo l'immigrazione clandestina registra un aumento del 3 per cento, al quale fa però riscontro un aumento della repressione (leggi: passeur finiti in manette), pari all'81 per cento in più.

Insomma, a differenza dei grandi centri urbani del resto d'Italia a Trieste «siamo come su un'isola», commenta il prefetto. Ad ogni modo l'azione delle forze dell'ordine non si ferma: il 7 ottobre si terrà una riunione dei prefetti della regione e gli esponenti delle forze dell'ordine con i vertici della polizia slovena e i rappresentanti del ministero dell'Interno sloveno proprio per mettere a punto nuove strategie contro l'immigrazione clandestina. E il 12 ottobre si terrà una Conferenza regionale della pubblica sicurezza nel corso della quale, spiega De Feis, «si farà una prima analisi della situazione in regione proprio alla luce delle direttive espresse dal Presidente del Consiglio».

Disagi per il temporale

Cavalcavia sott'acqua Bloccate le auto e traffico deviato

Nelle foto Lasorte, due eloquenti immagini dei disagi provocati ieri dall'allagamento del tratto di strada sotto il cavalcavia di Barcola. Per mezz'ora il traffico è stato deviato.



Con le prime grandi piogge autunnali, ancorché di breve durata, si è verificato di nuovo il «fenomeno» dell'acqua alta... sotto il cavalcavia di Barcola.

Il temporale di ieri mattina ha intasato più di un tombino, e ha provocato qualche problema a chi si trovava a passare in quel momento lungo viale Miramare.

Il tratto di strada sotto il cavalcavia si è allagato, l'acqua ha raggiunto diversi centimetri di altezza e le auto (e le moto) di passaggio hanno dovuto affrontare una specie di guado. Non tutti ce l'hanno fatta: due vetture sono rimaste bloccate, e sono dovuti intervenire i carabinieri per trarre d'impaccio gli automobilisti in panne. Per mezz'ora il traffico è stato deviato verso via Boveto.

La Corte d'appello ha condannato a due anni e 10 mesi il serbo Radislav Milinkovic detto «Tascio»

Portava «schiave» dall'Est: lievita la pena

Era accusato di aver venduto a Trieste ragazze controllate dalla mafia russa

Pena aumentata e porte del Coroneo sempre più chiuse per Radislav Milinkovic detto «Tascio», il serbo di Banja Luka accusato di aver guidato e sfruttato un traffico di «schiave» dall'Est. La Corte d'appello ha portato ieri a 2 anni e 10 mesi la condanna di 2 anni e 2 mesi che era stata emessa nei suoi confronti dal Tribunale. Con la sua andatura claudicante che gli è valsa l'altro soprannome: «lo zoppo», e un impeccabile completo con tanto di cravatta che mal si addiceva a un detenuto, «Tascio», deluso, è stato riportato in cella dai carabinieri.

Secondo la ricostruzione della polizia, «Tascio» sarebbe stato l'uomo di raccordo tra la mafia russa e una

gang croata che controllava un settore della prostituzione in Borgo Teresiano. Avrebbe venduto per otto milioni una ragazza ucraina a una sua basista triestina, Daniela Rastovac, ma, trattessa croata espulsa dall'Italia, ma che ultimamente sarebbe stata nuovamente vista dalle nostre parti. Nel triangolo fra Trieste, Milano e Rimini i serbo-croati avrebbero conteso agli albanesi il controllo del racket della prostituzione.

Come un boss mafioso, «Tascio» sarebbe riuscito a comunicare con i suoi uomini anche dal carcere di Vienna, dov'era stato rinchiuso. A ricevere ordini si era recato Denis Alfrev, uno zagabrese detto «Zuti» cioè biondo. Nelle guerre tra bande, «Zuti» era stato

picchiato selvaggiamente da quattro albanesi, mentre alcune prostitute del loro gruppo erano state macchiate con vernice spray sulla schiena.

Tre «schiave», finite a Trieste, Ljudmila, Valentina e Marta, avevano trovato il coraggio per denunciare i loro sfruttatori, ma ben presto erano state affrontate da uno della banda: «Colpiremo i vostri parenti a casa, la mafia russa non perdona».

Ieri il Pg Trotta ha chiesto una condanna ancora più severa: 3 anni e 6 mesi di reclusione. Il difensore Sergio Mameli ha annunciato ricorso in Cassazione con l'obiettivo di far dichiarare improponibile l'appello dell'accusa.

Silvio Maranzana



È un giovane di 27 anni di bassa statura e con i capelli scuri

Piazza Perugino, preso il molestatore Aveva appena «colpito» un'altra volta

Il molestatore di piazza Perugino ha colpito ancora, ma questa volta gli è andata male.

E' stato raggiunto dagli agenti della squadra volante e si è beccato una denuncia.

Il suo nome è top secret, ma si sa che ha 27 anni, piccolino e ha i capelli scuri.

Quando incrocia una donna allunga le mani. Ne sa qualcosa una madre di famiglia di 36 anni che si è buscata una sonora manata sul fondoschiena.

La donna ha subito avvisato la polizia fornendo alcuni dati che hanno permesso di identificare il molestatore. E così dopo un breve controllo l'uomo è stato bloccato.

La «vittima» lo ha riconosciuto ma lui si è dichiarato estraneo alle accuse. «Io non ho mai fatto nulla di questo. La signora sta inventandosi tutto», si è difeso.

Del fatto è stata informata l'autorità giudiziaria, ma difficilmente le indagini potranno portare a un esito positivo. Nessun testimone alle azioni del «manolunga».

Ma non è finita qui. Al molestatore vengono attribuite altre due palpatte che non avrebbero però avuto esiti giudiziari. Nessuna querela. Le «vittime» si sarebbero limitate a urlare qualche imprecazione all'uomo che stava fuggendo.

Soccorsi da un elicottero del Cai due escursionisti ad Auronzo

E avventura a lieto fine anche per un giovane escursionista triestino e per un suo amico friulano rimasti bloccati sul colle di Ligonto nella zona di Auronzo di Cadore. B.D. e A.R. sono stati tratti in salvo da un elicottero del soccorso alpino del Cai. Ma non senza difficoltà. Il velivolo li ha raggiunti e li ha trasportati a valle.

I due giovani che si trovavano in vacanza con le famiglie all'albergo «Cacciatori» sono stati colti dal panico durante una discesa. Saggiamente si erano portati nello zaino un telefonino con il quale hanno chiamato il soccorso alpino di Auronzo. Nel giro di un'ora B.D. e A.R. erano al sicuro a fondovalle tra le braccia dei genitori ai quali hanno raccontato la loro avventura.

Nel corso di un anno la sezione del soccorso alpino del Cai di Belluno ha attuato 297 interventi salvando in totale 415 persone e recuperando 38 salme.

Avventura a lieto fine sul Carso

Giovane portatore di handicap si perde nel bosco a Basovizza: trovato di notte dai carabinieri

Dimitri ha 25 anni e soffre di un grave handicap. L'altra sera è improvvisamente scomparso durante una passeggiata in Carso nella zona di Basovizza assieme ai genitori. E' stato trovato a notte fonda nei pressi del confine di Stato a Basovizza. A raggiungerlo sono stati i carabinieri della stazione carsica e i militari del radiomobile di Aurisina che sono stati impegnati in una ricerca febbrile durata diverse ore.

L'allarme è scattato verso le 18, quando i genitori del giovane hanno telefonato preoccupati ai carabinieri di Basovizza. «Mio figlio è scomparso. Eravamo andati con lui a fare una passeggiata nel bosco vicino al paese. All'improvviso non lo abbiamo più visto».

A questo punto i militari hanno cominciato a pattugliare la zona seguendo gli stessi sentieri dei clandestini. Lo hanno chiamato urlando il nome, ma senza risultato. Poi sono state attivate perché partecipassero alle ricerche alcune pattuglie del nucleo radiomobile.

Il timore era quello che il giovane fosse caduto in un dirupo perdendo i sensi. Il lieto fine è arrivato a notte fonda. Dimitri è stato visto da lontano da una pattuglia di Basovizza che stava ispezionando la zona carsica vicino al confine. Era immobile, come inebetito e guardava nel vuoto. «Ho paura», ha detto a un militare. Poi gli ha dato la mano.



Società Ginnastica Triestina

TRIESTE - Via Ginnastica, 47 - TELEFONO 040.360546 - FAX 040.362833

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

1999/2000

DANZA CLASSICA E MODERNA
MODERN JAZZ
DANZA TERAPIA
FLASH DANCE
GINNASTICA ARTISTICA E
RITMICA
AIKIDO · JUDO · KARATE
KENDO HATHA YOGA
PALLACANESTRO
PALLAVOLO
SCHERMA
CORSI RISERVATI PER
ADULTI E ALLA TERZA ETÀ

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA



ZONA CIGOLI PIÙ UNA STANZA

PORTA appartamento recente. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ascensore. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

NAVALI luminoso salottino, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, poggolo, possibilità box. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GIULIA perfetto soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno ripostiglio balcone autometano. CASA-PROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE NEL VERDE, soggiorno, cucinetta, terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

21.000.000 S. GIACOMO panoramico piano alto senza ascensore 2 vani servizio esterno. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

115.000.000 TESA tranquillo elegante recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 balconi completamente e modernamente arredato compresi accessori, ottimo anche come investimento. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

GRETTA appartamento in discrete condizioni II piano molto luminoso con vista composta da ingresso cucina soggiorno camera servizio cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

MOLINO A VENTO prossimità Garibaldi in stabile con parti comuni ristrutturate: matrimoniale, cucina abitabile, doccia - wc, ripostiglio 55.000.000, acconto 10.000.000 resto mutuo con mensile di 420.000. PIZZARELLO 040/766676.

VERGERIO recente: matrimoniale, cucina, bagno 70.000.000 pagamento mutuo mensile 500.000. PIZZARELLO 040/766676.

V. CAPODISTRIA recente, tranquillo: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo 56 mq 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VESPUCCI terzo piano panoramico, cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VISTA CITTÀ MARE moderno soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, accessori. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FERDINANDO recente appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, terrazzo, bagno, accessori. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

POGGI PAESE recente perfetto piano alto panoramico ascensore: zona giorno, due stanze, due bagni, poggolo, ripostigli, posto auto coperto. Termotautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN GIACOMO IN MONTE panoramico rifinitissimo saloncino, cucina, bistranze, bagno, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN COSTRUZIONE soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, ascensore, cantina, via Caprin, anche con box o posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA VIA SVEVO appartamento recente luminoso soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, in buone condizioni, 125.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

IN PALAZZINA NEL VERDE salone con terrazzo vista mare, 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostigli, cantina, ascensore, box, 490.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA CANTÙ zona, in palazzina moderna, piano alto con ascensore, atri, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggoli, soffitta; posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA UDINE in stabile d'epoca, piano ammezzato adatto anche ufficio oppure ambulatorio, corridoio, cucina, 2 stanze, 2 servizi. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA SCORCOLA pressi, simpaticissimo alloggio, giovanile, 80 mq cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, atri, ripostiglio + cantina. Di recente d'epoca. Preferibilmente persone attente! 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SALITA MADONNA GRETTA! Finalmente! Nel parco! In una di quelle splendide palazzine! Cucina abitabile, salone 40 mq circa, 2 matrimoniali, bagno, totali 100 mq + 2 terrazze abitabilissimi + cantina e posto macchina in garage. Solamente 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA PICCARDI in buono stabile con giardino condominiale appartamento luminoso tranquillo soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, autometano, due poggoli, bagno, cantina, ascensore. CMT GRATTACIELO 040/635583.

VIA FORNACE stabile recente vista aperta atri, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno e wc separati, ripostiglio, poggoli. CMT GRATTACIELO 040/635583.

ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento praticamente nuovo: soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, ripostiglio, bagno, poggolo e termotautonomo lire 195.000.000. GREBLO 040/362486.

BARRIERA VECCHIA adiacenze primo ingresso al 2° piano: 2 stanze, cucinotto arredato, soggiorno, bagno, cantina e termotautonomo lire 170.000.000. GREBLO 040/362486.

MAZZINI ufficio secondo piano 3 vani ampio ingresso servizi separati termotautonomo lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

MONFALCONE luminoso 6,0 piano ascensore, cucina abitabile, 2 stanze, salone, bagno, terrazzo e termotautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO 040/362486.

REVOLTELLA inizio bellissima casa recente appartamento piano alto vista aperta ascensore riscaldamento autonomo, cucina abitabile, 2 camere servizi, ripostiglio, terrazzo 230.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

PARAGGI CANOVA stabile d'epoca appartamento buone condizioni piano basso ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

SAN MARCO stabile ristrutturato come primo ingresso appartamento mansardato composto da cucina abitabile, saloncino, sala pranzo, 2 camere, doppi servizi 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

CENTRALISSIMO appartamento da ristrutturare 3,0 piano stabile epoca ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, cameretta, bagno, molto luminoso, prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

VIA FOSCOLO soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia - wc, ripostiglio, II piano, cantina, autometano, 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

F. SEVERO recente, tranquillo, piano alto, ascensore, vista completamente libera e sul verde: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggoli, cantina, 87 mq buone condizioni 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA GIULIA bella casa epoca appartamento restaurato da amatore con rifiniture di pregio: saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni in marmo, III piano. PIZZARELLO 040/766676.

OTTIMO INVESTIMENTO occasione appartamenti occupati (condominio appena ristrutturato) 2-3 stanze vendesi da 41 a 65 milioni minimo contanti 10.000.000 zona inizio Molino a Vento e inizio XX Settembre. PIZZARELLO 040/766676.

OTTIMO INVESTIMENTO: nuova proprietà appartamento via Diaz - Cadoma immediate vicinanze Rive in stabile semirecente soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, 130.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO condominio nuovo, primingresso penultimo piano, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, ripostiglio, poggolo, box, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BESENGHI in piccola palazzina, condizioni ottime, vista aperta, composto da cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA DELLA TESA luminoso quinto piano in tranquillissima 290 adattissimo studio/abitazione. Vere rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (Arco Riccardo) sfizioso 140 mq parzialmente ammodernati. Ascensore! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO su 2 livelli. Vicinanze viale Miramare, tranquillo e con vista mare! Bella casa d'epoca, ascensore. Cucina salone 3 camere 2 servizi, totali 150 mq. Bello e pratico, ben rifinito, adattissimo famiglie. Numerose e viziate. 370.000.000. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO + MANSARDINA centrali, rarissimi 200 mq. Bel condominio epoca, ascensore. Cucina con dispensa e terrazzino, salone, 3 stanze, stanzino, 2 bagni e poggolo. Tutto ottime condizioni, possibilità parcheggio. Come godersi comodamente il centro! 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALPI GIULIE, vero affarone! 100 mq da ammodernare, facilitazioni pagamento. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE zona Standa epoca ampia metratura da restaurare cinque stanze stanzino-cucina abitabile doppi servizi autometano. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALE pregiato ultimo piano con ascensore 190 mq salone cucina abitabile fascia 4 stanze doppi servizi 2 poggoli soffitta recentemente restaurata. GREBLO 040/362486.

LARGO RIBORGO signorile palazzo cinquecentesco, ampio appartamento composto da cucina abitabile, salone 3 stanze stanzino servizi con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BORGIO TERESIANO uffici di grossa metratura in ottime condizioni con condizionamento riscaldamento autonomo e ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAZZINI ufficio completamente ristrutturato come primingresso, entrata salone 5 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. FRANCESCO laboratorio 140 mq in discrete condizioni più cortile di proprietà e posto macchina 200.000.000. VIP 040/634112.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze in stabile d'epoca con ascensore saloncino cucina con dispensa tre camere bagno soffitta riscaldamento 205.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL piano alto cucina soggiorno camera due camerette doppi servizi ripostiglio ampio poggolo due posti macchina 250.000.000. VIP 040/634112.

AGAVI tranquillissimo nel verde soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno 2 poggoli piano alto, con ascensore anche con box doppio o singolo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CARLO ALBERTO adiacenze vista mare salone cucina due camere cameretta tripli servizi ripostigli terrazzo, poggolo ampia cantina 450.000.000. VIP 040/631754.

MANSARDE centralissime 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGI centrali/centralissimi: anche in zone pedonali! P. GOLDONI splendido condominio 150 mq. ULTIMO PIANO Carducci, 130 mq da sistemare, vista e luminosità garantite, ascensore. CENTRALISSIMO ma tranquillissimo 290 adattissimo studio/abitazione. Vere rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (Arco Riccardo) sfizioso 140 mq parzialmente ammodernati. Ascensore! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO su 2 livelli. Vicinanze viale Miramare, tranquillo e con vista mare! Bella casa d'epoca, ascensore. Cucina salone 3 camere 2 servizi, totali 150 mq. Bello e pratico, ben rifinito, adattissimo famiglie. Numerose e viziate. 370.000.000. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO + MANSARDINA centrali, rarissimi 200 mq. Bel condominio epoca, ascensore. Cucina con dispensa e terrazzino, salone, 3 stanze, stanzino, 2 bagni e poggolo. Tutto ottime condizioni, possibilità parcheggio. Come godersi comodamente il centro! 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALPI GIULIE, vero affarone! 100 mq da ammodernare, facilitazioni pagamento. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE zona Standa epoca ampia metratura da restaurare cinque stanze stanzino-cucina abitabile doppi servizi autometano. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALE pregiato ultimo piano con ascensore 190 mq salone cucina abitabile fascia 4 stanze doppi servizi 2 poggoli soffitta recentemente restaurata. GREBLO 040/362486.

LARGO RIBORGO signorile palazzo cinquecentesco, ampio appartamento composto da cucina abitabile, salone 3 stanze stanzino servizi con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BORGIO TERESIANO uffici di grossa metratura in ottime condizioni con condizionamento riscaldamento autonomo e ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAZZINI ufficio completamente ristrutturato come primingresso, entrata salone 5 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. FRANCESCO laboratorio 140 mq in discrete condizioni più cortile di proprietà e posto macchina 200.000.000. VIP 040/634112.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze in stabile d'epoca con ascensore saloncino cucina con dispensa tre camere bagno soffitta riscaldamento 205.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL piano alto cucina soggiorno camera due camerette doppi servizi ripostiglio ampio poggolo due posti macchina 250.000.000. VIP 040/634112.

AGAVI tranquillissimo nel verde soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno 2 poggoli piano alto, con ascensore anche con box doppio o singolo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CARLO ALBERTO adiacenze vista mare salone cucina due camere cameretta tripli servizi ripostigli terrazzo, poggolo ampia cantina 450.000.000. VIP 040/631754.

OPICINA zona residenziale villino di testa perfetto, soggiorno, stanza, cucina, servizi, taverna, ampia stanza mansardata, giardino, accesso auto, prezzo interessante. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

OPICINA splendida villa bifamiliare recentissima, possibilità vendita frazionata. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BEGLIANO (Gorizia) casa su 2 livelli con ampio sottotetto, oltre a fabbricato ex rurale. Area scoperta mq 800 circa, ampio ingresso indipendente. GEOM. GERZEL 040/310990.

SPLENDIDA VILLETTA in fase di costruzione, vicinanze Muggia. 200 mq, grande garage + terrazzi e bel giardino. Indipendente, vista mare! Rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA villino bifamiliare indipendente! Su 2 piani con 2 alloggi da 90 mq l'uno indipendenti. 400 mq di giardino attorno con accesso auto. Immersa nel verde, tranquillissima 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONRUPINO adiacenze villa su due livelli: 3 stanze cucina abitabile doppi servizi salone taverna 2 cantine soffitta giardino alberato. Possibilità di ampliamento. GREBLO 040/362486.

GRADISCA dintorni casa rustica di due piani con annessi stalla e fienile 13.000 mq di terreno coltivato e vigneto, adatta maneggio, piccola azienda agricola, agriturismo, trattative riservate. GREBLO 040/362486.

CARESANA, casa accostata unifamiliare su 3 livelli 180 mq interni, parzialmente da ristrutturare, esposizione ovest, orticello, rarità appetibilissima! 220.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA costruenda villa unifamiliare 180 mq, box e giardino 460.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

S. GIUSEPPE casetta accostata da ristrutturare, terreno 2600 mq, ribassata 175.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

S. GIUSTO villa padronale composta da 3 unità abitative grande metratura possibile trasformazione in bifamiliare. Prezzo impegnativo, informazioni riservate presso ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

ROMAGNA villa d'epoca da ristrutturare su 2 livelli più ampia soffitta e cantina, con 220 mq giardino, accesso macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PROSECCO villetta affiancata in corso di costruzione, due livelli abitativi più mansarda, taverna, box, giardino, 200 mq, consegna estate 2000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SERVOLA eccellenti condizioni casetta accostata soggiorno cucinotto bagno stanza con caminetto cameretta soffitta cortile 130.000.000. VIP 040/634112.

ALTIPIANO in villino bifamiliare appartamento composto da cucinotto tinello due camere cameretta bagno due poggoli più ampia cantina garage deposito attrezzi 300 mq di giardino, attrezzato. 330.000.000. VIP 040/631754.

CAPANNONE industriale, ampia metratura, costruzione recente, trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

PALAZZETTO SPORT pressi vendesi 90 mq buone condizioni. Servizio interno, 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MINICAPPANONE centrale, rarissimo, su corte interna con accesso diretto strada. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RIVE pressi fondo 1000 mq con vecchio magazzino incluso. Tutto reinventabile!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutto splendide condizioni. Affare!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BARTORREFAZIONE/PIZZERIA/BUFFET/OSTERIA/CAFFETERIA varie possibilità. Cediamo attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PUB/GRIGLIA/MUSICA locale più unico che raro. Esclusivamente interessati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ENOTECA/STUZZICHERIA locale molto caratteristico e famoso. Vendesi "muri" e attività! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR semicentrale buon giro d'affari adatto gestione familiare cedesi licenza ed attrezzature prezzo interessante. GREBLO 040/362486.

MUSIC BAR di grandi dimensioni con ampio parcheggio in zona Ronchi cedesi attività attrezzatura e muratura. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

XX SETTEMBRE graziosissimo e elegante negozietto alta bigiotteria vendesi causa maternità a 25.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

NOTO PUB RISTORANTE situato in zona centrale altissimo volume affari cedesi attività e muri. Informazioni riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

GARIBOLDI adiacenze attività di rosticceria arredato incluso 35.000.000. VIP 040/634112.

ABBIGLIAMENTO ed accessori affittasi attività 750.000 mensili rilevando inventario. VIP 040/631754.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AFITTASI LOCALE centralissimo 55 mq + magazzino e servizio. Splendida posizione e vetrine. Rarissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PINDEMONTI locale 80 mq buona altezza, con soppalco, 5 vetrine vendesi. GREBLO 040/362486.

D'ANNUNZIO vicinanze vendesi locale d'affari di 75 mq con 2 fori e possibilità di passo carraio. Lire 120.000.000. GREBLO 040/362486.

UFFICIO centralissimo in bella casa d'epoca 160 mq ottime condizioni eleganti finiture adatto qualsiasi attività, ascensore autometano impianti a norma 1,0 piano vende IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

SAN GIACOMO locale ad angolo 50 mq con wc e soppalco 450.000 affitta IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

CENTRALISSIMO per investimento ottimo locale d'affari attualmente affittato 173 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN CILINO affittasi locale 43 mq con ampia vetrina, altro via Udine

mq 52 circa, sempre in affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GHEGA locale d'affari un foro 18 mq completamente arredato con licenza quattordicesima. Informazioni in ufficio. VIP 040/634112.

APPARTAMENTO ARREDATO Ospedale 750.000 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio termotautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI ARREDATI 2 - 3 stanze, 5 p. letto da 850.000 a 1.100.000. F. Severo, Boccaccio, Battisti. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO ARREDATO con posto auto scoperto soggiorno terrazzo matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio ascensore zona F. Severo 1.050.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO VUOTO v. San Lazzaro bella casa d'epoca ristrutturata p. alto ascensore ampio soggiorno 3 stanze stanzino grande cucina bagno riscaldamento autonomo 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO VUOTO zona Baiontoni soggiorno cottura 2 stanze bagno terrazzo abitabile vista mare ripostigli ascensore recente 900.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

ATTICO CON MANSARDA vuotato salone 3 stanze cucina abitabile arredata doppi servizi ripostiglio ascensore possibilità box doppio 2.000.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA MARCONI ufficio mq 40 termotautonomo ottimo stabile possibilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CAMPO MARZIO ufficio mq 130 in buon stabile epoca piano ammezzato. GEOM. GERZEL 040/310990.

D'ANNUNZIO adiacenze 7,0 piano con ascensore 100 mq, 2 grandi stanze cucina bel soggiorno bagno terrazzo ripostiglio L. 900.000 più spese. GREBLO 040/362486.

MAZZINI adiacenze ufficio ampio ingresso 3 vani servizi separati termotautonomo. GREBLO 040/362486.

S. GIOVANNI appartamento ammobiliato 2 matrimoniali cucina bagno e poggolo Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486.

GUARDIELLA appartamento ammobiliato adatto a 4 studenti, 2 stanze cucina bagno Lire 800.000. GREBLO 040/362486.

MARINA VIA stanza soggiorno cucinotto poggolo Lire 750.000 più spese. GREBLO 040/362486.

FIERA affittasi 120 mq non arredato recente 7,0 p. 1.300.000 comprese spese condominiali. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

CATULLO 700.000, Tesa 750.000, Tribunale 1.500.000, Udine 500.000, Piccardi 650.000. MUGGIA IMMOBILI

Riunione sfortunata a Montebello tra incidenti e falsi allarmi

«Bomba all'ippodromo»

Scuderie setacciate dagli artificieri durante le corse

Intervento dell'Assocasa

Agevolazioni agli affittuari, ma solo per i contratti a canone convenzionato

È stato approvato in questi giorni dal governo il decreto di legge che prevede agevolazioni per coloro che abitano in case in affitto. Attenzione però, dicono all'Assocasa, tali agevolazioni non valgono per tutti, valgono solamente per coloro che hanno stipulato nuovi contratti di locazione a canone convenzionato, i cosiddetti contratti calmierati previsti dalla L. 431/98.

Inizialmente sembrava che il Parlamento avesse intenzione di allargare a tutti gli inquilini tali agevolazioni: iniziativa questa veramente lodevole, purtroppo però non è passata. Secondo l'Assocasa, associazione triestina aderente all'Ugl di via Crispi 5, il governo «dovrebbe ri-

vedere al più presto tale decreto se desidera finalmente rivitalizzare in Italia il mercato della casa». Secondo l'Assocasa l'agevolazione andrebbe concessa a «tutti coloro che pagano l'affitto per mettendo agli inquilini la possibilità al momento della dichiarazione dei redditi di detrarre dal proprio reddito le spese sostenute per l'affitto».

«Un provvedimento lodevole, che però andrebbe esteso a tutti gli inquilini per aiutare il mercato»

«Concedendo tali agevolazioni - conclude l'Assocasa - si otterranno risultati veramente significativi e cioè sicuramente si libereranno redditi da indirizzare verso altre categorie di consumo, e si otterrà, cosa questa molto importante, una sicura ripresa economica oggi tanto necessaria».

Poco prima, l'ambulanza di servizio era stata coinvolta in uno scontro: il mancato arrivo del mezzo aveva fatto slittare di un'ora il programma

Prima l'incidente dell'ambulanza, poi l'allarme bomba. Non si può dire che il convegno pomeridiano all'ippodromo di Montebello sia stato tranquillo. Il primo inconveniente che ha suscitato non poco disappunto tra i numerosi spettatori si è verificato pochi minuti prima dell'inizio delle corse, quando l'ambulanza della Cri che si stava dirigendo verso l'ippodromo, è rimasta bloccata per un banale incidente lungo la strada.

Le corse non sono potute iniziare perché la presenza dell'ambulanza di soccorso è ritenuta una condizione essenziale dai regolamenti. Ma non è finita lì. Infatti a metà del convegno, è arrivata una telefonata all'ippodromo.

«C'è una bomba nelle scuderie», ha detto un anonimo e poi ha abbassato il ricevitore. È stato subito avvisato il «113». E dopo pochi minuti sono arrivate dalla questura due pattuglie, una della squadra vo-

Nuovo sportello pensioni per statali e parastatali

Sarà inaugurato ufficialmente venerdì, alle 12, al quarto piano della sede Inpdap di via Ghiberti 4, il nuovo Ufficio pagamento pensioni per i pensionati statali e degli enti locali.

Alla cerimonia di inaugurazione parteciperanno il presidente nazionale dell'Istituto, Rocco Familiari, Giuseppe Ughi e Livio Feletti, componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza, e il dirigente generale dell'Inpdap, Cosimo Quarantini, della Comunicazione e Formazione, nonché rappresentanti delle autorità locali.

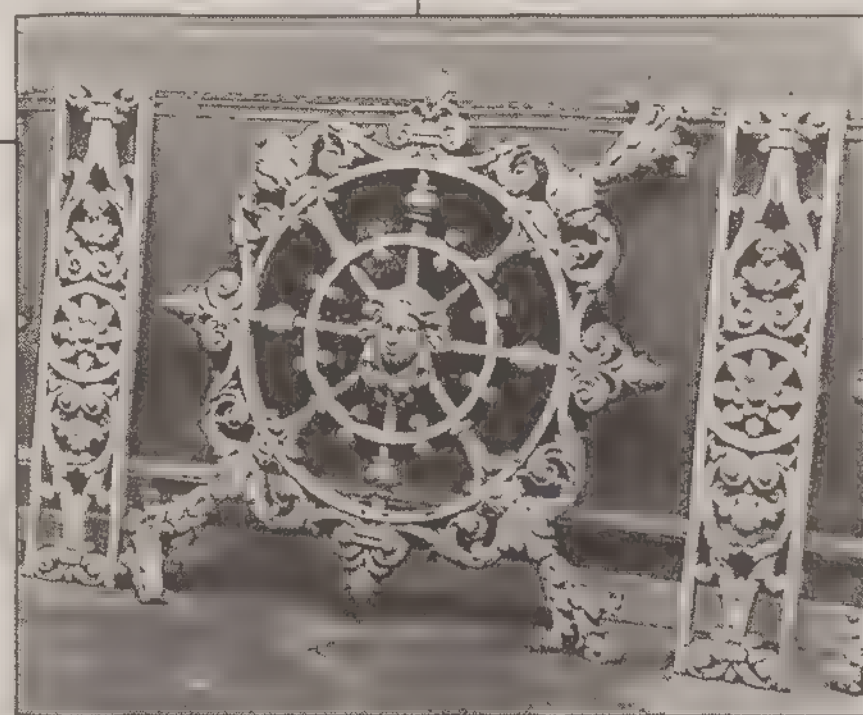
Nell'occasione verranno della formazione del personale 1999, e verrà presentato il programma dei bisogni formativi per il 2000.

rie. Come detto - fortunatamente - non hanno trovato nessuna bomba.

La bravata di un idio-

ta burlone o un'azione tendente in qualche modo a modificare l'andamento delle corse e quindi delle scommesse. Sono queste le ipotesi sulle quali stanno lavorando gli investigatori della Digos. Il fatto che le gare previste al convegno di Montebello si siano svolte regolarmente, in ogni caso ha vanificato i risultati dell'azione dell'anonimo telefonista. La corsa, come è riportato nella sezione dello sport, si è svolta infatti linearmente fin dall'inizio, senza problemi. La vittoria è andata a Tetona che sul filo d'arrivo ha bruciato la quotata Udacia.

illustrati i dati complessivi



La ringhiera liberty ritrovata al Rossetti dagli operai.

di lavori (quello che riguarda la più ingente ristrutturazione dell'edificio) partiamo con un secondo lotto,

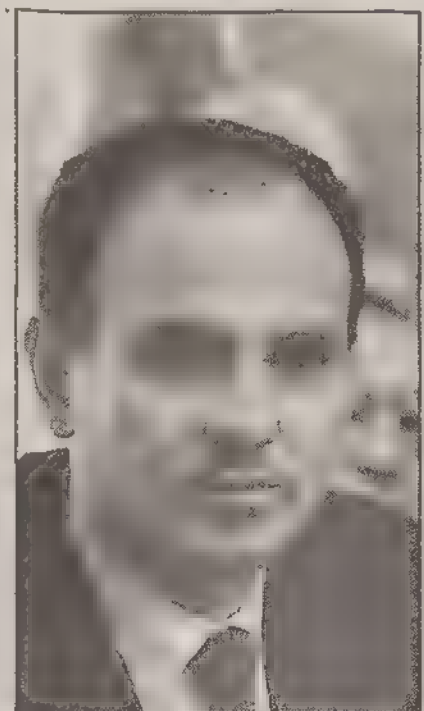
che riguarderà gli arredi. E in quest'ambito sarebbe bello poterla utilizzare come elemento funzionale e decorativo, magari all'interno del ristorante-teatro, che sarà realizzato sul lato del viale XX Settembre».



Il sindaco Illy

Renzo Codarin, presidente della Provincia, alla domanda si fa una sonora risata e poi risponde: «Novanta miliardi? È giusto la spesa preventiva per mettere in sesto tutte le scuole superiori della città. La mia vincita la spenderei proprio così, in ristrutturazioni e abbellimenti e informatizzazione di queste strutture».

Il presidente camerale Donaggio non ha riserve: per lui la montagna di sol-



Il presidente Codarin

di del jackpot, andrebbe spesa per incrementare il turismo cittadino. La ricaduta che se ne avrebbe sarebbe un toccasana per tutti i settori economici.

Il sindaco Illy, che non gioca al superenalotto, ed è abituato più al «fare che al sognare», dribbla la risposta. Con la cosa pubblica non si scherza. «Ma se la vincita fosse invece personale - dice - investirei la somma vinta. Ma non mi piacciono le fantasticherie...», conclude.

Donaggio (Camera di commercio) pensa a supportare il turismo, il vicesindaco Damiani le mostre, mentre Pecol Cominotto ai poveri

La risposta del vicesindaco Damiani, introvabile ieri, è però immaginabile. Sicuramente organizzerebbe una delle grandi mostre di respiro internazionale a cui ormai ci siamo abituati. In quanto all'assessore Pecol Cominotto, in tema di assistenza, garantirebbe il minimo vitale ai non abbienti e estenderebbe l'assistenza domiciliare per far vivere i tanti anziani che ne hanno bisogno in casa loro: «Sono appena 30 miliardi di spesa, che oggi non ci possiamo permettere, ma se ci fosse di mezzo la Dea Bendata, allora...».

da cam.

Imprevisto ritrovamento all'interno del Politeama durante i lavori di ristrutturazione

Ringhiera liberty compare al Rossetti

Divideva in sala i palchetti: gli operai l'hanno ritrovata racchiusa fra due pannelli in legno decorato, nascosta all'interno dei parapetti

Imprevisto ritrovamento, nei giorni scorsi, al Politeama Rossetti: nel corso dei lavori di restauro che stanno interessando contemporaneamente le facciate, la copertura e l'interno dell'edificio, è stata rinvenuta una preziosa ringhiera in perfetto stile liberty, minuziosamente decorata. Originariamente la ringhiera divideva, in sala, lo spazio dei palchetti latera-

li di platea del piano di platea, ed evidentemente durante l'ultima ristrutturazione del Politeama - portata a termine nel 1969 - non si era ritenuto necessario né eliminarla né riutilizzarla in una diversa posizione. Gli operai infatti hanno trovato l'antica ringhiera «racchiusa» fra due pannelli di legno decorato, nascosta cioè all'interno dei parapetti del tea-

tro, che siamo abituati a vedere identici sia nell'ordine dei palchi di platea sia nelle due gallerie, e che secondo il nuovo progetto vanno rimossi e sostituiti. «È un'opera di buona fattura - ha commentato l'architetto Luciano Celli, che firma assieme a Marina Cons il progetto di restauro conservativo - creato in fusione di ghisa "in terra", secondo una tecnica non molto frequente. Sia nelle colonnine di congiungimento sia nei medaglioni, la decorazione liber-

ty è molto elegante e pregevole è la testina di donna centrale...». È intenzione dei progettisti chiedere alla Soprintendenza alle belle arti il permesso di riutilizzare la ringhiera - per il momento custodita al Rossetti - all'interno del teatro. «Non è possibile mantenere la ringhiera nel posto originale - ha spiegato Luciano Celli - ma concluso il primo lotto

Una domanda tra il serio e il faceto agli amministratori della città

Con un «sei» da 87 miliardi? Illy: «Non ho dubbi, investo»

Ed è già boom di puntate al bar Danilo di via Flavia

Boom di puntate per il Superenalotto alla ricevitoria del bar Danilo di via Flavia. Tutti sperano in un ritorno della fortuna «sul luogo del delitto», come fa l'assassino nei gialli.

Sì, perché la dea bendata ha già bussato clamorosamente in via Flavia la scorsa settimana. Sabato vi si sono totalizzati due «cinque», che verranno pagati dalla Sisal di Padova quest'oggi con 88 milioni l'uno. Ma non basta. Sono stati centrati anche sette «quattro», pagati subito dalla ricevitoria con 788 mila lire e ben 56 «tre», che si sono accontentati del premio di consolazione di 18 mila lire: da spendere in altre giocate è ovvio, visto che la passione per il jack pot di 86 miliardi, ci rende tutti febbricitanti.

Spiega Gianfranco, il responsabile della ricevitoria: «I cinque sono stati vinti da un gruppetto di 15 giovani che hanno giocato un sistema ridotto di 150 mila lire, che ho preparato io stesso. Si tratta

di ragazzi, che lavorano in un'officina. Di più non posso dire... Spero che mi lascino almeno una mancia perché con 10 mila lire a testa si sono beccati un bel po' di quattrini. Non come il «sei», ma insomma non si possono proprio lamentare».

Dopo già il ragguardevole aumento delle puntate che a Trieste registrava l'altra settimana un +30 per cento, nel bar di via Flavia c'è ora la fila, così come nelle altre ricevitorie della città e sino alle 17.45 di quest'oggi: momento in cui scatta lo stop ufficiale per le estrazioni.

Staremo a vedere se la dea ci regalerà qualche miliardo, se non addirittura il fantastico, imprevedibile «sei». Questa è la prima estrazione con la novità del tetto al superpremio, voluto dal ministro delle Finanze Visco, che doveva partire da sabato 2 ottobre e che è stata anticipata a oggi. Il premio che doveva essere di 92 miliardi è stato infatti portato a «soli» 86 miliardi. d.c.

È in arrivo un carico pieno di miliardi. Sarà il Superenalotto a portarli con il sei, che vale questa volta 87 miliardi. Un'enormità che straccia il primato di febbraio di Grottaglie e che così diventa un record assoluto. Un'enormità non solo per il singolo cittadino, ma anche per qualsiasi amministrazione di una città di media grandezza come la nostra o della Provincia. Ecco perché abbiamo chiesto, tra il faceto e il serio, ad alcuni amministratori locali che cosa farebbero di tutti questi soldi, non per il loro privato, bensì per la spesa pubblica.

Firmati due protocolli di intesa per diffondere la cultura della prevenzione sul posto di lavoro

Patto Inail-sindacati sulla sicurezza

L'Inail e le parti sociali proseguono la stretta collaborazione in materia di prevenzione per diffondere la cultura della sicurezza nel mondo del lavoro. In questo quadro sono stati firmati nella sede centrale dell'Inail due protocolli d'intesa con l'Obn (Organismo bilaterale nazionale Confindustria, Cgil, Cisl e Uil) nonché

con la Sezione nazionale di ambiente e sicurezza della Confapi - Sindacati confederali. Obiettivo dei protocolli è la realizzazione di campagne comuni per la diffusione della cultura della prevenzione negli ambienti lavorativi attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, spot radiotelevisivi; formazione per la diffu-

sione di pratiche di prevenzione; diffusione di dati e conoscenze in materia di rischi e danni da lavoro; studi e ricerche sui temi della salute e della sicurezza. La collaborazione si muoverà anche sull'onda dei tavoli di concertazione con il Governo in particolare sui temi degli incentivi finanziari alle imprese per gli inter-

venti finalizzati alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Alla cerimonia della firma sono intervenuti il presidente dell'Inail Gianni Billia, il presidente dell'Obn Andrea Ranieri, nonché Federico Spasato, Luisa Benedettini, Claudio Stanzani, Gabriella Galli per la Confapi - Sindacati confederali.

Progetto sperimentale per mille bimbi

Novità per le elementari: durante l'anno scolastico lezioni di nuoto in piscina

L'iniziativa «Impariamo giocando» è indirizzata soltanto alle strutture comunali e partirà in ottobre per concludersi a maggio

Tutti a lezione «di piscina». D'ora in poi i piccoli delle elementari, tra matite colorate, quaderni e fogli da disegno, in cartella avranno anche l'accappatoio e il costumino da bagno.

Da quest'anno scolastico, infatti, il nuovo entra del tutto gratuitamente, come qualsiasi altra materia curriculare, nelle scuole elementari della città. Saranno mille i bambini che potranno approfittare del progetto educativo sperimentale, volto solo alle scuole comunali, intitolato «Impariamo a nuotare giocando».

La rivoluzione iniziata è stata presentata ieri in municipio dal vicesindaco e assessore allo sport Damiani deus ex machina del progetto, e dall'assessore all'istruzione Maria Teresa Bassa Poropat, nonché da Stelio Borri, presidente Coni regionale, da Renzo Colautti, presidente della Triestina Nuoto, da Giulio Delise, presidente della Federazione italiana nuovo (Fin regionale) e dal presidente dell'Edera, Battisti. Significativa la presenza dei vertici del mondo sportivo. Infatti, tutti i corsi, che si svolgeranno alla piscina Bianchi da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12, saranno coordinati dalla Fin con la collaborazione della società Edera e della Triestina Nuoto. Tutta l'attività, per una spesa complessiva di 160 milioni compreso il trasporto dalla scuola alla piscina e ritorno, è a carico del Comune. Le tre società, invece, offriranno il loro sostegno a titolo gratuito, fornendo istruttori qualificati e capaci.

Questa attività motoria in acqua, che inizierà a ottobre, sarà indirizzata solo alle elementari. La Poropat, dal canto suo, ha auspicato che anche i bambini delle materne possano presto imparare a nuotare in piscina. Ma si tratta di un sogno per il momento non realizzabile, visto che alla Bianchi i posti disponibili sono soltanto mille e del tutto insufficienti per tutti i 7000 scolari delle elementari e della nostra provincia. In un prossimo futuro perciò non resta che sperare nell'utilizzazione di altri spazi natatori, che attualmente mancano, come a esempio la piscina del Da Vinci, in ristrutturazione da tempo.

Le scuole interessate al progetto sperimentale possono prendere contatto con la segreteria Fin di Riva Gulli 3, telefono 040/301141, fax 040/302498.

Daria Camillucci

6 RASSEGNA dell'ALTA FEDELTA' Villa Manin

1 - 2 - 3 ottobre

ca' dei Angeli
Piazza dei Dogi, 1
Passariano di Codroipo (UD)

ORARIO:
Venerdì 15.00 - 21.00
Sabato e Domenica 10.00 - 21.00

Per informazioni:

Hi-Fi MARKET

Via Zorutti, 117/11 - 33030 - Spopolino (Ud)
Tel. e Fax 0432.662569 - e-mail: hifimarket@iol.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro offerte

AGENZIA Wind ricerca venditori seri e motivati per la vendita dei servizi di telefonia fissa e mobile alle aziende della provincia di Gorizia e Trieste. Soddisfacciente trattamento economico. Faxare curriculum allo 0481/534578. (B00)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca geometra pensionato con esperienza nel settore edile. Telefonare 040/365904 mattino. (A11972)

ASSUMESI espertissima uso e programmatrice computer età massima 23 anni e libera da impegni. Telefonare 040/367128 mattino.

ATTENZIONE S.p.a. leader nel settore della prevenzione e sicurezza sul lavoro (legge 626) presente sul territorio nazionale con 44 agenzie, seleziona agenti di vendita anche prima esperienza. Trattamento economico di sicuro interesse + fisso + provvigioni. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. Zona operativa Trieste.

AUTOCARROZZERIA Vip cerca urgente cerca verniciatore preparatore con esperienza. Telefono 040/228264.

AZIENDA leader del settore cerca militesanti max 24 anni per ampliamento organico del settore vendita. Per informazioni tel. 040/369022.

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità. Rivolgerti via Ponziana 6 ore 18-19.

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico qualificato con esperienza massimo 30enne scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AC6398864.

COOPERATIVA cerca urgentemente personale ambasciatore per varie mansioni. Telefonare 0481/410530 oppure presentarsi in via XXV Aprile 10 a Monfalcone. (C00)

IMMOBILIARE geom. Gerzel cerca collaboratori preferibilmente già agenti immobiliari oppure diplomati ragionieri. Trattamento provvisoriale interessante. Telefonare 040/310990. (A11853)

IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere o geometra con esperienza per conduzione cantiere a Trieste. Telefonare allo 0464540100.

ISTITUTO scolastico cerca urgentemente insegnanti anche senza esperienza di contabilità paghe, autocad. Presentarsi con curriculum giovedì ore 9-13 presso Ircop viale XX Settembre 37 Trieste.

MANPOWER Trieste ricerca un termotecnico un elettricista una parrucchiere esperta un acconciatore esperto, un autista con Aut. 040/368122.

MONDOLIBRI Spa seleziona per attività di sondaggi candidati della presenza età max 30. Offresi minimo garantito mensile L. 1.000.000 e incentivi interessanti. Per appuntamento telefonare 040/364557 orario 8.30-15. (A11909)

MURATORE specializzato con documenti in regola assume impresa edile. Telefonare 9-12, 040/636786. (A11892)

NEGOZIO fotografico cerca un commesso e un addetto sviluppo e stampa solo con esperienza. Inviare curriculum a Foto Mauro fax 040/3723574. (A12003)

PADRONCINI rappresentanti con furgoncino cerchiamo consegne zona residenza. Tel. 02/9838410. (GMI)

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 14 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347.1645714 Velicogna, 040/661005 memobox 290, e-mail: prevalim@tin.it.

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi. Tel. 040/412201 0339/7800315.

Appartamenti e locali richieste d'affitto

A. CERCHIAMO per cliente importante, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO per referenziato cliente, arredato bene, soggiorno, cucina/cottura, stanza, bagno. Definizione immediata. Massimo 850.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per importante gruppo nazionale, locale d'affari al piano terra in zona centrale. Gabetti Op. Imm 040/763325. (C00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A. BATTISTI arredato, settimo piano, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, cucina, stanza, bagno, riscaldamento, ascensore. 1.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. BUONARROTI soggiorno 3 stanze, stanza, cucina, doppi servizi, autometano, posto macchina. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CENTRALE arredato, vista mare, settimo piano, cucina, matrimoniale, poggolo, bagno, riscaldamento, ascensore. 700.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. MANSARDA centrale ristrutturata, eventualmente arredata, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, autometano, ascensore. 800.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI ufficio mq 100 1.0 piano corso Verdi 69 zona di prestigio. Tel. 0481/20933.

AFFITTASI ufficio mq 150 con possibilità magazzino via Monte Hermada n. 6 zona Commerciale. Tel. 0481/20933. (B00)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003: Tesa 450.000 - Barriera 1.500.000 - Ananian 600.000 - Udine 500.000.

LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: Tesa 450.000 - Barriera 1.500.000 - Ananian 600.000 - Udine 500.000.

POSTI MACCHINA in garage zona GIARDINO PUBBLICO-PE- RUGINO AFFITTA SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980-661766.

VESTA 040/636234 largo Panfilo ufficio ottime condizioni cinque stanze bagno e wc riscaldamento autonomo ascensore.

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000 - Fabio Severo tre stanze 815.000 - Roiano quattro stanze 750.000.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

A.A.A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermedia 045/6270560. (A00)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, BENEDETTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040 / 634025

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/919308300. (GMI)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

CERCHIAMO urgentemente locale al piano terra in zona centrale 80/100 mq. Gabetti Op. Imm 040/763325. (C00)

DOMUS centralissimo negozio abbigliamento d'angolo cedes. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati. Firma singola massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633.

SIT cerca casetta o unità in bifamiliare con giardino proprio accesso auto non Muggia definizione immediata in contanti. 040/633133. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso, ampia metratura con terrazza-garage. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe, 040/764666.

Case-ville-terreni vendite

A. STUPENDO panoramico centrale piano alto 150 mq salone triplo 2 stanze stanzino doppi servizi cucina 3 poggiori riscaldamento ascensore eventuale box 350.000.000 Studio Benedetti 040/3476251.

Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 24 ore con una semplice telefonata

800-829291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali

FORUS S.p.A.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

GRADO centro vendesi varie attività di bar. Ulteriori informazioni con ns ufficio Gallery Grado 0431/81200. (A00)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte le categorie con tassi dal 3%, da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensili. Telefono 0041/919249004. (Gvi)

PRIVATO cerca bar trattoria in zona centro o strada di grande traffico. 040/364357.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche prestatati-mutui 100%. Consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Case-ville-terreni acquisti

A. CERCHIAMO Besenghi adiacenze, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

A. CERCHIAMO salone, 3/4 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, massimo 500.000.000. Pagamento contanti, definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo, zona Rozzolo o Greffa. Massimo 260.000.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO cerchiamo urgentemente in acquisto soggiorno cucina due camere bagno poggolo. Cuzzot 040/636128.

BG 040/3728802: ricerchiamo ampia mansarda con ascensore, termoautonomo in posizione centrale con posto macchina. (A00)

BG 040/3728802: ricerchiamo casetta 100 mq con giardino oppure bifamiliare con un alloggio di 100 mq e l'altro di 40 mq più giardino. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente zona Commerciale bassa Scorcio appartamento di 70-90 mq. Gabetti Op. Imm 040/763325. (C00)

IMPORTANTE manager cerca in acquisto appartamento zona signorile contesto lussuoso: soggiorno cucina camera bagno garage o box auto. Cuzzot 040/636128. (A11962)

NOSTRO cliente cerca: residenziale, salone, 3 camere, servizi, parcheggio. Disponibilità 350.000.000. Equipe, 040/764666. (A10951)

NOSTRO cliente cerca: semicentrale, soggiorno, 2 camere, servizi. Disponibilità 200.000.000. Equipe, 040/764666. (A10951)

PERIFERIA cercasi urgentemente in acquisto soggiorno due-tre camere doppi servizi terrazzo posto auto. Cuzzot 040/636128. (A11962)

GABETTI OP. IMM 040/763325 appartamenti con affaccio sulla piazza Garibaldi, luminosissimi, parzialmente da ristrutturare. Poggolo, termoautonomo. L. 138.000.000. (C00)

GABETTI OP. IMM 040/763325 Fabio Severo adiacenze, appartamento ristrutturato, Cucina abitabile due stanze stanza bagno. Termoautonomo. Adatto per studenti.

GABETTI OP. IMM 040/763325 ufficio in palazzo prestigioso completamente ristrutturato ascensore riscaldamento autonomo 150 mq pronto ingresso.

GABETTI OP. IMM 040/763325 zona Fiera in stabile recente con affaccio cortile alberato. Appartamento adatto single. Buone condizioni. (C00)

GABETTI OP. IMM 0481/44611 Monfalcone centralissimo appartamento tre letto doppi servizi. Disponibilità immediata. (C00)

GABETTI OP. IMM 0481/44611 Monfalcone mandamento casetta completamente ristrutturata porticati giardino piantumato. (C00)

GABETTI OP. IMM 0481/44611 Monfalcone splendido appartamento ingresso indipendente giardino di proprietà. Informazioni solo ufficio. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze centro in palazzina signorile posizione tranquilla: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzini. (A11970)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Perugino ultimo piano soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, poggiori - riscaldamento autonomo. 90.000.000. (A11970)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Teatro Cristallo recente: matrimoniale, cucina, bagno, poggolo. 95.000.000. Adatto investimento. (A11970)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Vergio tranquillo: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, veranda. (A11970)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulupiano in palazzina signorile, quinto piano di circa 200 metri quadrati con poggiori. (A11970)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia terreno edificabile pianeggiante adatto alla costruzione di villa anche bifamiliare. (A11970)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Strada di Guardella residenziale panoramico: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. (A11970)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Coroneo ultimo piano da ristrutturare: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi. Circa 940.000 al metro quadrato. (A11970)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Moretti terreno vista golfo con progetto approvato per costruzione di villa di circa 200 metri quadrati coperti. 150.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Economo recente soleggiato vista aperta: soggiorno con cucina, due matrimoniali, servizi separati, poggiori. 170.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale d'Annunzio recente ottavo piano panoramico, ottime condizioni interne: salone, due stanze, studio, cucina, due bagni, terrazzini. 200.000.000. (A11970)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa via S. Pasquale vista golfo: due saloncini, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, box, 700 metri quadrati di giardino alberato.

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 - 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

post diploma

Assistente tecnico ai congressi

In collaborazione con: Direzione Regionale Commercio e Turismo di Trieste; Azienda di Promozione Turistica di Piancavallo-Cellina-Livenza-Carnia-Lignano Sabbiadoro-laguna di Marano

destinatari: giovani diplomati in cerca di occupazione
sede: Trieste
durata: 400 ore di cui 160 di stage
borsa di studio: lire 1.400.000
attestato di frequenza

informazioni e iscrizioni
Iai-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f. 040 366407

discipline

- Comunicazione
- Informatica
- Marketing
- Organizzazione congressuale
- Lingua inglese
- Budgeting e gestione degli sponsor
- Orientamento al lavoro

IAT
AGENZIA FORMATIVA

A stretto contatto con la realtà

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 zona Giardino Pubblico recente soleggiato: soggiorno con cucinotto, due stanze, bagno, poggiori. 160.000.000. (A00)

SISTIANA palazzina recente con giardino condominiale. Appartamento soleggiato ampio ingresso cucina abitabile saloncino 2 matrimoniali terrazzi termoautonomo condizioni ottime 2 posti macchina, lire 230.000.000. Vende SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980 - 661766.

SIT Belpoggio L. 50.000.000 piccolo stabile epoca pianterreno disposto su due livelli da ristrutturare zona giorno con vano cottura matrimoniale bagno ripostiglio. 040/636222. (A00)

SIT D'Annunzio luminoso appartamento bellissimo palazzo recente ascensore composto da atrio saloncino bel terrazzo cucina tre matrimoniali ampio bagno grande ripostiglio e cantina. 040/633133.

SIT Maiolica L. 130.000.000 luminoso e tranquillo III piano composto da ingresso cucina ampio tinello due camere bagno ripostiglio. Termoautonomo infissi nuovi. 040/633133. (A00)

SIT Nordio elegantissimo ampio III piano ascensore doppio ingresso atrio cucina saloncino d'angolo quattro ampie stanze doppi servizi ripostiglio, autometano. 040/636222. (A00)

SIT San Nicolò II piano buone condizioni termoautonomo ingresso corridoio cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno wc ripostiglio e soffitta. 040/63628. (A00)

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano-via Udine appartamento nuovi con soggiorno con angolo cottura una o due stanze wc-doccia poggiori ultimi piani con vano mansarda e primi piani con giardino.

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 zona Giardino Pubblico recente soleggiato: soggiorno con cucinotto, due stanze, bagno, poggiori. 160.000.000. (A00)

SISTIANA palazzina recente con giardino condominiale. Appartamento soleggiato ampio ingresso cucina abitabile saloncino 2 matrimoniali terrazzi termoautonomo condizioni ottime 2 posti macchina, lire 230.000.000. Vende SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980 - 661766.

SIT Belpoggio L. 50.000.000 piccolo stabile epoca pianterreno disposto su due livelli da ristrutturare zona giorno con vano cottura matrimoniale bagno ripostiglio. 040/636222. (A00)

SIT D'Annunzio luminoso appartamento bellissimo palazzo recente ascensore composto da atrio saloncino bel terrazzo cucina tre matrimoniali ampio bagno grande ripostiglio e cantina. 040/633133.

SIT Maiolica L. 130.000.000 luminoso e tranquillo III piano composto da ingresso cucina ampio tinello due camere bagno ripostiglio. Termoautonomo infissi nuovi. 040/633133. (A00)

SIT Nordio elegantissimo ampio III piano ascensore doppio ingresso atrio cucina saloncino d'angolo quattro ampie stanze doppi servizi ripostiglio, autometano. 040/636222. (A00)

SIT San Nicolò II piano buone condizioni termoautonomo ingresso corridoio cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno wc ripostiglio e soffitta. 040/63628. (A00)

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano-via Udine appartamento nuovi con soggiorno con angolo cottura una o due stanze wc-doccia poggiori ultimi piani con vano mansarda e primi piani con giardino.

Diversi

A. UNA DOLCEZZA della vita è farsi massaggiare se vuoi assaporarla chiamami. 0349/666363.

ADESSO puoi contare su di me!!! Massaggiatrice d.o.c. riceve distinti allo 0368/3839509. (A11620)

ADORABILE ventenne cerca uomo che sappia amarla con passione. Telefono 03478827150. (GVI)

«CLUB amici liberi» propone

recapiti telefonici, coppie, uomini, donne disinibite della tua città. 0339/3085266 - 0347/1659372. (GPa)

DOLCISIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica tel. 03395721805. (A11873)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

NUOVISSIMA accompagnatrice molto disponibile tutti i giorni anche domenica. Tel. 0338/9912177. (A11875)

PROPRIETARIA cascina cerca uomini per trascorrere le lunghe ore di solitudine. 0339/6341448.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

TRIESTE Daiesha esegue massaggi ore 10-22 03396730542 annuncio sempre valido.

FACILI SIGNORE SPOSAE

005 6900 4069
30 SEC DI SESSO
005 6900 0353
Ascolta E Godi
00 677 19822

Senza Preliminari

subito DAL VIVO
005 6900 4124
005 6900 4124

PER ASCOLTARE

00245 292 422
1st INSIEME DAL VIVO
00.569.17199

Ascolta...non te ne pentirai

00.569.16868
80 sec di grida erotiche
00.245.292.690

Sony Linda Rapida Dal VIVO

00.245.292.750
00.245.292.750

UNA CONSULENZA DOMUS VALE MOLTO DI PIU' DI QUELLO CHE COSTA.

CONSULENZA DOMUS. L'ESPERIENZA FA RISPARMIARE.

TRIESTE - TEL. 040 366011

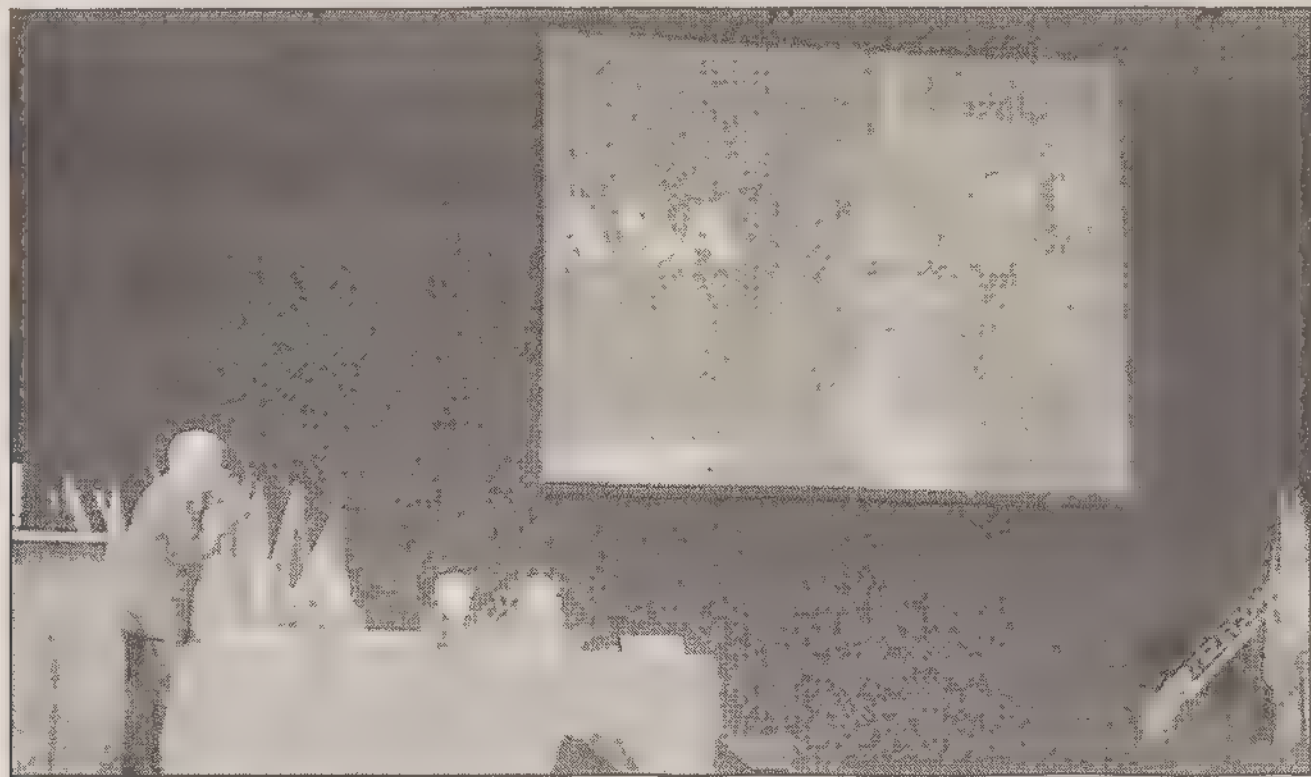
Fiera Udine

Casa Moderna

casa e design

Orario continuato:
sabato e domenica feriali lunedì 4 ottobre
10.00 - 22.30 15.30 - 22.30 10.00 - 20.00

CRUP - CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE S.p.A.



Nelle foto di Bruni, da sinistra: la giovane astronauta Julie Payette collegata da Houston in teleconferenza, la sfilata di bandiere nazionali, il folto pubblico al «Verdi» per l'inaugurazione dell'anno accademico del Collegio del Mondo unito di Duino.

Inaugurazione dell'anno accademico al teatro «Verdi», fra vivaci testimonianze «in video», musica e ricordi-racconti del festeggiato «Trio di Trieste»

Il Collegio compie 18 anni parlando col mondo

Piacevole il collegamento con l'ex allieva ora astronauta alla Nasa: grande curriculum, grande simpatia

I dieci anni della scuola di perfezionamento nelle parole di De Rosa: «Idea nata con Belci in Australia, dove però avrebbero preferito Pilat...»

Diciott'anni in teleconferenza. Ha voluto festeggiare così il Collegio del Mondo unito di Duino la sua raggiunta maturità, collegandosi con i ragazzi di altre sedi sparse nel mondo. Seduti nei palchi porpora e oro del teatro «Verdi» di Trieste, i ragazzi della Scuola internazionale dell'Adriatico insieme a un pubblico di insegnanti, amici, parenti e ospiti hanno partecipato alla cerimonia d'apertura del nuovo anno accademico. E questa volta gli organizzatori hanno voluto fare le cose in grande, anche perché si è trattato in realtà di un doppio evento.

Il Collegio ha compiuto diciotto anni e la scuola di

perfezionamento musicale del «Trio di Trieste» lo stesso giorno ne ha potuto festeggiare dieci. Molte le autorità intervenute che hanno preso la parola per un breve discorso. Oltre al presidente del Collegio, Michele Zanetti, hanno infatti parlato il vicesindaco di Trieste Damiani, l'assessore regionale Franzutti, il rettore della scuola David Sutcliffe (irresistibile nel suo classico «humour» britannico) e i maestri del «Trio di Trieste» De Rosa e Zanetovich.

E proprio questi ultimi hanno strappato più di un sorriso al pubblico quando hanno un po' raccontato la storia della nascita di questa scuola, dovuta in gran parte al sostegno e all'entusiasmo del primo vicepresidente del Collegio, Corrado Belci. «Ci parlammo per la prima volta - ha raccontato De Rosa - circa quindici anni fa, in occasione di un viaggio che facemmo in Australia, per andare a cono-

scere i giuliani emigrati in quel paese. Devo dire - ha ricordato il maestro - che i triestini di laggiù in realtà avrebbero preferito di gran lunga riascoltare le belle canzoni triestine di Lorenzo Pilat piuttosto che i no-

stri concerti di musica da camera...».

Preferenze a parte, da allora la collaborazione con il



E alla Commissione italiana Levi lascia, entra Sarcinelli

E' Mario Sarcinelli (nella foto) il nuovo presidente della Commissione nazionale italiana per i Collegi del Mondo unito. Sarcinelli sostituisce Arrigo Levi, che dopo essere stato nominato consigliere del presidente della Repubblica per le relazioni esterne, ha rassegnato le dimissioni. L'assemblea che ha nominato Sarcinelli, presieduta da Marella Agnel-

li, ha ringraziato Levi «per la validissima azione svolta in Italia e all'estero a favore dei Collegi del Mondo unito, e in particolare del Collegio di Duino».

L'organizzazione internazionale dei Collegi del Mondo unito è presieduta dalla regina Noor di Giordania, mentre il presidente internazionale è Nelson Mandela.

Collegio non è mai venuta meno, anzi si è fatta sempre più intensa e la sua attività in questi anni è ora documentata in un libro di Fedra Florit.

Particolarmente emozionanti sono stati i collegamenti con i ragazzi italiani dei Collegi del Gales, della Norvegia e del Canada che hanno potuto dialogare con i propri coetanei in videoconferenza.

Piatto forte della serata, come già annunciato, il collegamento con l'ex studentessa del Collegio, Julie Payette, ora astronauta della Nasa nella base di Houston. Donna veramente sorprendente, questa Julie. Dopo l'impressionante «curriculum vitae» snocciolato da Sutcliffe di fronte a un pubblico sbalordito (la Payette parla correntemente un numero infinito di lingue, sa guidare i jet, pratica decine di sport, ha fatto 153 volte

il giro intorno alla Terra e tutti si saranno chiesti a questo punto quando riesca a dormire...), la gente si aspettava che sul maxivideo del «Verdi» comparisse «Wonder Woman».

E invece eccoti questa ragazza dolcissima, con i riccioli di Shirley Temple e il sorriso di una studentessa del primo anno che saluta tutti con enorme affetto e risponde con entusiasmo anche alle domande più banali. A chi le chiede che cosa prova quando si trova nello spazio racconta con enfasi: «Quando sono lassù non riesco a frenare le mie emozioni, non sapete che incredibili bellezze ci si trova di fronte, guardando fuori dell'obolo».

Finale in musica, con un concerto offerto dal «Trio di Parma», composto da ex allievi della scuola musicale di Trieste.

Erica Orsini

Oggi si presenta

«Duino colore aperto»

Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini della Assicurazioni Generali (in via Trento 8, a Trieste) il critico Enzo Santese presenta gli artisti che hanno dato vita al seminario internazionale di «Duino colore aperto», che si è tenuto alla Casa rurale di Duino.

La mostra delle opere realizzate da artisti italiani, sloveni, austriaci, tedeschi, resterà aperta fino a sabato 2 ottobre (11-13 nei giorni festivi e 16-18 in quelli feriali).

Con questa iniziativa si è aperta la manifestazione «I colori dell'autunno», promossa dal Comune.

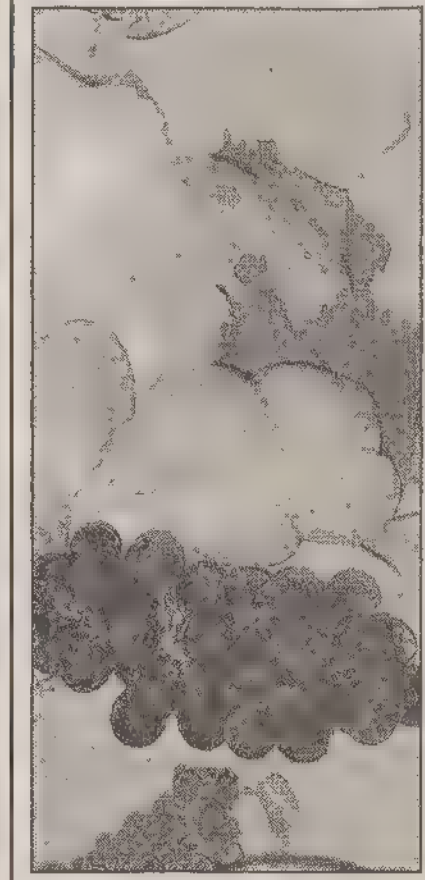
Interrogazione in Provincia di Grizon, che teme «vandalismi» nell'abbandonata linea ferroviaria in zona industriale

Facciamo un «metrò» del treno fantasma

Ma il presidente dell'Exit difende l'opera (mai usata finora) e i suoi costi

Oggi sarà presentata la manifestazione dedicata a caffè, cioccolata e tè

Quella «pompadour» di Servola



Hanno nomi curiosi: «pompadour», cornetti in croce. Sono le forme di pane che si producevano a Servola, territorio delle famose «pancogole».

«Ho avuto la fortuna di dare ospitalità nel mio forno - racconta ora il panificatore Eligio Sanna - a una delle ultime pancogole servolane. Era in difficoltà, questa povera donna. Era il 1955 e con la nuova riforma sanitaria le «pancogole» avevano dovuto smettere la loro attività. Lei non sapeva proprio come fare per poter continuare a lavorare. Allora l'accolsi, e in una parte del mio laboratorio, sopra una madia, riponeva a lievitare la pasta... Fu così che vidi come veniva fabbricato quel pane bianco di cui sia la borghesia triestina che gli austriaci andavano pazzi. Questa donna plasmava con le sue mani delle forme che ho riprodotto in formato mignon con le mie mani».

Sanna le ha portate alla presentazione, a Gradisca d'Isonzo, della manifestazione intitolata «Olè! Caffè, cioccolata e tè», che si terrà prossimamente nel rione, e che sarà presentata anche a Trieste oggi alle 18 (pizzeria Arcobaleno, con degustazione di pane, vino, dolci).

La manifestazione, realizzata dall'Associazione «Servola insieme», con il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, gode della collaborazione dell'Associazione Donne del vino del Friuli-Venezia Giulia.

E' stato inaugurato recentemente (il primo viaggio ha coinciso con le giornate di festeggiamento per il mezzo secolo di vita dell'Exit), ma è già oggetto di polemica. Parliamo dell'ultimo lotto, con relativa stazione di fermata, della linea ferroviaria che, attraversando il galleria il monte San Giovanni e il monte d'Oro, partendo da Campo Marzio, giunge nella vallata di Zaule (nella foto).

«L'intera struttura, nella sua parte terminale - scrive Claudio Grizon, consigliere provinciale e capogruppo del Ccd in un'interrogazione - è fatalmente destinata a un inevitabile degrado e ad atti di vandalismo. Tutto questo in considerazione del fatto che, in tempi ragionevolmente brevi, non vi è allo stato delle cose una previsione di utilizzo da parte di industrie o aziende».

In conclusione, Grizon propone che tale linea sia desti-

nata al trasporto di passeggeri, nell'ambito di un progetto generale, che prevede fra l'altro anche l'allestimento di una rete metropolitana leggera (caldeggiata dalla Regione).

Discorso sufficiente per provocare una risposta di Roberto Cosolini, presidente dell'Exit (nella foto a destra).

«Fin dall'inizio - dice Cosolini - abbiamo proposto il trasporto anche di passeggeri. E tutti lo sapevano»

«Siamo stati noi dell'Exit - ribatte - i primi ad avanzare l'ipotesi di un uso promiscuo, cioè merci e passeggeri, per quella linea. E su tale proposta già un anno fa si discuteva nel corso di un incontro che vide presenti anche gli enti locali, perciò Grizon dovrebbe esserne a conoscenza».

«Ma c'è anche un'altra cosa che il consigliere del Ccd non sa - incalza Cosolini -, ed è un concetto di marketing territoriale. Bisogna prima creare le infrastrutture per rendere appetibile un territorio, auspicando che esso venga occupato da nuove



Potrebbe esserci fra poco qualche «cliente», ma l'opera che collega Campo Marzio a Zaule è inutilizzata da sempre: «Frutto di altre epoche...»



aziende. E non l'opposto - sottolinea -, cioè attendere l'arrivo, a questo punto non si sa determinato da che cosa, di nuovi imprenditori, per poi costruire ciò che è necessario per lo sviluppo del tessuto produttivo.

«In ogni caso - afferma ancora Cosolini - prima di dire che non vi è una previsione di utilizzo andrei cauto. Abbiamo contatti in corso che potrebbero sfatare, e in tem-

pi piuttosto ravvicinati, tale affrettata conclusione».

Infine, altro punto di dissenso, i costi. Grizon, nella sua interrogazione, lascia intendere che gli investimenti fatti sarebbero stati eccessivi, «perché ispirati da disegni sovradimensionati».

Cosolini risponde così: «Posso anche essere d'accordo, ma va precisato che tali disegni risalgono a epoche molto lontane nel tempo, e

frutto di altre scelte politiche. Posso invece confermare che il costo della realizzazione dell'opera non è stato particolarmente pesante, ed è comunque in linea con l'obiettivo di conferire a quell'area caratteristiche di qualità tali da renderla appetibile all'insediamento di aziende, anche provenienti, ed è questo il nostro auspicio, da altre parti del paese».

Ugo Salvini

Duino, agricoltori contro il Prg

Oggi protestano in Comune

«Contro la variante generale del piano regolatore di Duino, che pone all'agricoltura ingiuste e dannose limitazioni, con conseguente grave indebolimento delle capacità produttive del settore», le associazioni dei coltivatori e dei proprietari di terreni di Duino Aurisina si mobilitano oggi, in occasione del consiglio comunale che discuterà gli emendamenti al Prg.

Secondo gli agricoltori, che già hanno manifestato le loro esigenze, il nuovo documento urbanistico impone troppi vincoli a chi coltiva la terra, precludendo anche l'accesso ai programmi di sviluppo previsti dall'Unione europea.

La categoria - che invita tutti gli interessati a radunarsi questa mattina sotto la sede del Comune, anche con i trattori - chiede che le sue osservazioni siano tenute in conto al momento della discussione in aula, ed è preoccupata perché non vi sarebbero sul tavolo richieste di emendamenti capaci di rassicurarla.

Considerandosi «coartefici», col lavoro di generazioni, della rinascita del Carso, gli agricoltori temono gli eccessivi vincoli che, a loro giudizio, si stanno prefigurando a Duino.

IL PERSONAGGIO



DUINO AURISINA Compleanno speciale per Maria Zulian nella casa di riposo che la ospita

Una festa «cantata» per i 103 anni

Ogni anno è una festa, perché il secolo è superato da tempo, e c'è ancora la voglia di cantare, vestirsi bene, vivere «in società». Così Maria Zulian ha trascorso la giornata dei suoi 103 anni. Nell'immagine pubblicata qui a fianco, ha in mano un microfono in mano: si sta abilmente destreggiando in un «karaoke», durante la festa di compleanno che si è tenuta nella casa di riposo dove attualmente la signora vive, a Duino Aurisina. E forse ha una bella voce, perché fra gli altri ospiti s'è diffusa l'opinione

che in gioventù la Zulian sia stata una cantante lirica. L'interessata ammicca, non smentisce.

Triestina, la più giovane di quattro fratelli, nella sua lunga vita non si è mai sposata. Quando è rimasta sola, ha avuto una grande fortuna: trovare una giovane signora che si è presa felicemente cura di lei, un'amica incantata dal suo carat-

tere forte e brillante, e che naturalmente non desiderava essere citata.

Attraverso i vari problemi dell'età avanzata, quest'amica ha procurato comunque di evitare il più possibile che l'anziana signora fosse ricoverata in ospedale, aiutandola a trovare servizi e aiuti adeguati.

Un altro problema si presenta adesso. Pur essendo

di mente brillante e avendo superato bene anche una rottura del femore, Maria Zulian - che è vissuta da sola nella sua casa fino all'età di 99 anni - non potrà più rimanere nella casa di riposo privata, che è in grado di assistere solo persone più giovani, e si trasferirà quindi all'Itis di Trieste.

«La «modernità» con cui vede il mondo, la sua forza di carattere, quell'aspetto così giovanile, dopotutto - dice l'amica - sono entusiasmi anche per gli altri».

È vissuta da sola nella sua casa fino alla vigilia del secolo. Adesso un altro cambiamento

ORE DELLA CITTÀ

Settembre cameristico

Si terrà oggi, alle 20.30, l'ultimo concerto del Settembre cameristico nella chiesa evangelica di Largo Panfilo. Si esibirà il duo composto da Yuri Smirnov al pianoforte e Dasha Dubrovina al violino.

Arte intuitiva

Questa sera, alle 21.30, al Savoia, il movimento Arte Intuitiva organizza una serata dedicata all'arte. Partecipano ospiti e soci. Ingresso libero.

Circolo fotografico

Nella sede del Circolo fotografico Fincantieri - Wartsila in galleria Penice 2, primo piano, avrà luogo oggi alle 18.30 una conferenza dal titolo: «Archivi fotografici: storia, patrimonio e prospettive future» con il dottor Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte.

Duino colore aperto

Oggi alle 17.30, nella «Sala Barocchini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), il critico d'arte Enzo Santese presenterà la manifestazione «Duino colore aperto», cui hanno partecipato artisti provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Austria e Germania.

L'anno Farit

Invitiamo tutti oggi, alle 17, in via Paduina 9, alla presentazione delle attività del nuovo anno sociale (tel. 040/370667).

VETRINA

Dizione e recitazione

Aperte le iscrizioni ai corsi che il regista Dino Castelli terrà a partire dal 4 ottobre 1999, telefonare allo 040/362241.

Corsi gratuiti alla Scuola per interpreti

La scuola per interpreti organizza corsi intensivi gratuiti di inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, per nuovi iscritti. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti» via S. Francesco 6, tel. 371300.

BENEFICENZA



Maglie e coperte per i bambini in difficoltà

Le partecipanti al corso di maglieria e uncinetto, patrocinato dall'Università popolare di Trieste e che si tiene ogni anno alla scuola elementare «F.lli Visentini» di Borgo San Sergio, sotto la guida dell'insegnante Lina Bossi, hanno voluto donare ai bambini seguiti dal Cav le numerose magliette e copertine confezionate da loro durante il trascorso anno accademico.

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Dudine dai nipoti Anita e Fabio Bullo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Vicin per il compleanno (26/9) e nel XII anniv. (30/9) dalla moglie e figlia 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Deborah Benčina dal cugino Mauro, da zio e zia 50.000; dalla fam. Cibic Bergamasco 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Noemi Carbonch nel I anniv. dai familiari 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Berto Carini per il I anniv. da Terry e Ferruccio 50.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (escursionisti).
— In memoria di Marilena Del Gobbo per il compleanno (28/9) da Mario e Nidia Lauri 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

Circolo ufficiali

Si rammenta che oggi alle 18 nel salone delle feste del Circolo ufficiali, via dell'Università 8, si terrà il concerto per pianoforte in collaborazione con l'Associazione musicale «Dino Ciani», pianista Stefania Pasamonte. Musiche di Chopin. Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

Il libro di Tavagnutti

Oggi alle 18.30 nella sala conferenze della Libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3, ang. via S. Caterina), si terrà la presentazione del libro: «Volo con l'Aquila», immagini e pensieri sulle Alpi Giulie. Saranno presenti in sala l'autore delle fotografie, il fotografo alpinista Carlo Tavagnutti e il vicepresidente del Cai di Gorizia Paolo Geotti. Presenta Luciano Santin.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 20.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via di Donata n. 2, IV piano, per la serie «Avventure nel mondo» Tullio Conti effettuerà una serie di diapositive sul tema «Indonesia: Giava - Sulawesi - Bali». Ingresso libero.

Circolo Siddharta

Oggi con inizio alle 20.30 presentazione pratica del corso di stretching. L'ingresso è libero e la lezione è gratuita. Si prega di venire con abbigliamento comodo. Siddharta, via S. Francesco 34 (I p. sin.).

Vasto assortimento pavimenti in legno e...

carte da parati. Prezzi speciali. «3P» via Coroneo 17.

Corsi aggiornamento insegnanti d'inglese

Il Centro Culturale Inglese della British School (organo non governativo) organizza corsi di aggiornamento per insegnanti d'inglese delle scuole elementari e medie, autorizzati dal Provveditorato agli Studi (DM 305/01.07.96). I corsi (durata 30/60 ore) articolati su 3 livelli si svolgeranno alla British School dall'8 novembre. Per maggiori informazioni telefonare allo 040.369369.

Un anno all'estero

Ef Foundation organizza un incontro informativo sul tema: «Un anno scolastico all'estero: anno 2000-2001» oggi alle 17.30, nell'antisaia Barocchini c/o Assicurazioni Generali via Trento n. 8. L'invito è rivolto a studenti del 2.º e 3.º anno di scuola superiore e rispettive famiglie. Per informazioni tel. 040/3728443.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginastica 47 alle 16.30 si svolgerà la giornata dei giochi. Alle 17, nella sede di via Valdirivo 11, si riunirà il gruppo di autoaiuto per persone vedove.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza del prof. Giulio Cervani dal titolo: «L'Adriatico nel secolo scorso nei ricordi di alcuni inviati speciali», seconda parte.

Meditazione trascendentale

Oggi alle 19 si terrà, nella sede Meru c/o Zeriali, in via Conti 24, 3.º piano, una conferenza dal titolo «Meditazione trascendentale: lo scopo della vita è l'espansione della felicità, 500 ricerche scientifiche confermano che vivere senza stress è possibile». Ingresso libero. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare al n. 040/369979.

Yoga

Ass. Il Giardino

Metodo globale con tecniche dinamiche statiche respiratorie e di purificazione. Iscrizioni lun. ven. ore 18-20. Tel. 366568.

Qigong taoista

Con manifestazioni spontanee, in stato alterato di coscienza o trance. Seminario sab. 16 dom. 17 ottobre condotto dal M. Robertho Fato. Sono aperte le iscrizioni. Per info. Yoga integrale v. Stuparich 18 tel. 040.365558 ore 13.30-14.30 / 16.30-18.

Gruppo D'Orta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul sentiero «Cinciallegria» di Pino Sfreghola. L'escursione sarà guidata da Serravallo e Delise. Ritrovo alle 9 a Basovizza (Iagheretto).

Maria Regina della Pace

Domani ultimo giovedì del mese, si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace». Alle 18 seguirà la messa.

Amici dei musei

L'Associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» informa i soci che domani alle 17.30 nella sala della Ras (in piazza della Repubblica 1) la prof.ssa Maria Caterina Prioglio Oriani illustrerà, con proiezione di diapositive, il viaggio culturale in Sicilia in programma dal 9 al 18 ottobre.

Corsi di greco

Corsi gratuiti di greco moderno, di cinquanta ore, con insegnanti qualificati organizzati dalla Comunità greco-orientale. Telefonare ogni giorno, escluso il sabato, dalle 11 alle 12, al n. 040/635614.



PICCOLO ALBO

Segnalati due cani (uno piccolo e uno più grande color miele) domenica sera via S. Pasquale-via dei Mille. Il piccolo è stato preso dall'Enpa, l'altra spaventata e timida vaga in quella zona. Chi può aiutarla chiami poi il canile 040-820026.

FARMACIE

Dal 27 settembre al 2 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 040/633080; via Mascagni 2, tel. 040/820002; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 040/213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazzale della Borsa 12, tel. 040/367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040-350505, Televita.

Maddalena di Canossa) 160.000 pro Agmen.
— In memoria di Marcella Renar dall'amica Norma Uboldini 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Iolanda Rodovich da Fortunata Falcornati 100.000 pro Lega tumori Manti.
— In memoria di Bruna Scheriani ved. Fait da Marisa, Luciana, Santina, Laura, Gianna 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Neri e Caterina Petronio da Marino Neri 100.000 pro Astad, 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Carlo Pesel dagli inquilini di tutta la casa e fam. Bortolussi, Serli, Gabri 120.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Pinto dagli allievi della figlia Giuliana (scuola materna

Speleologia per ragazzi

Il gruppo di alpinismo giovanile «Umberto Pacifico» della società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, comunica che sono aperte le iscrizioni a «Grotte che passione», il corso di introduzione alla speleologia riservato ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Il corso che prevede 7 incontri in sede e 6 uscite pratiche s'inizierà domani per terminare l'11 novembre. Per informazioni rivolgersi alla sezione del Cai in via Donata 2, tel. 040/630464 nei pomeriggi (sabato escluso).

Società

Maria Theresia

Maria Theresia organizza per il 17 ottobre una gita culturale a Maribor e alla Stiria slovena. Informazioni al n. 040/43545, dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21, iscrizioni alla Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15, martedì e giovedì, dalle 17.30 alle 19 entro l'11 ottobre.

Corsi di ballo

Si avvisano gli interessati che le lezioni di balli latino americani e caraibici della Lega consumatori Acli avranno il seguente orario. Perfezionamento: martedì dalle 20.30 alle 22.30. Over 50 (corsi riservati alle coppie che hanno più di 50 anni): mercoledì dalle 20.30 alle 22.30. Corso principianti: giovedì dalle 20.30 alle 22.30. Corsi per bambini (7-11 anni): venerdì dalle 17 alle 18.30. Iscrizioni e informazioni tel. 040/823632 dal lunedì al venerdì 18.30-20, sabato dalle 9 alle 13.

Gita a Vicenza

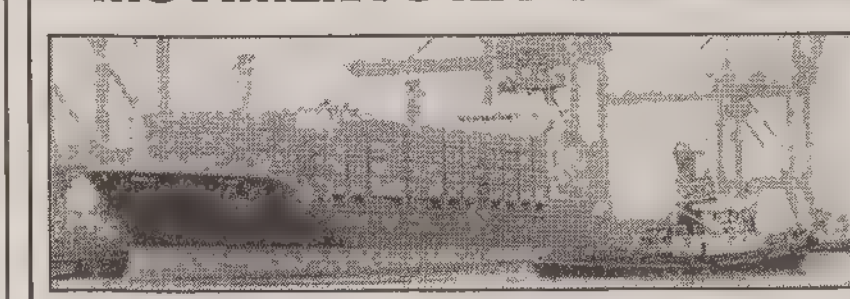
Il Circolo numismatico triestino organizza per sabato una gita in pullman a Vicenza in occasione di Numismatica e di Vicenza Antiquaria. Sono disponibili alcuni posti. Informazioni e prenotazioni allo 040/639086 (orario ufficio).

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero (ex Camping Europa) - Ferneti

Questa sera in compagnia della Witz Orchestra, serviamo piatto «Tempo Libero invernale» e birra dell'Oktobfest. Prenotazioni allo 040.216976.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/9	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
29/9	8.00	Le BADR EL MOUSTAFA	Beirut	Piv
29/9	8.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
29/9	11.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
29/9	18.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
29/9	19.00	It ORTENSIA	Chioggia	Sistiana
29/9	21.00	Gb SEA PIONEER	Giola Tauro	Molo VII

MOVIMENTI				
TRIESTE - PARTENZE				
29/9	9.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
29/9	10.00	It VOLANDAM	Venezia	Atsm
29/9	12.30	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
29/9	14.00	Sy RABUNION XX	Beirut	5
29/9	18.00	Ci MOELA	Koromacno	Italcem.
29/9	19.00	It FRANZ	Tekirdag	39
29/9	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
29/9	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
29/9	22.00	At LUCIA	Jeddah	45
29/9	22.00	It ORTENSIA	Chioggia	Sistiana
29/9	22.00	No MAGNOLIA	ordini	Slot 1

Ginnastica prescistica

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza da ottobre a dicembre un corso di ginnastica prescistica per adulti. Il corso si svolgerà martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30 nella palestra della scuola Dante Alighieri. Per informazioni e iscrizioni si prega di chiamare in sede, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20 al numero 634067.

Telefono Lila

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni, assistenza? Vuoi segnalare discriminazioni? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) al numero 040/370692 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, troverai un operatore a risponderti oppure puoi venirci a trovare, la nostra sede è in via Fabio Severo 33.

La mostra di Therian

Alla mostra «Dionysios Therian»: un greco moderno nella Trieste dell'Ottocento» visitabile presso la Biblioteca civica «Quarantotti Gambini» di via del Teatro Romano 7 e aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30, vengono effettuate a cura della dottoressa Chiara Marino visite guidate nelle giornate di venerdì alle 17 e alle 18, di sabato alle 10.30 e alle 11.30 e domenica alle 11. E in vendita il catalogo relativo alla mostra. Ingresso e visita guidata sono gratuiti.

Rotary Muggia

Conviviale serale oggi alle 20 al Lido di Muggia. Il socio Mauro Komatar, tesoriere del club, intratterrà i soci con la relazione finanziaria programmatica per l'anno rotariano 1999/2000.

IN BREVE

Dal 1.º ottobre al 31 novembre

Agenzia per l'impiego: è tempo di «revisionare» lo stato di disoccupazione

L'Ufficio periferico dell'Agenzia regionale per l'impiego di Trieste ricorda che, negli uffici della sede di via Fabio Severo 46/1, dal 1.º ottobre al 30 novembre prossimo, sarà effettuata la revisione annuale dello stato di disoccupazione (timbratura del modello C/1 ex tesserino rosa). In questi mesi si provvederà anche all'aggiornamento della graduatoria inerente gli avviamenti a selezione presso le pubbliche amministrazioni, valida per l'anno 2000.

Per ulteriori informazioni saranno disponibili, sempre negli uffici dell'Agenzia per l'impiego, moduli schematici contenenti tutte le indicazioni. Inoltre, lo sportello n. 3 sarà aperto per tutto l'orario di servizio, e precisamente da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 12.30 e lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 16.30.

La grafologia come veicolo per conoscere i giovani e per aiutarli nella loro crescita, anche a scuola

«Una più elevata qualificazione scolastica - ha detto il presidente Ciampi nel discorso rivolto ai giovani in occasione dell'inizio dell'anno scolastico - è l'unica via per vincere la disoccupazione giovanile». In quest'ottica, nel delicato momento delle riforme scolastiche, l'Istituto italiano di grafologia, da sempre attento ai problemi dei giovani, ha tenuto nei giorni scorsi una conversazione sul tema: «La scuola che cambia: dalla scrittura un supporto prezioso per la crescita dei ragazzi». Sono state illustrate ai genitori le possibilità di utilizzare il prezioso strumento della grafologia ai fini di una più approfondita conoscenza dei giovani in via di formazione. Un supporto, insomma, offerto ai genitori per rendere i figli più consapevoli e più sereni nella loro crescita, con vantaggio anche per l'apprendimento scolastico. L'Istituto italiano di grafologia risponde al n. 040-303254.

«Forum Oresis» del Movimento monarchico: il nuovo direttivo propone tre conversazioni

Il Forum «Oresis», centro studi politici promosso dal Movimento monarchico di Trieste, ha rinnovato il suo direttivo per il 1999-2000, che è composto da: Gianpao Dabbeni in qualità di presidente; Roberto Strani vice; Chiara Sarinelli, segretario; Elisabetta Zavagna, tesoriere e Marco Faiman, consigliere. Il nuovo direttivo si presenterà alla cittadinanza il prossimo 12 ottobre, ospitando nel corso del tradizionale «cenacolo azzurro» conversazioni su «La Civiltà», presentazione del libro di Michelangelo Castellarin, l'assicurazione e i fondi comuni, illustrati da Carmine Simeone; il risorgimento dei Pellerossa dopo la scoperta dell'America, a cura di Gianpao Dabbeni. Il cenacolo si svolgerà a «La mediterranea». E' obbligatoria la prenotazione, telefonando al n. 040395184 o 03398156152.

Un notiziario per informare e sostenere i malati di morbo di Parkinson e le loro famiglie

Chi vuole ricevere il notiziario dell'Unione parkinsoniani, associazione di volontariato per i malati di morbo di Parkinson, di Parma, può richiederlo al n. 0521-231318, mercoledì dalle 15.30 alle 18.30 e venerdì dalle 10 alle 12.

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO				
ORARIO TUTTI I GIORNI				
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE	
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.40	
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30	
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10	
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55	
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40	
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20	
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00	
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45	
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30	
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20	
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00	
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40	
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25	
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10	
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45	

MOTONAVE «RAPTUS» TRIESTE-BARCOLA				
ORARIO TUTTI I GIORNI				
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE	
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLLO)	8.45	
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLLO)	9.30	
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLLO)	13.45	
BARCOLA (PORTICCIOLLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10	
BARCOLA (PORTICCIOLLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30	
BARCOLA (PORTICCIOLLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00	

PREZZO PER PERSONA O VICEVERSA: LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA: LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA: LIRE 3000
Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

— In memoria di Paolo Colandrea da Giorgio, Gianna, Marina, Eugenia 200.000 pro Airc.
— In memoria di Stelio Corradina da Arrigo e Ida Budini 100.000 pro ass. Goffredo de Banfield (Alzheimer), da Gemma Salz Rutter 50.000 pro parrocchia San Vincenzo (anziani).
— In memoria di Isabella Cosar da Beatrice 200.000 pro Agmen.
— In memoria del fratello Elvino Gualati da Ludwig e Anita Andreattini 50.000 pro Televita.
— In memoria di Rosa Debernardi ved. Perini dalla famiglia Tedeschi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Italo Del Rosso dai colleghi della figlia Patricia 102.000 pro La Via di Natale.
— In memoria di Mafalda Gleria in Gasvudich da Ugo e Wally Brunati 50.000 pro Santuario di Muggia vecchia.
— In memoria di Silvana Kokov

TEATRO AMATORIALE (8 - CONTINUA) A colloquio con gli Amici di San Giovanni

«In scena, come affare di famiglia»

Genitori e figli recitano insieme, con due anime diverse

Dialetto, anime, dinastie. Il mondo del gruppo teatrale degli Amici di San Giovanni «naviga» attorno a questi concetti. «Incominciamo dal dialetto - esordisce Giuliano Zanier, tra i fondatori di una compagnia di cui Laura Salvador è presidente -. Il nostro gruppo lavora per valorizzare quel "triestin" che non ha nulla da invidiare a un'altra lingua. Non occorre scomodare paroloni o tesi di sorta: è con il dialetto che la maggior parte dei triestini esprime ogni giorno il proprio pensiero. Noi siamo con loro».

Di anime invece gli amici di San Giovanni possono vantare due. Quella divertita, scanzonata, indagatrice dei fatti quotidiani con piglio allegro e

incuriosito appartiene a Roberto Grenzi, che lavora su testi e commedie ispirate a questi toni. C'è poi l'anima di Giuliano Zanier, interessato alle vicende cittadine, alla storia in generale e alle sue problematiche, alcuni temi che ancora oggi «scottano» tra le mani del politico e dell'amministratore. «Su entrambi i versanti - puntualizza Zanier - è nostra cura lavorare con attenzione per cercare di tenere alto il livello qualitativo delle proposte».

Le dinastie all'interno di questa compagnia teatrale sono una caratteristica singolare e, nello stesso tempo, un'importante necessità. «Chi è impegnato in qualche attività conosce bene la questione. Mariti

che si lamentano perché la moglie recita fino a ore tarde, mogli che fanno altrettanto e si sentono trascurate. Gli Amici di San Giovanni - continua Zanier - recitano in famiglia». Accanto alla mia, c'è la dinastia degli Eramo, quella dei Monaro, dei Riscato e via dicendo. Ci sono anche i figli, a mantenere saldo un gruppo dove l'amicizia e la condivisione rivestono una parte fondamentale.

«E su questi presupposti che la compagnia è nata nel 1979, per volontà di un gruppo di genitori i cui ragazzini frequentavano l'oratorio di San Giovanni». Dal dipartimento della prima commedia organizzata con i propri figli a quel «Canta, che te darò un pignol», commedia apri-

pista alla notorietà, gli Amici di San Giovanni sono approdati successivamente al cartellone dell'Armonia, di cui Zanier è fra l'altro vicepresidente. Le due anime del gruppo intanto hanno già impostato il programma per la stagione entrante. Roberto Grenzi si è impegnato in «Poi... ze rivà el giorno», mentre Giuliano Zanier, per completare, «Dove», ispirato a un romanzo di Stelio Mattioni, già presidente dell'Armonia, autore scomparso prematuramente e che la compagnia intende valorizzare a fondo riproponendo e studiando i suoi materiali.

Maurizio Lozei
(nella foto, Giuliano Zanier in una scena della commedia «Romildo»)

Positivo il bilancio della manifestazione

Euro Bike: la carica dei 700 su due ruote



Euro Bike Trieste, ovvero la carica dei 700. Tale il numero dei partecipanti alla prima edizione della manifestazione organizzata dalla Provincia e legata a una due-giorni di mountain bike partita da Banne e snodatasi lungo i sentieri del Carso sino alle porte dei vicini confini. Un appuntamento che ha saputo fondere a pieno l'aspettativa della vigilia, cioè gran spirito ludico, passione per le due ruote e propensione ai rapporti di buon vicinato. Il tempo poi ha dato una mano agli organizzatori (più di una cinquantina nello staff allestito dalla Roberto Danese Organizzazione), i quali hanno orchestrato le giornate di sabato e domenica secondo la scansione prevista.

Il primo giorno ad appannaggio di una sentieristica più calibrata per i più avvezzi, denominata «Senza confini» con un tragitto che ha condotto la gran massa degli escursionisti iscritti a toccare anche le tappe legate alla gastronomia locale con apprezzatissima mescolta di vino. La domenica ha sviluppato il suo programma offrendo spazio anche ai più piccoli, guidati nei percorsi fuori strada da esperti istruttori di mountain bike e altri addetti alla sicurezza.

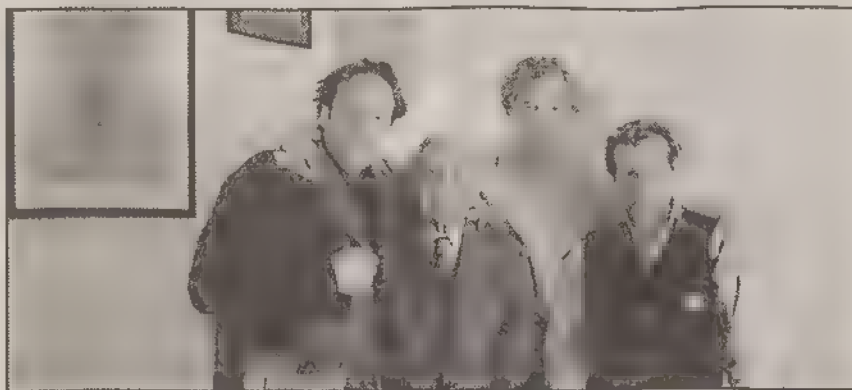
Ma il tema centrale della Euro Bike è stato colto con l'approdo oltre confine costituito dall'arrivo a Sessana e dall'accoglienza del sindaco locale. I rapporti, pare, si coltivano anche così, su due ruote, e suffragando il tutto con l'immane vino di cerimonia. La Provincia ha voluto inoltre premiare alcuni partecipanti, a ricordo di un evento archiviato all'insegna del successo: Luca Piccinin di soli 4 anni e Sergio Gustin di quasi 70, agli antipodi per età e partecipanti-simbolo di una gran festa non solo di sport.

Francesco Cardella

Venerdì la vernice del nuovo atelier del fotografo triestino, con Ugo Carà, Marino Cassetti e Fabio Cescutti

Parte «3C», la showroom di Sterle

Una mostra dedicata a Ugo Carà, il più importante scultore triestino vivente; a Marino Cassetti, che rappresenta autorevolmente la generazione di mezzo della pittura giuliana e a Fabio Cescutti, giornalista e pittore che con i suoi quadri ha ottenuto consensi anche all'estero: sarà questo il battesimo di «Show-room 3C Arte e Fotografia» il nuovo spazio culturale del giovane fotografo del «Piccolo» Marino Sterle, che si inaugurerà venerdì 1° ottobre in via Paduina 9/a. La rassegna rimarrà aperta per tutto il mese (orari 11.30-12.30,



Da sinistra nella foto: Sterle, Carà, Cescutti e Cassetti

17-20, tel. 040-660236, chiuso alla domenica - www.showroom3C.com info@showroom3C.com).

Il catalogo, curato da Fa-

bio Cescutti con la collaborazione di Vanna Coslovich, si apre con una critica di Marianna Accerboni, ed è stato realizzato grazie al-

la collaborazione di Samer & Co. shipping; Edgar H. Greenham & C. e Sasa assicurazioni. Oltre ai lavori di questi tre artisti, che saranno presenti in permanenza nella showroom (di qui le 3C volute da Sterle, l'atelier esporrà anche le opere di una trentina di fotografi triestini e non, dagli «storici» Mario Maganja, Ugo Borsatti e Adriano De Rota ad Enzo Lasorte, Tullio Stravisi e Mario Sillani, fino ai contemporanei. Da ricordare infine che il nuovo atelier sostiene la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo e Hrovatin per i bambini vittime della guerra.

«Cristiani d'Oriente»
Due collezioni
al Museo postale

Nell'ambito delle manifestazioni collegate a «Cristiani d'Oriente», prosegue fino al 15 ottobre, al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, in piazza Vittorio Veneto 1, l'esposizione di due collezioni di filatelia tematica dal titolo «San Nicola di Bari» e «Le icone», provenienti dal Circolo filatelico peloritano di Messina. La prima illustra il culto nei riguardi del santo, la seconda descrive la genesi e il linguaggio di queste opere d'arte che vogliono comunicare al mondo terreno il riflesso della realtà di Dio. Sono raffigurazioni icone greche, russe, polacche e delle etnie slave e balcaniche (da lunedì a sabato, 9-13).

Richieste di indennizzo
Rottamazione
licenze commerciali

La Camera di commercio informa che la domanda di indennizzo per la rottamazione delle licenze commerciali può essere presentata solo da venerdì, unicamente con il modulo predisposto dal ministero dell'Industria e solo con raccomandata con avviso di ricevimento (modulo da ritirarsi all'ufficio Rec, piazza della Borsa 14, ammezzato, stanza 3-4, orario: da lunedì a venerdì 8.30-12.30, da lunedì a giovedì 14-15.45). In Camera di commercio è aperto, per le raccomandate, uno sportello delle Poste: venerdì 1.° ottobre dalle 8 alle 18 e sabato dalle 9 alle 12.

Domenica prossima l'escursione dell'«Alpina delle Giulie»

Dolomiti di sinistra Piave: itinerario per palati raffinati

La società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica prossima una interessante e inedita traversata sulle Dolomiti di sinistra Piave, con partenza da Erto e arrivo a Davastra passando per la forcella Borgà, che separa l'omonimo monte dal Monte Palazza sul versante opposto del monte Toc. L'itinerario non presenta difficoltà particolari anche se ai partecipanti è richiesto un buon allenamento, data la lunghezza del percorso. È comunque previsto un itinerario alternativo meno faticoso. Si svolge tra vallate e montagne che in passato hanno conosciuto una grande vitalità, ma ora abbandonate dai valligiani sono conquistate da una natura qui prepotente che ha cancellato sentieri, distrutti da frane e coperti da nuova vegetazione. Nella grande solitudine di questi monti non c'è turismo di massa, e chi vi si addentra è un raffinato che sa cosa ricercare.

Il sentiero che porta a forcella Borgà è completamente scomparso e soltanto la memoria e l'intuito permet-

tono di raggiungere la forcella, dove nei paraggi durante una prima ispezione nella primavera del 1998 sono state notate nitidissime le orme di un orso.

La partenza con pullman è fissata per le 6.30. Giunti a Erto (m 780), si prosegue a piedi per la strada carrozzabile sino all'abbotto di Forcai (m 931) dove inizia il sentiero che sale, aggirando la bancata rocciosa e passando sopra caratteristici lastroni fossiliferi. Oltrepassata la radura dove ci sono i ruderi della Casera Tamer (m 1490) il sentiero risale un ripido valloncino che con evidente traccia piega in direzione della forcella Borgà o forcella alta di Erto (m 1795).

Qui dove il paesaggio cambia radicalmente passando dal prato verde disseminato da prati verdi disseminati da vari gruppi di abeti e cespugli di pino mugo alla grandiosa, severa e immensa spaccatura del Valon di Buscada che scende ripido e scosceso per 800 metri verso la valle del piave, la comitiva sosterrà per il pranzo al sacco.

Da forcella Borgà si scen-

de per sfasciati e facili rocce lungo il vallone, sino ad arrivare al bosco di pini mughi e faggi dove si incontra il sentiero che in breve scende alla confluenza del Valon da Buscada con la Val Ardeda. Si traversa in quota sulla destra della valle sino ai ruderi di Casera copada (m 868), per poi scendere a tornanti una ripida costa che porta alla Val del Piave.

Infine con una traversata di circa un chilometro sul fondo della valle, si risale il corso del Piave e si raggiunge Davastra (m 482), dove ci sarà il pullman ad attendere la comitiva. Per gli escursionisti meno allenati c'è la possibilità di percorrere l'antico sentiero chiamato «Troj dal Scjarbon» che traversa con qualche leggero saliscendi il versante destro della Vallata da Erto a Casso, per scendere poi alla diga.

Il ritorno a Trieste è previsto per le 21 circa. L'escursione sarà guidata da Ettore Spongia. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni nella sede della Sezione in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Ritorna l'annuale manifestazione in centro città che promuove il comparto della piccola imprenditoria

In piazza l'arte e l'abilità degli artigiani

Pane, moda, acconciature: e domani arriva il presidente nazionale Spalanzani



Ci sarà anche il presidente nazionale della Confartigianato, Ivano Spalanzani, alla cerimonia di premiazione «Il lavoro artigiano», organizzata, come da tradizione dall'Associazione artigiani di Trieste, nell'ambito di una quattro-giorni di manifestazioni pubbliche, tutte ospitate in piazza Unità. La cerimonia, in programma per domani sera, alle 20, vuole premiare quei piccoli imprenditori che con il loro lavoro e impegno si sono particolarmente distinti, contribuendo a valorizzare l'intero comparto artigiano.



I festeggiamenti proseguiranno venerdì, alle 20.30, con «Il fascino della moda su misura», defilé promosso dalla categoria di abbigliamento. Nella stessa giornata, alle 11, il gruppo fotografi artigiani taglierà il nastro della mostra «Passato presente».

Appuntamento, invece, sabato, alle 20.30, per la sfilata di acconciature «Onda su Onda», organizzata da parrucchieri e acconciatori artigiani, mentre domenica, alle 10, i panificatori invitano tutti alla manifestazione «Pane & arte».

Da lunedì 4 ottobre
Scuola: calendari
per le supplenze

Il Provveditorato agli studi di Trieste comunica che la pubblicazione del primo calendario relativo alle assunzioni a tempo determinato nelle scuole di primo e secondo grado, prevista per il 22 settembre, è rinviata a lunedì 4 ottobre. I docenti convocati, che intendono farsi rappresentare con delega da persona di fiducia o delegare il Provveditore agli studi ai fini dell'accettazione della nomina, devono far pervenire la delega almeno cinque giorni prima della data di convocazione. La delega ha validità annuale e pertanto deve essere necessariamente prodotta per ogni anno scolastico. La stessa data del 4 ottobre vale per le assunzioni nelle scuole secondarie con lingua d'insegnamento slovena.

L'ultimo scorcio di attività per l'associazione degli studenti del liceo

Ex petrarchini: un ricco carnet

Alla riapertura delle scuole, anche l'Associazione liceo-ginnasio Petrarca riprende la sua attività per l'ultimo scorcio di millennio, segnalando molte iniziative in programma. S'inizia con la visita ai castelli e alle abbazie della Lombardia e del Piemonte, dal 3 al 6 ottobre prossimi, che si concluderà al restaurato cenacolo di Leonardo a Milano. Se qualcuno fosse ancora interessato, potrà rivolgersi alla signora Simonetta, telefonando allo 040/367636.

Lunedì 18 ottobre poi nell'aula magna del liceo Petrarca, alle 18, si terrà una confe-

renza con diapositive sulla mostra «I Cristiani d'Oriente», in corso alle scuderie di Miramare, a cura della professoressa Marisa Fiorin, cui seguirà, giovedì 21 ottobre, una visita guidata alla mostra, a cura della stessa Fiorin. Dal 31 ottobre al 3 novembre verrà effettuata una visita alla città di Monaco di Baviera, con sosta a Passau, nel corso della quale sono previste due serate musicali (informazioni dalla signora Simonetta).

Mercoledì 10 novembre nell'aula magna del liceo, alle 18, l'architetto Serena Del Ponte terrà una conferenza con diapositive su un tema

d'attualità, «Le mete giubilari». Il 25 novembre, infine, alle 11 è programmata una visita alla pinacoteca del Lloyd Adriatico, su interessamento dell'ex petrarchina dottoressa Gaia Furlan.

Dopo la pausa natalizia, l'attività dell'associazione riprenderà con l'assemblea generale in programma per l'ultima settimana di novembre all'hotel Savoia Excelsior, alla quale il consiglio direttivo si presenterà dimissionario per compiuto biennio: in sede di prenotazione alla cena sociale che seguirà saranno raccolte le iscrizioni dei vecchi soci e dei nuovi ex petrarchini.

VACANZE



Mega-torta per quattro con 240 candeline

Non è da tutti festeggiare quattro volte sessant'anni affiancati dallo stesso gruppo di amici. Un'impresa che è riuscita ai membri del Comitato 240, formato da Claudio Nevyjel, Enzo Mari, Franco Pinetti e Maura Crivellaro. Gli amici rinnovano loro gli auguri dopo la kermesse di tre giorni trascorsa tutti insieme alla Casera Bernardi, nel verde del Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi della Val Canzoi.

Diciotto lezioni per diventare assaggiatori (patentati) di vino

L'Onav - organizzazione nazionale assaggiatori di vino, con sede alla Camera di commercio di Asti - organizza, con la propria delegazione del Friuli-Venezia Giulia e la collaborazione del Gruppo enogastronomico triestino, un corso per aspiranti assaggiatori di vino nella provincia di Trieste.

Il corso avrà inizio il prossimo 14 ottobre al Circolo nautico Sirena di Barcola, in viale Miramare 32. Le diciotto lezioni tecnico-pratiche si svolgeranno nelle giornate di martedì e giovedì, dalle 20 alle 22.30 e saranno tenute da tecnici al-

tamente qualificati. Al termine del corso si terrà un esame per ottenere la patente di assaggiatore.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere all'Aries - Azienda speciale della Camera di commercio di Trieste - tel. 0406701281, alle locali organizzazioni professionali agricole (Kmecka Zveza-Alleanza contadina, tel. 040362941; Federazione provinciale coltivatori diretti, tel. 040631494, Unione agricoltori, tel. 0406701249; Gruppo enogastronomico triestino, tel. 0335318557.

IL CASO

Frigoriferi, televisori, salotti e perfino gabinetti abbandonati sulla pubblica via: a chi spetta provvedere allo sgombero del materiale?

«Strada per Cattinara, discarica a cielo aperto»

Vi sarei grato se le foto che vi allego venissero pubblicate quanto prima sul Piccolo in modo che forse il sindaco, o chi per esso, possa finalmente constatare lo stato di abbandono in cui si trova attualmente la strada per Cattinara (per chi non lo sapesse è quella strada che dalla camionale porta all'ingresso della Fiera e dell'Ippodromo), e possa pertanto far intervenire chi di dovere.

È una strada che molti turisti usano per arrivare in città senza dover percorrere la costiera; questo è il biglietto di visita che una città civile come la nostra porge al turista.

È inconcepibile che il sottoscritto, e sperabilmente altri cittadini, tenti da oltre un mese di far intervenire qualche responsabile dell'Acegas, del Comune, della Nettezza urbana, dei Vigili urbani per far eliminare questo scontro che si trova a metà strada davanti all'ingresso di un rottamaio: la merce abbandonata va dal frigorifero al televisore, gabinetti, salotti interi, mobili, vasche da bagno, addirittura la vetrata intera di un negozio!

Da oltre un mese i responsabili devono decidere a chi spetti far pulizia ed eliminare questa discarica abusiva che si trova all'ingresso della nostra città.

Già da anni davanti a questo rottamaio si formavano improvvisamente delle pubbliche discariche, ma a suo tempo con alcune telefonate fatte al Servizio nettezza urbana si risolveva il tutto con l'asporto totale e la pulizia della strada. Ora, a mio avviso, da quando il servizio è cambiato ed è passato all'Acegas, tutte le telefonate e gli appelli servono unicamente a un inutile scaricabarile.

Tanti scrivono per lamentarsi delle deiezioni dei cani, beh signori, io possiedo un cane (giro sempre con sacchetto e paletta) ma credetemi quando vedo queste brutture mi vien da pensare che l'inciviltà non sta dalla parte dei cani bensì dalla parte degli uomini, di quei cittadini che in barba al vivere civile deturpano in questo modo la nostra città ignari che esistono delle pubbliche discariche gratuite, forse poco pubblicizzate, dove si può portare di tutto e dove il più delle volte si viene accolti dai gentili dipendenti con un sorriso. Provare per credere!

Pietro Belleli



Tifosi e Triestina

Abbiamo letto, non senza sorpresa, la lettera del signor Spadavecchia «Tifosi non informati» pubblicata sulla pagina delle Segnalazioni di Il Piccolo del 22 settembre '99.

Desideriamo rispondere punto per punto al suddetto signore perché è nostro costume adoperarci perché eventuali «incomprensioni» con chiunque sorgano abbiano vita breve.

Per quanto riguarda i rapporti con la società, ci sono stati i dovuti chiarimenti con il signor Fioretti in un incontro avuto nella sede di via Roma nei primi giorni di giugno. E, come si evince dall'intervista rilasciata al signor Ravalico dal nostro vicepresidente Roberto Cuda il 21 settembre '99 e riportata nella pagina sportiva de Il Piccolo, guarda caso, lo stesso giorno della lettera del signor Spadavecchia, noi collaboriamo quando richiesti con la società, come abbiamo sempre fatto con chiunque ne fosse al vertice, perché questo è uno degli scopi per cui è sorta la nostra associazione.

Mentre ci assumiamo la paternità di alcuni striscioni regolarmente contrassegnati dalla sigla Cctc, apposti allo stadio in un momento in cui tutte le componenti che ruotano attorno ad una squadra di calcio dimostrano preoccupazione per il futuro societario (troppo facile criticare quando i problemi sono risolti), non lo facciamo per i fischi e per i corti offensivi che non fanno parte del nostro bagaglio culturale né di quello dei nostri associati. Riteniamo pertanto che il signor Spadavecchia faccia un po' di confusione tra tifoseria organizzata ed altri.

Non è corretto definire fedelissimi solo i tifosi della curva: lo «zoccolo duro» dei nostri associati è sparso un po' in tutti i settori, come si può dedurre dal dettaglio degli abbonamenti sottoscritti presso la nostra sede. Noi provvediamo inoltre ad informare sulle vicende societarie tutti i tifosi, che siano o meno nostri associati, attraverso le pagine del Tifone rossoalabardato. Rimandiamo pertanto l'autore della segnalazione al n. 157 del 6 giugno che riporta integralmente l'intervista rilasciata dal signor Fioretti al nostro direttore avvocato Muciaccia in occasione del nostro incontro.

Infine, per quanto riguarda il cambio ai vertici del Centro di coordinamento auspicato dal signor Spadavecchia, le porte della nostra associazione sono aperte a tutti coloro che desiderano adoperarsi, senza contrappartita, per il bene della Triestina: basta iscriversi ad uno dei nostri club e candidarsi in occasione dell'assemblea che si tiene periodicamente per il rinnovo delle cariche.

Per il direttivo del Centro di Coordinamento dei Triestina club il vicepresidente Roberto Cuda

Risposta al Wwf

In merito alla lettera del Wwf a puntualizzazione della mia opinione apparsa sul giornale in data 25/9/99, è purtroppo significativo che la stessa associazione ambientalista non abbia da spendere parola alcuna sull'intervento del sindaco Illy nei confronti della Ferriera di Servola, ma trovi invece il tempo di precisare che l'avvocato Giadrossi, da me definito un avvocato del Wwf, difenda saltuariamente con le sue

Sul caso Repic

In veste di legale della signora Magdalena Stopar ved. Repic, vi chiedo di voler cortesemente pubblicare questo scritto, a integrazione di quanto da voi pubblicato in merito all'omicidio del signor Zvonko Repic.

Al momento della stipulazione del contratto tra la ditta Adex e la ditta serba, la Adex apparteneva interamente al signor Dusan Repic, fratello del com-

guite dal signor Dusan Repic, titolare e rappresentante della Adex. Non vi è stata, in tale occasione, nessuna partecipazione del compianto Zvonko Repic.

Andrej Berdon

Al ricreatorio «Gentili»

Siamo due fratelli che frequentano il ricreatorio «E. E. Gentili» di Servola. Questa estate il ricreatorio è stato aperto sia al mattino sia al pomeriggio. Al mattino c'erano un sacco di attività:

Questo servizio, anche se sembra incredibile, era completamente gratuito come tutte le iniziative dei ricreatori comunali.

Desideriamo ringraziare i maestri, la direttrice e tutto il personale per la disponibilità, l'allegria e l'amicizia che ci hanno regalato durante questa splendida estate.

Ringraziamo anche il Comune di Trieste che ha organizzato questo servizio e speriamo di ripetere l'esperienza anche il prossimo anno.

Federico e Ilaria Oselladore



I novantadue anni di laia

Laia, l'elegante signora della fotografia, festeggia oggi il suo novantaduesimo compleanno. Le sono vicini con amore Valeria, Peter, Patrik e famiglia.

prestazioni professionali la stessa associazione. Questo non modifica di una virgola quanto da me scritto, ovvero che l'avvocato Giadrossi è un socio del Wwf e che ovviamente svolge liberamente le sue attività professionali.

Maurizio Fogar



Antonietta, crocerossina nel 1916

In questa bella immagine del 1916 è ritratta Antonietta Urabetz nella veste di crocerossina, sotto l'impero austriaco. La foto è di Walter Paolizzi.

siamo andati al mare, a visitare mostre, a fare passeggiate, ecc. Per l'ultima gita siamo andati addirittura tutto il giorno fino a Monrupino. E poi tornei di calcio, pallavolo, pallacanestro, giochi da tavolo, scorpacciate di gelato e di anguria.

Animali al circo

Da alcuni giorni la nostra città è letteralmente invasa da locandine e cartelloni che preannunciano l'arrivo del Circo di Lidia Togni (rinvia da giudizio dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Palermo per maltrattamento di animali) come ci informa anche il vostro quotidiano in data 22 corrente.

Ci meraviglia che la giunta comunale abbia dato il benestare all'attendimento per uno spettacolo tanto crudele e diseducativo: leoni che saltano attraverso cerchi infuocati, cavalli che camminano sulle zampe posteriori, orsi che ballano, elefanti a testa in giù, pony che «rispondono», scimpanzé che «sorridono», fanno applaudire la gente ignava, ora meravigliata, ora divertita.

L'onnipotente signore della Terra, l'uomo, dimostra ancora una volta la capacità di piegare al proprio volere, per un mero guadagno, gli altri fieri abitanti del pianeta.

«Il bastone e la frusta», affermava il domatore francese Alfred Court, «sono neces-

sari quanto un supplemento di cibo dato in premio».

Ma la sofferenza degli animali da circo non si limita ai periodi di addestramento. «Nella gabbia un leone non può nemmeno girarsi», afferma Egmor Osterberg, vissuto 30 anni nei circhi. «Tutte le bestie, senza eccezione, tremano per il freddo quattro mesi all'anno e boccheggiano altri quattro per la calura. Le fochette vivono quasi sempre senz'acqua e le giraffe non hanno carri trasporto abbastanza alti per loro. D'inverno gli animali non hanno quasi mai paglia a sufficienza e restano prigionieri del ghiaccio che ogni mattina deve essere rimosso.

Durante i trasporti gli animali «artisti» si coprono di piaghe provocate dalle catene e dalla sporcizia, ma devono eseguire lo spettacolo anche se malati o feriti, e poi... dopo un'eternità trascorsa a servire l'uomo, sono ceduti ai laboratori di vivisezione».

Costringere degli esseri viventi a perdere in tal modo la propria identità e i propri istinti naturali, ripagandoli con la coercizione e la prigionia non può costituire motivo di divertimento per spettatori consapevoli.

Auspichiamo perciò che in futuro l'amministrazione comunale sia più oculata e vagli attentamente sull'introduzione di circhi e mostre itineranti di animali sottratti al loro habitat naturale.

Norina Cijan
Gregori
Delegaz. Oipa
di Trieste e Gorizia

Ho visto la pubblicità invadente che preannuncia la venuta a Trieste dell'ennesimo spettacolo circense.

In Italia operano circa 150 circhi con animali, che sono i soli a ricevere contributi pubblici straordinari (per esempio 1 miliardo e mezzo nel 1980) e usufruiscono di una quota del Fondo unico per lo spettacolo (8 miliardi e mezzo nel 1993).

Già nel 1984 un sondaggio Abacus stimava che il 52% degli italiani fosse favorevole all'abolizione dell'uso di animali nei circhi. Nonostante ciò attualmente solo in poche città italiane i sindaci hanno emesso delle ordinanze con le quali non viene concessa l'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico ai circhi con animali, mentre in stati come la Danimarca ovunque è vietato l'uso di animali negli spettacoli circensi e in Paesi cosiddetti «arretrati» come l'India già nel '91 i funzionari governativi hanno chiesto il divieto di far esibire scimmie, pantere, cani, elefanti, orsi.

Di primaria importanza sarebbe poi impedire che le strutture scolastiche diventino mezzo di diffusione di una cultura di sfruttamento animale (pubblicità, distribuzione dei biglietti dei circhi agli allievi...).

Ben vengano dunque acrobati, giocolieri, contorsionisti, prestigiatori, clown e tutti gli altri artisti umani, che, per loro libera scelta, rendono affascinante e unico lo spettacolo circense, senza degradarlo con la presenza di schiavi.

Caterina Buiatti

Tribunale del malato

Desidero ringraziare il Tribunale del malato che si è sollecitato per diversi anni su una mia pratica sanitaria molto complessa e che dipendeva dal ministero della Sanità, e che diverse volte a causa dei lacci burocratici tanto frequenti, si è impantanata e non riusciva a decollare.

Sono stata seguita con competenza e disponibilità da tutto lo staff, ma anche con solidarietà, comprensione e amicizia, spronandomi a non perdere la fiducia.

Desidero ringraziare pubblicamente tale associazione perché senza di essa non avrei raggiunto il mio traguardo.

Gabriella Viero

Farmacisti e cariche

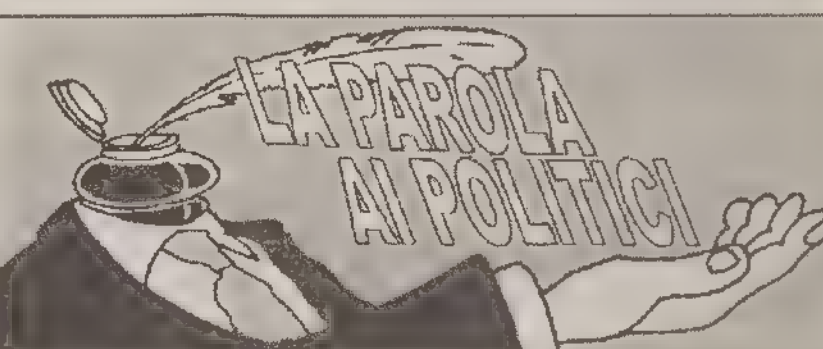
In riferimento all'articolo giovedì 23 settembre (a pag. 16), relativo al 1.º convegno internazionale «Farmacia Alpe Adria», 25-26 settembre, Trieste, si comunica che la dott.ssa Maria Luisa Bruna è presidente dell'Associazione sindacale dei titolari di farmacia della provincia Trieste, alias Federfarma Trieste, e non vicepresidente dell'Ordine dei farmacisti di Trieste, carica coperta dal dott. Francesco Longo.

Federfarma Trieste



Il mezzo secolo di Bruna

Bruna, qui ritratta nel giorno della sua Prima comunione, festeggia oggi 50 anni. Auguri dalla mamma Carmela, dalla figlia Annamaria, dal figlio Antonio, dalle sorelle, dalle cognate, dai nipoti e da tutti i parenti.



Come aiutare la Wartsila

Con un mio precedente intervento apparso su Segnalazioni il 21 settembre, volevo invitare i consiglieri Alessia Rosolen e Paris Lippi, entrambi di An, a non limitarsi a fare delle interrogazioni a sostegno dei lavoratori della Wartsila NSD Italia (ex GMT e D.R.) per i quali temono licenziamenti, dopo l'esclusione dal territorio dall'Obiettivo 2; ma di attivarsi, come pure tutti gli amministratori pubblici triestini che vivono con apprensione l'attuale declino industriale della nostra provincia, affinché la giunta regionale, in particolare modo l'assessorato all'industria, ridiano alle aziende l'opportunità di attingere ai contributi pubblici per i progetti di ricerca e sviluppo soprattutto in ambito nazionale.

Solo in questo modo concreto si può dimostrare a Wartsila, società multinazionale che opera in «regime di globalizzazione», che investire nel nostro territorio, invece che altrove, è cosa vantaggiosa e, solo così facendo, avremo fatto gli interessi di tanti lavoratori. Tutto il resto, a mio giudizio, è demagogia.

Alessandro Minisini
consigliere comunale
del Ppi

I valori della sinistra

L'intervento di Lucio Gherzi del 12 settembre scorso mi trova in gran parte d'accordo, in particolare quando ritiene che fra le cause del declino della cultura delle riforme vi sia lo scarso peso politico oggi rivestito dai riformatori di tradizione laica e socialista.

Al riguardo è appena il caso di ricordare che il socialismo democratico ha avuto in questo secolo due indiscutibili meriti: aver fermamente avversato i totalitarismi e contribuito in maniera determinante a realizzare sistemi organici di protezione sociale. E se di tali sistemi si denuncia da qualche tempo limiti e contraddizioni, non è per un loro vizio di origine, ma a causa dei profondi mutamenti nel frattempo intervenuti nell'economia e nella società. Mutamenti che indubbiamente richiedono la revisione, non certo la cancellazione, dei meccanismi di welfare.

I valori della sinistra in discorso, oggi come ieri, sono quelli dell'equità e della solidarietà sociale, ma le enunciazioni di principi devono poi ispirare politiche concrete, in grado di rispondere alle attuali esigenze.

Venendo alla realtà locale, ben venga l'incontro proposto per discutere sui contenuti e modi possibili di una politica riformatrice moderna, che, rifuggendo dai miti dello statalismo e del mercato autoregolato e valorizzando il pluralismo delle istituzioni e delle articolazioni della società, sappia affrontare con efficacia i problemi dei cittadini e della comunità.

I Democratici di sinistra a Trieste, a partire dal loro segretario, si stanno da tempo muovendo in tale direzione ed è giusto dargli-

ne atto nel momento in cui si intende, con l'iniziativa in programma, arricchire il dibattito e rilanciare la progettualità politica e programmatica dell'intero centrosinistra.

Elio Palmieri

Mobilità e inquinamento

Ho letto con interesse l'articolo sulla mobilità urbana, ma ancora una volta (a costo di ripetermi) devo dire: «signor sindaco non ci siamo».

1) Il centro di Trieste è contemporaneamente anche il cuore commerciale della città. Limitazioni eccessive al movimento veicolare causerebbero una progressiva asfissia alle attività commerciali ivi radicate.

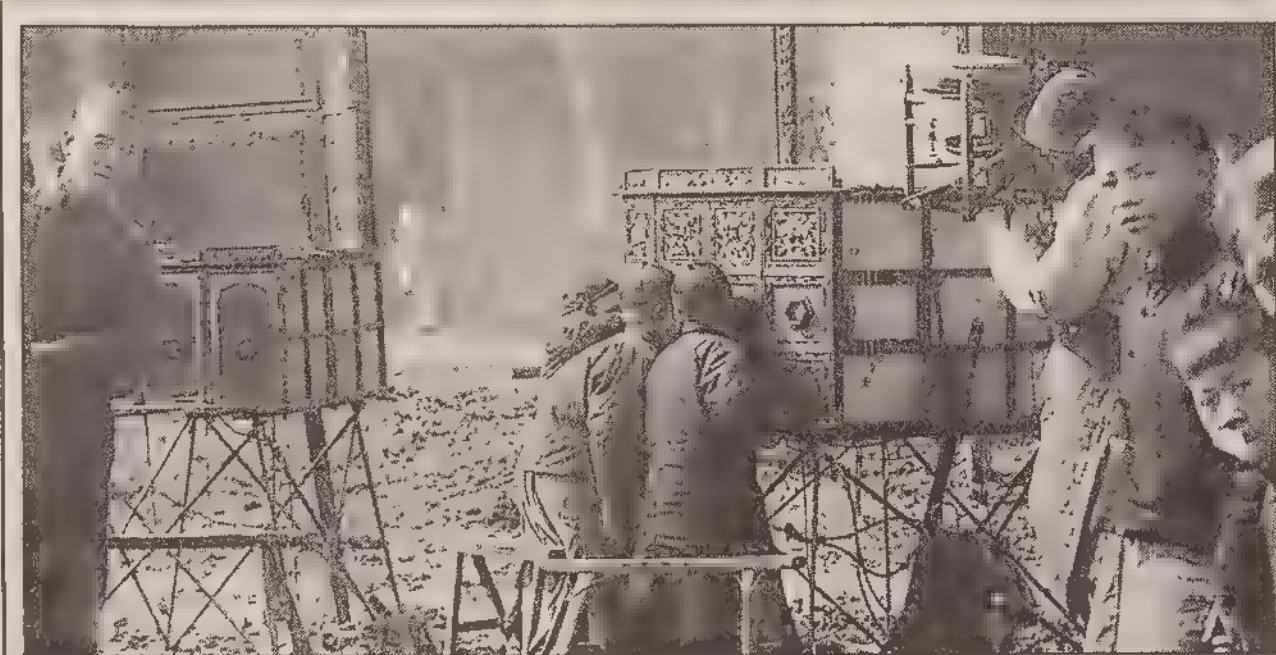
2) L'aumento della velocità commerciale dei mezzi pubblici e quindi l'aumento della frequenza dei medesimi verrebbe di fatto annullato dal famigerato monte chilometrico imposto dalla Regione. Di fatto, se il Comune vuole un migliore servizio pubblico, deve pagarlo di tasca sua. E non è stato più volte affermato che il Comune non vuole in alcun modo contribuire ad appianare l'eventuale maggior deficit dell'Act causato da un ampliamento - intensificazione del servizio svolto?

3) Il signor sindaco affronta il problema della mobilità urbana mettendo il classico carro davanti ai buoi. Non si può pretendere l'abbandono del mezzo privato senza aver prima offerto all'utenza un servizio pubblico più che efficiente. Le linee che collegano l'immediata periferia al centro dovrebbero avere un intervallo tra una corsa e l'altra di massimo 15 minuti. Provi il signor sindaco a scendere in centro, per esempio da Santa Croce, avvalendosi dei mezzi; se non ci perde una mezza mattina è fortunato.

4) Per ridurre l'inquinamento urbano ci vuol altro che la demagogia del ministro Ronchi o dei pannicelli caldi del tanto decantato Stream (pensare che fino all'anno 1967 il settanta per cento del servizio pubblico a Trieste era a trazione elettrica). Non ho mai letto di colletti alle case automobilistiche affinché accelerino gli studi sui motori alimentati a celle di combustibile o per lo sviluppo, oggi tecnicamente possibile, dei nuovi motori in grado di fornire le prestazioni oggi proprie di un 1200 cc. consumando 3-4 litri di carburante ogni cento chilometri. O più semplicemente rendendo obbligatoria per l'alimentazione dei diesel degli autobus urbani l'adozione della cosiddetta «nappa bianca» (mi scuso se non mi ricordo il suo nome tecnico esatto) prodotta già in quantità industriale da una ditta italiana.

5) Le vecchie linee ferroviarie e la stessa ferrovia di circosvalazione mal si adattano allo svolgimento di un servizio metropolitano. Ipotizzare il loro utilizzo per il trasporto urbano sono chiacchiere da caffè che vengono ripetute ciclicamente.

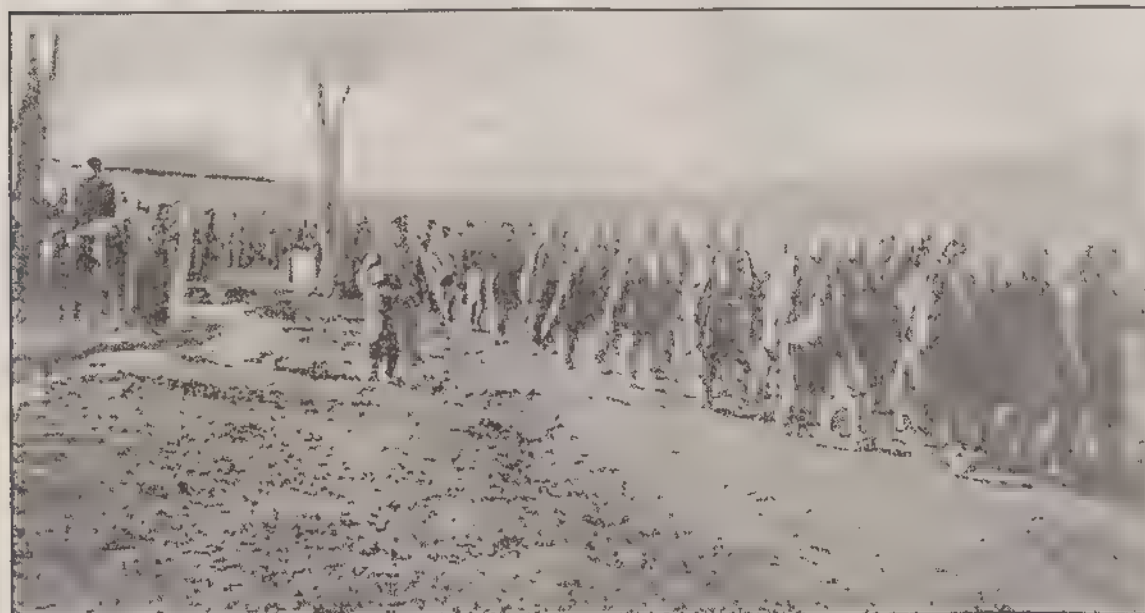
Mario Colombari
consigliere
di Forza Italia
VI Circoscrizione



Sulle strade di Shanghai nel lontano 1934

Un'originale immagine, scattata a Shanghai nel lontano 1934, testimonianza di una Cina che ormai non esiste più. La foto appartiene a Giuseppe Gerdina, che ce la in via a ricordo del suo soggiorno nello sterminato Paese dei mandarini.

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra, soldati albanesi catturati vicino Bitola; contadine in costume a Sarajevo; uomini in una cartolina da Dubrovnik-Rijeka. Sotto: presidio sanitario serbo e un gruppo in costume nazionale dell'Erzegovina (foto archivio Rossi-Ranchi).



STORIA La guerra e la guerriglia sul fronte balcanico, tra il 1915 e il '16, in Montenegro

E fu Natale di fuoco e fiamme

Attacco a sorpresa proprio nella notte del 24 dicembre

Secondo quanto stabilito alla Conferenza di Chantilly (dicembre 1915), nei primi mesi del 1916 l'Intesa passava all'offensiva su tutti i fronti, mentre l'esercito serbo si riorganizzava a Corfù su 6 grosse divisioni, da inviarsi a rinforzo delle 16 franco-inglesi, che già si trovavano a Salonico. La difficoltà di ricostituire in tempi brevi l'esercito russo, indusse comunque Joffre ed il nuovo comandante inglese Haig, a differire l'offensiva comune a metà anno, lasciando così spazio agli Imperi Centrali. Il 10 gennaio 1916 gli austriaci occuparono il Lovcen, il 13 Cetigne, avanzando su Durazzo. Alla fine di gennaio tutta la Serbia era occupata dagli austriaci e dai bulgari.

La campagna condotta contro il Montenegro ci viene efficacemente documentata da un protagonista ed osservatore d'eccezione, il socialdemocratico triestino Rodolfo Cerniutz, corrispondente di guerra per la testata de «Il Lavoratore», autorevole portavoce dei socialisti italiani nelle province adriatiche del Litorale. Ricambiato all'età di quarant'anni ed inserito per le sue competenze alpinistiche in un reparto di truppe speciali, il Cerniutz registra, attraverso ampie note ed osservazioni, che invia di frequente al giornale, oltre all'evolgersi degli eventi militari, l'impatto con luoghi aspri ed inaccessibili e con un variegato ambiente umano, evidenziando non comuni qualità descrittive ed un raro equilibrio, frutto della sua particolare convinzione ideologica. Durante il bivacco notturno che illumina una sosta forzata a Mesurici, egli esprime tutta la sua umana simpatia e solidarietà per un nemico che, oppresso dal peso di una plurisecolare miseria, appare minacciato da altri ed ancor più gravi lutti e dolori. «Quando mi sveglio, la luna e le stelle brillano in cielo. È il freddo acuto che mi ha destato. I due bivacchi ardono ancora: io temo di riaddormentarmi sul mio giaciglio umido e preferisco

rimanere seduto. È una notte chiara, ma le montagne hanno un aspetto selvaggio che suscita pensieri angosciosi... mi pare di scorgere tutte le centinaia e le migliaia di uomini che in questa notte fredda e in tutte le fredde notti giacciono rattrappiti sulla terra nuda, sulla paglia umida e in una lurida casupola... il giorno dopocherà indibile pena o la morte...».

L'aspra configurazione di un terreno di tipo carsico, caratterizzato da pendii paurosi, orridi strapiombi battuti dalla bora e da un'infinità di doline con il fondo rivestito di sassi pungenti e taglienti, avvantaggiava il soldato montenegrino che sfruttava abilmente ogni anfratto utile a renderlo invisibile. Ne deriva quindi un modo di guerreggiare insolito, tutto centrato sulla difesa che rifugge dallo scontro frontale e diretto

con l'avversario: «Generalmente, il montenegrino non attacca. E se attacca, lo fa quando calcola di poter sovrapporre col numero l'avversario. Gettarsi in cento contro un avamposto di quattordici persone, nell'oscura notte, quando l'avamposto non è in condizioni di ricevere aiuto; circondare in cento una pattuglia di venti uomini quando essa si è lasciata sorprendere in fondo ad una valle; inseguire alle calcagna il nemico che si ritira: queste sono le gesta preferite dal soldato montenegrino. A preparare un attacco ed eseguirlo mentre il nemico è sulla difesa, ciò che è quasi normale per le truppe regolari, il montenegrino non lo fa. Un montenegrino spara dieci volte più d'un nostro soldato: questi dev'esser trattenuto dallo sparare, anche perché il montenegrino, che deve essere il suo bersaglio, è invisi-

bile. Il montenegrino è forte nella difesa, perché il terreno lo rende tale».

Tale strategia di guerra per bande veniva puntualmente messa in atto la notte del 24 dicembre 1915, cogliendo di sorpresa il battaglione del Cerniutz, intento nell'allestimento di un albero di Natale, eretto in campo tra i monti a nord di Cattaro. L'ordine di rintuzzare la sortita nemica, con un immediato contrattacco, strappa il nostro dagli ozi dell'accampamento e lo fa precipitare, assieme ai suoi uomini, in una sorta di battaglia dantesca, non priva di qualche elemento di singolarità e straordinaria bellezza: «Che spettacolo! Ai nostri piedi, un'enorme dolina. A guisa d'anfiteatro, tutt'ingiro migliaia di fuochi. Tra questi s'agitavano delle nere ombre che andavano a riflettersi gigantesche sulle rocce rischiarate dai fuochi. Di fronte, un grande spalto nelle rocce dischiudeva la vista delle Bocche di Cattaro avvolte in tinte violente, rosse e verdastre. E sopra

a tutto una miriade di stelle brillava nell'aria purissima. Estatici ci fermammo ad ammirare lo strano quadro: una bolgia della Divina Commedia».

Attestati su posizioni solidamente fortificate, i montenegrini si difendevano con il fuoco micidiale delle mitragliatrici. Gli austriaci rispondono con l'artiglieria pesante. Il 9 gennaio infuria l'attacco contro il Lovcen. I montenegrini muovendosi velocemente da una roccia all'altra contendono ogni palmo di terreno con un'accanita ma inutile resistenza. Gli austriaci, sostenuti da formazioni irregolari mussulmane ed avanzati dall'impiego di truppe scelte di montagna, i Grenzjäger, riescono ad avere il sopravvento: il 12 gennaio 1916, il massiccio del Lovcen è conquistato. La resa montenegrina è così descritta dal Cerniutz, al termine di furiosi e cruenti combattimenti: «La mia ordinanza muore ai miei piedi, fulminata da una palla penetrante nell'orecchio si-

nistro ed uscitale dalla tempia destra! E però l'ultima resistenza del nemico. Da ogni colle, al mio fianco destro, gruppi di montenegrini iniziarono al tramonto un movimento di ritirata. Ci si racconta che gli uomini sono corsi a Cattaro ad arrendersi. Sui pendii del Lovcen pennacchi di fumo si levano al cielo. Sono i fuochi nostri. Quante speranze si rinsaldano, quante altre si riaccendono. Dappertutto uno scambiarsi di narrazioni di episodi delle colonne avanzate oltre Pestegrad, di quelle salite direttamente su per i pendii del Lovcen. Prima a toccare la cima furono gli stessi mussulmani che io avevo al mio comando lo scorso novembre... Che giornata indimenticabile!».

L'arrivo degli austro-ungarici è accolto dai locali con un senso di generale sollievo. Talora agli occupanti vengono generosamente offerte le scarse risorse, qualche pezzetto di carne accompagnato da pane di granoturmo raffermo. Le ragioni

di tale simpatia sono evidenti: «Il mattino del 13 entrammo ad Ubli: località povera, una ventina di case sparse attorno ad una fertile dolina. Case misere, colle finestre prive di chiudente, piene di fessure e di sporizia. Donne e ragazze spaventosamente sudicie, bambini zeppi di pidocchi. Dappertutto però, siamo accolti con molta cordialità. I nostri soldati pagano e strapagano in contanti, e subito si sviluppa un vivo commercio fra montenegrine e soldati. Dappertutto ci si chiede del sale. Le donne vorrebbero correr subito a Cattaro a comperar sale, zucchero, petrolio. Non ne hanno avuto da tanto tempo! Come sono tutti felici che la guerra per loro sia finita!».

Uno dopo l'altro cadono tutti i centri più importanti. L'avanzata raggiunge Cevo, patria della regina Mileva, un villaggio di poche casupole, con alle finestre le bandiere bianche della resa: «Il 16 proseguimmo per la prima strada che vedo, per la località di Cevo. A Ce-

vo, il Carso assume già un aspetto meno arido e tutta Cevo non è che una piana, ampia dolina, in parte fertile, in parte erbosa. Le case, raccolte in gruppi all'orlo della dolina, portano per ciascun gruppo altro nome. Così quello dove c'è la casa paterna della regina Mileva si chiama Miske. È una casa priva d'ogni comfort, che non desterebbe l'invidia d'un modesto nostro campagnolo».

Ed è proprio a Cevo, con la dedizione del generale in capo, il duca Milutin Vukotic, e del voivoda Stevo Vukotic, fratello della regina, che si dissolve l'esercito montenegrino, una vortice accolta, come osserva il Cerniutz, di «omenoni» alti e tarchiati, indossanti un'infinità di divise, da quelle austriache, russe, italiane, alle uniformi dei pompieri francesi. Fra le truppe arresesi, vi sono molti serbi costretti a pagare un duro prezzo per la «pretezza fratellanza» d'armi. Infatti, ancor prima che dai tedeschi, i serbi sono più spesso spogliati degli effetti dai vecchi alleati, che non risparmiarono loro vessazioni ed umiliazioni morali d'ogni tipo: «Fra i montenegrini troviamo numerosi serbi. Si distinguono dall'uniforme corretta, uguale e quasi ben conservata. E se vuoi anche per il comportamento modesto, riservato e dalle facce che esprimono la fame patita e le amare delusioni. I serbi si lamentano molto del comportamento dei montenegrini che vanno a gara per conquistare le nostre simpatie. Ci dissero che molte tombe serbe nel Montenegro portano scritto sulla croce: «Qui riposa N.N. morto di fame per la patria»».

Ed il collaborazionismo offre immediati vantaggi ai soldati montenegrini, che possono far ritorno alle loro case. Per i serbi, invece, si prospetta un lungo ed amaro inoltro in inospitali campi di prigionia.

Marina Rossi

(2. La puntata precedente è stata pubblicata il 15 settembre)

Dalle memorie di un combattente: il socialdemocratico triestino Rodolfo Cerniutz

Donne balcaniche, così belle, così subalterne

Nei momenti di stasi al fronte, Rodolfo Cerniutz si sofferma ad analizzare aspetti religiosi ed etnografici dei luoghi. Significativo è l'interesse che rivolge alle donne balcaniche, nella loro diversa identità culturale e psicologica. Il retaggio islamico sembra condizionare fortemente le montenegrine, che appaiono le più subalterne al maschio:

«Io voglio un gran bene alle donne montenegrine... Sì! Ed ecco il perché. Esse non sono, come si sente da taluni, delle megere, la cui occupazione prediletta sarebbe quella di portar munizioni ai loro junaci (eroi) eternamente in guerra. No. La montenegrina è la più sfruttata fra le donne. Ella lavora la terra, cura la stalla e la cucina, procrea e allatta i figli, fila e tesse, confeziona i vestiti e le opanche per la famiglia. Ed è tenuta in così poco conto dal proprio uomo, che questi, prima di parlarvi di lei, vi domanda il permesso!...

«La madre montenegrina allatta

un bimbo fin quando il prossimo reclama quel diritto. Bimbi grandi, che giocano davanti la casa, vanno ancora di quando in quando ad appiccicarsi alla mammella materna. Ciò, unitamente all'asprezza del lavoro, come pure alla mancanza d'ogni senso di pulizia e di cura personale, fanno avvivare naturalmente la donna montenegrina.

«I colori chiassosi, sono riservati all'uomo, la donna indossa degli abiti quasi esclusivamente neri, e porta in testa, sotto il fazzoletto, un berretto rotondo, senza ali, eguale a quello degli uomini.

«Quanto più belle sono le dalmatine della valle del Brenno o di Canale! Anch'esse lavorano come bestie da soma, da mane a sera, sui campi e in casa. Ma sanno, tuttavia, conservare bianchi e rossi i loro bei visini, inquadriati da biondi riccioli. Sanno curare l'abbigliamento e la pulizia. E quando le scorgete fra gli ulivi, i cipressi e gli aranci nelle loro candide

vesti, esse vi appaiono come una visione mistica, vi sembrano delle figure ultraterrene.

«Più belle delle montenegrine sono pure le agili erzegovine di Boboviste, Orah e Ljubovo, che svelte e con grazia innata scivolano di sasso in sasso, conducendo con un sonoro br... br... il numero di gregge al pascolo.

«Più belle, infine, sono, secondo me, anche le donne dei dintorni di Mostar, coi loro capelli corvini, occhi profondi e neri, e le loro forme robuste, ma proporzionate [...]. Le donne montenegrine non sono selvagge. Tutt'altro. Sanno trovare un sorriso anche per il vincitore che viene col l'arma in mano. Hanno poi un acuto spirito d'affari. Vanno incontro disinvoltate e sicure, alle truppe, e offrono loro in vendita calze di lana, patate, uova, polli, prosciutti, chiedendo dei prezzi addirittura assurdi, quando incontrano troppa voglia di comperare».

Cevo, 30 gennaio 1916

MOSTRA Le maxi-opere dell'artista svedese e di sua moglie Coosje van Bruggen fino al 3 ottobre al Museo Correr

Monumenti urbani di Oldenburg, ingegnere della fantasia

La capacità di osare al di fuori delle regole e degli schemi, enfatizzando gli oggetti di uso quotidiano e l'influenza della tecnologia nella vita contemporanea secondo il lessico proprio della pop art, rappresenta la chiave espressiva prediletta dall'artista svedese Claes Oldenburg e dalla moglie Coosje van Bruggen, critica d'arte di origine olandese e sua stretta collaboratrice, presenti fino al 3 ottobre negli spazi del Museo Correr.

In un mondo in cui gli stimoli audiovisivi sono diventati innumerevoli e straordinari, la coppia Oldenburg-

Van Bruggen riesce a catturare l'attenzione del fruitore come se egli si trovasse davanti a una favola coloratissima e moderna ispirata ad Alice nel Paese delle Meraviglie.

I progetti ideati da Claes Oldenburg - nato a Stoccolma nel '29, ma formatosi artisticamente a Chicago e a New York nell'ambito di una dimensione urbana costellata di luci, insegne, consumismo e fast-food - sono infatti pensati esclusivamente su vasta scala, si innestano cioè nel contesto urbano come una sorta di omaggio colossale e audace dedicato

al quotidiano, all'arte di tutti o «popular art», in breve pop art: quel movimento sviluppatosi negli anni '60 negli Usa attraverso Robert Rauschenberg e Jasper Johns, Jim Dine e George Segal, James Rosenquist, Roy Lichtenstein e Andy Warhol, spesso riuniti sotto l'ala protettrice di quel geniale e astuto promoter che fu il gallerista triestino Leo Castelli.

Intervenendo secondo coordinate di derivazione newdada, che coniugano istinto ludico e analisi della comunicazione di massa, Oldenburg propone a Venezia

la testimonianza di un percorso progettuale relativo a oltre 30 maxi-opere pubbliche da lui ideate (assieme a Coosje van Bruggen) su vasta scala: sculture monumentali inserite nel contesto urbano di Chicago e Las Vegas, Parigi e Dallas, Los Angeles e Francoforte.

Per la città di San Marco l'artista ha inoltre creato un «logos» eccezionale, ludico e ironico: una coda leonina di enormi dimensioni che scivola fuori dalla finestra del Museo Correr verso la storica piazza veneziana. Realizzata in alluminio e polistirolo, con un ciuffo che onde-

ggia sull'estremità, è lunga otto metri e fa il paio con un'altra dissonante «trovata» dell'artista svedese per Venezia. Si tratta del cosiddetto «Corso del Coltello», performance messa in scena una quindicina di anni fa nei pressi dell'Arsenale, protagonista la coppia Oldenburg-Van Bruggen e altri personaggi assieme a una coloratissima imbarcazione a forma di temperino multiaccoppiato, che navigava nel canale adiacente, per poi essere trasformata nella «Knife Ship II», sorta di nave/coltello approdata nel 1995 al Museum of Contemporary Art di Los Angeles.



In mostra un enorme «Soft Shuttlecock», soffice volano proveniente dal Guggenheim Museum di New York, è adagiato tra i fregi del neoclassico salone da ballo del Museo Correr, a due passi dall'«Orfeo ed Euridice» in pietra di Vicenza del Canova: accostamento ardito e lievemente sensuale, cui fa da contrappunto una gigantesca spilla da balia che segna il percorso del fru-

itore, ne cattura l'attenzione, lo stupisce. Anche se non tutte le testimonianze riunite da Oldenburg nella rassegna - che raccoglie più di 200 opere fra sculture, plastici, disegni, films, video e progetti - entusiasmano altrettanto.

A questa sorta di ingegnere della fantasia, che collabora con importanti architetti come Frank O. Gehry e Gae Aulenti, il tempo ha portato

Dalla coda del leone lunga otto metri al «Corso del Coltello»

consiglio, perché mentre le opere di qualche decennio fa, traslate in un'ottica attuale, segnano già il passo, quelle più recenti offrono un'interpretazione sempre nuova di quell'impulso surreale che inventa le pareti di una sala da pranzo sotto forma di piatto frantumato con uova strapazzate o di una fontana in guisa di ciotola rotta e di frammenti di arancia sbucciata (nella foto): lo stereotipo del quotidiano è diventato così originale protagonista del rapporto tra spazio urbano e monumento scultoreo.

Marianna Accerboni

CONCERTI Tre giorni di musica a Trieste, dal 7 al 9 ottobre, che vengono presentati oggi a Milano

Barcolana: cantano le stelle

Arrivano fra gli altri Carmen Consoli, «Elio» e i Quintorigo

MILANO Barcolana col botto. Musicale, ovviamente. Il decollo della Coppa d'Autunno passa anche attraverso l'incremento delle iniziative collaterali alla grande regata triestina. Quest'anno, fra giovedì 7 e sabato 9 ottobre, si terrà infatti in piazza dell'Unità il Barcolana Festival, ovvero una vera e propria tre giorni musicale - a ingresso gratuito - che verrà presentata stamattina a Milano.

La tradizione di organizzare concerti in occasione della Barcolana è recente. Due anni fa il grande show di Antonello Venditti in piazza Unità. Lo scorso anno si riuscì a portare soltanto una tappa del Mediolanum Tour di Andrea Mingardi (che fra l'altro si tenne al palasport). Quest'anno, l'intenzione degli organizzatori è quella di tentare il salto di qualità.

Si comincia allora giovedì 7 ottobre, con il concerto dei Sud Sound System e degli Africa Unite. Venerdì sera sarà la volta di Carmen Consoli, dei Reggae National Ticket e di Giuliano Palma and the Bluebeaters. Sabato gran finale con i Quintorigo ed Elio e le Storie Tese.

Ma vediamo nel dettaglio i protagonisti di questo che può essere definito un piccolo ma vero e proprio festival musicale. I Sud Sound System rappresentano una delle realtà più interessanti della nuova musica italiana. Arrivano dal Salento, sono un frutto del composito universo dei centri sociali, il loro primo album (uscito tre anni fa, dopo una lunga serie di partecipazioni e incisioni "minori") s'intitolava «Comu na

petra», recentemente hanno pubblicato «Reggae Party», in cui mischiano il calore del loro Sud con quello della musica giamaicana.

Anche gli Africa Unite fanno parte di quei gruppi che coltivano una sorta di via nazionale al reggae, anzi, alcuni li considerano «la più grande band italiana di reggae». Vengono da Torino, hanno partecipato alle ultime edizioni del Rotom Reggae Sunsplash di Latisana, intrecciando spesso la loro strada musicale con quella dei Casino Royale. Il nuovo album uscirà entro la fine dell'anno, anticipato dall'uscita di un singolo - completo di videoclip - proprio nei giorni della manifestazione triestina.

Carmen Consoli non ha bisogno di ulteriori presentazioni, dopo che il pubblico regionale ha assistito ai suoi recenti concerti a Pordenone e Lignano Sabbiadoro. E' sicuramente la nuova voce della canzone rock italiana degli ultimi anni. Il suo «Mediamente Isterica Tour '99» è stato una delle tournée più seguite dell'estate ormai conclusa, ma promette di continuare anche nei mesi autunnali.

La venticinquenne cantante e autrice catanese, che dopo una lunga gavetta ha debuttato al Sanremo Giovani del '96, a dodici mesi dalla pubblicazione del disco «Mediamente isterica», continua a portare in concerto in giro per l'Italia

le canzoni di questo splendido album. Il concerto dell'8 ottobre sarà la sua «prima volta» a Trieste. Con lei, sul palco, ancora Massimo Roccaforte e Santi Pulvirenti alle chitarre, Leandro Misuriello al basso e Leif Searcy alla batteria.

Con Reggae National Ticket siamo di nuovo dalle parti della musica fatta grande da Bob Marley. Il loro ultimo album s'intitola «La isla», a novembre saranno in tour negli Stati Uniti, in alcuni dei maggiori festival reggae. Giuliano Palma, detto «King», altri non è se non il cantante dei Casino Royale. Con i Bluebeaters ha messo su un progetto di «cover band», un gruppo specializzato cioè in versioni di gran-

di successi, nella fattispecie di brani giamaicani degli anni Settanta e Ottanta.

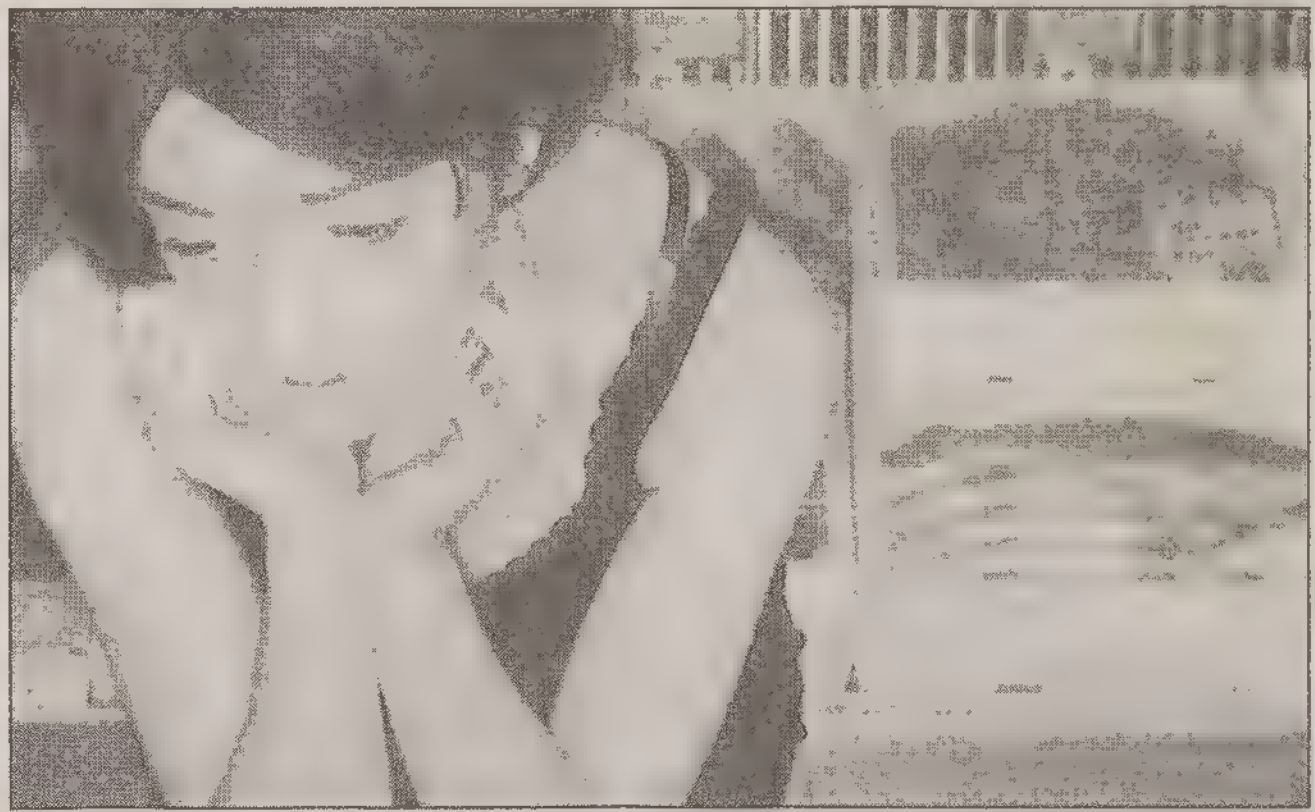
Per quanto riguarda i Quintorigo, basti ricordare che la band emiliana, arrivata quest'anno a Sanremo Giovani attraverso il primo posto all'Accademia della canzone di Sanremo, con la loro «Rospo» hanno ricevuto sia il Premio della critica che quello della giuria di qualità per il miglior arrangiamento. Mischiano musica nera e new wave, reminiscenze pop e pulsioni jazz: da tenere d'occhio.

E siamo a Elio e le Storie Tese: «Dopo l'uscita dell'ultimo album, dall'impronunciabile titolo «Craccra-criccra» ("è il rumore del nostro corpo che cambia - dicono - però solo nella forma: per il colore ci stiamo organizzando"), dopo un tour estivo e la partecipazione all'Mtv Day, Elio e i suoi ragazzi approdano al Barcolana Festival...».

Conoscendo la verve del gruppo milanese c'è da star sicuri che non perderanno l'occasione per «contestualizzare» il loro concerto triestino, con frizzi lazzi e sorprese in stile marinaro. Da segnalare poi che alla grande regata di domenica 10 ottobre parteciperà anche la barca www.virgilio.it, capitanata da Giovanni Soldini, nel cui equipaggio troveranno posto anche gli stessi Elio e le Storie Tese e il conduttore di Radio Deejay Alessio Bertalot.

In piazza Unità anche quest'anno verrà installato un maxischermo che consentirà di seguire le varie fasi della manifestazione e della regata, ma anche tutte le informazioni relative al festival musicale.

Carlo Muscatello



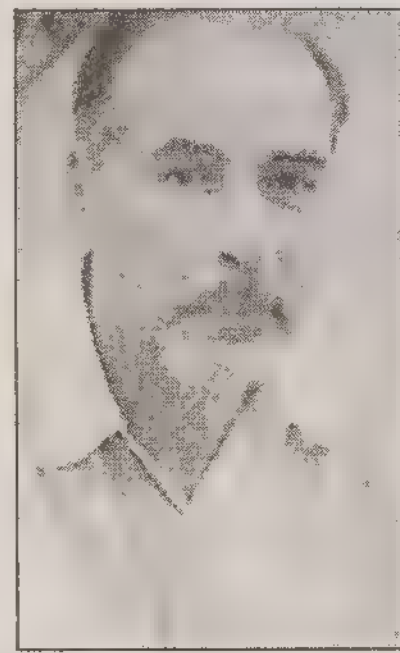
In alto, Carmen Consoli. La venticinquenne cantante e autrice catanese sarà per la prima volta a Trieste venerdì 8 ottobre. Qui a fianco, gli Africa Unite - che esibiranno giovedì, nella serata d'apertura - considerati da molti il miglior gruppo reggae italiano. Sotto, Elio e le Storie Tese, a cui è affidato il gran finale nella serata di sabato.



LETTERATURA

Gli accademici di Svezia annunceranno domani l'ultimo vincitore del secolo

Il Nobel a un emergente?



ROMA Domani gli accademici di Svezia annunceranno il vincitore del Nobel alla letteratura e gli italiani, inevitabilmente, saranno solo spettatori. Non è mai accaduto infatti che un paese abbia vinto il Nobel a due anni di distanza: due anni fa il premio andò a Dario Fo.

Il tormentone delle previsioni, con i nomi dei soliti noti, riemerge puntualmente, ma la vittoria, l'anno scorso, di un candidato pluriennale come José Saramago, sembra lasciare la porta aperta all'esplosione di una letteratura emergente. A cominciare da quella cinese, che può schierare i nomi di Mo Yan (l'autore di «Sorgo rosso»), Achen (sua la «trilogia dei re») e il poeta Bei Dao.

Ma qualche speranza, soprattutto per quell'attenzione alla geo-politica che gli accademici svedesi hanno sempre dimostrato, può nutrirla anche Yashar Kemal, turco di nazionalità ma curdo di nascita. E' maturo il tempo anche per un riconoscimento alla letteratura magrebina: il più indiziato sarebbe allora Tahar Ben Jelloun (nella foto), che è anche scrittore di solido impegno civile. Infine, gli indiani: da V.S. Naipul a Narayan all'eccellente Amitav Ghosh.

MUSICA Opera di Rihm da oggi a Firenze

Jacob Lenz, la follia interpretata da Vacis

FIRENZE Dopo i premi alla sua realizzazione televisiva da «Il racconto del Vajont» con Marco Paolini, le collaborazioni con Alessandro Baricco per «Novecento» e «Totem», Gabriele Vacis mette in scena a Firenze da oggi al 6 ottobre una delle rare opere liriche contemporanee che non hanno avuto il destino della prima e unica esecuzione assoluta: «Jakob Lenz», opera da camera del quarantasettenne Wolfgang Rihm.

Architetto e urbanista prima che regista teatrale con alle spalle esperienze con la Banda Osiris e con Ottavia Piccolo, ma anche il confronto con testi sacri di Shakespeare, Molière, Eschilo, Euripide, Majakovskij e Goethe, Gabriele Vacis propone «Jakob Lenz» al Piccolo Teatro nell'ambito della stagione autunnale del «Teatro del Maggio Musicale fiorentino».

Al centro le schizofreniche ossessioni del poeta Lenz, vissuto all'epoca di Goethe. Tre soli i personaggi principali dell'opera, tutti maschili, interpretati da Björn Waag, Alan Ewing e Romano Emili, attorniti da un sestetto madrigalistico e da voci bianche che incarnano le allucinazioni di Lenz, nella cruda scena ideata da Lucio Diana, anche costumista. Alla guida dell'Orchestra del Maggio e dell'organico vocale Arnold Bosman, il giovane maestro sudafricano già applaudito a Firenze in «Brundibar», Weill e Britten, e assistente di Mehta per le principali produzioni teatrali e discografiche degli ultimi anni.

FIRENZE Letto come sta scritto, «Porcherie», il titolo dello spettacolo del regista francese Stanislas Nordey suggerisce l'immagine vecchia - ma non completamente scomparsa dall'immaginario italiano - del Pasolini da scandalo.

Letto come va letto, alla francese, «Porcherie» sta invece per «Porcile». Nelle stalle del testo teatrale iniziato nel 1966, e più tardi nel film, Pasolini vedeva un'immagine della società borghese, che alleva e divora i propri figli. Più precisamente sono i maiali a divorare l'eredità di una potente dinastia industriale tedesca, che alla compagnia e soprattutto all'amore dei propri simili ha preferito quello del suino, rivendicando per loro, anche con autorevoli conforti filosofici, una più profonda umanità.

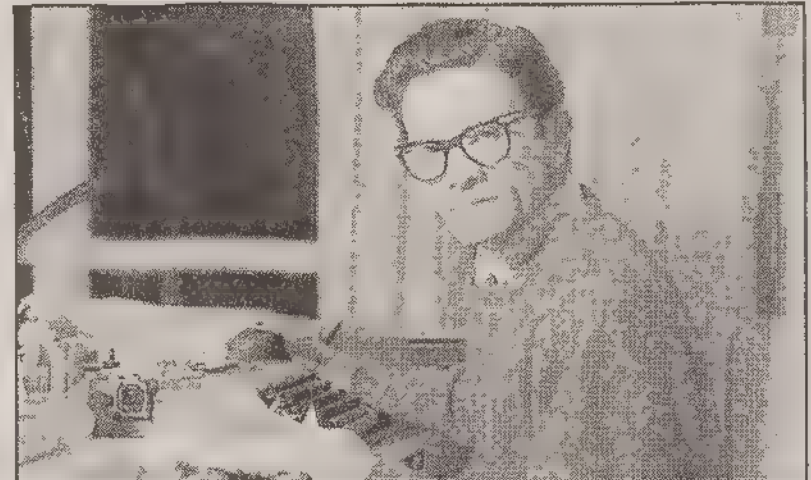
Altro che porcherie. L'analisi va fino in fondo allo spirito del tempo, il disegno è tragico, la metafora animale ed espressionista, come in certe tavole di George Grosz. Niente scandali, anzi una raccomandazione in senso inverso, nell'ultimo

TEATRO Nuovo lavoro di Stanislas Nordey al Festival Intercity

Pasolini in una lettura d'oltralpe corsaro nel cortile della poesia

verso del testo. «Shhh! Non dite niente a nessuno».

Stanislas Nordey è nato proprio nel 1966 e da quasi dieci anni lavora con dedizione e diligenza su Pasolini (nella foto). Ha già messo in scena quattro lavori pasoliniani, come nessun regista in Italia ha mai fatto, e con «Porcile» ha aperto l'edizione '99 di Intercity Festival, dedicata anche quest'anno a Parigi e alla Francia. Diceva Pasolini, in un famoso manifesto, che il suo «nuovo teatro» avrebbe dovuto



sabile». Un teatro di idee e di poesia.

Nordey applica tutte le indicazioni dell'autore, e tra idee e poesia opta solo per la seconda. Non che nello spettacolo manchino le idee, ma paiono tutte al servizio della ragione poetica.

Come i gesti con cui i personaggi accompagnano la dizione: le mani si muovono sottolineando con movimenti larghi e orchestrali la musicalità dei versi. Come la scelta visiva di una piattaforma nuda e di pareti facilmente asporta-

bili. La decorazione viene tutt'al più dalle coloriture musicali: il minimalismo di Michael Nyman, per esempio, oppure una piccola citazione di Petula Clark.

Il risultato è appunto uno spettacolo molto di testa e niente di cuore, molto francese, se è vero che in Francia Pasolini veste solo l'abito lirico del poeta e poco resta del suo abito civile. Poco resta dello scontro di passione e ideologia, che farebbe ancora sentire sincera, se non attuale, questa parabola di ricca miseria, di uomini e maiali che si mangiano a vicenda, di passati nazisti che tornano a galla. Dava più forti soddisfazioni, e non ripudiava certo la poesia, la versione di qualche anno fa di Federico Tiezzi. In Francia invece il Pasolini poeta surroga il Pasolini civile e cittadino. Come se l'intellettuale scomodo, quello mai perdonato, il Pasolini corsaro e da scandalo, non fosse esistito, o fosse comunque seppellito. Magari proprio in quel porcile. Dove è meglio non indagare: Shhh! Non dite niente a nessuno.

Roberto Canziani

Musiche di Bob Dylan

«Johan Padan» di Dario Fo sarà un cartoon da 12 miliardi

FIRENZE «Johan Padan» a la scoperta de le Americhe, una dei più fortunati ed applauditi lavori teatrali di Dario Fo, è destinato anche al mondo dei cartoons. Il testo del premio Nobel, infatti, diventerà un cartone animato da 12 miliardi, una coproduzione tra Francia, Spagna e Italia. L'adattamento cinematografico sarà di Giulio Cingoli e la sceneggiatura di Luca Raffaelli. Lo ha reso noto l'agenzia letteraria che tratta l'opera di Dario Fo, secondo la quale le musiche del «Johan Padan» in versione cartoon potrebbero avere una firma di primo piano: quella di Bob Dylan.



Per cinquant'anni hanno nascosto la verità.

RAIDUE
Rei di tutto di più

MUSICA Da non perdere i concerti all'«Hip Hop», dal 16 ottobre, presentati ieri in una conferenza stampa

Una stagione di concerti «In Orbita»

Dai Subsonica a The Donnas, Karma to Burn, gli Orb di Alex Patterson

TRIESTE Mai più lunghi inverni senza concerti. Mai più faticose trasferte notturne a caccia di buona musica in qualche sperduto locale del Nord-Est. Da ottobre, si cambia. All'«Hip Hop» di Trieste, infatti, arriveranno le migliori band italiane e un sacco di gruppi emergenti, o già affermati, dall'Inghilterra, dal resto d'Europa, dall'America.

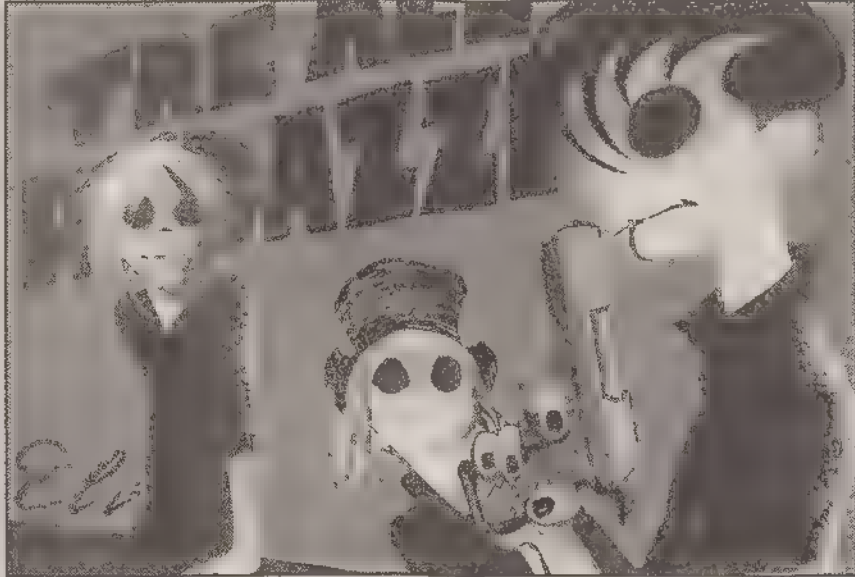
Una piccola grande rivoluzione, per Trieste. Nata sotto il segno di «In Orbita». Ovvero, di Ricky Russo e Andrea Rodriguez, affiatissima coppia di dj, instancabili ascoltatori di musica, apprezzati conduttori di programmi sulle frequenze di Radio Fraga e Radioattività. Per l'occasione, hanno voluto coinvolgere nel progetto un giovane, straordinario disegnatore, Andrea Toselli, che realizzerà la grafica degli inviti ai concerti.

Esultate: da qui al Duemila ne vedremo delle belle. Ieri mattina, all'«Hip Hop», Russo e Rodriguez hanno rivelato, in una conferenza stampa, soltanto una parte dei gruppi e degli eventi che porteranno gli appassionati di musica «In Orbita». Assicurando che i prezzi dei biglietti saranno estremamente contenuti (tra le 10 e le 18 mila lire al massimo), e che l'ingresso a parecchie serate sarà libero (con consumazione obbligatoria).

Parola di R & R: «Siamo stanchi di sentir dire: «A Trieste non succede mai niente». E siamo stanchi anche di dover inseguire i gruppi più interessanti lontano da qui. Per questo abbiamo accettato di occuparci della stagione musicale dell'«Hip Hop». Vogliamo che questa città diventi un punto di riferimento, com'era Pordenone fino a qualche mese fa».



I nomi per fare grande la stagione dell'«Hip Hop» non mancano. A Trieste, il 5 novembre, suoneranno, tanto per dirne una, i Subsonica (nella foto a sinistra). Sarà



e soci nel Gotha della musica made in Italy. Attesissimi anche i Verdena (11 novembre), il trio che ha convinto critica e pubblico con l'album d'esordio, e gli Yuppies Flu (12 novembre), forse

te, che stanno per incidere il loro disco di debutto.

L'«Hip Hop» non resterà chiuso dentro i confini d'Italia. Dalla California, il 29 ottobre, arriveranno due scatenatissimi gruppi di punk al femminile: The Donnas e Bratmobile. La sera prima, invece, suoneranno i francesi Scarface. Il 18 novembre, indigestione di hardcore con Botch, With Love e One Division Day. Il 3 dicembre, un'onda di rock tellurico, p «stoner rock», accompagnerà gli americani Karma to Burn con i Terra Firma e i triestini Inflated, che hanno inciso da poco il cd «We built our strength on amplifiers». Il primo dicembre, appuntamento con gli ska... tenatissimi Toasters insieme al dj set Spy Time.

La stagione dell'«Hip Hop» verrà inaugurata ufficialmente il 16 ottobre dall'irresistibile surf del Wetones. Da segnalare, sul fronte della musica fatta a Trieste, l'appuntamento del 22 ottobre con Notturmo, Zeronovemiligrammi e Curva Dritta, ovvero le band della Blue Tattoo. Il 13 novembre, all'interno della festa di Radio Fraga, esibizione live degli Occhio-spia. Il 16 dicembre, «metal night» con Madsworld e Skylark.

E non finisce qui. Perché «In Orbita» saliranno anche Tre Allegri Ragazzi Morti (nella foto a destra), Montefiori Cocktail, Sud Sound System Cristina Donà, Experimental Pop Band, Orb con un dj set di Alex Patterson. E, probabilmente, anche la finale regionale di Arezzo Wave, la più importante rassegna dedicata ai gruppi emergenti.

Alessandro Mezzana Lona

Concerto-evento, lunedì al Centro «Bratuz» di Gorizia, con Pierre-Laurent Aimard e Marco Stroppa

Affascinante «autopsia» del pianoforte

GORIZIA Più che in una sala da concerto pareva di stare in una sala operatoria: l'atmosfera aerea, un cospicuo apparato di cavi e apparecchiature, l'esitazione del pubblico a sciogliersi in un applauso fra un brano e l'altro. E sul palcoscenico lui, il paziente-pianoforte, per un paio d'ore analizzato, smembrato, quasi torturato - quasi un'autopsia - e infine ricomposto con impietosa efficacia dalle mani del pianista.

Concerto-evento lunedì sera al Kultur Center «Bratuz» di Gorizia: nell'ambito di un seminario di studi specialistico dedicato alla composizione assistita dall'elaboratore tenuto da Marco Stroppa per il corso di diploma universitario per Operatore dei Beni musicali, è stata proposta una serata voluta sia come riflessione

sulla forma sonata sia come indagine sulle possibilità di espansione acustica e spaziale del pianoforte nella musica del Novecento.

Protagonisti il pianista francese Pierre-Laurent Aimard (dedicataria di alcuni dei brani in programma) e lo stesso Marco Stroppa, compositore, ricercatore e docente all'Ircam di Parigi.

Al pubblico, composto per lo più da studenti e addetti ai lavori, è stato proposto un itinerario che prendeva il largo dallo Studio trascendentale n. 11 di Liszt, dal suo rincorrersi delle risonanze e degli echi, per inoltrarsi nell'enigmatica Sonata n. 10 op. 70 di Scriabin, asettica composizione ispirata dalla Natura e che lo stesso autore definiva «una sonata di insetti». La metamorfosi della forma-

sonata e delle possibilità timbriche dello strumento giustificava l'inserimento nel programma della serata di tre delle «Miniature estrose» di Marco Stroppa, seguite dalla terza Sonata di Pierre Boulez, per approdare infine a due sezioni di «Traiettorie» di Stroppa («Traiettorie deviate» e «Dialoghi»), opera in cui al pianoforte sono abbinati anche i suoni di sintesi ottenuti all'elaboratore.

Lucida ed esasperata l'interpretazione di Aimard, calatosi con passione in un repertorio certamente affascinante dal punto di vista concettuale, ma sicuramente poco gratificante da quello del coinvolgimento emotivo.

Al termine, applausi frenetici e nessun fuori programma.

Elena de Stabile

Nel decennale della Scuola del Trio di Trieste al «Verdi»

E il Trio di Parma senza enfasi affascina pubblico e collegiali

TRIESTE Solennizzare l'apertura dell'anno accademico non è una bardatura superflua; spingendo gli studenti alla consapevolezza, la cerimonia offre semmai un segno di serietà alle istituzioni che circondano quelle scolastiche. Un esempio da seguire ci viene offerto annualmente dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, tornato al Teatro Verdi per inaugurare il suo diciottesimo ciclo di studi. La sede più rappresentativa della città dava di per sé prestigio all'inaugurazione, ma si sposava ancora meglio alla contemporanea celebrazione del decennale della Scuola superiore internazionale del Trio di Trieste ospitata dal Collegio di Duino.

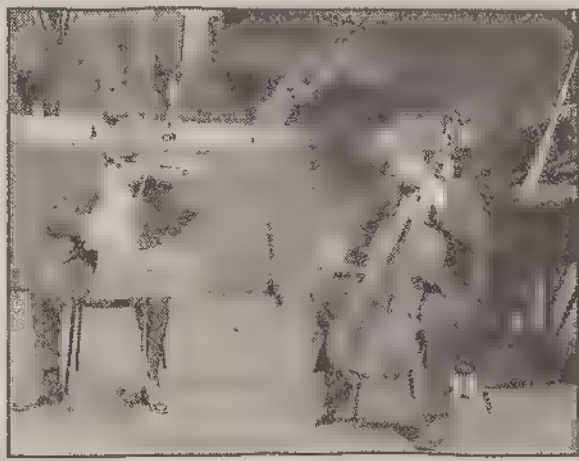
Affidati ai componenti del celebre complesso, Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Amedeo Baldovino, gli stages hanno trasformato il Collegio in un «campus» in cui la musica è elemento trainante, si raccomandano per la continuità e l'assiduità dell'insegnamento e hanno conquistato un prestigio da primi posti in Europa fra le tante iniziative musicali. Un elegante quaderno, curato da Fedra Florit, e impreziosito da un compact con una scelta di pagine cameristiche interpretate dai migliori allievi della scuola, da quegli allievi cui spetta una «A» maiuscola avendo

ormai fatto carriera, ripercorre i dieci anni con documenti scritti e fotografie. Fra gli intenti celebrativi si possono già evincere due punti fermi: il primo, in vigore da sempre, perseguita l'esibizione pubblica come tappa d'obbligo per tutti i frequentatori della scuola, come verifica e collaudo, il secondo ha già coinvolto musicisti quali Cohen, Thiolier e la Kabaivanska e prevede altre discipline da affiancare al filone principale della musica da camera.

A quest'ultima, mediata dal Trio di Parma (nella foto Bruni) che meglio di ogni altro complesso ha saputo far tesoro degli insediamenti del Trio di Trieste fino a proporsi come suo erede, era affidato il suggello della cerimonia; le pagine di Haydn e di Beethoven nella veste sonora di Miodini, Rabaglia e Bronzi, hanno avuto da subito il pregio della trasparenza, rimbalzando stupendamente da uno strumento all'altro senza enfasi, ma con ricchezza di colori e d'idee.

Pubblico affascinato ed entusiasmo spontaneo da parte dei collegiali, ai quali i coingui dovrebbero però spiegare come non sia buona norma interrompere, neppure con l'applauso, la concentrazione e la continuità delle interpretazioni.

Claudio Gherbirtz



Venezia: concorso Progetti di città contemporanee alla Biennale di architettura

VENEZIA La Biennale di Venezia, settore architettura, ha indetto il concorso «Città: terzo millennio», che intende fornire un calettoscopo di idee e visioni sulla città contemporanea. I concorrenti al tema «Città: less aesthetics, more ethics» e si propone di raccogliere le più diverse espressioni dei progettisti di nuova generazione di ogni parte del mondo. Il comitato di selezione è composto da François Berré, Peter Cook, Massimiliano Fuksas, Frédéric Migayrou, Paul Virilio, James Wines, Greg Lynn.

I partecipanti al concorso internazionale di idee sono invitati ad esprimere la loro visione di città, non necessariamente vincolata a un luogo fisico o specifico, quanto come sistema di relazioni e strutture che definiscono la vita contemporanea. Inviare i materiali via e-mail all'indirizzo concorso@la biennale.com entro il 31 dicembre (informazioni al numero 041/5226514).

Applaudito concerto a S. Giovanni in Tuba Ventate di autentico brivido con lo strabiliante «capriccio» dell'Accademia di San Rocco

DUINO La chiesetta di S. Giovanni in Tuba non bastava a contenere tutto, il pubblico accorso al secondo concerto del ciclo «Note del Timavo». Protagonista della serata l'Accademia di San Rocco, l'unico ensemble veneziano specializzato nell'esecuzione di musica antica su strumenti originali. Soltanto sei gli artisti impegnati (quindi un'orchestra a parti reali, composta dai violinisti Luca Mares, Giuseppe Cabrio, dalla violista Alessandra Di Vincenzo, dal violoncellista Francesco Galligioni, dal violonista Alessandro Sbrogì e dal clavicembalista Raffaele Vrenna), e tre solisti: Nicola e Michele Favaro, rispettivamente all'oboe barocco e al traversiere, e Ivano Zanenghi al liuto.

Freschezza, chiarezza e serietà nel proporre una lettura che, oltre che filologica, è prima di tutto musicale, spontanea e logica: queste qualità contraddistinguono l'orchestra «Accademia di San Rocco», ed emergono da tutti i brani in programma, dal concerto per traversiere, archi e basso continuo a quello per oboe di Albinoni. Emozioni particolari, poi, nel largo del concerto per liuto di Vivaldi, incorniciato dai due movimenti Allegri.

Dopo l'intervallo, una sferzata: il Concerto di Vivaldi per archi in sol minore Rv 157 d'un fiato, tre tempi come un unico respiro. Alcune variazioni, dunque, rispetto al programma preannunciato, per far posto al «Capriccio stravagante» di Carlo Farina, violinista e compositore del Seicento. Appunto stravagante, e davvero strabiliante, questa composizione, uno dei primi esempi di musica a programma: si tratta di una suite di danze in cui gli strumenti imitano il suono del violino, della viola, del clarino, o il vibrare delle canne d'organo; o ancora copiano i versi degli animali (la gallina, il gallo, il gatto, il cane) addirittura con gissando o effetti rumoristici quali la percussione delle corde con il legno dell'archetto. Ventate di autentico brivido, degne delle più ardite sonorità contemporanee. Fuori programma l'«Aria sopra la Bergamasca» di Marco Uccellini, altro innovativo compositore e violinista del Seicento italiano.

Silvia Di Marino

APPUNTAMENTI

Duo russo al Settembre musicale Domani sera a Nova Gorica canta Riccardo Fogli (in attesa dei Neri per caso)

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla chiesa di Largo Panfil, per il Settembre musicale, è in programma un concerto del duo russo Dasha Dubrovina violino e Yuri Smirnov pianoforte.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'Autunno concerto diretto da Alain Lombard con il pianista Jean Claude Pennerier.

Sabato alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con i Random.

Venerdì 8 ottobre al Teatro Cristallo s'inaugura la stagione di prosa della Contrada con la prima nazionale di «El serpente de l'Olimpia», una nuova commedia di Roberto Damiani incentrata su Angelo Cecchelin.

Venerdì 8 ottobre, alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'Autunno concerto diretto da Manuel Barrueco.

Martedì 12 ottobre alla Sala Trippovich s'inaugura la stagione di prosa del teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con lo spettacolo «Opera 1999» di Goran Bregovic e della Wed-

dings and Funerals Band. Voce di Omero Antonutti. Venerdì 15 ottobre, alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'Autunno concerto diretto da Stefan Anton Reck con il violinista Joshua Bell.

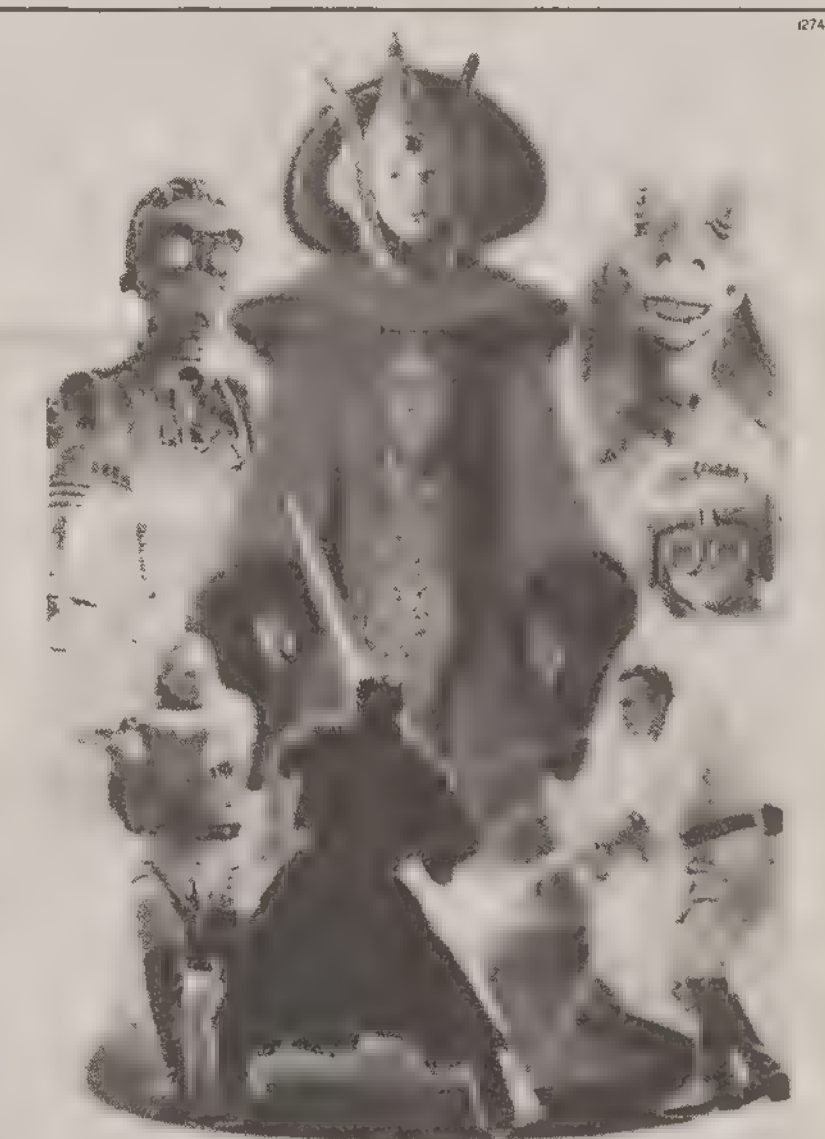
Dal 19 al 24 ottobre alla Sala Trippovich per la stagione dello Stabile la Compagnia della Luna presenta «Canti di scena» con Vincenzo Cerami e Norma Martelli. Pianista e direttore Nicola Piovani.

GORIZIA Sabato alle 20.45, al Kultur Dom, per la rassegna «Non ci resta che... ridere!», la compagnia Astichello di Vicenza presenta «Quel fiol de un can de un gato», di Renato Abbo. Regia di Aldo Zordan.

UDINE Domenica alle 17.30, nella Pieve di Sant'Andrea Apostolo a Venzone, Progetto Bach.

VENETO Sabato alle 21, al palasport di Bassano, concerto degli Ultra.

SLOVENIA Domani alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Riccardo Fogli (7 ottobre: Neri per caso).



STAR WARS EPISODIO I

LA MINACCIA FANTASMA

OGGI AL NAZIONALE CINEMA MULTISALA

UNICO CINEMA DELLA REGIONE ATTREZZATO PER LE PROIEZIONI DEI FILMS IN

DTS-ES EXTENDED SURROUND

PER UN COINVOLGIMENTO SONORO ANCORA MAGGIORE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M.o Alain Lombard - pianista Yean-Claude Pennerier - venerdì 1 ottobre ore 20.30 (turno A) e domenica 3 ottobre ore 18 (turno B). Prenotazioni e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLE-

TO 1999/2000. Presentazione al pubblico della Stagione lirica e di balletto 1999/2000, sabato 2 ottobre, ore 17.30, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbona-

menti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Austin Powers la spia che ci provava». Il film che ha fatto ridere tutta l'America! Da venerdì: «Eyes wide shut» di Kubrick. ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Tutto su mia madre» di Almodovar. Premiato al Festival di Cannes. 2.a settimana di successo. Ultimi giorni. SALA AZZURRA. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22:

«Il vento ci porterà via» di Abbas Kiarostami. Ultimo giorno. Solo domani: «Fra i giganti». EXCELSIOR. Ore 15.15, 17.30, 20, 22.15: «Star Wars - episodio I - La minaccia fantasma». Dts digital sound. GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones. SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pazzi in Alabama». Il debutto nella regia di Antonio Banderas, con Melanie Griffith. Da venerdì: «Tifosi». MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Intrigo sotto le gonne». Domani: «Sodomia non stop».

NAZIONALE 1. 15.15, 17.35, 20, 22.20: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». In esclusiva in questo cinema con il nuovo sistema digitale Dts-Es (Extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore! NAZIONALE 2. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Gioco a due» (The Thomas Crown Affair). Con Pierce Brosnan e René Russo. Lo incasterà per amore o per denaro? NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La mummia». Ult. giorni. NAZIONALE 4. 15.55, 17.55, 20, 22.15: «Instinct» (l'istinto primordiale) con A. Hopkins. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Guardami» di Davide Ferrario con Elisabetta Cavallotti. Prime e seconde visioni 10.000. Feriali, primo spettacolo 6000. Abbonamento a 10 visioni 50.000. Ultimo giorno. CAPITOL. Solo oggi e domani 16.30, 18.20: «Wild Wild West». 20.30, 22.10: «Halloween 20 anni dopo». V.m. 14. UDINE

TEATRO NUOVO G. da UDINE. Campagna abbonamenti: fino al 2.10.99. Tel. 0432/248419; orario biglietti: 9-13 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 13).

Dal 25 settembre al 2 ottobre nuovi abbonamenti. Biglietteria chiusa: 3 ottobre 1999.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Il tredicesimo piano».

MONFALCONE

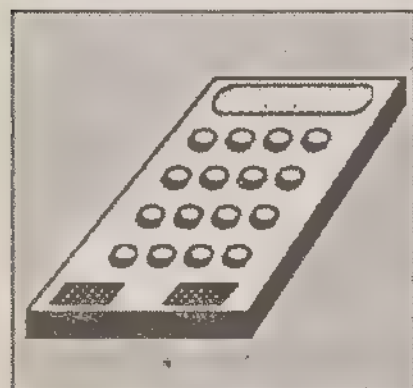
TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 6 ottobre p.v.; dal 9 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Apiani - Gorizia. EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.30: «Star Wars - Episo-

dio I - La minaccia fantasma». Ingresso lire 8000.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18.15, 20.15, 22.15: «Austin Powers - La spia che ci provava», con Mike Myers. Ingresso lire 8000. Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Gioco a due» con Pierce Brosnan e René Russo. Ingresso lire 8000. Sala Gialla. 17.30, 19.45, 22: «Pazzi in Alabama», con Melanie Griffith. Regia di Antonio Banderas. Ingresso lire 8000. VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 17.30, 20, 22.30: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». Ingresso lire 8000. Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Tutto su mia madre», di Pedro Almodovar. Ingresso lire 8000.

TELECOMANDO



Chiambretti, un diavoletto nella capitale del Giubileo

di Giorgio Placereani

Piene e secche dell'offerta televisiva: in estate il deserto del Kalahari, con solo qualche tignoso film tv; alle avvisaglie dell'autunno, diluvia: lo sceneggiato postumo con Corrado «Investigatore allo sbaraglio» su Canale 5, la prima puntata del nuovo programma di Piero Chiambretti «Fenomeni» su Raiuno, la serie di telefilm «Stargate» su Tmc, il ritorno di «Ciao Darwin» e «Scherzi a parte...» Alla fine, abbiamo optato per «Fenomeni»: il ritorno di Chiambretti dopo un preoccupante periodo di offuscamento, il peggio del quale è stato il brutto «Orgoglio coatto» (c'erano di riserva anche domenica, i coatti, ma per fortuna sono stati tenuti in panchina). Per fortuna «Fenomeni» - programma di Chiambretti, Marco Giusti, Tatti Sanguineti e altri - ha verve e umorismo: Chiambretti è back! Il programma non sarà folgorante come le «inchieste» chiambrettiane del buon tempo andato, ma nel panorama asfittico della tv attuale è una boccata d'aria fresca.

Si tratta di uno pseudo-processo alla città, Roma nella prima puntata, che sulla carta - perché poi il programma prende altre vie - ha Aldo Busi alla difesa e Giampiero Mughini all'accusa. Due personaggi passabilmente antipatici entrambi; dobbiamo dire che dei due è Mughini quello che ne esce meglio; non solo, ma perché esibisce nelle arringhe, Mughini, un piglio oratorio che rifugge nell'ironia torinese di Chiambretti, mentre Busi non va molto oltre il solito programma di «épater le bourgeois» (povero borghese, glielo fanno tutti da un secolo; ormai non è più «épater» di nulla. Forse solo un po' stanco). Sullo sfondo, come Giustizia, campeggia un'icona sexy nella persona di una bionda scandi-



nava (Victoria Silvestedt, nella foto con Chiambretti) che sembra candida al ruolo di replicante Rai di Wendy Windham. Decorativa, è decorativa; poi quando l'hanno fatta cantare, abbiamo meditato che con quello sviluppo toracico, ci si aspetterebbe un'emissione di voce più potente - ma queste sono le contraddizioni del silicone. Dunque il processo è fondamentalmente un pretesto per divagare umoristicamente intorno alla città; e tal è dei «testimoni». Qui Chiambretti ha ritrovato l'antica cattiveria; e ha messo a segno il colpaccio, riuscendo a portare in trasmissione Giulio Andreotti. In verità l'incontro con Andreotti è stato una delle pagine più esilaranti (e istruttive) di televisione che ci sia capitato di vedere in un paio d'anni. Si potrà dire ciò che

si vuole dell'uomo, ma non che non sia spiritoso; la soave perfida ironia vestita da compassione con cui ha parlato dell'esilio di Craxi ad Hammamet non avrebbe sfuggito alla corte di Luigi XIV. Quanto alla seconda ospite, Romina Power, Chiambretti l'ha tamponata oltre misura sulla sua separazione da Al Bano, ma non è riuscito a scaldarla. Accanto ai «testimoni», quasi tutto nel programma (non la medium!) era ben riuscito: come le deliranti «schede», recitate da Chiambretti con quella sua sapora voce impostata, stile vecchia Eiar mussoliniana; ed è una gran bella pagina televisiva la provocazione di Tatti Sanguineti, il quale, steso per strada, si fingeva un alcolizzato morto o svenuto, e per un'ora buona la gente si è limitata a passarci pulitamente attorno. «Questa è la capitale del Giubileo...», commenta Chiambretti, e come si suol dire, abbiamo sentito passare un diavolo sbattendo le ali.

OGGI IN TV



«Nell» con Jodie Foster su Raiuno Dramma toccante, quasi intimista

Tra i film in programma oggi in Tv: «Nell» (1995) di Michael Apted (Raiuno, ore 20.50). Toccante dramma intimista con una Jodie Foster (nella foto) memorabile, affiancata da Liam Neeson e Natasha Richardson. «Il romanzo di Mildred» (1945) di Michael Curtiz (Tmc, ore 20.30). Tratto da un romanzo, un film solido e intelligente, tutto al femminile, interpretato da Joan Crawford e Jack Carson. «Metalmeccanico e parrucchiere...» (1996) di Lina Wertmüller (Retequattro, ore 20.35). Farsa sciatta e volgarmente spreca due comici altrimenti simpatici come Tullio Solenghi e Gene Gnocchi. Nel cast anche Veronica Pivetti. «La sindrome di Stendhal» (1996) di Dario Argento (Retequattro, ore 22.45). Una giovane ispettrice di polizia che indaga su un pericoloso serial killer viene attirata dall'uomo con una trappola e stuprata. Con Asia Argento.

Canale 5, ore 23.15

Il caso Tortora al «Costanzo Show»
Michele Placido e Leo Gullotta, protagonisti del film sul caso Tortora «Un uomo per bene», in uscita in questi giorni, saranno gli ospiti oggi del «Maurizio Costanzo Show». Sul palcoscenico del Parioli ci saranno inoltre il regista del film Maurizio Zaccaro; Raffaele Della Valle, che difese Enzo Tortora; Franco Corleo-

ne, sottosegretario alla Giustizia; Marcello Pera, responsabile del settore Giustizia di Forza Italia; Giorgio Fontana, avvocato che all'epoca dell'arresto di Tortora era il giudice istruttore del Tribunale di Napoli; Pierluigi Battista, editorialista della «Stampa»; Piero Angela e Bice Biagi, direttrice di «Novella 2000».

Italia 1, ore 20.45

Ultima puntata di «Angeli»
Al centro dell'ultima puntata di «Angeli», il programma condotto da Marco Liorni, la vicenda di un bambino di 12 anni, Mark Durrance, che ha sempre abitato in campagna, sognando meravigliose avventure. L'incontro con un individuo misterioso ha salvato la vita al piccolo Mark, proprio durante una di queste passeggiate avventurose.

Raitre, ore 20.50

Ritorna «Mi manda Raitre»
Ritorna questa sera «Mi manda Raitre», condotto da Piero Marrazzo. Due i temi della puntata: le inadempienze dei tour operator e i numerosi disguidi di cui sono stati vittime gli italiani in vacanza e il difficile rapporto tra invalidi e Collocazione. Per intervenire in trasmissione, il numero telefonico da comporre è lo 0769-73938, mentre la segreteria telefonica sempre attiva corrisponde al numero 06-3728802.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM
6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia; Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 10.00: Come vanno gli affari; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: Parlamento; 12.00: GR1; 12.30: GR1; 13.00: GR1; 13.30: GR1; 14.00: GR1; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 15.30: GR1; 16.00: GR1; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 19.00: GR1; 19.30: GR1; 20.00: GR1; 20.30: GR1; 21.00: GR1; 21.30: GR1; 22.00: GR1; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.30: GR1; 24.00: GR1; 24.30: GR1; 25.00: GR1; 25.30: GR1; 26.00: GR1; 26.30: GR1; 27.00: GR1; 27.30: GR1; 28.00: GR1; 28.30: GR1; 29.00: GR1; 29.30: GR1; 30.00: GR1; 30.30: GR1; 31.00: GR1; 31.30: GR1; 32.00: GR1; 32.30: GR1; 33.00: GR1; 33.30: GR1; 34.00: GR1; 34.30: GR1; 35.00: GR1; 35.30: GR1; 36.00: GR1; 36.30: GR1; 37.00: GR1; 37.30: GR1; 38.00: GR1; 38.30: GR1; 39.00: GR1; 39.30: GR1; 40.00: GR1; 40.30: GR1; 41.00: GR1; 41.30: GR1; 42.00: GR1; 42.30: GR1; 43.00: GR1; 43.30: GR1; 44.00: GR1; 44.30: GR1; 45.00: GR1; 45.30: GR1; 46.00: GR1; 46.30: GR1; 47.00: GR1; 47.30: GR1; 48.00: GR1; 48.30: GR1; 49.00: GR1; 49.30: GR1; 50.00: GR1; 50.30: GR1; 51.00: GR1; 51.30: GR1; 52.00: GR1; 52.30: GR1; 53.00: GR1; 53.30: GR1; 54.00: GR1; 54.30: GR1; 55.00: GR1; 55.30: GR1; 56.00: GR1; 56.30: GR1; 57.00: GR1; 57.30: GR1; 58.00: GR1; 58.30: GR1; 59.00: GR1; 59.30: GR1; 60.00: GR1; 60.30: GR1; 61.00: GR1; 61.30: GR1; 62.00: GR1; 62.30: GR1; 63.00: GR1; 63.30: GR1; 64.00: GR1; 64.30: GR1; 65.00: GR1; 65.30: GR1; 66.00: GR1; 66.30: GR1; 67.00: GR1; 67.30: GR1; 68.00: GR1; 68.30: GR1; 69.00: GR1; 69.30: GR1; 70.00: GR1; 70.30: GR1; 71.00: GR1; 71.30: GR1; 72.00: GR1; 72.30: GR1; 73.00: GR1; 73.30: GR1; 74.00: GR1; 74.30: GR1; 75.00: GR1; 75.30: GR1; 76.00: GR1; 76.30: GR1; 77.00: GR1; 77.30: GR1; 78.00: GR1; 78.30: GR1; 79.00: GR1; 79.30: GR1; 80.00: GR1; 80.30: GR1; 81.00: GR1; 81.30: GR1; 82.00: GR1; 82.30: GR1; 83.00: GR1; 83.30: GR1; 84.00: GR1; 84.30: GR1; 85.00: GR1; 85.30: GR1; 86.00: GR1; 86.30: GR1; 87.00: GR1; 87.30: GR1; 88.00: GR1; 88.30: GR1; 89.00: GR1; 89.30: GR1; 90.00: GR1; 90.30: GR1; 91.00: GR1; 91.30: GR1; 92.00: GR1; 92.30: GR1; 93.00: GR1; 93.30: GR1; 94.00: GR1; 94.30: GR1; 95.00: GR1; 95.30: GR1; 96.00: GR1; 96.30: GR1; 97.00: GR1; 97.30: GR1; 98.00: GR1; 98.30: GR1; 99.00: GR1; 99.30: GR1; 100.00: GR1; 100.30: GR1; 101.00: GR1; 101.30: GR1; 102.00: GR1; 102.30: GR1; 103.00: GR1; 103.30: GR1; 104.00: GR1; 104.30: GR1; 105.00: GR1; 105.30: GR1; 106.00: GR1; 106.30: GR1; 107.00: GR1; 107.30: GR1; 108.00: GR1; 108.30: GR1; 109.00: GR1; 109.30: GR1; 110.00: GR1; 110.30: GR1; 111.00: GR1; 111.30: GR1; 112.00: GR1; 112.30: GR1; 113.00: GR1; 113.30: GR1; 114.00: GR1; 114.30: GR1; 115.00: GR1; 115.30: GR1; 116.00: GR1; 116.30: GR1; 117.00: GR1; 117.30: GR1; 118.00: GR1; 118.30: GR1; 119.00: GR1; 119.30: GR1; 120.00: GR1; 120.30: GR1; 121.00: GR1; 121.30: GR1; 122.00: GR1; 122.30: GR1; 123.00: GR1; 123.30: GR1; 124.00: GR1; 124.30: GR1; 125.00: GR1; 125.30: GR1; 126.00: GR1; 126.30: GR1; 127.00: GR1; 127.30: GR1; 128.00: GR1; 128.30: GR1; 129.00: GR1; 129.30: GR1; 130.00: GR1; 130.30: GR1; 131.00: GR1; 131.30: GR1; 132.00: GR1; 132.30: GR1; 133.00: GR1; 133.30: GR1; 134.00: GR1; 134.30: GR1; 135.00: GR1; 135.30: GR1; 136.00: GR1; 136.30: GR1; 137.00: GR1; 137.30: GR1; 138.00: GR1; 138.30: GR1; 139.00: GR1; 139.30: GR1; 140.00: GR1; 140.30: GR1; 141.00: GR1; 141.30: GR1; 142.00: GR1; 142.30: GR1; 143.00: GR1; 143.30: GR1; 144.00: GR1; 144.30: GR1; 145.00: GR1; 145.30: GR1; 146.00: GR1; 146.30: GR1; 147.00: GR1; 147.30: GR1; 148.00: GR1; 148.30: GR1; 149.00: GR1; 149.30: GR1; 150.00: GR1; 150.30: GR1; 151.00: GR1; 151.30: GR1; 152.00: GR1; 152.30: GR1; 153.00: GR1; 153.30: GR1; 154.00: GR1; 154.30: GR1; 155.00: GR1; 155.30: GR1; 156.00: GR1; 156.30: GR1; 157.00: GR1; 157.30: GR1; 158.00: GR1; 158.30: GR1; 159.00: GR1; 159.30: GR1; 160.00: GR1; 160.30: GR1; 161.00: GR1; 161.30: GR1; 162.00: GR1; 162.30: GR1; 163.00: GR1; 163.30: GR1; 164.00: GR1; 164.30: GR1; 165.00: GR1; 165.30: GR1; 166.00: GR1; 166.30: GR1; 167.00: GR1; 167.30: GR1; 168.00: GR1; 168.30: GR1; 169.00: GR1; 169.30: GR1; 170.00: GR1; 170.30: GR1; 171.00: GR1; 171.30: GR1; 172.00: GR1; 172.30: GR1; 173.00: GR1; 173.30: GR1; 174.00: GR1; 174.30: GR1; 175.00: GR1; 175.30: GR1; 176.00: GR1; 176.30: GR1; 177.00: GR1; 177.30: GR1; 178.00: GR1; 178.30: GR1; 179.00: GR1; 179.30: GR1; 180.00: GR1; 180.30: GR1; 181.00: GR1; 181.30: GR1; 182.00: GR1; 182.30: GR1; 183.00: GR1; 183.30: GR1; 184.00: GR1; 184.30: GR1; 185.00: GR1; 185.30: GR1; 186.00: GR1; 186.30: GR1; 187.00: GR1; 187.30: GR1; 188.00: GR1; 188.30: GR1; 189.00: GR1; 189.30: GR1; 190.00: GR1; 190.30: GR1; 191.00: GR1; 191.30: GR1; 192.00: GR1; 192.30: GR1; 193.00: GR1; 193.30: GR1; 194.00: GR1; 194.30: GR1; 195.00: GR1; 195.30: GR1; 196.00: GR1; 196.30: GR1; 197.00: GR1; 197.30: GR1; 198.00: GR1; 198.30: GR1; 199.00: GR1; 199.30: GR1; 200.00: GR1; 200.30: GR1; 201.00: GR1; 201.30: GR1; 202.00: GR1; 202.30: GR1; 203.00: GR1; 203.30: GR1; 204.00: GR1; 204.30: GR1; 205.00: GR1; 205.30: GR1; 206.00: GR1; 206.30: GR1; 207.00: GR1; 207.30: GR1; 208.00: GR1; 208.30: GR1; 209.00: GR1; 209.30: GR1; 210.00: GR1; 210.30: GR1; 211.00: GR1; 211.30: GR1; 212.00: GR1; 212.30: GR1; 213.00: GR1; 213.30: GR1; 214.00: GR1; 214.30: GR1; 215.00: GR1; 215.30: GR1; 216.00: GR1; 216.30: GR1; 217.00: GR1; 217.30: GR1; 218.00: GR1; 218.30: GR1; 219.00: GR1; 219.30: GR1; 220.00: GR1; 220.30: GR1; 221.00: GR1; 221.30: GR1; 222.00: GR1; 222.30: GR1; 223.00: GR1; 223.30: GR1; 224.00: GR1; 224.30: GR1; 225.00: GR1; 225.30: GR1; 226.00: GR1; 226.30: GR1; 227.00: GR1; 227.30: GR1; 228.00: GR1; 228.30: GR1; 229.00: GR1; 229.30: GR1; 230.00: GR1; 230.30: GR1; 231.00: GR1; 231.30: GR1; 232.00: GR1; 232.30: GR1; 233.00: GR1; 233.30: GR1; 234.00: GR1; 234.30: GR1; 235.00: GR1; 235.30: GR1; 236.00: GR1; 236.30: GR1; 237.00: GR1; 237.30: GR1; 238.00: GR1; 238.30: GR1; 239.00: GR1; 239.30: GR1; 240.00: GR1; 240.30: GR1; 241.00: GR1; 241.30: GR1; 242.00: GR1; 242.30: GR1; 243.00: GR1; 243.30: GR1; 244.00: GR1; 244.30: GR1; 245.00: GR1; 245.30: GR1; 246.00: GR1; 246.30: GR1; 247.00: GR1; 247.30: GR1; 248.00: GR1; 248.30: GR1; 249.00: GR1; 249.30: GR1; 250.00: GR1; 250.30: GR1; 251.00: GR1; 251.30: GR1; 252.00: GR1; 252.30: GR1; 253.00: GR1; 253.30: GR1; 254.00: GR1; 254.30: GR1; 255.00: GR1; 255.30: GR1; 256.00: GR1; 256.30: GR1; 257.00: GR1; 257.30: GR1; 258.00: GR1; 258.30: GR1; 259.00: GR1; 259.30: GR1; 260.00: GR1; 260.30: GR1; 261.00: GR1; 261.30: GR1; 262.00: GR1; 262.30: GR1; 263.00: GR1; 263.30: GR1; 264.00: GR1; 264.30: GR1; 265.00: GR1; 265.30: GR1; 266.00: GR1; 266.30: GR1; 267.00: GR1; 267.30: GR1; 268.00: GR1; 268.30: GR1; 269.00: GR1; 269.30: GR1; 270.00: GR1; 270.30: GR1; 271.00: GR1; 271.30: GR1; 272.00: GR1; 272.30: GR1; 273.00: GR1; 273.30: GR1; 274.00: GR1; 274.30: GR1; 275.00: GR1; 275.30: GR1; 276.00: GR1; 276.30: GR1; 277.00: GR1; 277.30: GR1; 278.00: GR1; 278.30: GR1; 279.00: GR1; 279.30: GR1; 280.00: GR1; 280.30: GR1; 281.00: GR1; 281.30: GR1; 282.00: GR1; 282.30: GR1; 283.00: GR1; 283.30: GR1; 284.00: GR1; 284.30: GR1; 285.00: GR1; 285.30: GR1; 286.00: GR1; 286.30: GR1; 287.00: GR1; 287.30: GR1; 288.00: GR1; 288.30: GR1; 289.00: GR1; 289.30: GR1; 290.00: GR1; 290.30: GR1; 291.00: GR1; 291.30: GR1; 292.00: GR1; 292.30: GR1; 293.00: GR1; 293.30: GR1; 294.00: GR1; 294.30: GR1; 295.00: GR1; 295.30: GR1; 296.00: GR1; 296.30: GR1; 297.00: GR1; 297.30: GR1; 298.00: GR1; 298.30: GR1; 299.00: GR1; 299.30: GR1; 300.00: GR1; 300.30: GR1; 301.00: GR1; 301.30: GR1; 302.00: GR1; 302.30: GR1; 303.00: GR1; 303.30: GR1; 304.00: GR1; 304.30: GR1; 305.00: GR1; 305.30: GR1; 306.00: GR1; 306.30: GR1; 307.00: GR1; 307.30: GR1; 308.00: GR1; 308.30: GR1; 309.00: GR1; 309.30: GR1; 310.00: GR1; 310.30: GR1; 311.00: GR1; 311.30: GR1; 312.00: GR1; 312.30: GR1; 313.00: GR1; 313.30: GR1; 314.00: GR1; 314.30: GR1; 315.00: GR1; 315.30: GR1; 316.00: GR1; 316.30: GR1; 317.00: GR1; 317.30: GR1; 318.00: GR1; 318.30: GR1; 319.00: GR1; 319.30: GR1; 320.00: GR1; 320.30: GR1; 321.00: GR1; 321.30: GR1; 322.00: GR1; 322.30: GR1; 323.00: GR1; 323.30: GR1; 324.00: GR1; 324.30: GR1; 325.00: GR1; 325.30: GR1; 326.00: GR1; 326.30: GR1; 327.00: GR1; 327.30: GR1; 328.00: GR1; 328.30: GR1; 329.00: GR1; 329.30: GR1; 330.00: GR1; 330.30: GR1; 331.00: GR1; 331.30: GR1; 332.00: GR1; 332.30: GR1; 333.00: GR1; 333.30: GR1; 334.00: GR1; 334.30: GR1; 335.00: GR1; 335.30: GR1; 336.00: GR1; 336.30: GR1; 337.00: GR1; 337.30: GR1; 338.00: GR1; 338.30: GR1; 339.00: GR1; 339.30: GR1; 340.00: GR1; 340.30: GR1; 341.00: GR1; 341.30: GR1; 342.00: GR1; 342.30: GR1; 343.00: GR1; 343.30: GR1; 344.00: GR1; 344.30: GR1; 345.00: GR1; 345.30: GR1; 346.00: GR1; 346.30: GR1; 347.00: GR1; 347.30: GR1; 348.00: GR1; 348.30: GR1; 349.00: GR1; 349.30: GR1; 350.00: GR1; 350.30: GR1; 351.00: GR1; 351.30: GR1; 352.00: GR1; 352.30: GR1; 353.00: GR1; 353.30: GR1; 354.00: GR1; 354.30: GR1; 355.00: GR1; 355.30: GR1; 356.00: GR1; 356.30: GR1; 357.00: GR1; 357.30: GR1; 358.00: GR1; 358.30: GR1; 359.00: GR1; 359.30: GR1; 360.00: GR1; 360.30: GR1; 361.00: GR1; 361.30: GR1; 362.00: GR1; 362.30: GR1; 363.00: GR1; 363.30: GR1; 364.00: GR1; 364.30: GR1; 365.00: GR1; 365.30: GR1; 366.00: GR1; 366.30: GR1; 367.00: GR1; 367.30: GR1; 368.00: GR1; 368.30: GR1; 369.00: GR1; 369.30: GR1; 370.00: GR1; 370.30: GR1; 371.00: GR1; 371.30: GR1; 372.00: GR1; 372.30: GR1; 373.00: GR1; 373.30: GR1; 374.00: GR1; 374.30: GR1; 375.00: GR1; 375.30: GR1; 376.00: GR1; 376.30: GR1; 377.00: GR1; 377.30: GR1; 378.00: GR1; 378.30: GR1; 379.00: GR1; 379.30: GR1; 380.00: GR1; 380.30: GR1; 381.00: GR1; 381.30: GR1; 382.00: GR1; 382.30: GR1; 383.00: GR1; 383.30: GR1; 384.00: GR1; 384.30: GR1; 385.00: GR1; 385.30: GR1; 386.00: GR1; 386.30: GR1; 387.00: GR1; 387.30: GR1; 388.00: GR1; 388.30: GR1; 389.00: GR1; 389.30: GR1; 390.00: GR1; 390.30: GR1; 391.00: GR1; 391.30: GR1; 392.00: GR1; 392.30: GR1; 393.00: GR1; 393.30: GR1; 394.00: GR1; 394.30: GR1; 395.00: GR1; 395.30: GR1; 396.00: GR1; 396.30: GR1; 397.00: GR1; 397.30: GR1; 398.00: GR1; 398.30: GR1; 399.00: GR1; 399.30: GR1; 400.00: GR1; 400.30: GR1; 401.00: GR1; 401.30: GR1; 402.00: GR1; 402.30: GR1; 403.00: GR1; 403.30: GR1; 404.00: GR1; 404.30: GR1; 405.00: GR1; 405.30: GR1; 406.00: GR1; 406.30: GR1; 407.00: GR1; 407.30: GR1; 408.00: GR1; 408.30: GR1; 409.00: GR1; 409.30: GR1; 410.00: GR1; 410.30: GR1; 411.00: GR1; 411.30: GR1; 412.00: GR1; 412.30: GR1; 413.00: GR1; 413.30: GR1; 414.00: GR1; 414.30: GR1; 415.00: GR1; 415.30: GR1; 416.00: GR1; 416.30: GR1; 417.00: GR1; 417.30: GR1; 418.00: GR1; 418.30: GR1; 419.00: GR1; 419.30: GR1; 420.00: GR1; 420.30: GR1; 421.00: GR1; 421.30: GR1; 422.00: GR1; 422.30: GR1; 423.00: GR1; 423.30: GR1; 424.00: GR1; 424.30: GR1; 425.00: GR1; 425.30: GR1; 426.00: GR1; 426.30: GR1; 427.00: GR1; 427.30: GR1; 428.00: GR1; 428.30: GR1; 429.00: GR1; 429.30: GR1; 430.00: GR1; 430.30: GR1; 431.00: GR1; 431.30: GR1; 432.00: GR1; 432.30: GR1; 433.00: GR1; 433.30: GR1; 434.00: GR1; 434.30: GR1; 435.00: GR1; 435.30: GR1; 436.00: GR1; 436.30: GR1; 437.00: GR1; 437.30: GR1; 438.00: GR1; 438.30: GR1; 439.00: GR1; 439.30: GR1; 440.00: GR1; 440.30: GR1; 441.00: GR1; 441.30: GR1; 442.00: GR1; 442.30: GR1; 443.00: GR1; 443.30: GR1; 444.00: GR1; 444.30: GR1; 445.00: GR1; 445.30: GR1; 446.00: GR1; 446.30: GR1; 447.00: GR1; 447.30: GR1; 448.00: GR1; 448.30: GR1; 449.00: GR1; 449.30: GR1; 450.00: GR1; 450.30: GR1; 451.00: GR1; 451.30: GR1; 452.00: GR1; 452.30: GR1; 453.00: GR1; 453.30: GR1; 454.00: GR1; 454.30: GR1; 455.00: GR1; 455.30: GR1; 456.00: GR1; 456.30: GR1; 457.00: GR1; 457.30: GR1; 458.00: GR1; 458.30: GR1; 459.00: GR1; 459.30: GR1; 460.00: GR1; 460.30: GR1; 461.00: GR1;

MENO PERDITE ALL'INTER

Il cda dell'Inter ha approvato la bozza del bilancio chiuso al 30 giugno '99 che evidenzia una perdita di 18,4 miliardi di lire, inferiore ai 44,9 miliardi dell'anno precedente. In aumento i ricavi: 146,5 miliardi contro i 143,3 dell'esercizio precedente. L'assemblea dei soci è stata quindi convocata per il 28 ottobre prossimo in sede ordinaria e straordinaria per approvare il bilancio.

OGGI IN TV

16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.05 Raitre: Sci nautico: Giro del Lario
16.30 Capodistria: Champions League: Milan - Hertha

16.30 Raitre: Ciclismo: Giro della provincia di Lucania - II tappa
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3

20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.40 Capodistria: Champions League: Maribor Teatonic - Lazio
20.40 Radiouno: Calcio Coppa dei Campioni

20.45 Canale 5: Calcio Champions League: Aik Solna - Fiorentina
22.40 Italia 1: Pressing Champions League
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine

APPLAUSI PER WANGU

Questa volta nessun intoppo di viaggio, e soprattutto non ci sono state le temute contestazioni di stampo razzista. Un applauso dei tifosi ha accolto Michel Wangu, arrivato ieri pomeriggio a Lecco dopo le disavventure geografiche (per sbaglio era finito a Lecco invece che a Lecco) e dopo le minacciate contestazioni di una frangia di ultras nei confronti dell'attaccante africano.

m

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

m

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE I rossoneri rischiano la beffa contro la catenacciara formazione tedesca

Il Milan riscopre il muro di Berlino

Oliver Bierhoff rimedia al gol in contropiede dell'iraniano Ali Daei

La Lazio all'Olimpico affronta gli sloveni del Maribor: se vince è praticamente già agli «ottavi»

La Fiorentina cerca se stessa a Stoccolma

STOCOLMA «E' inutile sottolineare quanto sia importante questa partita, dipenderà molto dagli altri risultati, ma noi abbiamo un solo obiettivo: vogliamo vincere, anche se il momento che stiamo vivendo non è dei più facili».

Così Gabriel Batistuta introduce la sfida di Champions League che la Fiorentina disputerà stasera nello stadio «Rasunda» di Stoccolma contro l'Aik Solna. Il capitano viola, malgrado lo splendido gol realizzato domenica a Udine, il quarto finora in campionato, confessa di non essere particolarmente in forma e questo vale anche per la sua squadra. «E' un momento difficile ma sono certo che pian piano ne usciremo. Già contro l'Udinese abbiamo fatto vedere qualche segnale di ripresa, speriamo di disputare 90' alla grande».

Ma più che una bella prestazione, a questa Fiorentina servirebbe un buon risultato, sarebbe la migliore medicina per archiviare la pesante sconfitta di Barcellona. «In questo periodo ci serve davvero una bella vittoria, ci darebbe maggior coraggio e convinzione - conferma il capitano viola - Certo, il massimo sarebbe riuscire a combinare le due cose, ma domani, più che badare al risultato di Barcellona-Arsenal, dovremo pensare a correre». Accanto a lui siede Kurt Hamrin, il grande goleador cui Batistuta può strappare il record di reti in serie A con la maglia viola. «Spero di avere la fortuna di riuscirci», sorride Batistuta, cui ora preme, però, sottolineare la compattezza del gruppo: «Domenica, dopo il gol, sono corso da Trapattini perché, visto il momento e le cose dette su di noi, mi è parso giusto far vedere che nella Fiorentina siamo tutti uniti».

Per l'occasione, il Trap recupera e rilancia Rui Costa e Pierini, e Mijatovic permettendo, schiererà inizialmente il tridente. «La squadra svedese è molto ben organizzata e ha grande disciplina tattica - dice Trapattini - ma pur giocando a ragnatela ti lascia qualche spazio che noi dovremo cercare di sfruttare al massimo. Guai, però, a farsi prendere dall'ansia e dal nervosismo».

Canale 5 20.45

ROMA Dopo il fantastico gol di Matias Almeyda e la bella vittoria di Parma, la Lazio si rituffa nella Champions League ospitando all'Olimpico gli sloveni del Maribor. Dopo il pareggio nell'esordio a Leverkusen e la vittoria contro la Dinamo Kiev, la strada per la Lazio è in discesa. Conquistando i 3 punti i biancocelesti metterebbero in cassaforte la qualificazione agli ottavi già alla fine del girone di andata. Ma più che dalla forza dei quasi sconosciuti avversari sloveni, Eriksson è preoccupato del fatto che qualcuno dei suoi uomini possa già avere la testa al match di domenica contro il Milan e allora, per evitare rischi, prosegue sulla strada del turn-over intrapresa fin qui con successo. Stasera partiranno dall'inizio Stankovic, Sensi e Lombardo, con Mancini e Simone Inzaghi tandem d'attacco.

«Voglio gente fresca, motivata e concentrata - ha spiegato il tecnico svedese nella conferenza stampa della vigilia - non dobbiamo pensare alla partita col Milan, pensando che contro il Maribor sarà facile. Loro sono molto robusti in difesa e veloci in attacco, dovremo giocare con intelligenza e pazienza, come abbiamo fatto settimana scorsa contro la Dinamo Kiev».

Il confronto tra la Lazio e il Maribor sarà il secondo incrocio a livello di club tra calcio italiano e quello sloveno. L'unico precedente risale alla Coppa Campioni '92/93 con il Milan che travolse l'Olimpia Lubiana col punteggio complessivo di 7-0. Del Maribor non ne sanno molto neppure Eriksson e i suoi osservatori: la squadra slovena è stata visionata in occasione dei due incontri precedenti del gruppo A contro Dinamo Kiev (battuta per 1-0 in Ucraina) e Bayer Leverkusen (sconfitta casalinga per 2-0).

Ma l'unico volto davvero noto in casa slovena è quello di Srecko Katanec, consigliere del Maribor e allenatore della nazionale. Per il centrocampista della Sampdoria dei tempi d'oro sarà un nostalgico amarcord ritrovare gli ex compagni Mancini e Lombardo, insieme ai quali ha conquistato parecchi successi.

Tele+ 20.45

MILANO Il Milan riscopre il muro di Berlino. Lo ricostruisce e lo esporta l'Hertha a San Siro difendendo anche con nove giocatori. Una partita a senso unico ma che la squadra di Zaccaroni ha rischiato anche di perdere nella ripresa. In contropiede l'iraniano Ali Daei ha sorpreso la retroguardia rossonera ma per fortuna Bierhoff ha rimesso subito le cose a posto. Un pari che va stretto al Milan che ha premuto tanto senza però dimostrare lucidità e concretezza.

Il Milan prende subito possesso del pallino del gioco mentre i tedeschi si ritirano nella loro metacampo per difendere il fortino del portiere Kirlay con un robusto catenaccio. Zaccaroni presenta il tridente schierato con il Galatasaray con Leonardo e Shevchenko ad assistere Bierhoff. Sulla sinistra incide poco Serginho. Ci sono pochi spazi, tutti i corridoi sono ben chiusi. E difatti i rossoneri attaccano con insistenza producendo poco in proporzione. Il fluidificante brasiliano al 21' tenta l'azione personale senza troppa fortuna. Un minuto dopo l'undici di Zaccaroni va vicino al gol con una combinazione Albertini-Shevchenko che il portiere Kir-

Milan 1

Hertha 1

MARCATORI: st 24' Ali Daei, 28' Bierhoff.
MILAN: Abbiati, Costacurta, Ayala, Maldini, Helveg (12' st Guly), Albertini (29' st Giunti), Gattuso, Serginho, Leonardo, Bierhoff, Shevchenko. All. Zaccaroni.
HERTHA: Kiraly, Helmer, Schmidt, Herzog, Van Burik, Deisler, Dardai, Wosz (37' st Neundorff), Michaelke, Ali Daei, Preetz. All. Roeder.

ARBITRO: Weissiere (Francia).
NOTE: 13-2 per il Milan. Ammoniti: Maldini, Gattuso, Wosz e Michaelke per gioco scorretto; Leonardo per simulazione; Costacurta, Ambrosini, Spettatori: 41.000.



Maldini contrastato da Preetz a San Siro.

Milan si riversa tutto in avanti e si fa sorprendere con la guardia abbassata in occasione della più classica azione di contropiede. L'iraniano Ali Daei s'invola verso Abbiati vanamente contrastato da Giuly e batte il portiere di casa con un diagonale sotto la traversa. I campioni d'Italia superano presto lo choc e 4' più tardi pareggiano: scatto fulmineo di Shevchenko sulla destra che centra basso per Bierhoff che scaraventa in porta. Ultimo brivido un gol annullato per fuorigioco a Leonardo.

Durante l'incontro vinto dal Chelsea sul Galatasaray (1-0) a Londra alcuni manifestanti curdi hanno invaso il terreno di gioco dello Stamford Bridge. La gara è stata sospesa per alcuni minuti e poi è ripresa regolarmente.

RISULTATI

Girone E: Real Madrid-Porto 3-1, Olympiakos-Molde 3-1. La classifica: Real Madrid 7, Porto 6, Olympiakos 4, Molde 0.

Girone F: Psv Eindhoven-Rangers 0-1, Bayern Monaco-Valencia 1-1. La classifica: Valencia e Bayern Monaco 5, Rangers 4, Psv 1.

Girone G: Bordeaux-Spartak Mosca 2-1, Sparta Praga-Willem II 4-0. La classifica: Bordeaux 7, Sparta Praga 5, Spartak Mosca 4, Willem II 0.

Girone H: Milan-Herta Berlino 1-1, Chelsea-Galatasaray 1-0. La classifica: Milan 5 ed Herta Berlino 5, Chelsea 4, Galatasaray 1.

COSI' OGGI

Girone A: Lazio-Maribor, Bayer Leverkusen-Dinamo Kiev.

Girone B: Barcellona-Arsenal, Aik Solna-Fiorentina.

Girone C: Rosenborg-Borussia, Boavista-Feyenoord.

Girone D: Croatia-Sturm Graz, Manchester-Marsiglia.

IL CASO

In merito alla querela presentata dal difensore chiamato in causa sull'inchiesta sul pentito

Calori convocato in tribunale

UDINE «Ascolterò Calori per approfondire i dettagli della querela da lui presentata per associazione della sua persona alla vicenda del presunto calciatore pentito». Lo ha reso noto ieri il Procuratore della Repubblica di Udine Giorgio Caruso, il quale ha ribadito che «la querela è generica» e che per questo «ho la necessità di sentire il giocatore». Caruso non ha detto quando sentirà l'ex capitano dell'Udinese, ha solo precisato che «nell'esposto si parla di giornali e televisioni. Vorrei per questo sapere qualche cosa di più preciso».

Quanto agli atti relativi all'inchiesta sul pentito che ha scritto la lettera-

confessione pubblicata dal settimanale Famiglia cristiana, Caruso non ha voluto aggiungere altri particolari. «Ho ricevuto gli atti da Torino - ha confermato - perché da più parti si erano tirati in ballo giocatori e partite dell'Udinese. Confermo - ha concluso - che al momento non ho preso alcun provvedimento».

Per quanto riguarda la società bianconera, sarà l'inglese Grant Thornton, una delle principali società di revisione al mondo, a certificare i bilanci dell'Udinese Calcio Spa in vista della quotazione in Borsa del club friulano. Lo ha deciso ieri, nella sua prima riunione, il nuovo Cda della società calcistica riunitosi a Udine sotto la presi-

denza di Gian Franco Mossetto.

In particolare - ha spiegato Mossetto - abbiamo invitato «Grant Thornton», che attualmente certifica il Manchester United, ad approfondire tutti gli aspetti del bilancio chiuso al 30 giugno scorso che sarà sottoposto all'approvazione della prossima assemblea della società. Mossetto ha spiegato che «questo è il primo passo per concretizzare il mandato ricevuto dalla proprietà, cioè la quotazione in Borsa dell'Udinese». Mossetto ha confermato che «il nuovo Cda dell'Udinese Calcio si mette a totale disposizione del Tribunale di Udine per l'udienza di commissariamento fissata per domani».

Il Cagliari caccia Tabarez

rale della società sarda, Roberto Papalardo, che ha preannunciato un comunicato.

Ha lasciato il campo di allenamento di Assemini senza dire una parola. Così Oscar Washington Tabarez è uscito di scena. Con l'amarrezza di chi sa di aver fatto il proprio dovere, che «si assume - come ha ripetuto nei giorni scorsi - tutte le responsabilità che gli competono ma non le colpe che non sono sue».

La sorte di Tabarez era segnata già dalla sconfitta subita a Perugia il 18 set-

tembre. Ma il presidente Massimo Cellino, che non aveva seguito la squadra in Umbria, non aveva voluto prendere una decisione a freddo: «Sono un istintivo - aveva confidato - e certe decisioni vanno prese d'impeto». Tabarez sperava di superare il momento di difficoltà con il sostegno del pubblico e della squadra che si erano schierati con lui. Intanto Cellino aveva indugiato perché aspettava una risposta da Guidolin: solo successivamente ha rivolto la sua attenzione a Renzo Ulivieri.

SERIE C2

MERCATO Consistente sacrificio della società che ieri ha definito l'acquisto del forte attaccante proveniente dal Gualdo Tadino

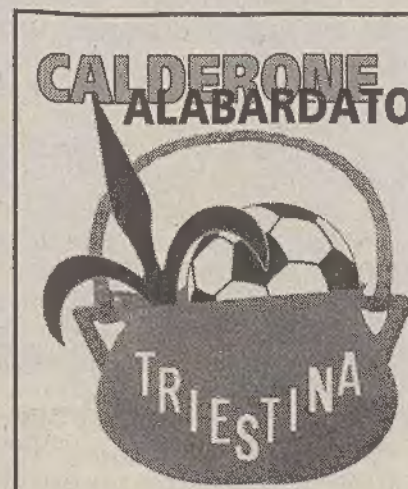
La Triestina ha potenziato l'artiglieria con Micciola



Francesco Micciola

TRIESTE La Triestina l'ha marcato a uomo per più di tre mesi finché è riuscita a sottrarlo al Gualdo Tadino (serie C1, girone B). Il centravanti Francesco Micciola (classe '68), diventato uno dei bocconi più prelibati del mercato, alla fine vestirà la casacca rossoalabardata. L'accordo è stato raggiunto ieri pomeriggio a Mestre tra il direttore generale Vittorio Fioretti e il presidente del club umbro Barberini.

Un'operazione per ora sancita da una stretta di mano, ma già oggi sarà messo tutto nero su bianco. Ma domenica il neo acquisto



TRIESTE La difesa della Triestina, dopo quattro giornate, è la meno perforata del girone B. Ha subito solo due gol, entrambi nella partita di Imola e per giunta su calci piazzati. Questo è un buon segnale visto che le promozioni si costruiscono soprattutto con una buona retroguardia. E dire che quella alabardata è ancora in via di assestamento.

Oggi Bacis con l'under 21

Il difensore alabardato Michele Bacis (classe '79, in comproprietà con l'Atalanta) oggi si presenterà a Coverciano agli ordini

non potrà essere schierato: da quest'anno ci vogliono cinque giorni per espletare le pratiche per il tesseramento. L'alabarda da tempo aveva ottenuto il gradimento da parte del giocatore e del suo procuratore. Il vero osso duro era il presi-

Alabarda, una difesa di ferro che ha subito solo due gol

del selezionatore della rappresentativa under 21 di Bobo Boninsegna. Dopo la finta convocazione dell'anno scorso di Lopriore, finalmente una vera. Finora Bacis ha disputato una partita intera (all'esordio contro il Faenza) meritandosi un'ampia sufficienza e poi piccoli spezzoni.

A caccia degli ex

E' riemerso Riccardo Zampagna. Domenica ha partecipato al sacco di Marsala con la maglia della Catania realizzando un gol. Debutto sulla panchina del Novara per l'ex allenatore alabardato Zoratti (1-1 in casa con il Castelnovo, Giorgio Roselli, invece, dopo il felice debutto a Viterbo con la Fidelis Andria le ha prese ad Avellino contro la Nocera.

Beruatto, morale sopra i Tacchi

Se dopo la sconfitta di Rimini aveva il morale sotto il Calcagno, l'allenatore del Padova Paolo Beruatto ora ce l'ha sopra i Tacchi. Il nuovo bomber è andato subito a segno nella partita con il Sassuolo. La società biancoscudata si è ulteriormente rinforzata ingaggiando il centrocampista Sanna.

La Torres parla greco

Uno sprazzo di esotismo anche in C2. Finita da un pezzo l'era dei gabonesi (Aubame e Nzamba), è cominciata quella dei greci. Domenica ha fatto centro il centravanti greco della Torres Karassavidis che ha praticamente rimpiazzato Fiori (passato allo Spezia).

Cat.

L'attaccante con ogni probabilità firmerà un contratto triennale. Micciola sarà a Trieste già oggi, difficilmente però arriverà in tempo per l'allenamento. Potrà fare sia la prima che la seconda punta. In sostanza potrà essere schierato a fianco di Provitali o al suo posto al centro della prima linea. «Abbiamo voluto a tutti i costi condurre in porto l'operazione per potenziare la prima linea. Ci mancava solo questo tassello, adesso l'organico è a posto», ha aggiunto Fioretti. «Al limite ora potremmo fare ancora qualcosa in uscita mandando uno o due giovani a fare esperienza altrove». L'esigenza di dare più spessore all'attacco era tornata prepotentemente a galla dopo il pari in bianco di Castel San Pietro. L'allenatore Costantini, che più volte aveva invocato l'acquisto di un altro attaccante, ora può tirare un sospiro di sollievo.

Ieri pomeriggio gli alabardati sono tornati al lavoro (soprattutto in palestra): domenica arriva al «Rocco» il Mestre ed è già derby. Beltrame e Provitali sono in via di recupero. Al settimo cielo il difensore Antonino Di Dio al quale è nato il terzo figlio.

Per domani l'Unione ha in programma un'amichevole al «Grezar» (ore 16) contro il Trieste Calcio ma rimane un margine di incertezza legato alle condizioni meteorologiche. Se dovesse ancora piovere il terreno diventerebbe troppo pesante e l'incontro potrebbe saltare.

Maurizio Cattaruzza



CAGLIARI Oscar Washington Tabarez non è più l'allenatore del Cagliari. L'annuncio dell'esone è stato dato ieri nel tardo pomeriggio dopo l'allenamento della squadra. Al suo posto dovrebbe arrivare Renzo Ulivieri. La conferma ufficiale è venuta dal direttore gene-

BOXE Decisive le bizzie di Don King e l'asta di domani a Miami

Sfida Trieste-Los Angeles per il Mondiale di Zoff

TRIESTE Las Vegas contro Trieste, ovvero Don King contro i fratelli Acaries. Motivo del contendere il match che vedrà il campione mondiale monfalconese difendere il titolo mondiale dei pesi leggeri, versione Wba, contro il venezuelano Gilbert Serrano. Sede della battaglia: una saletta elegante nel cuore di Miami dove domani alle 12.15 (alle 18.15 ora italiana) si consumerà l'asta. Si apriranno, in altre parole, le due buste che contengono l'offerta presentata dal potente e imprevedibile Don King e quella presentata dagli «amici» di Zoff.

Quanti zeri abbia messo nella sua busta è difficile immaginare (visto che il suo portafoglio è a dir poco corposo), certo è che ieri, a sorpresa, il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, aspettava nella sede del Coni, Salvatore Chierchi, il manager del pugile. Argomento dell'incontro? Organizzare a Trieste il match iridato visto che si ha una sensazione: forse King ha un po' bluffato ingigantendo un interesse su Serrano che in realtà non c'è. E per di più, su un precedente tentativo di accordo, il re mondiale dei manager ha avuto un comportamento che lo stesso pugile monfalconese giudica «ambiguo». «Mah», commenta Zoff, «Don King è un'incognita. Certo non gli mancano i soli».



Stefano Zoff

di ma fino ad ora non è stato tanto di parola. E allora è legittimo dubitare».

Non resta che aspettare, dunque, ma l'arrivo di Chierchi a Trieste, rinviato solo per problemi di tipo «logistico» (il manager non è riuscito a concludere per tempo i propri impegni milanesi), ora è imminente. Per sicurezza si attenderà l'esito dell'asta. La prima tappa di Chierchi, se sfumerà l'ipotesi Los Angeles, sarà proprio il capoluogo giuliano. «Zoff lo vogliamo tutti», conferma il manager sardo - ma se l'asta la vinciamo noi abbiamo già le idee chiare. Vogliamo ad esempio che match si disputi in Italia».

Negli accordi il problema è già sostanzialmente risolto, nel senso che solo se non si troverà una piazza all'altezza in Italia, si espatrierà prima in Svizzera e poi in Francia. «Trieste comunque sarà la prima città italiana dove si cercherà di allestire l'evento», conferma deciso Chierchi. E Felluga che cosa ne pensa? «Il problema per noi è di natura quasi esclusivamente economica - commenta - il resto non ci manca: è quasi pronto un nuovo palasport da inaugurare degnamente e quale occasione migliore c'è se non un confronto iridato».

Sui tempi invece c'è certezza: l'incontro si deve disputare entro 60 giorni dall'asta. E anche sul denaro da sborsare non ci sono molti dubbi: il match, con altri cinque confronti di alto livello a fare da cornice (con pugili quali Casamonica e Branco) costa circa 800 milioni. Tutto compreso. Un bel bottino del quale buona parte va a finire nelle tasche dei protagonisti: per motivare Serrano servono, tanto per intendersi, all'incirca 200 milioni... E se va buca Trieste? «Zoff lo vogliamo un po' tutti», conclude Chierchi - Bologna è interessantissima e poi c'è tutto il sud Italia con Sicilia, Calabria e Puglia in prima fila. Non c'è che l'imbarazzo della scelta».

Ele. Ma.

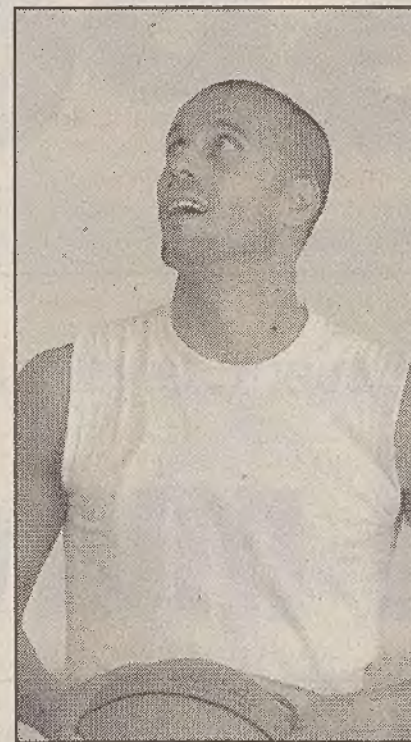
BASKET SERIE A1 Le statistiche del campionato spiegano inesorabilmente perché Trieste è ultima

I numeri condannano la Telit

Solo Maric e Rowan si sono attestati su medie accettabili

TRIESTE Alle volte i numeri parlano. In questo caso, quelli che la Legabasket sforna settimanalmente riguardo le varie statistiche dei campionati di A1 e A2 spiegano più della classifica e delle parole perché la Telit si trova all'ultimo posto.

PUNTI Dopo tre partite di campionato, Trieste ha il quarto peggior attacco dell'A1 (segna 69,3 punti per gara) e si lascia dietro solo Montecatini, Roma e Benetton e la quarta peggior difesa perché subisce 76,3 punti in media. La sorpresa è la Regio Emilia di Dado Lombardi, tra l'altro avversaria domenica dei biancorossi a Chiarbola nonché diretta concorrente per la salvezza, che oltre ad avere già 4 punti in saccoccia, ha il miglior attacco e la miglior difesa, con 80 punti segnati e 81 subiti. A proposito: nella top 20 dei migliori marcatori, per la Telit ci sono Rowan (quinto con 19,7 punti) e Maric (16,7 punti di media gli valgono la decima posizione). Cantù, ad esempio, una squadra di seconda fascia come la Telit, piazza tre giocatori: Shaw, Di Giulio e Rencher. E se rimaniamo sulla doppia cifra, salta fuori un'altra maglia: i biancorossi, assieme alla Benetton, hanno soltanto due uomini costantemente oltre i dieci punti (i sopracitati Maric e Rowan). Le altre squadre ne hanno almeno tre (Montecatini, Reggio Emilia, Pesaro, Verona, Imola, Varese), quattro (Roma, Viola,



Ivo Maric

Squadra troppo lontana dalla lunetta, nei tiri il rendimento è bassissimo e nei rimbalzi i «lunghe» sono latitanti.

Rimini, Cantù, Milano, Paf Bologna) o addirittura cinque (Siena e Kinder).

TIRO DA FUORI Sia nelle percentuali nel tiro da due che nelle triple, non tornano altri conti, specie i «totalissimi». Allora: da due punti, la Telit si apposta in ottava posizione come percentuali di squadra (52,6 pc). Accettabile. Da tre punti, però, Trieste ci

JUNIORES D'ECCELLENZA

Al vertice è una questione a tre

TRIESTE La Telit Pall. Trieste espugna il parquet dell'Ardua Gorizia per 63-89 e si colloca al vertice della classifica del campionato juniores di Eccellenza, seconda giornata, in compagnia della Snaidero e dell'Apu. Biancorossi ancora a bersaglio questa volta in trasferta denotando grande condizione e soprattutto maggior assetto difensivo, almeno nel secondo tempo. Coen, 20 punti, e Cavaliero, 23, hanno fatto la differenza ma tutta la Telit di Steffè e Masala ha convinto annichilendo la tradizionale zona dei goriziani con abbondanti contropiedi e ripetute soluzioni, da tre. A secco invece il Don Bosco Civica e Partners sconfitto dagli Amici Pordenone per 74-63. Assolutamente di stasero il primo tempo dei salesiani costretti subito a rimontare il break parziale di 22-6 inflitto dopo il 5' di gioco. Nella ripresa il Don Bosco riusciva ad avvicinarsi ai pordenonesi (65-61 al 18') ma due grosse ingenuità difensive regalavano una porzione di liberi, ben otto ai padroni di casa, che chiudevano virtualmente il conto. Per i triestini buona la prova di Silo nella lotta ai rimbalzi, di Marano (15 punti) mentre Ferluga rimediava un bottino di 20 punti ma solo due nel primo tempo e con un 3/8 da tre complessivo. Secco il successo dell'Apu sulla Bertolini Portogruaro per 98-54 e altrettanto perentoria e scontata la vittoria della Snaidero Udine in casa dei Ronchi per 44-89. A segno nella seconda di campionato anche l'Itala Gioielleria Gradisca sull'Inter Monfalcone per 77-67.

Classifica: Snaidero Udine, Telit Pall. Trieste e Apu 4; Itala Gioielleria Gradisca, Ardua Gorizia, Inter Monfalcone, Amici basket Pordenone 2; Don Bosco Civica e Partners, Bertolini Portogruaro, Ronchi 0.

Francesco Cardella

azzecca poco: è decima nella classifica generale della specialità. In quella individuale ha due atleti nei primi venti posti: Bullara e Maric. Il play croato è il biancorosso che ha provato più volte a centrare il bersaglio dai 6 e 25 (20 e 7 sono andate a segno); più di lui hanno tirato soltanto Griffin (Muller Verona), Williams (Adr Roma), ed Espo-

sito (Lineltex Imola, «El Diabolo» ne ha già sganciati 41). Nella percentuale tentativi andati a buon fine e non, la squadra di Banchi si apposta al decimo posto: ne prova una media di 17 a serata, realizzandone più o meno 5. Ma attenzione a queste cifre: la Telit ha cercato di buttare la palla in canestro per 167 volte. Maric e Rowan, in due, hanno

fatto 78 tiri totali: ciò significa più della metà. Il peso dell'attacco, quindi, è tutto sulle loro spalle; hanno bisogno di qualche appoggio.

TIRI LIBERI E' un'altra voce negativa, ma non per la percentuale complessiva di realizzazione (71 pc). E la squadra che è stata meno presente in lunetta: 53 visite, contro le 94 di Cantù, le 85 di Siena e poi c'è Rimini seguita da Reggio Emilia. A parte la Ducato, le altre lotteranno con Trieste: le vittorie si costruiscono anche con i tiri liberi, quindi sui falli subiti che sono sinonimo di profondità del gioco e pericolosità vicino a canestro. E non è un caso se la Pall. Trieste è una delle tre formazioni che subisce meno falli rispetto alle altre, assieme a Montecatini e Verona.

RIMBALZI Mc Rae è quarto, prende 10 carambole a partita. Nei totali, la Telit è terza ultima: perché? Occhio a questi numeri: dopo Mc Rae, c'è Rowan con 4 rimbalzi di media e poi... Maric, 182 cm di altezza, ne acciappa 3 per gara. Di Casoli, Semprini e Moraitis non c'è traccia.

ASSIST Nessuno dei biancorossi è tra i primi 20. L'anno scorso, in A2, Maric e Laezza spopolavano. Nella valutazione complessiva, la Telit è penultima e i picchi negativi sono firmati Semprini e Giannoukakis (-7 a testa). In difesa, è la squadra che commette più falli (26,7). Per questi motivi, anzi numeri, i biancorossi sono in questo momento ultimi in classifica.

Marzio Krizman

PALLAVOLO

Presentata la serie A Pubblicità choc contro il calcio: scoppia la polemica sulla Lega volley

MILANO L'avvenimento pallavolistico più importante del mondo dal punto di vista tecnico: così Carlo Magri, presidente della Federvolley, ha definito il nuovo campionato italiano di serie A, denominato maschile si chiamerà quest'anno Lg Cup, (nuovo sponsor è la multinazionale coreana Lg). Avrà un nuovo sistema di punteggio, nuove regole, e conterà 12 squadre in A1 e 16 in A2. La regular season dell'A1 comincerà domenica e si concluderà il 3 aprile: ai play-off parteciperanno 8 squadre e non sono previste retrocessioni in A2. La squadra da battere sarà ancora la Sisley Treviso, vincitrice degli ultimi due campionati, anche se l'Alpitour Cuneo, recente vincitrice della Supercoppa proprio contro Treviso a Trieste, farà di tutto per conquistare il suo primo titolo. Il campionato italiano adotterà quest'anno il Rally point system, il nuovo sistema di punteggio che prevede set fino ai 25 punti (con l'eccezione dell'eventuale quinto set, con punteggio ai 15 punti), con l'eliminazione del cambio palla; il servizio sarà valido anche se toccherà il nastro, e il tempo per la battuta sarà di soli 8 secondi. Sarà possibile scommettere sulla pallavolo nei 274 Punti Snai.

Intanto è scoppiata la polemica dopo la pubblicazione sulla Gazzetta dello Sport di ieri della pubblicità della Lega pallavolo: una pagina intera con la foto degli scontri tra polizia e hooligans inglesi del '97 allo stadio Olimpico in occasione di Italia-Inghilterra e la scritta «Sei sicuro che questo sia ancora sport?». «L'idea è nostra», ha spiegato Aldo Biasi che ha creato la pubblicità - la Lega ci ha commissionato una pubblicità in cui fosse esplicito un messaggio: nei palazzetti italiani puoi andare con i bambini, la famiglia e passare una giornata tranquilla e serena. Altre invece, bisogna fare attenzione, perché può essere pericoloso. Immediata la reazione della Figg. «Sono colpito ed amareggiato - ha detto Nizzola - ne parleremo domani in giunta Coni». Anche Petrucci ha criticato la pubblicità.

VELA



TRIESTE È una importante novità di carattere tecnologico a monopolizzare l'attenzione nella seconda giornata di iscrizioni, che hanno raggiunto quota 216, in vista della prossima Coppa d'autunno. La Società di Barcola Grignano ha stretto ieri un accordo con Av Map, una delle più importanti aziende di informatica aeronautica, che mette a disposizione degli organizzatori il Telefix che permette di visualizzare su uno schermo la posizione di oggetti in movimento.

Oggetti come le imbarcazioni che partecipano alla trentunesima Barcolana. Venti trasmettitori Telefix verranno posti su altrettante barche e sveleranno le strategie degli equipaggi. Come accadeva quattro anni fa per la Coppa America, seguire tutti gli aspetti del movimento, con velocità, angoli e direzioni annesse, sarà un gioco facilissimo, anche perché questi dati verranno poi riportati sul maxischermo in piazza Unità.

Le imbarcazioni scelte saranno le più veloci e le più lente della regata, anche per avere un bizzarro metro di paragone. Il dato più interessante, dal punto di

«11 Iscritti a quota 216 - Il «Telefix» terrà sotto controllo rotta e velocità

In Golfo debutta il «barcavelox» E il Cim di Genova lancia la sfida

UFO, titoli europeo e italiano in palio da domani a Muggia

vista agonistico, sarà quello legato alla possibilità di valutare con molto anticipo l'esito degli incroci tra imbarcazioni, e riuscire a capire così in ogni momento chi è in testa (e chi in coda) alla regata. E giungeremo forse al paradosso che chi seguirà la regata da terra, per radio - con la radiocronaca dell'emittente ufficiale, Radiopuntozero, che porterà al microfono anche Mauro Pelaschier - avrà più dati per valutare l'andamento della prova di chi sta in barca, a regatare e a scegliere la tattica con meno mezzi tecnologici a disposizione.

Una regata all'insegna della tecnologia, ma non solo. Hanno confermato la partecipazione alla Barcolana anche i «neovealisti» di un equipaggio speciale: la loro iniziativa si chiama «Cazzando e lasciando da Genova a Trieste», e verrà presentata a Genova nei prossimi giorni. L'equipaggio è composto da dieci ragazzi seguiti dal Centro di igiene mentale di Genova, che si sono allenati tutta l'estate in vista della Coppa d'autunno, che avverrà a bordo di una imbarcazione noleggiata.

Francesca Capodanno

UFO, titoli europeo e italiano in palio da domani a Muggia

TRIESTE UFO, Unidentified Flying Objects, è solo una barca a vela ma il nome è tutto un programma. Veloce, economica, innovativa, trasportabile sul carrello, rigidamente monotipo. L'idea del giovane progettista Umberto Felci si è concretizzata con il primo esemplare nel 1995, e in quattro anni ne sono stati varati più di 50. L'UFO è stato per gli anni '90 quello che l'Asso99 è stato per gli '80, la differenza a Trieste è che l'ennesimo fenomeno velico proveniente dal Lago di Garda è stato, a quanto sembra, accettato. Prova ne è il Campionato Europeo ed Italiano che si terrà a Muggia da domani a domenica.

Sponsor il Lloyd Adriatico, sede logistica Porto San Rocco, circoli organizzatori Y.C. Adriaco, S.V. Barcola Grignano e C.V. Muggia: i presupposti ci sono per un bel campionato. Gli altri due attori saranno il vento e i concorrenti.

Per il primo c'è da sperare che l'incerta condizione meteorologica si concretizzi in un po' d'aria, almeno sul campo di regata che sarà posto oltre Muggia, a cavallo del confine con la Slovenia, solitamente un'ottima zona. Per il secondo bisognerà aspettare questa sera quando l'elenco degli iscritti sarà ufficializzato, per il momento sono certi i lacustre Nicola Celon, neo campione europeo Asso99, il veneziano Dodo Gorla, un nome importante per la vela italiana, e una nutrita pattuglia di locali: Gabri Benussi, noto per aver vinto con la barca di Trieste il Giro d'Italia, Gianfranco Noè, Federico Stopani e Andrea Ribolli, reduce da un ottimo Europeo al timone del J24 delle Fiamme Gialle, a ricostituire un'antico sodalizio nato in Soling. Otto prove (bastoni o triangoli) in tre giorni, con domenica per l'eventuale recupero.

Riccardo Poli

PALLAMANO

COPPA DELLE COPPE Sabato e lunedì i sedicesimi Superlavoro in casa Genertel in vista del doppio incontro con i lituani del Lasis Kaunas

TRIESTE Due successi in serie A1 per affrontare il doppio incontro in Coppa delle Coppe (il trofeo che mette a confronto le vincitrici delle Coppe nazionali). Lavorano a marce forzate i pallamanisti della Genertel che sabato e lunedì affronteranno, nell'incontro di andata e di ritorno (tutti e due in programma a Trieste) gli avversari lituani del Lasis Akademikas Kaunas. L'appuntamento sono i sedicesimi di finale del prestigioso torneo, la formula prevede l'eliminazione diretta.

Più che una squadra al momento i lituani sono in tutto e per tutto un'incognita. Poco male. Il tecnico sloveno Tone Tiselj prosegue dritto per la sua strada. Che è quella del lavoro. Non resta altra medicina se non che rimboccarsi le maniche, soprattutto per non far sentire il peso delle assenze (Fusina e Guerrazzi, attesi in campo attorno a metà ottobre) e colmare le piccole noie fisiche che contraddistinguono questo inizio di stagione.

L'uomo n. 1 della squadra, il centrale Alessandro Tarafino, ha mostrato di recuperare. Lentamente ma inesorabilmente. Anche il romeno Pirianu, che la-

menta dolori al ginocchio, sta inseguendo la forma migliore. Il tutto in mezzo alla rivoluzione che Tiselj sta conducendo - soprattutto sul fronte atletico - con particolare cura. Con tutta probabilità il tecnico biancorosso non ritoccherà la formazione vista in campo nelle due prime uscite di serie A1: una formazione che prevede l'innesto delle due «V», ovvero l'esperto «oriundo» Velenik e il giovanissimo Visintin.

Oltre alla preparazione atletica, Tiselj sta cercando di mettere a punto anche la difesa che nei primi test non ha prodotto il «solito» alto rendimento. Proprio il reparto difensivo sarà invece determinante nella «battaglia» con i lituani che schierano una difesa aggressiva tanto da essere quasi a uomo (è invece un'esasperata 3-2-1). Le due partite si disputeranno entrambe a Chiarbola: la prima sabato alle 18.30, la seconda (che verrà considerata la «trasferta» dei triestini) lunedì alle 20.30. La previsione dei biglietti (interi 15 mila lire; ridotti 10 mila lire) comincerà domani in galleria Protti.

e.m.



Tone Tiselj

IN BREVE

Coppa del Mondo: vendetta del Settebello contro l'Ungheria

SYDNEY Nell'esordio della Coppa del Mondo l'Italia si è presa la sua rivincita sull'Ungheria (10-8), che l'aveva estromessa dalla finale europea. Dopo il primo parziale in equilibrio (3-3), i fratelli Calcaterra hanno dato la scossa. Poi Postiglione ha consentito all'Italia di chiudere il secondo parziale in vantaggio (6-5). Nel terzo è salito in cattedra Ghibellini autore di una doppietta (8-5), ma le reti di Martz e Birros hanno fatto tremare il Settebello che solo nel quarto tempo ha messo al sicuro la vittoria. Altri risultati: Spagna-Usa 9-6; Jugoslavia-Grecia 8-4.

e.m.

IPPICA

Tris: Texel a Montecatini

MONTecatini La qualità non fa difetto a Texel che spesso si è proposto con alterna fortuna nelle Tris. In quella odierna, alla pari sul doppio chilometro di Montecatini, l'allievo di Bellucci ci sembra in grado di andare finalmente a segno.

Premio Cooperativa Iuvenilia, lire 44.000.000, metri 2040, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Super-texas (B. Lenzi); 2) Tanx Park (M. Capanna); 3) Tracia (F. Piccirillo); 4) Testata Nucleare (M. Pieve); 5) Tell-me Baby (C. Falorni); 6) Uma (A. Baveresi); 7) Unifier Effe (L. Orlandi); 8) Tremendo Bieffe (G. Capenti); 9) Tecnica Air (G. Lombardo jr.); 10) Eleiza Santana (M. Di Muro); 11) Ungaro d'Alfa

(G. Casillo); 12) Uncle Charlie (M. Giorgi); 13) Uras King (R. Rosaspina); 14) Amazon River (C. Bottomi); 15) Champion As (A. Grep); 16) Yawn Till Dawn (V. La Porta); 17) Vinci Bieffe (V. Baldi); 18) Texel (F. Bellucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Texel. 4) Testata Nucleare. 2) Tanx Park. Aggiunte sistematiche: 17) Vinci Bieffe. 14) Amazon River. 15) Champion As.

m.g.

LA TRIS - 6-21-7 - Vincono 4.943.600 lire i 542 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione 6-21-7. Quota coppia 185.200. Ritirati il 14 e il 24.

Montebello: lo spunto di Tetona non dà scampo a Udacia

TRIESTE Ancora una prestazione superlativa di Tetona che facendo valere la sua incisiva punta di velocità in retta d'arrivo ha sottomesso la più quotata Udacia che aveva diretto le operazioni dalla partenza. Una testa d'oro e un guizzo che non dà scampo, queste le assodate caratteristiche della portacolori della Scuderia Coco Bill che Tucchi Portolan ha diretto con estrema sicurezza. La corsa si è snodata in maniera lineare sin dall'abbrivio, con Sallio, rimasto al largo, subito proteso ai fianchi di Udacia, mentre Turbross, rimasto incolato al sulky di Tetona, sbagliava lasciando la posizione a Persiano Gilm. Dietro a Sallio figurava subito Parist, mentre sull'errore di Turbross avanzava al largo Swan du Kras portandosi al seguito di Parist. In testa Udacia si faceva accompagnare da Sallio e il ritmo risultava turistico, mentre all'ultimo passaggio Parist anticipava l'avanzata di Viali Om che si disuniva all'ingresso della penultima curva. Nel penultimo rettilineo l'andatura si ravvivava, con Parist che cercava di arroccare Sallio sempre seguito da Swan du Kras, mentre al termine dell'ultima curva Portolan spostava Tetona ai fianchi di Udacia. In retta d'arrivo le due femmine lottavano testa a testa, e proprio sul palo (foto) Tetona la spuntava sulla rivale. In calo Parist e Swan du Kras rinverdivano Persiano Gilm e Utopia Pisana che andavano ad occupare le piazze dietro alle due femmine protagoniste.

RISULTATI

Premio Serravalle (metri 1660): 1) Vallio Dra (R. Totaro); 2) Van Basten Jet; 3) Vulcan Effe. 6 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 49; 23, 17; (75). Trio: 73.400 lire.

Premio Chiesanuova (metri 1660): 1) Ubella (M. De Luca); 2) Ufolia Giani; 3) Uroscova. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 19; 14, 19, 55; (51). Trio: 70.500 lire.

Premio Faetano (metri 1660): 1) Variag (C. Rossi); 2) Vigoroso Db; 3) Vestigio. 9 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 19; 14, 19, 19; (77). Trio: 53.600 lire.

Premio Domagnano (metri 1660): 1) Ukkel Dalva (D. Bonafede); 2) Turbante Zn; 3) Urtindin. 9 part. Tem-

po al km 1.18.3. Tot.: 77; 33, 30, 32; (292). Trio: 384.600 lire.

Premio San Giovanni (metri 1660): 1) Zarina di Jesolo (Pa. Bezzecchi); 2) Ziggia Dan; 3) Zemma Trio. 11 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 23; 14, 13, 15; (33). Trio: 23.100 lire.

Premio San Marino (metri 2080): 1) Tetona (C. Portolan); 2) Udacia; 3) Persiano Gilm. 11 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 185; 20, 15, 26; (103). Trio: 405.200 lire.

Premio Monte Giardino (metri 1660): 1) Udet d'Asolo (E. Vairani); 2) Urgevinere; 3) Ursillon. 10 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 228; 44, 39, 42; (946). Trio: 10.835.800 lire.

Ciclismo: acuto di Bettini nel «Provincia di Lucca»

VIAREGGIO Paolo Bettini (Mapei) ha vinto la prima tappa del giro della Provincia di Lucca, Camaiore-Viareggio di 163 km, battendo allo sprint i quattro compagni di fuga assieme ai quali aveva staccato il grosso del gruppo a 15 km dall'arrivo. Al secondo posto si è piazzato, con lo stesso tempo del vincitore, Davide Rebellin, terzo il lettone Raimondas Rumšas, che ha preceduto l'olimpionico Pascal Richard (quarto) e l'olandese Michael Boogerd (che nei giorni scorsi si era imposto nel Giro dell'Emilia e nella Milano-Vignola). Oggi è in programma la seconda tappa, Castelnuovo di Garfagnana-Borgo a Mozzano di 159 km. Raitre 16.30.

CALCIO DILETTANTI In Promozione «B» è la squadra di Potasso la sorpresa triestina più bella dell'avvio di stagione

Il derby fa decollare il Muggia

E domenica contro la capolista Aquileia sarà l'esame di maturità

SAN GIOVANNI

Critico il portiere Messina:
«Dobbiamo aver fiducia»

La saga del derby non si addice al San Giovanni. Seconda stracittadina consecutiva ed ennesimo pareggio per la compagine di Ventura. Un punto, quello ottenuto per 1-1 con il Costalunga, che pare non appaghi pienamente le attuali prospettive dell'intero clan rossonero. «Una partita non bellissima», precisa Marcello Messina, portiere e veterano della formazione sangiovannina - e caratterizzata da un gioco confuso e poco brillante. Noi però ci siamo espressi bene nel secondo tempo ma abbiamo regalato un calcio di rigore. Di buono resta l'azione del nostro vantaggio - ha aggiunto Messina - la rete di Zamai frutto di uno schema preciso su un calcio d'angolo che il nostro allenatore Ventura ci propone spesso in allenamento. Un San Giovanni ancora in rodaggio? «Dobbiamo inquadare bene ancora tutta la squadra - è la risposta del giocatore - e poi credo che sia il caso di crederci un po' di più, partita per partita. E una questione di tempo, ne sono sicuro - conclude - perché il potenziale e la voglia di lottare sono doti che fanno parte della squadra e verranno fuori».

Francesco Cardella

COSTALUNGA

Tesovic fa lo psicologo:
«Manca la tenuta mentale»

Secondi dietro al San Luigi nel torneo precampionato di Ronchi, discreta figura anche se eliminati in Coppa Italia nel primo turno e due pareggi in altrettante gare di campionato. E questo il cammino del Costalunga fino a ora con il ds Seppini, che promuove comunque i suoi ragazzi. «Abbiamo incontrato tutte squadre toste e il fatto di aver comandato quasi sempre noi il gioco - continua - dimostra un'ottima preparazione fisica e soprattutto è benaugurante per il futuro». Ha pienamente ragione il dirigente giallonero, nel derby con il San Giovanni il centrocampo ha dimostrato un'ottima quadratura e gli anticipi sugli avversari sono stati una costante, segno questo di una buona freschezza atletica. Qualche lacuna invece è emersa negli ultimi minuti di ambo i tempi, ma mister Tesovic sembra aver già aver individuato il problema. «Dobbiamo lavorare ancora sulla tenuta mentale e ci manca la giusta esperienza per non soffrire in certi particolari fraganti dell'incontro». E sabato l'anticipo con il Domio, un'altra dura battaglia.

Massimo Umek

ZARJA GAJA

E Lenarduzzi va al sodo:
«Ci complichiamo la vita»

Come perdere senza subire sul piano del gioco. E quanto è successo allo Zarja Gaja la scorsa domenica tornato da Capriva e trafitto per 2-1 dopo una gara generosa che aveva visto la formazione di Lenarduzzi anche condurre grazie a un gol di Derman. «Una partita difficile da leggere - spiega Lenarduzzi - ci siamo complicati noi le cose da soli nella ripresa dopo un buon primo tempo senza patire troppa differenza nei valori con il Capriva». E uno Zarja Gaja che necessita in fondo forse solo di una sana «benedizione». Tra squalifiche e infortuni la palla può essere tirata in ballo. Basti pensare che persino l'ultimo arrivo in casa dello Zarja è stato accompagnato dalla malasorte. Il centrocampista Sau, infatti, ex Opicina, dopo aver stipulato il passaggio nelle file del gialloblù nella serata di giovedì ha rimediato un incidente automobilistico. Nulla di troppo grave ma ne avrà per un mese. In compenso l'esorcista potrebbe essere Derman. Il «Falco» ha segnato un gol magari ilusorio ma tanto per far capire che per le buone abitudini non c'è sfortuna che tenga.

Lorenzo Gatto

DOMIO

L'ammissione di Sciarone:
«Abbiamo molte difficoltà»

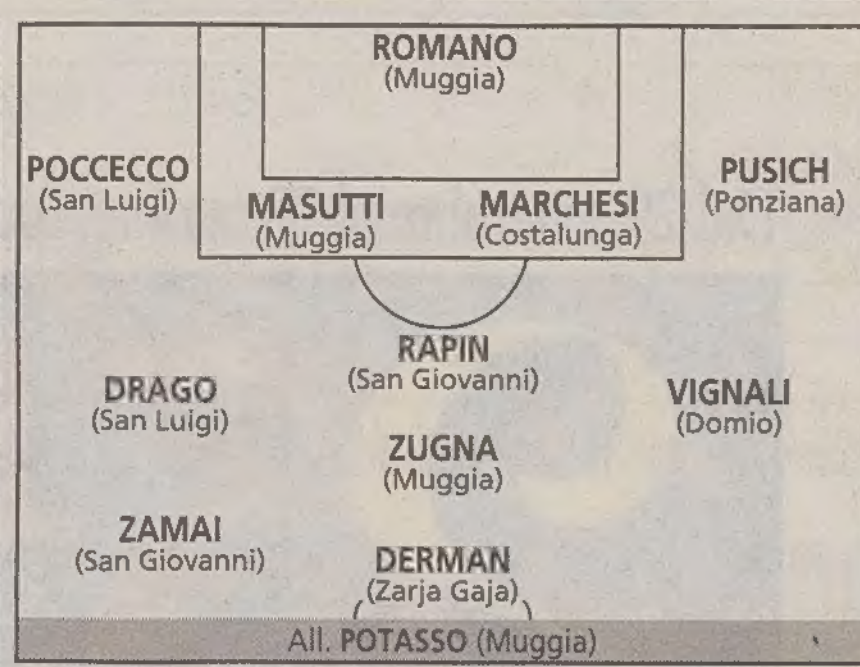
«Da quando sono arrivato al Domio, non ho mai visto la mia squadra in queste condizioni. Siamo in grosse difficoltà a causa delle assenze e i risultati di queste prime giornate ne sono la logica conseguenza». Maurizio Sciarone, tecnico del Domio, commenta con serenità il momento difficile della sua squadra. «Nella partita contro il Muggia (conclusasi 0-1, ndr) - continua Sciarone - abbiamo giocato male in tutto e per tutto subendo il gioco dei nostri avversari. Paradossalmente, però, nei minuti finali abbiamo avuto le occasioni per centrare un risultato positivo e questa reazione, almeno parzialmente, mi dà fiducia per il prosieguo». Un futuro impegnativo che già la prossima settimana vedrà la formazione biancoverde di fronte al Costalunga in un derby che promette scintille. «Dobbiamo stringere i denti e superare questo periodo di crisi. A breve dovrebbero rientrare i titolari assenti in quest'inizio di stagione. Fino ad allora cercheremo di sopprimere alla loro mancanza studiando qualche soluzione alternativa».

lo. ga.

TOP 11

«Falco» Derman re dell'attacco e a metà campo c'è un Drago

Marzio Potasso, allenatore del Muggia Duino Scavi, si conferma sulla panchina della Top 11 della settimana e si prende, tra fortuna e acume tattico, i tre punti in palio nel derby con il Domio. Molti muggesani nella formazione ideale. C'è Masutti in difesa, mentre tra i pali figura Romano; sue le prodezze determinanti nel finale contro il Domio. Non poteva mancare Zugna. L'ex golden-boy della Riviera ha iniziato la stagione a suon di gol, e tutti particolarmente «pesanti». Mira alla classifica cannonieri? In difesa il neo-sanluiginense Poccecco, una delle belle sorprese della trasferta di Mossa. Gettone di presenza per Marchesi (Costalunga) e per il ponzianino Pusich. Quest'ultimo domenica è



stato schierato avanzato, ma nonostante i frutti positivi lo preferiamo nella veste abituale di grande marcatore. Centrocampo puntellato da Vignali del Domio, l'eccellente Radin del Domio, e Dragone, guerriero del centrocampo sanluiginense. In attacco si rivede Derman. Il «falco» è tornato in picchiata e quando troverà la condizione ottimale per lo Zarjagaja sarà altra musica. Anche Zamai (San Giovanni) in formazione. Sua la rete di testa che ha «illuso» il clan di Ventura nella gara con il Costalunga.

fr. c.

Un corso per arbitrare i match di calcio a sette

Vuoi arbitrare nell'affascinante mondo del calcio a sette? Il Gruppo arbitri giuliani di Trieste offre questa opportunità organizzando un corso che avrà inizio a metà di ottobre. Per informazioni rivolgersi ad uno di questi numeri: 040-827025-422123-41287. 6. Banco di prova degli aspiranti arbitri saranno le partite degli innumerevoli tornei che si disputano a Trieste.

PONZIANA

Il tecnico Pongracich fa autocritica:
«Stavolta meritavamo di perdere»

«A differenza della partita contro la Gradese, questa volta non meritavamo di perdere». E questa l'opinione dell'allenatore del Ponziana, Giorgio Pongracich, all'indomani della sconfitta casalinga contro il Lucinico (1-0). Uno stop condizionato da un'ingenuità difensiva e dalla poca consistenza dell'attacco biancoverde. «Abbiamo difficoltà ad andare in gol - sottolinea Pongracich - e, quindi, non possiamo permetterci di regalarne nemmeno uno agli avversari». Il tecnico dei veltri non cerca scuse, ma i due rigori non concessi dall'arbitro bruciano. «L'atterramento in area di Papagno non poteva essere visto dal direttore di gara - spiega - ma il fallo di mani nel finale di partita...». Intanto l'infermeria, oltre a D'Aquino, ha stabilito che per Braini ci vorranno 20 giorni di convalescenza, mentre al rientro dello squalificato Zei, nel prossimo derby con il Primorje, mancherà Papagno (espulso per proteste). Una buona notizia per Pongracich arriva dal ritorno del centrocampista croato Miletic, ma i problemi sono in attacco. «L'anno scorso - dice l'allenatore - dopo i gol di Buono arrivarono quelli di Fantina...».

Pietro Comelli

PRIMORJE

Il Primorje archivia la sconfitta-bis:
«Penalizzati dal temporale»

Seconda battuta d'arresto per il Primorje, superato dal Futura per 3-0. Il dirigente Marian Cerniava commenta amaro. «Sul risultato così rotondo ha inciso il temporale, che si è scatenato attorno al quarto d'ora del secondo tempo e che ha cambiato decisamente la situazione». L'arbitro ha interrotto le ostilità per una quindicina di minuti e, quando si è ricominciato a giocare, il Primorje ha avuto difficoltà sui passaggi e sui lanci lunghi. «Il pallone - continua Cerniava - prendeva strane traiettorie, alle quali non siamo abituati». Il Futura era più avvezzo al terreno bagnato e si è trovato maggiormente a proprio agio rispetto al Primorje. Fino a quel momento, il Futura non aveva fatto nulla di eccezionale, malgrado fosse passato in vantaggio al 5' della ripresa. I primi 45' erano stati tutto sommato equilibrati: non ci sono state grosse emozioni e i portieri sono stati poco impegnati. Fino alla sospensione, la difesa e il centrocampo hanno fatto il proprio dovere. «In attacco avevamo puntato sul contropiede - conclude - poi ci sono stati gli ultimi due gol che sono stati il frutto del campo pesante».

Massimo Laudani

IN CASA DEGLI ALTRI

C'è moderata soddisfazione in giro per la piega che ha preso il girone B di Promozione vista l'attuale classifica del nutrito gruppo triestino. Buone squadre e valori equilibrati verso l'alto, elementi questi che fanno sperare in una stagione ricca di interesse. E' troppo presto per giudicare, ma certo è che emergono le squadre che si sono attrezzate o che già contavano su d'un organico collaudato.

L'Aquileia e la Gradese sono in testa. La prima è squadra rinnovata di molto e se non subisce gol vince con gli avanti che si ritrova, mentre, i lagunari, grazie alla nuova dirigenza, sembrano molto più stimolati. Con queste due serie pretendenti, c'è anche il Futura di Billia. Se, come sembra, la squadra di Carlini ha smesso di subire troppi gol, è molto probabile che

Il Futura ha futuro e da sabato prossimo spazio agli anticipi

se c'è qualcuno che ha bisogno di un passaporto per l'Eccellenza, dovrà per forza passare in quell'ufficio della Bassa Friulana. Le uniche formazioni che per ora non convincono sono la Cividalese che è ancora incompleta e il Flumignano che sembra trop-

po condito di gioventù, però se maturano in fretta... CLASSIFICA Gradese, Aquileia 6; Futura, Capriva, Centro Sedia, Lucinico, Muggia 4; Union 91 3; Costalunga, San Giovanni 2; Cividalese, Flumignano, Zarja Gaja 1; Domio, Ponziana, Primorje 0. MARCATORI 3 GOL: Macuglia (Centro Sedia), Zugna, 1r (Muggia). 2 GOL: Barchiesi (Futura), Marchesan (Gradese). Ricordiamo inoltre che

sabato prossimo comincerà l'iniziativa «Il sabato del nostro calcio» voluta dal comitato regionale della Figg. Ogni sabato si giocherà un anticipo per tutte le categorie, dall'Eccellenza alla Seconda categoria. Questi gli anticipi di sabato: Cormonese-Mossa (Eccellenza), Costalunga-Domio (Promozione B), Sovodnje-Mladost (Prima C), Porpetto-Risanese (Seconda C) e Piedimonte-Moraro (Seconda D).

Oscar Radovich

Hyundai Accent.

Da lire 750.000*

chiavi in mano.



5 porte

12 versioni, motori plurivalvole 1.3 e 1.5.
Di serie su tutte: servosterzo, doppio airbag, Immobilizer.

Accent	Prezzo di listino	Con sconto rottamazione	Con sconto incondizionato
3 porte	Da lire 18.750.000	Da lire 14.750.000	Da lire 15.250.000
4 porte	Da lire 20.950.000	Da lire 16.950.000	Da lire 17.450.000
5 porte	Da lire 19.750.000	Da lire 15.750.000	Da lire 16.250.000

***Da lire 750.000**

oppure

Da lire 14.750.000

oppure

Da lire 15.250.000

Anticipo al momento dell'acquisto.
Finanziamento L. 18.000.000 a interessi 0% in 60 mesi.

Compreso sconto L. 4.000.000
con rottamazione di usato non catalizzato.

Compreso sconto L. 3.500.000
incondizionato.

Concessionari Hyundai di zona:

Alpina Commerciale
P. zza Dalmazia, 3/C - Trieste
tel. 040 231905

Via Caduti sul Lavoro, 5 - Muggia (TS)
tel. 040 577553

Elleauto
Via Terza Armata, 99/101 - Gorizia
tel. 0481 520632



Offerte non cumulabili fra loro, valide fino al 30/10/99 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT. Finanziamento: taeg 0,55. Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A.

Tutti i dettagli presso i Concessionari

800-359127

www.hyundaiautoitalia.com

Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.

25 IPERANNI

Ogni giorno, giorno dopo-giorno,
Iper festeggia i suoi 25 anni con offerte fuori di testa.
Non perdetene neppure una!

follia n.1

SOLO PER IL GIORNO
29 SETTEMBRE

TELEFONO GSM "MOTOROLA"

mod. 6700/6800 +
scheda ricaricabile TIM card con L. 50.000
di traffico telefonico incluso, 2 batterie,
carica batteria da casa + carica batteria per auto
e custodia in pelle nera "SBS"



DISPONIBILI
8000
PEZZI*

L. 179.000



DISPONIBILI
3500
PEZZI*

SCOPA ELETTRICA "MOULINEX"

mod. BF 352 Lucilla, potenza 900 watt,
variante di potenza rotativo,
motore biturbine con accessori, tubo di prolunga,
spazzola, bocchetta, colore verde

L. 69.000

follia n.2

SOLO PER IL GIORNO
30 SETTEMBRE



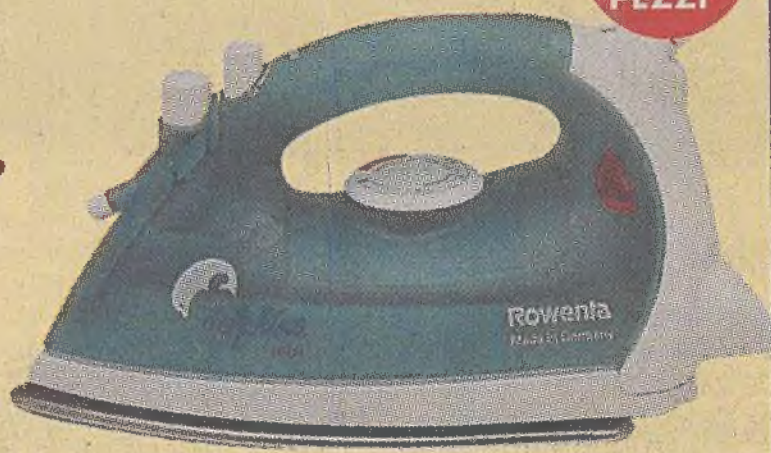
WALKMAN "SONY"
mod. WM-FX 271, radio digitale,
30 stazioni memorizzabili,
mega bass, auricolari

L. 59.000

DISPONIBILI
3000
PEZZI*

FERRO DA STIRO "ROWENTA"

mod. Delphino DE 173,
potenza 1400 watt, piastra inox,
avvolgicavo integrato



DISPONIBILI
5000
PEZZI*

L. 29.000

* I PEZZI DISPONIBILI SONO RIFERITI A TUTTI GLI IPERMERCATI DELLA CATENA



IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111

**APERTO
DOMENICA
3 OTTOBRE**
dalle 9,30 alle 19,30

IPER

Il paese della grande **i**